



DOSSIER

Mercoledì, 01 ottobre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 01 ottobre 2014

Articoli

01/10/2014 La Nuova Prima Pagina (ed. Modena) Pagina 10	
È Francesco Vincenzi il nuovo presidente nazionale delle Bonifiche	1
01/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Vincenzi presidente dell' Anbi nazionale	2
30/09/2014 informazione.it	
Francesco Vincenzi è il nuovo Presidente dell'Associazione...	3
01/10/2014 Italia Oggi Pagina 24	
GIRI DI POLTRONE: MASSIMO GARGANO	4
01/10/2014 Libertà Pagina 8	
Nutrie, arriva la legge. S' accende il dibattito	5
01/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Bonus idrico, le domande scadranno il 30 novembre	7
01/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
A Portomaggiore camion indisciplinati e strade allagate	8

urber e ambi

LA NOMINA La soddisfazione del direttore generale Cinalberto Bertozzi.

È Francesco Vincenzi il nuovo presidente nazionale delle Bonifiche

Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo modenese, 36 anni, di Mirandola, presidente della Coldiretti di Modena e da febbraio 2011 del nuovo Consorzio della Bonifica Burana con sede a Modena, con esperienza nel mondo della bonifica come consigliere dal 2006, è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi). È il direttore generale del Consorzio della Bonifica Burana Cinalberto Bertozzi ad esprimere soddisfazione per questo importante ruolo assunto dal Presidente del Burana Vincenzi: «il nostro Ente in questi anni ha dimostrato grande impegno e risolutezza nei confronti alle gravi criticità che si sono verificate sul territorio, il sisma di maggio 2012 e la Rotta del fiume Secchia del gennaio scorso. Far fronte a due calamità di quella portata, senza mai interrompere le funzioni irrigue e di scolo, con tutti i principali impianti resi inagibili, ha sicuramente dato prova di efficacia e tempestività di tutto il personale del Consorzio, ma senza le capacità amministrative e le doti umane del presidente Vincenzi supportato dall'intero Consiglio - non avremmo saputo fare altrettanto. La sua elezione a presidente nazionale delle Bonifiche non può che onorare il nostro operato e rendere merito alle competenze che ha saputo dimostrare nel suo mandato».

«Il Consorzio della Bonifica Burana, infatti, è stato messa duramente alla prova ma ha saputo reagire alle avversità grazie alla sinergia con la Regione Emilia-Romagna, mantenendo viva l'attenzione su tutto il territorio, dalla montagna alla bassa pianura, svolgendo i compiti di difesa idrogeologica, sicurezza idraulica, distribuzione irrigua e tutela ambientale su un ampio territorio compreso tra le province di Modena, Bologna, Mantova, Ferrara, Pistoia. Il futuro commenta il neopresidente Francesco Vincenzi rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani».

10 CRONACA DI MODENA PRIMA PAGINA MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2014

LA NOMINA La soddisfazione del direttore generale Cinalberto Bertozzi

È Francesco Vincenzi il nuovo presidente nazionale delle Bonifiche

Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo modenese, 36 anni, di Mirandola, presidente della Coldiretti di Modena e da febbraio 2011 del nuovo Consorzio della Bonifica Burana con sede a Modena, con esperienza nel mondo della bonifica come consigliere dal 2006, è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi). È il direttore generale del Consorzio della Bonifica Burana Cinalberto Bertozzi ad esprimere soddisfazione per questo importante ruolo assunto dal Presidente del Burana Vincenzi: «il nostro Ente in questi anni ha dimostrato grande impegno e risolutezza nei confronti alle gravi criticità che si sono verificate sul territorio, il sisma di maggio 2012 e la Rotta del fiume Secchia del gennaio scorso. Far fronte a due calamità di quella portata, senza mai interrompere le funzioni irrigue e di scolo, con tutti i principali impianti resi inagibili, ha sicuramente dato prova di efficacia e tempestività di tutto il personale del Consorzio, ma senza le capacità amministrative e le doti umane del presidente Vincenzi supportato dall'intero Consiglio - non avremmo saputo fare altrettanto. La sua elezione a presidente nazionale delle Bonifiche non può che onorare il nostro operato e rendere merito alle competenze che ha saputo dimostrare nel suo mandato».

grazie alla sinergia con la Regione Emilia-Romagna, mantenendo viva l'attenzione su tutto il territorio, dalla montagna alla bassa pianura, svolgendo i compiti di difesa idrogeologica, sicurezza idraulica, distribuzione irrigua e tutela ambientale su un ampio territorio compreso tra le province di Modena, Bologna, Mantova, Ferrara, Pistoia. Il futuro

commenta il neopresidente Francesco Vincenzi rimarrà nel solco di quanto quotidianamente fanno i Consorzi di bonifica a servizio del Paese. L'odierno rinnovamento è funzionale ad un'associazione che, nel segno della continuità, deve saper raccogliere le sfide di un Paese, che cambia traendo, dal passato, l'esperienza per guardare al domani».



AL CENTRO ONCOLOGICO MODENESE Lotta ai tumori, corso di formazione per volontari

In un'aula di Modena si svolge il corso di formazione per volontari del Centro Oncologico Modenese. Il corso è rivolto a tutte le persone che vogliono diventare volontari del gruppo assistenziale Modenese presso il Centro Oncologico Modenese.



Le lezioni saranno suddivise in quattro moduli di durata di due ore ciascuno. Il corso si svolgerà nei martedì 14, 21 e 28 ottobre e 4 novembre 2014 dalle ore 17.30 alle ore 19.30 presso il Centro Oncologico Modenese. Obiettivo del Corso sarà di formare nuovi volontari motivati alle attività di accoglienza, accompagnamento e aiuto dei pazienti e dei familiari ospiti del Centro Oncologico Modenese. Saranno trattati temi

quali: la malattia, le terapie e i luoghi delle cure, aspetti psicologici del malato e della sua famiglia, le competenze del volontario: obiettivi, obiettivi, obiettivi, obiettivi e la relazione d'aiuto. Tutor del corso sarà la dottoressa Caterina Ghislini, che seguirà le attività dei corsi durante tutto il percorso formativo. Tra i relatori del corso il dottor Gabriele Luzzi, responsabile del Dipartimento Oncologico. Per informazioni e iscrizioni 059.3717.

VIALETTI Spesa complessiva di 34.160 euro Strade, conclusi i lavori tra via Grimelli e largo Garibaldi

Con stati completati i lavori di ripristino dell'area in passato occupata dall'ex caserma su via Cavalli in guerra in prossimità di largo Garibaldi. In particolare, è stato il tratto ciclofila tra via Cavalli e largo Garibaldi e l'area stradale e di verde urbanistico adiacenti.



che. Tra gli interventi, anche la demolizione e riadattatura del perimetro delle paratie del via e l'installazione del tracciato della pista ciclofila e la chiusura di gli spazi con tratti allungati. Il riposizionamento della segnaletica verticale relativa alla pista e il rifacimento della segnaletica orizzontale all'incrocio tra ciclofila e strada.

IL CASO Il gruppo M5S interviene per criticare la riorganizzazione varata dal sindaco «Dirigenti, assunzione della moglie del sindaco di Reggio: ombra sulle scelte di Muzzarelli»

Alcuni organi di stampa della designazione di Maria Stella, moglie di Giuseppe Luca Vecchi (Pd) ex responsabile del settore urbanistico della Provincia di Reggio, si è il Comune di Reggio. Tra i dieci nuovi dirigenti del settore Pianificazione territoriale e urbanistica della Provincia di Reggio, è stato nominato Giuseppe Muzzarelli. Dal gruppo M5S interviene per criticare la riorganizzazione varata dal sindaco. Muzzarelli è stato nominato dirigente unico del Territorio e Urbanistica della Provincia, e gli altri responsabili unici dei Territori e Urbanistica sono andati a lavorare nella direzione della tutela del territorio e degli interventi dei cittadini, contrariamente a quanto previsto dal primo cittadino nella campagna elettorale. Quale futuro si prospetta per la nostra città e anche per la Provincia?



urber e ambi

BONIFICA.

Vincenzi presidente dell' Anbi nazionale

Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo modenese, 36 anni, di Mirandola, Presidente della Coldiretti di Modena e da febbraio 2011 del nuovo Consorzio della Bonifica Burana con sede a Modena, con esperienza nel mondo della bonifica come consigliere dal 2006, è il nuovo Presidente dell' Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi). È il Direttore Generale del Consorzio della Bonifica Burana, l' Ing. Cinalberto Bertozzi ad esprimere soddisfazione per questo importante ruolo assunto dal Presidente del Burana Vincenzi: «il nostro Ente in questi anni ha dimostrato grande impegno e risoluzione nel far fronte alle gravi criticità che si sono verificate sul territorio, il sisma di maggio 2012 e la Rotta del fiume Secchia del gennaio scorso. Far fronte a due calamità di quella portata, senza mai interrompere le funzioni irrigue e di scolo, con tutti i principali impianti resi inagibili, ha sicuramente dato prova di efficacia e tempestività di tutto il personale del Consorzio, ma senza le capacità amministrative e le doti umane del Presidente Vincenzi - supportato dall' intero Consiglio - non avremmo saputo fare altrettanto. La sua elezione a Presidente Nazionale delle Bonifiche onora».



IL PATTO » LEGACOOP, AGCI, CONFCOOPERATIVE

Alleanza di Cooperative adesso è una realtà

Bisogna ancora attendere le decisioni dei vertici nazionali per la fusione Ferrara è un passo avanti e venerdì ci sarà la prima assemblea



Chiera Bertoli, Gianluigi Brandi, Roberto Corradi, Andrea Bessi, Sergio Vignoli

Per la prossima fusione ancora c'è da aspettare a Bologna fare effettivamente i vertici costitutivi, integrando e stringendo una realtà. Governo costituzionale che mette in gioco patrimonio di parimenti economici. In pratica quella di venerdì è un'assemblea di vertice, una sorta di "assemblea di vertice" che ha il compito di approvare una giornata di lavoro, definire i principali punti di una lettera ai soci. Quel giorno si terrà la prima assemblea dell'Alleanza delle cooperative italiane di Ferrara, che include le realtà associate a Legacoop, Agci e Confcooperative, oltre a - dice Andrea Bessi (Agci) - "i soci della Bonifica di Ferrara".

Per la prossima fusione ancora c'è da aspettare a Bologna fare effettivamente i vertici costitutivi, integrando e stringendo una realtà. Governo costituzionale che mette in gioco patrimonio di parimenti economici. In pratica quella di venerdì è un'assemblea di vertice, una sorta di "assemblea di vertice" che ha il compito di approvare una giornata di lavoro, definire i principali punti di una lettera ai soci. Quel giorno si terrà la prima assemblea dell'Alleanza delle cooperative italiane di Ferrara, che include le realtà associate a Legacoop, Agci e Confcooperative, oltre a - dice Andrea Bessi (Agci) - "i soci della Bonifica di Ferrara".



ISTITUTO CAPPELLARI

Un seminario gratuito sui costi aziendali

Costo significa fare spendere meno. Come farlo? Conoscendo il quadro delle spese e dei costi, in altre parole, in che modo il costo viene generato e in che modo può essere gestito. Il seminario "I costi aziendali" è organizzato dall'Istituto Cappellari in collaborazione con Confcooperative - Associazione per la Formazione professionale. Dal titolo "Spendere, ma non sprecare" si evince il tema del seminario, aperto ad im-

L'inflazione scende e sfiora lo 0

L'indice dei prezzi al consumo in città segnala +0,1 sull'anno e -0,5 sul mese

Si rimane ancora sopra la soglia della deflazione, peraltro superiore al passato mese. Inflazione non può essere un obiettivo più preponderante a fare la differenza, anche perché l'indice dei prezzi al consumo ha segnato a Ferrara il suo minimo storico. L'indice statistico di ottobre è sceso a -0,1%, contro il +0,2% del mese precedente. Il primo mese dopo la vittoria porta quasi sempre un calo più pronunciato rispetto al periodo precedente. Il calo è stato di 0,1 punti percentuali, rispetto al +0,2% del mese precedente. Il calo è stato di 0,1 punti percentuali, rispetto al +0,2% del mese precedente.

DATI SUI CITTADINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 55 E I 64 ANNI

Occupazione, Ferrara ultima in regione

Un fenomeno che interessa anche l'intera Romagna dove, nel 2013, secondo l'Indicatore dell'Ambiente Lavoro - l'indice che misura la capacità di occupazione - è stata Reggio Emilia (52,1%), seguita da Parma (51,4%), Bologna (50,7%), Piacenza (50,6%), Forlì-Cesena (50,6%), Ravenna (49,9%), Modena (49,7%), Rimini (49,7%) e Ferrara (49,2%). La nostra provincia resta comunque al di sotto del trend regionale di occupazione.

BONIFICA

Vincenzi presidente dell'Anbi nazionale

Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo modenese, 36 anni, di Mirandola, Presidente della Coldiretti di Modena e da febbraio 2011 del nuovo Consorzio della Bonifica Burana con sede a Modena, con esperienza nel mondo della bonifica come consigliere dal 2006, è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi).



Francesco Vincenzi è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)

29/09/2014 - 16.14 - Francesco Vincenzi, imprenditore agricolo modenese, 36 anni, di Mirandola, Presidente della Coldiretti di Modena e da febbraio 2011 del nuovo Consorzio della Bonifica Burana con sede a Modena, con esperienza nel mondo della bonifica come consigliere dal 2006, è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale... (Bologna 2000) - Sezione: DALL'INTERNO Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'articolo THE IMITATION GAME | L'ENIGMA DI UN GENIO | Teaser Poster e scheda! Alan Turing è stato il padre dell'informatica moderna: volete conoscere la sua storia? THE IMITATION GAME poster e scheda subito per voi 40secondi a cura di Giulia Zigiotti (40secondi.com - 17 ore fa) Elezioni 2014, un sito e un vademecum con le istruzioni per l'uso in vista del voto del 23 novembre È online sul portale della Regione, in vista delle elezioni regionali di domenica 23 novembre 2014, un sito interamente dedicato al rinnovo dell'Assemblea legislativa e del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna. Su questo sito realizzato in collaborazione tra Giunta e Assemblea Legislativa ... (Bologna 2000 - 17 ore fa) Recensione Periferiche: CM Storm Devastator Red Kit Cooler Master, uno dei principali produttori al mondo di componenti ad alte prestazioni per computer e periferiche da gioco, continuando la tradizione del marchio CM Storm presenta un nuovo prodotto, la tastiera per gamers, Cooler Master Devastator Red. Questo kit comprende la tastiera ed il mouse... (Technologici.it - 18 ore fa) Riaperti i termini per regolarizzare l'occupazione abusiva degli alloggi popolari Per regolarizzare le occupazioni abusive degli alloggi popolari, si può presentare domanda entro il 30.11.2014. Il Sindaco Domenico Gambacorta e l'Assessore ai Servizi Sociali e Patrimonio comunicano la riapertura dei termini per la regolarizzazione delle occupazioni abusive degli alloggi di edilizia... (Città di Ariano . IT - 24 ore fa) Un esempio di azienda sostenibile: la Ferrari di Maranello Inizio proprio con una frase dell'ex-Presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, che condivido pienamente e che ha da sempre affermato: "La Ferrari, oltre a essere un mito vincente dello sport e a rendere felici e orgogliosi gli acquirenti dei costosi modelli da strada, deve essere anche un bel... (Econote.it - 26 ore fa)

The screenshot shows the homepage of 'informazione.it' with the article 'Francesco Vincenzi è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)' highlighted. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website interface includes a search bar, navigation menu, and social media links.

urber e ambi

GIRI DI POLTRONE: MASSIMO GARGANO

Massimo Gargano è stato nominato direttore generale di Anbi, l'associazione nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni. Nuovo presidente è il modenese, Francesco Vincenzi che sostituisce lo stesso Gargano nella carica per la quale era stato rieletto per la quarta volta a luglio.

Tutto nasce dalle dimissioni di Anna Maria Martuccelli (nella foto) dalla carica di direttore generale, ruolo che ricopriva dal 1986. anbimail@anbi.it

24 Mercoledì 1 Ottobre 2014

ATTUALITÀ

ItaliaOggi

Parola di Salvadori, assessore regionale all'agricoltura

Cambieremo il Pit La Toscana riscrive il paesaggio

DI ANGIOLA SERRIOTTI

Il piano paesaggistico della Toscana verrà chiarito e cambiato. Sarà modificato nelle parti che da più tempo dividono. L'altra metà lo stesso presidente Anbi più volte ha annunciato l'intenzione di portare modifiche: ad affermarlo è l'AnbiOggi è Gianni Salvadori, assessore all'Agricoltura della regione. «Già perché c'è fermento nelle cortine della Toscana. E non solo per il ribollir dei vini. Una questione, importante, riguarda proprio il Pit, il piano paesaggistico coniato 14 mila di ore e che ha tra gli obiettivi anche Alberto Magagnoli, compagno del assessore regionale all'Agricoltura e pianificazione del territorio e paesaggio Anna Marson. Con lui scenderà il termine per presentare le osservazioni ai gli assessori Salvadori e Marson hanno incontrato i rappresentanti del mondo agricolo e dei concorsi vinicoli. «Si è avviato un percorso in maniera concreta e importante. Sono convinto che questo lavoro porterà a un risultato di grande rilievo. Certo è un piano complesso, rilevante per produttività da affrontare, ma la strada

è avviata. Retta da Roberto di Salvo, ha detto Salvadori. Da un punto di partenza, l'assessorato non accetta compromessi. «Attraverso questo piano vengono individuate le problematiche e un percorso per risolverle. E una filosofia che coinvolge e mi auguro rianzaga. L'agricoltura deve essere considerata un settore importante per lo sviluppo della regione. La viticoltura è la portatrice della nostra storia agricola, a maggior ragione attraverso questa ricomposizione. «Da vivo riconoscimento. La tra questione che tiene legati la ridistribuzione dei residui della quota dei fondi Oen per la promozione sui Paesi terzi. Un recente decreto diramato dal Mipaaf prevede l'utilizzo dei fondi non spesi dalle regioni per finanziare i loro progetti multiragionali. Progetti non presentati dalla Toscana, ma presentati dai residui a livello regionale. La Toscana quindi ha intenzione di presentare ricorso al ministero, anche



Gianni Salvadori

DI VINO

Accordo per distribuire champagne

Patto tra Terlano e Legras & Haas

L'INCHIESTA DEL METRO spiega la produzione vino a 15%. A vendemmia in corso Anbi e Unione italiana vini stimano la produzione 2014 nella ordine dei 4,1 miliardi di ettolitri, il 10% in meno rispetto al 2013. La riduzione di Nord è tra il 30% del Piemonte e il 17% del Veneto mentre la situazione più preoccupante è al Sud, con Sicilia (27%), Puglia (28%), Croce di Centro, Toscana (17%), Umbria (10%) e Marche (17%) sono le uniche regioni ad essere positive.

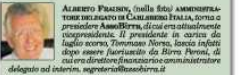
Accordo di collaborazione italo-francese per la distribuzione di Champagne. L'itiano riguarda la Cantina Terlano e il produttore di Champagne Legras & Haas che si appropria della rete di distribuzione della antica situazione per entrare nel mercato italiano. È la prima volta che in 90 anni Cantina Terlano apre all'estero la propria rete di distribuzione. Per Klaus Gasser, responsabile commerciale di Cantina Terlano, l'accordo ha alla base «diversi fattori in comune. Entrambi puntano sulla qualità e condividono la stessa filosofia per quanto riguarda la produzione. Come la Champagne, i nostri vini trascorrono molto tempo sui lieviti fino in fase di maturazione, un ereditato dal nostro ex ceo, Sebastian Stecher». Per Cristina Ter-



Cantina Terlano

GIRI DI POLTRONE

NEL 2013 IL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO DI BUNTA PRINZI (gruppo Salviardini) nel gruppo dal 2007, negli ultimi tre anni. Edy ha risposto al carica di chief business transformation officer della svedese americana del gruppo, to Miller Clara. eddy@prinzi.it



Alberto Magagnoli, nella foto AMMINISTRATORE DELEGATO DI C&C ANBI ITALIA, CORTE PRESIDENTE ANBI ITALIA, CHE ERA STATO PRESIDENTE, IL PRESIDENTE IN CARICA DA LUGLIO SCORSO, Francesco Marone, Enrico Infanti dopo essere tornato da Roma Princi, di cui era direttore (incarico con il quale ha lasciato il gruppo, marone@prinzi.it)

FRANCESCO MARONE LA REGINA DEI AFFARI ANBI FRANCESCO DI VELLA, presidente del gruppo giovani di Federsolventare per il Nord 2014-2016. I suoi due vice successori: Fabrizio Zanotti, amministratore delegato di Haidens di Trieste 1892 e Alessandro Squarzi, direttore vendite di Siderflow.

MARCO BARBERIS, COMANO, 49 anni è il nuovo presidente multiragionale per l'Italia Princi di Mendelini (17,5 mila euro). Nel gruppo ex Kraft del 2011, Princi del nuovo capo sono Stefano Calderoni, Massimo Piro, Chiara Scapoli, Marco Barberis, Maurizio Bassani, Stefano Costantini, Fabio Motta, info@federsolventare.it

JOE PAPA SOSTITUISCE JOHN ARON, che andrà in pensione a fine anno, in qualità di direttore operativo della multinazionale svedese Synovate. Sarà responsabile per le aree Europe, Africa, Medio Oriente e America Latina. Oscar Pini rimane confermato chief operating officer per il Nord America, Asia e Pacifico. In scadenza dal 2015 risponde al carica di direttore global prop di Anbi, in presidenza è stato direttore generale per l'area Roma, Joe Paparozza.

MICHAEL H.G. SCHIARONONE l'incarico di presidente della Princi, la federazione catalana della industria della carne. Titolare dell'azienda di famiglia Mga Princi, Schiarone succede a Laura Biancotti, che è stato presidente negli ultimi 15 anni, mschiaronone@prinzi.it

MASSIMO GARGANO è stato nominato direttore generale di Anbi, l'associazione nazionale delle Bonifiche Irrigazioni. Nuovo presidente è il modenese Francesco Vincenzi che sostituisce lo stesso Gargano nella carica per la quale era stato rieletto per la quarta volta a luglio. Tutto nasce dalle dimissioni di Anna Maria Martuccelli (nella foto) dalla carica di direttore generale, ruolo che ricopriva dal 1986. anbimail@anbi.it



Anna Maria Martuccelli

LENA SCORDEMANNA (nella foto) succede a Filippo Ferrera Magliani alla presidenza di Federsolventare. Risposta in carica fino al 2015. Scordemanna, 49 anni, sposata due figli, è laureata in Veterinaria a Perugia. Ha una candidatura separata nel settore vini e dal 2008 è ad di Indea Spa, presidente di Federsolventare.

IL DIABO OLIVIERO il nuovo presidente provinciale della Cio Milano-Lodi-Mantova-Brescia. Nel presidente provinciale aveva ricoperto il ruolo di vicepresidente storico. Nel nuovo engagement il vice presidente storico è Paolo Mascarelli mentre Claudia Rocca e Antonio Corbelli sono rispettivamente vice presidente per Lodi e vice presidente per Mantova Princi. Paola Sestremanni è stata confermata direttore di multinazionale.

DONNA MARELLI, vice direttore di Confagricoltura Novara e Vco è stato nominato coordinatore provinciale del nuovo capoluogo amministrativo del Comitato per la promozione di Novara. Fausto parte del coordinamento, tra gli altri, Confagricoltura, Cio e Coldiretti. novara@confagricoltura.it

GIANLUCA CARROCCINI il nuovo direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori di Siena. Princi agrario ha ricoperto fino ad oggi la carica di vice direttore. Il nuovo direttore subentra al Guido De Grandi, che ha lasciato l'Unione per ragioni di limiti di età. sena@confagricoltura.it

Luisa Centri e Andrea Settefiori



all' agricoltura; dall' altro si aprono i problemi di gestione della problematica che vede ora coinvolti in prima linea i comuni.

«Si tratta di una norma importante - commenta il presidente di Coldiretti Piacenza Luigi Bisi - perché le nutrie possono essere eliminate da chiunque e non più quindi solo da cacciatori autorizzati. Questi animali non sono autoctoni e si stanno diffondendo in maniera incontrollata per mancanza di predatori. Per questo sono diventati pericolosi per il territorio e per i cittadini perché le loro tane indeboliscono gli argini dei canali e dei fiumi, creando situazioni di rischio di alluvioni che, come è avvenuto a Modena in occasione della rotta del fiume Secchia, hanno purtroppo causato anche vittime. Inoltre stanno creando problemi alla biodiversità e sono anche dannosi per l' agricoltura perché con la loro voracità provocano ingenti danni alle colture. Il tutto senza valutare il rischio della diffusione della leptospirosi, una patologia dannosa per uomini e animali. In particolare in un territorio come il nostro, dove si è lavorato molto per la diffusione di piccole "riserve" aziendale di acqua (quindi laghetti, che sono un ricettacolo ideale di questi animali), le nutrie vanno a causare difficoltà non piccole proprio alle aziende che hanno cercato di operare positivamente sull' impatto ambientale perseguendo politiche sostenibili di gestione idrica» «Ci faremo promotori - ha spiegato Enrico Chiesa, presidente di Confagricoltura Piacenza - di un' azione di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni per riconoscere agli agricoltori un ruolo attivo nell' attività di eradicazione, anche attraverso forme di cooperazione strutturata tra agricoltori e cacciatori all' interno degli ATC, da estendersi, auspicabilmente, al contenimento di altre specie altrettanto perniciose per l' agricoltura».

Claudia Molinari.

in municipio.

Bonus idrico, le domande scadranno il 30 novembre

ARGENTA Fino al 30 novembre il Comune di Argenta è pronto a ricevere le domande per il bonus idrico. «I cittadini interessati - si legge in una nota - possono presentare domanda allo Sportello Sociale del Comune di Argenta (piazza Garibaldi 1, al piano terra del Municipio, tel. 0532 330277) negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 ed il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30). I requisiti per la presentazione della domanda - si precisa nella stessa nota -, alla quale vanno allegate le bollette dell'acqua degli anni 2013 e 2014, sono: avere la residenza anagrafica nel Comune di Argenta, essere titolari di un contratto di fornitura diretto o condominiale e, infine, essere in possesso di attestazione valore Isee in corso di validità non superiore a diecimila euro.

Per ogni informazione ci si può rivolgere presso lo stesso Comune. (g.c.)

20 Argenta • Portomaggiore LA NUOVA FERRARA 1 OTTOBRE 2014

Così cambia la viabilità e aumenta la sicurezza

Santa Maria Codifiume, il Comune di Argenta ha emesso una nuova ordinanza Stalli per parcheggi con disco orario ed un attraversamento pedonale

SANTAMARIA CODIFIUME. Per aumentare la sicurezza in via Cervellati, a Santa Maria Codifiume, il Comune di Argenta ha emesso una nuova ordinanza. L'ingegner, urbanista e architetto, ha emesso una nuova ordinanza di pubblica utilità che prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale e di un disco orario per i parcheggi.



Una casa di via Cervellati

La nuova ordinanza prevede anche la realizzazione di un attraversamento pedonale e di un disco orario per i parcheggi. Il Comune di Argenta ha emesso una nuova ordinanza di pubblica utilità che prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale e di un disco orario per i parcheggi.

La nuova ordinanza prevede anche la realizzazione di un attraversamento pedonale e di un disco orario per i parcheggi. Il Comune di Argenta ha emesso una nuova ordinanza di pubblica utilità che prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale e di un disco orario per i parcheggi.

IN MUNICIPIO Bonus idrico, le domande scadranno il 30 novembre

Argenta. Fino al 30 novembre il Comune di Argenta è pronto a ricevere le domande per il bonus idrico. I cittadini interessati possono presentare domanda allo Sportello Sociale del Comune di Argenta (piazza Garibaldi 1, al piano terra del Municipio, tel. 0532 330277) negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 ed il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30). I re-

Una "Zanzara" con fini solidaristiche

Argenta. Ogni anno, oltre al solito meritò della festa di Ferragosto organizzata dal circolo "La Zanzara" di Borgo San Giacomo, si svolge una manifestazione di solidarietà. In questa occasione si raccolgono fondi per il centro diurno per anziani della parrocchia di S. Maria Codifiume. La manifestazione si svolge il 17 ottobre alle 10.00 in piazza Garibaldi. (g.c.)

Il Fiume Po
Straordinario viaggio alla scoperta del Grande Fiume dalla sorgente al delta

La sorgente
Il Po a valle di via Po
La piana del Mare
La Battaglia
Amleto Anselmi
Il Delta

DVD in edicola a € 9,80*

GAZZETTA DI MANTOVA | GAZZETTA DI MODENA | GAZZETTA DI REGGIO | la Nuova Ferrara | la Provincia



acqua ambiente fiumi

A Portomaggiore camion indisordinati e strade allagate

PORTOMAGGIORE Qualche polemica a Portomaggiore sulla situazione delle strade. Quando piove la strada a fondo chiuso di via Matteotti, nel tratto che va dalla ciclopedonale fino al numero civico 5, si allaga a causa, secondo quanto affermano i residenti, della mancanza delle necessarie caditoie per lo scolo delle acque e da rigogliose sterpaglie a ridosso del muro di delimitazione con la linea ferroviaria. Un gruppo di cittadini ha segnalato il problema al consigliere comunale Roberto Badolato il quale ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere se sia a conoscenza di queste ripetute segnalazioni di disagio e se siano previsti da parte dell'amministrazione comunale eventuali interventi. «Questi accadimenti - afferma Badolato - si sarebbero amplificati conseguentemente ai lavori che avrebbero interessato le massicciate della nuova linea ferroviaria che costeggia questo tratto dimenticato di strada». Per eliminare il traffico pesante sulla via del Comune portuense ha posizionato da qualche tempo un paio di fittoni. Il sistema adottato non sta dando però i frutti sperati in quanto tali fittoni sono stati spostati e i mezzi pesanti continuano a sfrecciare. Il sindaco portuense Nicola Minarelli non nasconde che il problema esiste.

«Stiamo cercando di capire quale possa essere il sistema migliore per non ritrovarci ogni due settimane punto a capo. Le forze dell'ordine sono state attivate ma non possono neanche stare lì tutto il tempo ed è per questo che un sistema che dissuada è fondamentale. Nonostante il divieto già in essere qualcuno continua a transitare e, ancora peggio, hanno compiuto atto vandalistico spostando i fittoni».

Anche i residenti che abitano a lato della via sono esasperati da questa situazione e chiedono interventi drastici al fine di risolvere del tutto il problema.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MILANO 20 | 1 OTTOBRE 2014 | LA NUOVA

Portomaggiore | 21

MONITORAGGIO
Monitoraggio della qualità dell'aria, si alla convenzione

Il Comune di Ferrara ha aderito alla convenzione di monitoraggio della qualità dell'aria, nel territorio comunale, per il biennio 2014-2015. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'aria, in particolare nel centro storico, attraverso la riduzione delle emissioni di inquinanti.

«Nel bilancio del Comune non c'è nessun buco»

Portomaggiore, il sindaco Minarelli risponde in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti

Il sindaco Nicola Minarelli ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il bilancio del Comune non presenta alcun buco, ha affermato il sindaco, che ha respinto le accuse di gestione inefficiente avanzate dai consiglieri di minoranza. Minarelli ha sottolineato che il bilancio è stato approvato con una maggioranza schiacciante e che il Comune è in grado di far fronte a tutti i suoi impegni finanziari.

Ladri in azione in una casa Via i preziosi

Una casa di via Matteotti a Portomaggiore è stata saccheggiata da un gruppo di ladri. I furti sono avvenuti durante la notte e i ladri hanno rubato una grande quantità di gioielli e altri oggetti preziosi. Le forze dell'ordine sono state chiamate in causa e stanno cercando di individuare i responsabili.

Verso le Olimpiadi dei mestieri

Il Comune di Portomaggiore si prepara a ospitare le Olimpiadi dei mestieri. L'evento, che si svolgerà nel mese di novembre, è organizzato dal Comune e dai vari enti del territorio. L'obiettivo è quello di promuovere i mestieri tradizionali e di favorire la crescita professionale dei giovani.

La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara è un giornale di informazione e cultura. Il giornale tratta di politica, economia, sport e cultura. Il giornale è edito da la Nuova Ferrara Editore. Il giornale ha una lunga tradizione e un'ampia diffusione.





DOSSIER

Mercoledì, 01 ottobre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 01 ottobre 2014

Articoli

01/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Vincenzi presidente dell' Anbi nazionale	1
01/10/2014 Italia Oggi Pagina 25	
Bonifiche, riforma in Sicilia	2
01/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
«Più sintonia tra noi e il Parco Veneto. E i risultati si...	3
	<i>CINTI CANDIDA</i>
01/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
A Portomaggiore camion indisciplinati e strade allagate	5

nuove nomine.

Bonifiche, riforma in Sicilia

Prendono il via in Sicilia i lavori per il riordino dei consorzi di bonifica. Settimana scorsa s'è insediata la commissione regionale che avrà il compito di mettere a punto un nuovo statuto e un nuovo regolamento per l'elezione degli organi statuari dei due consorzi di bonifica, uno per la Sicilia occidentale e uno per quella orientale, in cui confluiranno gli attuali 11 consorzi esistenti, come previsto dalla legge regionale n. 5 del 2014. La commissione è presieduta da Rosaria Barresi, dirigente regionale dell'assessorato. Ne faranno parte, fra gli altri, i commissari dei consorzi Francesco Petralia e Fabrizio Viola; Antonino Drago, dirigente dell'assessorato; Giovanni Cosentini, direttore del consorzio di Ragusa, e Vincenzo Giambone, direttore del consorzio d'Agrigento; Anna Maria Martuccelli, ex dg dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni; Calogero Mascellino, membro del gabinetto dell'assessore all'agricoltura siciliano Ezechia Reale, sindacati e organizzazioni di categoria.

ItaliaOggi MERCATO AGRICOLO Mercoledì 1 Ottobre 2014 25

A Novara nasce una joint venture, Dietetic RA, da due aziende del Sud

Nel mondo senza glutine

Sodalizio tra Pasta Rummo e Molino Adriani

UN nuovo player si affaccia sul mercato della pasta senza glutine. Dietetic RA, joint venture paritetica fra il gruppo pasta benevoluta Rummo, che ha chiuso il 2013 con un fatturato di 103,2 milioni di euro e previsioni di raggiungere i 110 milioni quest'anno, per il 70% realizzati finora.

La nuova avventura del pastificio ex Castelligioni di Soriano (No), che il gruppo Rummo aveva rilevato dalla famiglia Castiglioni nel 2010. La produzione di pasta di semola di grano duro è stata portata avanti in questo stabilimento. Infatti, tra i prodotti di punta, si annovera il "Pasta Rummo" che è stato lanciato sul mercato nel 2013. Senza fare grossi investimenti strutturali, l'azienda ha investito in nuove tecnologie, come il nuovo impianto di 10 mila metri quadrati per la produzione di pasta di semola di grano duro. Il nuovo stabilimento è stato inaugurato nel 2013. La produzione di pasta di semola di grano duro è stata portata avanti in questo stabilimento. Infatti, tra i prodotti di punta, si annovera il "Pasta Rummo" che è stato lanciato sul mercato nel 2013. Senza fare grossi investimenti strutturali, l'azienda ha investito in nuove tecnologie, come il nuovo impianto di 10 mila metri quadrati per la produzione di pasta di semola di grano duro. Il nuovo stabilimento è stato inaugurato nel 2013.

RISIKO AGRICOLO

INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL CIOCCOLATO FINESTRA. Le sorse Demori (gruppo Lily) assicura e brucia la commercializzazione di un cioccolato al latte d'avena a base di cacao ovale, il più raro (e ne produce solo 40 tonnellate all'anno) e prezioso, di latte d'avena, ricco di lattosio, ma povero in caseina, che grazie alla sua delicata consistenza si scioglie in bocca.

LA SICURTÀ BRITANNICA BRITISH GEMS ha messo a punto una collana che consente agli agricoltori britannici di verificare con internet le ripetute irregolarità dei metalli preziosi previsti dalla nuova Psa. Lo collettore consente loro anche di fare simulazioni per verificare gli effetti che la normativa sul prezioso avrebbe sulla gestione della loro azienda agricola.

IMPORTANTI FIDUCI NEL MONDO DELLE COOPERATIVE AGRICOLE. VARI SPONSORI. Gruppo Baco, la maggior coop di seconda grado della Costa-La Mancha del settore orticolo (60 milioni euro, 35 mila ha a vigna e 200 mila di coltivi) è fusio con Dooqo, altra cooperativa di secondo grado dell'Andalusia, leader mondiale nella produzione di olio d'oliva (225 milioni ton), ma attivo anche nei settori della olive da tavola, nell'olivicoltura (oltre 300 mila capi), bovino e suino e nella produzione di latte di capra.

La lavorazione che abbiamo conosciuta nel nostro mercato, il gruppo Adriani, non ha rinunciato al momento grossi investimenti finanziari. L'impianto di Soriano disponeva infatti già di linee produttive adatte a questo tipo di produzioni (Giuseppe si riferisce a linee pronte di vasche impiantate nel 2011). Abbiamo dovuto quindi ricostruire solo qualche linea di produzione. I vari investimenti li faremo più avanti, man mano che cresceranno le nostre vendite. Oggi l'impianto ha una capacità produttiva di 10 mila tonnellate l'anno, per un fatturato di 100 milioni. Senza fare grossi investimenti strutturali, l'azienda ha investito in nuove tecnologie, come il nuovo impianto di 10 mila metri quadrati per la produzione di pasta di semola di grano duro. Il nuovo stabilimento è stato inaugurato nel 2013.

IL PARLAMENTO LITUANO ha approvato una legge che legalizza la massoneria non procedendo a procedure per sfidare gli emendati. Ciò per venire incontro alle pretese religiose di ebrei e musulmani e in commemorazione degli ebrei lituani morti durante la Shoah, così da compensare gli effetti negativi del blocco delle importazioni russe. La legge entrerà in vigore il 1° gennaio prossimo.

IL DUBBAIO PETER ha migliorato i termini della propria offerta di fusione alla multinazionale. Una Chiquita Brands Inc' in caso l'operazione andasse in porto gli azionisti di Chiquita realizzeranno un profitto del 20-30% della nuova e quelli di Peter del restante 60-80%. Quest'offerta, migliorata dalla precedente da parte di PPF che offriva una valutazione di 11,85 dollari per ogni azione della società di Chiquita volentera le offre di 94 dollari per azione.

NETEC, LA SOCIETÀ DI RICERCA DELLA MULTINAZIONALE SVIZZERA NESTLE ha richiesto un brevetto per un inchiostro edibile, con cui stampare informazioni sulle confezioni degli Smarties e dei biscotti. L'inchiostro, al posto di coloranti, propina di glucosio ed amido connesso con idrossido di sodio e coloranti, consente per la salute e che consentirà di utilizzare stampanti a getto d'inchiostro.

LA MULTINAZIONALE SVIZZERA VEGETALIA, produttrice di agrofarmaci biologici, ricorda la sua partnership distributiva con l'omologo del Costarica Inbionta. Il partner centro-americano amplia il portafoglio prodotti biologici distribuiti nel paese e Panama partendo da lingua e T. Vagabò è già direttore generale presso l'ufficio. Ha accordi con un distributore del Nicaragua e sta intensificando la sua presenza in Perù, Colombia, Repubblica Dominicana, Ecuador e Porto Rico.

NETEC MEXICO inventerà oltre 10 mila in meno in 6 anni per essere la crescita della produzione di latte nel paese attualmente deficiente. Le filiali della multinazionale svizzera, attivi nel paese dal 1985 e oggi terzo acquirente di latte sul mercato messicano, destinerà 250 milioni euro per favorire la crescita produttiva e in infrastrutture e altri 17,02 milioni euro per fornire assistenza tecnica alle filiere locali del latte e del latte.

EPANOTI IN SICILIA (Per le multinazionali Dan Rianco (gruppo Eli Lilly) e Dow Agroscienze

La possibilità di portarlo a 30 mila tonne. Quando parca agli sviluppi futuri il presidente di Dietetic RA pensa al mercato italiano, ma soprattutto a quello europeo. Germania, Regno Unito, paesi scandinavi e Usa e Canada. La novità, che avverrà la propria produzione già entro fine anno, sarà la pasta di Francesco Adriani, che ricopre l'incarico amministrativo delegato, potrà avvalersi di un lotto dell'esperienza del gruppo Adriani nella produzione di pasta glutin-free. A Gravina di Puglia Molino Adriani ha realizzato un collaboratore di Hubler Group, un moderno stabilimento con annesso mulino per la produzione di pasta di mais e di riso con un profilo organolettico, una essiccazione a una resistenza alla cottura del tutto simili a quelli della pasta di grano duro. Il direttore del know-how commerciale internazionale del pastificio Rummo.

Prendono il via in Sicilia i lavori per il riordino dei consorzi di bonifica. Settimana scorsa s'è insediata la commissione regionale che avrà il compito di mettere a punto un nuovo statuto e un nuovo regolamento per l'elezione degli organi statuari dei due consorzi di bonifica, uno per la Sicilia occidentale e uno per quella orientale, in cui confluiranno gli attuali 11 consorzi esistenti, come previsto dalla legge regionale n. 5 del 2014. La commissione è presieduta da Rosaria Barresi, dirigente regionale dell'assessorato. Ne faranno parte, fra gli altri, i commissari dei consorzi di Ragusa, e Vincenzo Giambone, direttore del consorzio d'Agrigento; Anna Maria Martuccelli, ex dg dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni; Calogero Mascellino, membro del gabinetto dell'assessore all'agricoltura siciliano Ezechia Reale, sindacati e organizzazioni di categoria.

IL GRUPPO CHINESE SHANTAI, settimo maggior produttore di biscotti nel mercato locale, con un fatturato di 85,6 milioni euro, ha lanciato con successo un tipo alla Borsa di Hong Kong e ha raccolto oltre 27 milioni euro. L'obiettivo dell'azienda è investire in investimenti per incrementare le vendite. Confidati infatti in un aumento dei consumi di biscotti in Cina, oggi pari ad appena un settimo di quelli del Nord America.

CORONA, UNO DEI LEADER MONDIALI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI CASHWY, rafforza la sua rete di partnership strategiche, siglando un nuovo accordo con ConFagIndustria, rappresentanza agricola italiana. Obiettivo: offrire ai paesi EFTA/EEA aziende associate Confidati con successo nell'ambito dell'Associazione dei crediti commerciali attraverso iniziative specifiche. Tra le azioni previste, la promozione di uno strumento alternativo alla finanziazione bancaria e la mobilitazione dei crediti commerciali - praticati da adeguata copertura assicurativa - verso il sistema creditizio.



Antonio Rummo e Francesco Adriani.



acqua ambiente fiumi

PROGETTO MAB IL PRESIDENTE DELL' ENTE MASSIMO MEDRI COMMENTA IL VIA LIBERA DEL COMITATO ITALIANO UNESCO.

«Più sintonia tra noi e il Parco Veneto. E i risultati si vedono»

C' È SODDISFAZIONE all' indomani della notizia dell' approvazione delle integrazioni alla candidatura del Parco del Delta del Po al Mab Unesco, accolte favorevolmente dal Comitato nazionale Mab nella seduta romana del 15 settembre scorso.

Un passaggio che costituisce solo un primo step ma che è già una buona notizia, dopo il precedente rinvio di giugno. Se l' iter effettivo della candidatura, che si pone l' obiettivo di aggiungere alle dieci Riserve di biosfera italiane il Parco del Delta del Po, non è infatti ancor concluso - poiché dopo l' approvazione del ministero dell' ambiente la documentazione viene a Parigi al vaglio del Comitato internazionale - il risultato non è da sottovalutare e rende sempre più concreta la costituzione di un Parco del Delta interregionale. La candidatura al Mab è infatti stata proposta in maniera congiunta, con un sintonia di intenti tra Veneto ed Emilia Romagna. «Si è lavorato insieme per raggiungere questo risultato - dice il presidente del Parco Emiliano, Massimo Medri - cercando di rispondere alle indicazioni espresse e implementando la documentazione inviata in precedenza. Il team di lavoro che ha fornito le integrazioni richieste era costituito da rappresentanti delle due regioni, dei due parchi e delle due province di Ferrara e Rovigo: un buon inizio in vista di un parco interregionale, una dimensione che le due leggi regionali tra l' altro prevedono e che mi auspico possa realizzarsi in tempi rapidi. Ora il materiale sarà sottoposto all' approvazione internazionale, non c' è ancora una data precisa, ma ci auguriamo che possa arrivare entro la fine dell' anno, magari prima dell' Expo 2015».

PIÙ CAUTO il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, che preferisce non sbilanciarsi troppo sull' esito finale ma che resta fiducioso nel lavoro fatto dai tecnici dei due parchi per arrivare fino a qui. Ma il risultato raggiunto sarebbe anche un altro. Secondo Fabbri, infatti, «è molto positivo il fatto che ci sia dietro un rapporto molto stretto, ormai quasi quotidiano, tra i due parchi. Anche a livello umano i rapporti si sono intensificati e si è consolidata una strategia comune per la promo-commercializzazione del territorio. Pura, che sono indubbie le difficoltà di dialogo precedenti tra le due regioni, possiamo dire che i tempi sono maturi e abbiamo già cominciato a condividere strategie e promozioni, non solo in vista dell' Expo ma anche della promozione all' estero, dove non conosciamo le singole località ma un parco nella sua globalità territoriale».



Ai consiglieri dossier su presunti abusi edilizi

Ex dipendente chiama in causa il Gruppo Tomasi che si difende: «Illazioni senza senso»

IL CASO
Via e-mail
I tre relativi alle accuse mosse da Loris Rosetti ai costruttori sono stati inviati un mese fa a tutti i consiglieri. Davide Micheli il Ortol aveva chiesto chiarimenti con un'interpellanza.

Fabrizio
Abbiamo ricevuto il materiale ma non vi abbiamo dato molte perché il gruppo ne riceveva moltissime di segnalazioni di presunti abusi: se occupi il dirigente Claudio Fedozzi

GLI ABUSI sarebbero stati perpetrati da un noto imprenditore della zona e che è stato difficile accertare la situazione al nome di Cambiano Tomasi e al suo gruppo, messo alla berlina da un ex collaboratore, Loris Rosetti. «La via è stata venduta e quindi non abbiamo più voluto e lavorato con lui», dice il sindaco Cambiano e il figlio Ted Tomasi. «Non abbiamo nulla da nascondere, le cose che facciamo sono trasparenti. E non siamo contenti perché se c'è qualcosa che non va nelle nostre costruzioni, perché proviamo a intervenire per regolarizzare la situazione. Non per nulla in tanti anni non ho mai avuto contestazioni. Sono poi questioni tra privati e ci sono i tribunali e gli avvocati in azione. Siamo poi ligati a decidere. Peraltro non è detto che si tratti di lavori fatti dal mio gruppo, visto che il sito ha lavorato per diverse persone».

«SONO illazioni senza senso», aggiunge Ted Tomasi. «Tra l'altro partiva in una sede sbagliata, quella del Consiglio, dove non bisogna, però, essere troppo feroci. Se c'è un abuso va detto in tribunale. Perché, nessuno in Consiglio ha considerato la cosa e ciò significa che non c'è niente di serio, altrimenti sarebbe successo il disguido. Il sindaco Marco Fabbri, chiamato a rispondere in merito alla questione da un'interpellanza del consigliere Micheli, spiega che «abbiamo ricevuto il materiale così i consiglieri circa un mese fa, ma non abbiamo dato molto peso alla cosa, perché in genere facciamo moltissime segnalazioni di presunti abusi. Abbiamo comunque trattato il tutto al dirigente competente, l'ingegner Claudio Fedozzi, che ha provvedendo assieme ai suoi alle verifiche. C'erano dei tempi trascorsi per analizzare la cosa, poi il tutto sarà risolto con il termine dei lavori nel contesto di uno dei prossimi consigli comunali». In merito all'abusivismo Fabbri sottolinea: «Per noi è un problema, ma se ci vanno abbiamo già ricorso all'Albo. La spesa da pagare, relativa a opere per la demolizione per circa 150.000 euro, stiamo a pagare per le quali sono stati ordinati risarcimenti. Non erano state portate avanti».



IN CONSIGLIO Antonio Di Muro (Il Faro) nella seduta di lunedì ha chiesto informazioni nella nota l'interpellanza Gianfranco Tomasi

PORTO GARIBOLDI
Ruba vestiti ai Bennet: in manette
A PORTO Garibaldi, Tallero, i carabinieri della Stazione hanno arrestato per furto aggravato un cittadino romano di 20 anni, con precedenti giudiziari e senza fissa dimora. Il sequestro viene in ore 18, all'interno del centro commerciale "Bennet", ha estratto dagli scaffali alcuni capi di abbigliamento e di vario tipo, senza però pagare la merce una volta raggiunte le casse. Scoperto dal personale di vigilanza dell'ipercentro è stato bloccato e consegnato, poco dopo, alla pattuglia di carabinieri chiamati a verificare del "Bennet". È stata restituita, per un valore complessivo di 100 euro il valore, senza restituirlo al responsabile dell'ipercentro. Il giorno seguente il tribunale per la distrettuale.

PROGETTO MAB IL PRESIDENTE DELL' ENTE MASSIMO MEDRI COMMENTA IL VIA LIBERA DEL COMITATO ITALIANO UNESCO

«Più sintonia tra noi e il Parco Veneto. E i risultati si vedono»

È SODDISFAZIONE all'indomani della notizia dell'approvazione delle integrazioni alla candidatura del Parco del Delta del Po al Mab Unesco, accolte favorevolmente dal Comitato nazionale Mab nella seduta romana del 15 settembre scorso. Un passaggio che costituisce solo un primo step ma che è già un buona notizia, dopo il precedente rinvio di giugno. Se l' iter effettivo della candidatura, che si pone l' obiettivo di aggiungere alle dieci Riserve di biosfera italiane il Parco del Delta del Po, non è infatti ancor concluso - poiché dopo l' approvazione del ministero dell' ambiente la documentazione viene a Parigi al vaglio del Comitato internazionale - il risultato non è da sottovalutare e rende sempre più concreta la costituzione di un Parco del Delta interregionale. La candidatura al Mab è infatti stata proposta in maniera congiunta, con un sintonia di intenti tra Veneto ed Emilia Romagna. «Si è lavorato insieme per raggiungere questo risultato - dice il presidente del Parco Emiliano, Massimo Medri - cercando di rispondere alle indicazioni espresse e implementando la documentazione inviata in precedenza. Il team di lavoro che ha fornito le integrazioni richieste era costituito da rappresentanti delle due regioni, dei due parchi e delle due province di Ferrara e Rovigo: un buon inizio in vista di un parco interregionale, una dimensione che le due leggi regionali tra l' altro prevedono e che mi auspico possa realizzarsi in tempi rapidi. Ora il materiale sarà sottoposto all' approvazione internazionale, non c' è ancora una data precisa, ma ci auguriamo che possa arrivare entro la fine dell' anno, magari prima dell' Expo 2015».



ENTE PARCO
Il presidente Massimo Medri

ha fornito le integrazioni richieste in conformità ai rappresentanti delle due regioni, dei due parchi e delle due province di Ferrara e Rovigo: un buon inizio in vista di un parco interregionale, una dimensione che le due leggi regionali tra l' altro prevedono e che mi auspico possa realizzarsi in tempi rapidi. Ora il materiale sarà sottoposto all' approvazione internazionale, non c' è ancora una data precisa, ma ci auguriamo che possa arrivare entro la fine dell'anno, magari prima dell' Expo 2015.

PIÙ CAUTO il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri, che preferisce non sbilanciarsi troppo sull' esito finale ma che resta fiducioso nel lavoro fatto dai tecnici dei due parchi per arrivare fino a qui. Ma il risultato raggiunto sarebbe anche un altro. Secondo Fabbri, infatti, «è molto positivo il fatto che ci sia dietro un rapporto molto stretto, ormai quasi quotidiano, tra i due parchi. Anche a livello umano i rapporti si sono intensificati e si è consolidata una strategia comune per la promo-commercializzazione del territorio. Pura, che sono indubbie le difficoltà di dialogo precedenti tra le due regioni, possiamo dire che i tempi sono maturi e abbiamo già cominciato a condividere strategie e promozioni, non solo in vista dell' Expo ma anche della promozione all' estero, dove non conosciamo le singole località ma un parco nella sua globalità territoriale».



<-- Segue

Candida Cinti.

acqua ambiente fiumi

CINTI CANDIDA

acqua ambiente fiumi

A Portomaggiore camion indisciplinati e strade allagate

PORTOMAGGIORE Qualche polemica a Portomaggiore sulla situazione delle strade. Quando piove la strada a fondo chiuso di via Matteotti, nel tratto che va dalla ciclopedonale fino al numero civico 5, si allaga a causa, secondo quanto affermano i residenti, della mancanza delle necessarie caditoie per lo scolo delle acque e da rigogliose sterpaglie a ridosso del muro di delimitazione con la linea ferroviaria. Un gruppo di cittadini ha segnalato il problema al consigliere comunale Roberto Badolato il quale ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere se sia a conoscenza di queste ripetute segnalazioni di disagio e se siano previsti da parte dell'amministrazione comunale eventuali interventi. «Questi accadimenti - afferma Badolato - si sarebbero amplificati conseguentemente ai lavori che avrebbero interessato le massicciate della nuova linea ferroviaria che costeggia questo tratto dimenticato di strada». Per eliminare il traffico pesante sulla via del Comune portuense ha posizionato da qualche tempo un paio di fittoni. Il sistema adottato non sta dando però i frutti sperati in quanto tali fittoni sono stati spostati e i mezzi pesanti continuano a sfrecciare. Il sindaco portuense Nicola Minarelli non nasconde che il problema esiste.

«Stiamo cercando di capire quale possa essere il sistema migliore per non ritrovarci ogni due settimane punto a capo. Le forze dell'ordine sono state attivate ma non possono neanche stare lì tutto il tempo ed è per questo che un sistema che dissuada è fondamentale. Nonostante il divieto già in essere qualcuno continua a transitare e, ancora peggio, hanno compiuto atto vandalistico spostando i fittoni».

Anche i residenti che abitano a lato della via sono esasperati da questa situazione e chiedono interventi drastici al fine di risolvere del tutto il problema.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MILANO 2014, 1 OTTOBRE 2014 - LA NUOVA

Portomaggiore 21



Monitoraggio della qualità dell'aria, si alla convenzione

MIGLIARO
L'Unione Val di Tevere, gli altri comuni della provincia di Ferrara e Asola provinciali, per la gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, nel settembre 2014, per il bilancio 2013. L'obiettivo è quello di verificare che la rete di monitoraggio di Progetto Fincaglia, per

la richiesta di alcune delegazioni in merito alle modalità delle rilevazioni e la risposta con l'operazione delle modalità di azione della convenzione di progetto di monitoraggio, nel settembre 2014, per il bilancio 2013. L'obiettivo è quello di verificare che la rete di monitoraggio di Progetto Fincaglia, per

località del comune di Fincaglia. Una convenzione sarà per valutare la salute dell'aria e la protezione, anche in ricordo dell'incidente verificatosi due anni fa a Migliara, lungo via Traghetti, cui non aveva un destino non poche preoccupazioni. Unica nota contraria per approssimo questa conven-

«Nel bilancio del Comune non c'è nessun buco»

Portomaggiore, il sindaco Minarelli risponde in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti



PORTOMAGGIORE
Il sindaco Nicola Minarelli ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il sindaco ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.



PORTOMAGGIORE
Qualche polemica a Portomaggiore sulla situazione delle strade. Quando piove la strada a fondo chiuso di via Matteotti, nel tratto che va dalla ciclopedonale fino al numero civico 5, si allaga a causa, secondo quanto affermano i residenti, della mancanza delle necessarie caditoie per lo scolo delle acque e da rigogliose sterpaglie a ridosso del muro di delimitazione con la linea ferroviaria. Un gruppo di cittadini ha segnalato il problema al consigliere comunale Roberto Badolato il quale ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere se sia a conoscenza di queste ripetute segnalazioni di disagio e se siano previsti da parte dell'amministrazione comunale eventuali interventi.

PORTOMAGGIORE
Qualche polemica a Portomaggiore sulla situazione delle strade. Quando piove la strada a fondo chiuso di via Matteotti, nel tratto che va dalla ciclopedonale fino al numero civico 5, si allaga a causa, secondo quanto affermano i residenti, della mancanza delle necessarie caditoie per lo scolo delle acque e da rigogliose sterpaglie a ridosso del muro di delimitazione con la linea ferroviaria. Un gruppo di cittadini ha segnalato il problema al consigliere comunale Roberto Badolato il quale ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere se sia a conoscenza di queste ripetute segnalazioni di disagio e se siano previsti da parte dell'amministrazione comunale eventuali interventi.

si così come la Corte potrebbe prendere in considerazione. La Corte ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il sindaco ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.

si così come la Corte potrebbe prendere in considerazione. La Corte ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il sindaco ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.

si così come la Corte potrebbe prendere in considerazione. La Corte ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il sindaco ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.

si così come la Corte potrebbe prendere in considerazione. La Corte ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il sindaco ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.

si così come la Corte potrebbe prendere in considerazione. La Corte ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti. Il sindaco ha risposto in consiglio comunale agli attacchi delle opposizioni sui rilievi avanzati dalla Corte dei Conti.

Ladri in azione in una casa Via i preziosi

PORTOMAGGIORE
Ancora furti e sempre nelle abitazioni. A Portomaggiore, dove dunque il bene delle porte del vedere condanna anche la casa in vendita in la

PORTOMAGGIORE
Ancora furti e sempre nelle abitazioni. A Portomaggiore, dove dunque il bene delle porte del vedere condanna anche la casa in vendita in la

PORTOMAGGIORE
Ancora furti e sempre nelle abitazioni. A Portomaggiore, dove dunque il bene delle porte del vedere condanna anche la casa in vendita in la

PORTOMAGGIORE
Ancora furti e sempre nelle abitazioni. A Portomaggiore, dove dunque il bene delle porte del vedere condanna anche la casa in vendita in la

PORTOMAGGIORE
Ancora furti e sempre nelle abitazioni. A Portomaggiore, dove dunque il bene delle porte del vedere condanna anche la casa in vendita in la

Verso le Olimpiadi dei mestieri

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

Verso le Olimpiadi dei mestieri

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo

PORTOMAGGIORE
L'Associazione nazionale Club Art & Mestieri presenta un progetto coordinato dall'apostolo





DOSSIER

Giovedì, 02 ottobre 2014

DOSSIER

Giovedì, 02 ottobre 2014

Articoli

02/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
Stangata della Cassazione al Consorzio di Bonifica	1
02/10/2014 informatoreagrario.it	
Francesco Vincenzi è il nuovo presidente dell'associazione...	2
02/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Quell' argine del 'Naviglio' mangiato dalle acque	3
02/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
Boldrini (AC) «Moria di pesci, un' indagine»	5
02/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 9	
«Acquedotti rurali, è ora di cambiare»	6

BANDINI OSCAR

Francesco Vincenzi è il nuovo presidente dell'associazione bonifiche

L'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni ha un nuovo presidente: è Francesco Vincenzi, 36 anni, presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena. Il giovane imprenditore agricolo modenese sostituisce Massimo Gargano, nominato contestualmente direttore generale a seguito delle dimissioni di Anna Maria Martuccelli, che ricopriva l'incarico dal 1986, alla quale è andata un sincero riconoscimento per una professionalità che sarà ancora certamente utile all'Associazione delle bonifiche. Vicepresidenti dell'Anbi sono stati invece confermati Vito Busillo (vicario), Donato Di Stefano e Giovanni Tamburini. Il cambio repentino di presidente e direttore generale messo in atto da Coldiretti non è però piaciuto alle altre organizzazioni agricole.

riviste agricoltura, agricoltura biologica, giardinaggio, normativa comunitaria agricoltura, politica ambientale italiana, frutticoltura, viticoltura, coltivazione biologica

The screenshot shows the website's interface with a green header and navigation menu. The main content area features a news article with a photo of Francesco Vincenzi. The article text is as follows:

Francesco Vincenzi è il nuovo presidente dell'associazione bonifiche

L'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni ha un nuovo presidente: è Francesco Vincenzi, 36 anni, presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena. Il giovane imprenditore agricolo modenese sostituisce Massimo Gargano, nominato contestualmente direttore generale a seguito delle dimissioni di Anna Maria Martuccelli, che ricopriva l'incarico dal 1986, alla quale è andata un sincero riconoscimento per una professionalità che sarà ancora certamente utile all'Associazione delle bonifiche. Vicepresidenti dell'Anbi sono stati invece confermati Vito Busillo (vicario), Donato Di Stefano e Giovanni Tamburini. Il cambio repentino di presidente e direttore generale messo in atto da Coldiretti non è però piaciuto alle altre organizzazioni agricole.

Se vuoi approfondire l'argomento, grazie al servizio Rivista Digitale, è già online a pagina 14! [Clicca qui](#)

Below the article, there is a logo for 'INFORMATORE AGRARIO' and the text: 'Il settimanale tecnico ed economico di agricoltura professionale'.

On the left side of the screenshot, there is a sidebar with a shopping cart icon showing 'n° prodotti: 0' and 'Totale: E. 0,00'. Below that, there is a 'chi siamo' section with the text: 'Da oltre 60 anni l'informazione di qualità per chi vive la campagna per professione o per passione.'

At the bottom left of the screenshot, there is a vertical list of categories: 'agricoltura, coltivazione agricoltura biologica,'.

Quell' argine del 'Naviglio' mangiato dalle acque

Copparo, la rabbia dei residenti che ora vedono le loro case in pericolo «Abbiamo chiesto aiuto a Comune e Bonifica, ma ci dicono che non hanno soldi»

COPPARO A prima vista il quadro sembra idilliaco. Casette non troppo grandi, piccoli cortili ben chiusi dalla strada (Via Boccati, a Coccanile) e dal Naviglio. Lo sguardo si può perdere per un tratto verso la campagna. Un posto per vivere, per vivere bene. Poi si abbassa lo sguardo. E ci si rende conto che la curva del Naviglio, che ha queste case al suo esterno, piano piano sta producendo erosione all' argine. Pochi centimetri alla volta, forse. Ma l' erosione non si ferma. Alessia Grandi, giovane madre, ci accoglie nel suo cortile e (trattenendo un bimbo vivacissimo) ci mostra l' argine, praticamente inesistente. Il recinto, che era ad una certa distanza dal limite dell' argine ora è al livello del declivio. Quasi appesa al vuoto. «Abitavo a Coccanile anche prima, ma poi mi sono spostata qui. Lavoro a Ferrara, pago il mutuo e tutte le tasse. Vorrei in cambio una casa sicura, senza problemi come questo. Il Canale si sta portando via l' argine. All' inizio nemmeno ci avevo fatto caso, ma è stato mio padre a farmelo notare. Lui veniva a pescare, nel Naviglio. Qualche giorno fa il bimbo, giocando, stava scivolando sotto la rete. Al di là dei problemi per la casa, non è possibile che sia pericoloso lasciare un bambino nel cortile chiuso di casa tua». Dalla casetta ben tenuta di Alessia passiamo a quella vicina dove Giorgio Pinca sta sgombrando dei pezzi di cemento. È con i genitori.

L' edificio è quello in cui, una volta sistemato, andrà ad abitare con la ragazza. Si vedono le tracce dei lavori, amorevoli, alla casetta. «L' argine sta cedendo tutto. Questa casa ha una gettata di cemento come base, ma il Naviglio sta erodendo l' argine sotto. Già adesso c'è un dislivello sensibile tra la parte vicina alla strada e quella sul naviglio: una decina di centimetri. Volevamo fare altri lavori, ma come è possibile se l' argine si squaglia?». I vicini non sono in casa. Ma si vede una vistosa crepa sull' esterno del muro, poco lontano dal canale». «Noi abbiamo fatto il possibile - racconta Alessia Grandi - ma non si è visto nulla. O meglio: ho contattato il Comune ed anche la Bonifica. Già dalla scorsa primavera. Sono stati gentili e rapidi nel ricevermi. Ma sia il Comune che la Bonifica non ci sono poi detto che non ci sono i soldi per l' intervento, che non si può entrare nei cortili con mezzi pesanti (li distruggerebbero), che magari sarebbe necessario venire dalla parte opposta del canale o provare con una base galleggiante... alla fine, mi hanno detto che, se voglio, possono fornirmi i pali da piantare per stabilizzare l' argine. Ma poi, piantarli tocca a me». «Vero - conferma Pinca - ci siamo informati. Ci hanno detto e ripetuto che non ci sono risorse».

24 Copparo

COPPARO
Berco, chiusura d'anno

JOLANDA DI SAVOIA
Alternativa Civica, critiche alla giunta

DI RICCARDO SARTORI
Ancora una volta l'Alternativa Civica chiede il rispetto della legge: il Comune è obbligato a restituire il denaro. Il sindaco ha chiesto il pagamento dell'importo del debito, ma il Comune non ha risposto.

DI CARLO BIANCHI
Il sindaco ha chiesto il pagamento dell'importo del debito, ma il Comune non ha risposto.

DI CARLO BIANCHI
Il sindaco ha chiesto il pagamento dell'importo del debito, ma il Comune non ha risposto.

Quell' argine del 'Naviglio' mangiato dalle acque

Copparo, la rabbia dei residenti che ora vedono le loro case in pericolo «Abbiamo chiesto aiuto a Comune e Bonifica, ma ci dicono che non hanno soldi»

La famiglia Tassi all'interno dell'abitacolo con una Taurus

Tamara, la 'Zoffoli' è già leader nel settore metalli

DI CARLO BIANCHI
Una donna tra quelle leader del settore del recupero metalli. Con una maggiore sensibilità per l'ambiente e per il sociale. L'azienda è gestita da una donna, Tamara Zoffoli, che ha fondato la Zoffoli Metallurgia. L'azienda è gestita da una donna, Tamara Zoffoli, che ha fondato la Zoffoli Metallurgia.

DI CARLO BIANCHI
Una donna tra quelle leader del settore del recupero metalli. Con una maggiore sensibilità per l'ambiente e per il sociale. L'azienda è gestita da una donna, Tamara Zoffoli, che ha fondato la Zoffoli Metallurgia.

Domini Culturali ottobre al via

TRESCALLO
Dalle foto le armonie dell'architettura

DI CARLO BIANCHI
Una mostra personale e originale. Tre scalari che rappresentano le loro opere saranno, come sono, nelle sale della galleria di via della Repubblica. La mostra è curata da Carlo Bianchi.

Alessandro Bassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

CAPRILE.

Boldrini (AC) «Moria di pesci, un'indagine»

TRA le interpellanze del consigliere di Alternativa Civica, Giacomo Boldrini che ha chiesto se i vigili urbani sono intervenuti sull'inquinamento nel canale Ippolito, a Caprile. «Dove sono stati versati inquinanti - dice - che hanno provocato la moria di molti pesci e disagi agli abitanti». Il sindaco Rita Cinti Luciani ha spiegato che la Municipale ha fatto intervenire l'Ausl e che si cercherà di risalire ai responsabili. Fra le altre interpellanze una chiedeva perché non si è fatto il premio di poesia Caput Gauri «un' importante occasione di grande visibilità culturale, per il territorio a livello nazionale che consentiva anche l'incontro di tanti studenti con donne e uomini di grande cultura».

25
COPPARO E CODIGORO

Stangata della Cassazione al Consorzio di Bonifica Codigoro, la Corte ordina il pagamento di 600 mila euro di Ici all'Amministrazione

JOLANDA

Alternativa Civica «Debiti fuori bilancio»
L'ALTERNATIVA Civica ha rotto con la subdolezza degli spezzati di bilancio nella seduta del Consiglio dell'altro sera. Il sindaco, quindi, non raddoppia che si sia un ruolo di equilibrio di bilancio che per non essere ammissibile...
L'Amministrazione dichiara che non sono previsti debiti fuori bilancio...
Il bilancio 2014 che si è chiuso il 24 luglio 2014 che si tratta di un bilancio approvato nel 2011 e nella fattispecie di una spesa dal 2011 che non è stata...
L'Amministrazione, dal momento responsabile nell'anno 2014. Non è questo il ruolo corretto di governare. Anche se come il ruolo di chi deve rispondere all'nome del Consiglio delle deliberazioni, comunicando alla Corte, e non di chi deve rispondere del bilancio fuori bilancio con un impegno di spesa. Siamo di fronte all'ennesimo esemplare di ingiustizia. Anche perché non si è intervenuto negli anni precedenti...
L'Amministrazione ha approvato il bilancio fuori bilancio e altre responsabilità che equivalgono alla Corte dei Conti.

LA CASSAZIONE ha riconosciuto la bonità del Comune in merito alla ricostruzione dell'Ici, condannando il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara a versare all'Amministrazione 600.000 euro, più le spese legali. Si tratta dell'Ici dovuta dal Consorzio di Bonifica, al terrore del contrattorio C/Contrattorio oggi trasferita in Pianura di Ferrara, relativo agli anni 2001-2006, mentre sono ancora pendenti i rimborsi per gli anni 2007-2008 che vedono ancora il Consorzio di Bonifica a rischio di soccombenza.

L'ORIENTAMENTO dell'ufficio tributi del Comune era che gli impianti idrovoti non fossero di proprietà del Consorzio, ma in usufrutto dal Demanio così come attestato dalle visure catastali. In parere opposto l'opinione del Consorzio che non ripartiva probante l'indicazione di trasferimento riportata nelle visure e di conseguenza ha impugnato la richiesta formulata dal Comune di Codigoro in merito alla ricostruzione dell'Ici. La Cassazione ha confermato che il rapporto fra il Consorzio di Bonifica e i beni sono affidati dal Demanio si configurano secondo lo schema della concessione a titolo gratuito. Con l'interpretazione fornita dalla Cassazione,



IL CONTENZIOSO
Si tratta di pagamenti relativi agli anni 2001-2006

Il Consorzio risulta essere concessionario degli impianti per cui soggetto passivo e deve, quindi, pagare l'imposta.
È MOLTO probabile che anche gli 84.000 euro in sospeso per gli anni 2007-2008 vadano al Consorzio costruito a pagar, così pure le spese legali per ad altri 20.000 euro circa. «Non è e non vuole essere, un contenzioso fra enti», dice l'assessore comunale al bilancio, Marco Fiorotti che ha informato il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera — abbiamo dovuto applicare la legge, nella base degli

CAPRILE

Boldrini (AC) «Moria di pesci, un'indagine»

TRA le interpellanze del consigliere di Alternativa Civica, Giacomo Boldrini che ha chiesto se i vigili urbani sono intervenuti sull'inquinamento nel canale Ippolito, a Caprile. «Dove sono stati versati inquinanti - dice - che hanno provocato la moria di molti pesci e disagi agli abitanti». Il sindaco Rita Cinti Luciani ha spiegato che la Municipale ha fatto intervenire l'Ausl e che si cercherà di risalire ai responsabili. Fra le altre interpellanze una chiedeva perché non si è fatto il premio di poesia Caput Gauri un' importante occasione di grande visibilità culturale, per il territorio a livello nazionale che consentiva anche l'incontro di tanti studenti con donne e uomini di grande cultura.

BERRA MA LE OPPOSIZIONI CONSILIARI BOCCIANO IL DOCUMENTO DI PREVISIONE Approvato il bilancio, aumentano Irpef e Tasi Trovati i soldi per la sicurezza idrica di Serravalle

IL CONSIGLIO comunale di Berre ha approvato, con il voto contrario delle opposizioni, il bilancio di previsione 2014. Secondo l'assessore Egle Comacchi, il più difficile di questi ultimi anni. Tagli governativi e meno entrate hanno costretto a rivedere le aliquote, senza tralasciare il fatto che il bilancio è strutturalmente appesantito da una spesa annua di 600 mila euro per la sostituzione di vecchi mutui che il Comune deve ancora pagare: 7 milioni di euro di indebitamento fino al 2031.



L'assessore Egle Comacchi

PER arrivare a paragrafo è stato necessario aumentare l'Irpef, rivedere l'imposta (11 per mille per terreni, aree fabbricabili, banche e secondo case) con agevolazioni (dal 5,6 all'8,6) per i commercianti, per fruttini e fabbricati per nuove attività produttive. Così, l'Irpef, da anni ai livelli più bassi della provincia, è stata portata allo stesso valore di gran parte dei comuni della zona e anche la Tasi è stata riaccesa al 3,5 per mille, la

circa 353.754 euro. Senza stare vendute le azioni di Hera, circa 425.000 euro. Sono stati ottenuti contributi statali e regionali. Si tratta di investimenti che risultano, ma che saranno efficienti senza accendere mutui.

UN intervento importantissimo quello per il riassetto idrico di Serravalle, con un impegno di 300.000 euro (un terzo a carico del Comune, un terzo a carico del Cofa) e un terzo del Consorzio di Bonifica). Poi 120.000 euro per la riqualificazione della Porta del Delta (non campo polivalente irriguo-irrigatorio, ma campo polivalente irriguo-irrigatorio, mantenimento del canale con granulato ecologico e interventi sul fronte geologico e sull'attracco). Ma anche tagli all'edilizia comunale (per arrivare ad un consistente risparmio) (con tagli più frequenti ed interventi di manutenzione), 37.000 euro per il recupero delle frange in via Podaglia a Serravalle e Ponte Piccolo, in collaborazione con la Bonifica.

FISCAGLIA IL CONSIGLIERE DIANNI TUFFANELLI «Il sindaco Fabbrì è coraggioso Conta l'unione del territorio»

IL SINDACO di Comacchio ha dimostrato coraggio. Finalmente una presa di coscienza da parte della politica ferrarese, andando fino in fondo. Così Gianni Tuffanelli (foto), oggi consigliere comunale indipendente di Fisaglia ma in campagna elettorale anche sindaco del 5 Stelle, interviene responsabilmente e pienamente d'accordo sulla scelta del sindaco Fabbrì.



Il consigliere comunale indipendente di Fisaglia Gianni Tuffanelli

IL PRENDE le distanze dai consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Codigoro, Fisaglia e Laghetto — dice — che hanno criticato le sue scelte. Il suo cavallo di battaglia in campagna elettorale era una fusione territoriale: «È stata la causa della mia uscita dal M5S» — spiega Tuffanelli — una posizione che ha anticipato addirittura la lista 'Pro

vincita insieme' che parla di Unione di tutta la Provincia di Ferrara, presentando una lista con sindaco di varia estrazione politica. Di qui la considerazione di Tuffanelli: «Sono felice di questo inizio di cooperazione di unione di territorio» — dice — non per fini di politica ma a beneficio di tutti i cittadini. Solo in questo modo si può migliorare. E mentre inteso non solo dal punto di vista territoriale, ma come tutto quello che pensa al benessere e ad una migliore qualità della vita, dalla viabilità, alle zone industriali, dallo sviluppo del turismo, dal verde e spazio alla verde». Il suo è un amore del territorio, chiedendo attenzione per l'ospedale del Felsa, che, dice Tuffanelli: «Non deve essere chiuso».

Claudia Forlini



acqua ambiente fiumi

Frana un pontino, viabilità limitata fra Saletta e Camatte

CAMATTE Disagio per alcuni giorni per quanti transitano in via Camatte (la strada che collega Saletta all'omonima borgata e sbuca sulla provinciale Copparo-Ro). È infatti franato parte del pontino a lato del ciglio stradale, all'altezza della strada bianca detta "delle suore", creando una grossa voragine.

Gli addetti del Comune di Copparo hanno prontamente delimitato la frana e messo diversi cartelli segnaletici per segnalare il restringimento della carreggiata, ma è consigliato limitare la velocità, considerando che via Camatte è una strada di per sé piuttosto stretta, attraversata da pullman, camion e grandi mezzi articolati.

La viabilità dovrebbe tornare alla normalità a giorni.

VENERDI' 3 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Copparo | 23

«Venti giorni per riavere Cristiano»

Tresigallo, ieri il console italiano ha telefonato alla madre del 42enne assassinato in Venezuela. Mistero sul movente

di Marcello Puddini

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo



Cristiano Vecchiato, 42enne assassinato a Guayana, in città del Venezuela dove da 10 anni si era trasferito.

La giovane moglie è attesa in paese Il sindaco Barbieri segue la tragica vicenda

TRESIGALLO. Quando la notizia di Cristiano Vecchiato assassinato a Tresigallo nella casa della madre che si trova in via Saletta, il sindaco Barbieri è stato accompagnato dalla moglie e dai due figli della coppia. Questo tragico episodio ha fatto scendere in campo il sindaco Barbieri, che si è recato in Venezuela per seguire da vicino la vicenda. La giovane moglie è attesa in paese. Il sindaco Barbieri segue la tragica vicenda.

COPPARO

Fino al 25 ottobre

in mostra i quadri di Oreste Marchesi

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

BERRA

Approvato il bilancio più difficile

Tagli statali e meno introiti, il Comune deve aumentare le tasse

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

FRANA

Frana un pontino, viabilità limitata fra Saletta e Camatte

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

STASERA

Stasera prende il via l'11 ottobre Culturale

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo

di Tresigallo



DOSSIER

Lunedì, 06 ottobre 2014

DOSSIER

Lunedì, 06 ottobre 2014

Articoli

03/10/2014 Gazzetta Dell'Emilia	
<u>Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna: "Soddisfazione per la nomina di...</u>	1
04/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>A Serravalle una gita in bici lungo il Po</u>	2

urber e anbi

Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna: "Soddisfazione per la nomina di Vincenzi alla presidenza ANBI"

Cambio al vertice della presidenza dell'Associazione Nazionale Bonifiche Italiane (ANBI): nominato il modenese Francesco Vincenzi - Parma, 3 Ottobre 2014 - L'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (URBER) ha colto con soddisfazione la decisione del Consiglio di ANBI di nominare il modenese Francesco Vincenzi alla presidenza nazionale del sistema di bonifiche. Le qualità gestionali ed operative di Vincenzi, presidente del Consorzio di Burana, hanno consentito di contribuire in modo decisivo, insieme ad URBER, alla mitigazione di gravi problematiche vissute nei difficili momenti che hanno sottoposto nell'ultimo periodo il territorio regionale, ed in particolare quello di Modena, a violenti fenomeni meteorologici come il terremoto e l'alluvione del Secchia. L'esperienza diretta, maturata in un comprensorio sempre più ad alto rischio dal punto di vista geomorfologico, potrà rappresentare un aiuto in più anche nell'analisi e nelle proposte per un paese, come l'Italia, che vive quotidianamente le stesse gravi problematiche dell'Emilia Romagna. Nel processo di rinnovamento aperto da ANBI, l'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna, augura a Francesco Vincenzi al neo direttore generale Massimo Gargano e al Consiglio tutto, in cui figura anche il vicepresidente bolognese Giovanni Tamburini (presidente della Bonifica Renana), un buon lavoro per le impegnative e stimolanti sfide che li attendono. Un ringraziamento sentito per aver contribuito, nel corso degli anni, con indubbia capacità ed eccelsa professionalità a definire le linee guida della bonifica moderna va esteso al direttore generale uscente Anna Maria Martuccelli. (Fonte: ufficio stampa URBER)



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INERZIONI ED ANNCI LAVORA CON NOI CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

URBER ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIVIS ON LINE DOVE ANDARCI?

Home - Economia - Comunicati Ambiente Emilia

Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna: "Soddisfazione per la nomina di Vincenzi alla presidenza ANBI"

UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA ROMAGNA: "SODDISFAZIONE PER LA NOMINA DI VINCENZI ALLA PRESIDENZA ANBI"

Scritto da URBER Venerdì, 03 Ottobre 2014 11:18 Stampa Email

Tweet



IL PRESIDENTE NAZIONALE ANBI FRANCESCO VINCENZI (a destra) E IL PRESIDENTE REGIONALE URBER MASSIMO GARGANO (FEDERZOLA)

Cambio al vertice della presidenza dell'Associazione Nazionale Bonifiche Italiane (ANBI): nominato il modenese Francesco Vincenzi -

Parma, 3 Ottobre 2014 -

L'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (URBER) ha colto con soddisfazione la decisione del Consiglio di ANBI di nominare il modenese Francesco Vincenzi alla presidenza nazionale del sistema di bonifiche. Le qualità gestionali ed operative di Vincenzi, presidente del Consorzio di Burana, hanno consentito di contribuire in modo decisivo, insieme ad URBER, alla mitigazione di gravi problematiche vissute nei difficili momenti che hanno sottoposto nell'ultimo periodo il territorio regionale, ed in particolare quello di Modena, a violenti fenomeni meteorologici come il terremoto e l'alluvione del Secchia.

L'esperienza diretta, maturata in un comprensorio sempre più ad alto rischio dal punto di vista geomorfologico, potrà rappresentare un aiuto in più anche nell'analisi e nelle proposte per un paese, come l'Italia, che vive quotidianamente le stesse gravi problematiche dell'Emilia Romagna. Nel processo di rinnovamento aperto da ANBI, l'Unione delle Bonifiche dell'Emilia Romagna, augura a Francesco Vincenzi al neo direttore generale Massimo Gargano e al Consiglio tutto, in cui figura anche il vicepresidente bolognese Giovanni Tamburini (presidente della Bonifica Renana), un buon lavoro per le impegnative e stimolanti sfide che li attendono. Un ringraziamento sentito per aver contribuito, nel corso degli anni, con indubbia capacità ed eccelsa professionalità a definire le linee guida della bonifica moderna va esteso al direttore generale uscente Anna Maria Martuccelli.

(Fonte: ufficio stampa URBER)

CONFCOOPERATIVE PARMA

SALA soluzioni avanzate logistica alimentare

Alice s.r.l.

CafParma Strada Gambioli, 2 - 42121 PARMA 0521/804240 - www.cafparma.it 349/6649975 "Campagna Fiscale 2014"

FOALIMEN

acqua ambiente fiumi

Via Caretti, una nuova ciclabile

Piste anche nelle vie Francia e Mari. In via Modena i lavori di manutenzione dei marciapiedi.

Quella che inizia oggi è una settimana importante per i cantieri dei lavori pubblici nel territorio del Comune di Ferrara.

Via Bonzagni e Via Trenti.

Inizieranno domani i lavori di sostituzione dei giunti di dilatazione dei tratti stradali sopraelevati delle vie Bonzagni e Trenti. La prima fase dell'intervento, della durata di una settimana, riguarderà la via Bonzagni dove sarà istituito il senso unico di marcia con direzione da via Ferraresi a via Maverna.

Mentre nella seconda fase, prevista a partire dal 15 ottobre, sarà ripristinato il doppio senso di circolazione sulla via Bonzagni e sarà istituito il senso unico di marcia nella via Trenti con direzione da via Maverna verso via Arginone. Salvo imprevisti, o impedimenti dovuti a condizioni meteo-climatiche avverse, i lavori saranno ultimati entro il 18 ottobre.

Durante l'intero periodo di esecuzione dell'intervento la viabilità nell'area subirà una serie di modifiche. Il transito veicolare proveniente da via Arginone sarà infatti interamente deviato su via Maverna; i veicoli diretti verso la via Bologna, per entrare in città dovranno utilizzare il percorso alternativo costituito da via Maverna - via del Lavoro - via Modena - viale Po - viale della Costituzione - via San Giacomo - via Argine Ducale. Su tutto il percorso sarà revocato il divieto di transito ai mezzi pesanti della portata superiore alle 11,5 tonnellate, così come in via Modena nel tratto compreso tra via Schiavoni e viale Po.

Si ricorda, a tal proposito che l'altezza del sottopasso ferroviario di viale Po è di 4 metri. Per garantire il transito veicolare proveniente dalla periferia, sarà inoltre istituito il senso unico di marcia, in direzione della città, in via Arginone nel tratto compreso tra via Trenti e via Drigo; questo per consentire il transito in condizioni di sicurezza dei veicoli, visto il passaggio anche di mezzi pesanti diretti verso la via Bonzagni. A tale proposito, in via Arginone, nel tratto tra via Trenti e via Bonzagni, sarà revocato il divieto di transito dei mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate. Ciclabile via Mari, Via Caretti e via Francia.

Avranno inizio mercoledì 8 ottobre, salvo avverse condizioni meteo, i lavori per la realizzazione della pista ciclabile in via Mari, via Caretti e via Francia. La prima fase dei lavori riguarderà la via Pomposa all'intersezione con la via Pacinotti, dove sarà realizzato un attraversamento ciclo-pedonale in due fasi con isola salvagente, a seguito della demolizione di parte dell'aiuola verde presente sul lato destro all'ingresso della via Pacinotti.

14 Cronaca

LA NUOVA LINEA 6 OTTOBRE 2014

Via Caretti, una nuova ciclabile

Piste anche nelle vie Francia e Mari. In via Modena i lavori di manutenzione dei marciapiedi



Ciclabile in via di realizzazione nella zona di via Caretti, via Mari e Francia

In viale Po, di lì a poco, si realizzerà una pista ciclabile. Per garantire il transito veicolare proveniente dalla periferia, sarà inoltre istituito il senso unico di marcia, in direzione della città, in via Arginone nel tratto compreso tra via Trenti e via Bonzagni, sarà revocato il divieto di transito ai mezzi pesanti superiori alle 11,5 tonnellate. Arginone, nel tratto tra via Trenti e via Bonzagni, sarà istituito il senso unico di marcia con direzione da via Ferraresi a via Maverna.

Il transito veicolare proveniente da via Arginone sarà infatti interamente deviato su via Maverna; i veicoli diretti verso la via Bologna, per entrare in città dovranno utilizzare il percorso alternativo costituito da via Maverna - via del Lavoro - via Modena - viale Po - viale della Costituzione - via San Giacomo - via Argine Ducale. Su tutto il percorso sarà revocato il divieto di transito ai mezzi pesanti della portata superiore alle 11,5 tonnellate, così come in via Modena nel tratto compreso tra via Schiavoni e viale Po.

dei lavori di rifacimento della segnaletica stradale ortogonale in via Maverna, via Arginone, via Fabbri (da via Wanger di Panigo a Modigliana), viale Po, via Roma, via Modena (da via Francia a via Schiavoni), via Parigi, via Padova, via S. Felice, via S. Felice e viale Po. Inoltre, in viale Po, saranno realizzati i marciapiedi in asfalto e i marciapiedi in cemento.

Interventi a cura di Italo Pizzarello, il vicesindaco delegato all'Urbanistica e al Patrimonio. Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in viale Po, in viale della Costituzione, in viale della Libertà, in viale della Pace, in viale della Solidarietà, in viale della Speranza, in viale della Fede, in viale della Carità, in viale della Giustizia, in viale della Pace, in viale della Speranza, in viale della Fede, in viale della Carità, in viale della Giustizia.



MARIA CARLA BANDIERI
Ved. NEGRINI

Interventi a cura di Italo Pizzarello, il vicesindaco delegato all'Urbanistica e al Patrimonio. Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in viale Po, in viale della Costituzione, in viale della Libertà, in viale della Pace, in viale della Solidarietà, in viale della Speranza, in viale della Fede, in viale della Carità, in viale della Giustizia.

IL LABORATORIO
Progetto Mura, idee per un rilancio
Il Comune di Ferrara, nell'ambito del progetto "Città - Cantieri - Sviluppo", promosso dal "Fondo Abitare", promuove un laboratorio partecipativo di progettazione partecipata al fine di coinvolgere i cittadini nella progettazione di interventi di riqualificazione urbana in viale Po, in viale della Costituzione, in viale della Libertà, in viale della Pace, in viale della Solidarietà, in viale della Speranza, in viale della Fede, in viale della Carità, in viale della Giustizia.

INFORMAGIOVANI
Digital scenario: l'incontro
Il Istituto ricerche e servizi di mercato ciclo di ricerca organizzata dall'Informazioni di Ferrara, arrivato alla sua ottava edizione, si è svolto il 27 settembre scorso. L'evento ha visto la partecipazione di circa 100 persone, tra cui rappresentanti del settore pubblico e privato, e ha avuto come tema principale la "Digitalizzazione del territorio".



ENRICA FRANCA FRANCHINI
Ved. TEGHI

Il laboratorio è stato organizzato dall'Informazioni di Ferrara, in collaborazione con il Comune di Ferrara, e ha avuto come tema principale la "Digitalizzazione del territorio". L'evento ha visto la partecipazione di circa 100 persone, tra cui rappresentanti del settore pubblico e privato, e ha avuto come tema principale la "Digitalizzazione del territorio".

La Nigeria celebra l'indipendenza
Il 1° ottobre la Nigeria celebra il 50° anniversario della sua indipendenza. L'occasione è stata celebrata in tutta Italia, con eventi e iniziative in varie città. In Ferrara, l'evento è stato organizzato dal Comune e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini.

ATC
Assicurazione Auto, Vita, Incendio, Furto, Infortuni, Malattia, Invalidità, Longevità, Accidents, etc.
800 700 800
www.atc.it

PAZZI s.r.l.
ONORANZE FUNEBRI
Previdenza Funeraria
Ferrara
0532 206209
www.pazzi.it



L'illuminazione dell'attraversamento pedonale sarà inoltre potenziata con l'installazione di due portali di segnalamento. Durante questa prima fase, della durata presunta di 30 giorni lavorativi sarà istituito sulla via Pomposa all'intersezione con la via Pacinotti il senso unico alternato regolato da impianto semaforico; sarà inoltre vietato il transito dei pedoni e dei cicli sul percorso presente in corrispondenza dell'attraversamento interessato dai lavori; sarà vietato l'accesso in via Pacinotti per chi proviene da via Pomposa, mentre in via Tunisia sarà vietata la sosta sul lato dei numeri civici pari, al fine di agevolare il transito dei veicoli. Sarà inoltre temporaneamente soppressa la fermata bus in direzione fuori città.

Marciapiedi di via Modena.

Prenderanno il via martedì 7 ottobre i lavori di manutenzione dei marciapiedi di via Modena nel tratto compreso tra le vie Fanti e Massarenti in località Cassana. L'intervento avrà una durata prevista di 4 giorni, senza modifiche alla viabilità.

Nuova segnaletica orizzontale sulle strade comunali.

È previsto per oggi l'avvio dei lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale in: via X Martiri, via Wagner, via Fabbri (da via Wagner al Passaggio a livello), via Goretti, via Bova, via Modena (da via Eridano a via Schiavoni), via Panigalli, via Pelosa, via Vallelunga, via Romito e viale IV Novembre (dall'intersezione con la via Piave all'intersezione con la via Fortezza). Non è prevista la chiusura al traffico delle strade interessate, ma saranno possibili rallentamenti della circolazione in prossimità dei cantieri.

Interventi a cura di Hera.

Prenderanno il via oggi i lavori a cura di Hera in via Paolo V, via Gaetano Pesci, via Porta Catena (all'intersezione con via Canapa/Bacchelli) e via Serao per il ripristino del manto stradale a seguito dei recenti interventi alle reti dei sottoservizi.

Interventi a cura di Enel.

Inizierà mercoledì 8 ottobre il programma di lavori di scavo per la sostituzione di impianti di sottoservizi Enel in: via Concia, via Vegri, via Del Mercato, via Borgoricco, via Della Luna, piazza della Repubblica. La maggioranza degli interventi sarà eseguita con tecniche innovative (sonde che eseguono la trivellazione orizzontale sotterranea teleguidata) in modo da arrecare meno disagi possibili alla viabilità e alle attività commerciali.

Via Porta d'Amore.

Per consentire l'esecuzione di lavori edili, nelle giornate dell'8 e 9 ottobre dalle 8 alle 18 via Porta d'Amore sarà chiusa al transito dall'intersezione con via XX Settembre al numero civico 48.



DOSSIER

Mercoledì, 08 ottobre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 08 ottobre 2014

Articoli

08/10/2014 Libertà Pagina 25	
<u>Bonifica, nuovo vertice nazionale Zermani: processo di rinnovamento</u>	1
08/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18	
<u>«Consorzio, la sentenza stanga anche i cittadini»</u>	2
08/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 17	
<u>Il vigile che bada anche ai fiumi «Ma siamo pochi»</u>	3

Bonifica, nuovo vertice nazionale Zermani: processo di rinnovamento

Cambio al vertice dell' Associazione nazionale bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che dopo 28 anni apre una pagina nuova. Il Comitato dell' ente riunitosi a Roma, ha nominato nei giorni scorsi Massimo Gargano direttore generale e ha proceduto all' elezione del nuovo presidente: il modenese Francesco Vincenzi, 36 anni, presidente del Consorzio di bonifica Burana e di Coldiretti Modena; tale scelta, nel segno del rinnovamento, qualifica Vincenzi come uno dei più giovani rappresentanti al vertice di un organismo associativo italiano. Soddisfazione per la nomina arriva dall' Unione delle Bonifiche Emilia Romagna, un plauso condiviso dal presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani. «Le qualità gestionali ed operative di Vincenzi - sottolinea Zermani - hanno contribuito in modo decisivo, insieme ad Urber, alla mitigazione di gravi problematiche vissute nei difficili momenti che hanno sottoposto nell' ultimo periodo il territorio regionale, ed in particolare quello di Modena, a violenti fenomeni meteorologici come il terremoto e l' alluvione della Secchia. L' esperienza diretta, maturata in un comprensorio sempre più ad alto rischio dal punto di vista geomorfologico, potrà rappresentare un aiuto in più, anche nell' analisi e nelle proposte per un paese, come l' Italia, che vive quotidianamente le stesse gravi problematiche dell' Emilia Romagna. Nel processo di rinnovamento aperto da Anbi, il Consorzio di Bonifica di Piacenza si unisce all' Unione delle Bonifiche dell' Emilia Romagna nell' augurare a Francesco Vincenzi, al neo direttore generale Massimo Gargano e al Consiglio tutto, un buon lavoro per le impegnative e stimolanti sfide che li attendono. Un ringraziamento sentito va esteso al direttore generale uscente Anna Maria Martuccelli, per aver contribuito da anni con indubbia capacità ed eccelsa professionalità a definire le linee guida della bonifica moderna».

LIBERTÀ
16 ottobre 2014

San Giorgio, aumenta il costo della convenzione con il canile di Piacenza

San Giorgio, aumenta il costo della convenzione con il canile di Piacenza. Il Comune di San Giorgio non ha il proprio canile, ma è convenzionato con quello di Piacenza. Il costo della convenzione è aumentato del 10 per cento, da 100 a 110 mila euro l'anno. Il sindaco, Roberto Dell'Esce, ha chiesto che il Comune di Piacenza rimborsasse la differenza.

San Giorgio, aumenta il costo della convenzione con il canile di Piacenza

Il Comune di San Giorgio non ha il proprio canile, ma è convenzionato con quello di Piacenza. Il costo della convenzione è aumentato del 10 per cento, da 100 a 110 mila euro l'anno. Il sindaco, Roberto Dell'Esce, ha chiesto che il Comune di Piacenza rimborsasse la differenza.

Valtrebbia e Valmorea 25

Il "nido" vicino alle fabbriche

A servizio del polo industriale di Gariga. «Unico in provincia»



Il "nido" vicino alle fabbriche. A servizio del polo industriale di Gariga. «Unico in provincia». Il Comune di Gariga ha investito 12 milioni per la costruzione di un nido per la prima volta in provincia. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale.

«Ric Ricco, centralina idroelettrica "mascherata" da mulino didattico»

«Ric Ricco, centralina idroelettrica "mascherata" da mulino didattico». Il Comune di Riccione ha autorizzato la costruzione di una centralina idroelettrica che sarà mascherata da un mulino didattico. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale.

Il Comune di Riccione ha autorizzato la costruzione di una centralina idroelettrica che sarà mascherata da un mulino didattico. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale.

Bonifica, nuovo vertice nazionale Zermani: processo di rinnovamento

Bonifica, nuovo vertice nazionale Zermani: processo di rinnovamento. Il vertice dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) si è svolto a Roma. Sono presenti Francesco Vincenzi, Massimo Gargano e Fausto Zermani.



Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

ROMBO Leva di scudi contro la chiusura della caserma dei vigili del fuoco

ROMBO Leva di scudi contro la chiusura della caserma dei vigili del fuoco. I vigili del fuoco di Rombio si sono mossi per evitare la chiusura della caserma. Il Comune di Rombio ha chiesto che la caserma rimanesse aperta.

I vigili del fuoco di Rombio si sono mossi per evitare la chiusura della caserma. Il Comune di Rombio ha chiesto che la caserma rimanesse aperta.

urber e ambi

CODIGORO PARLA IL PRESIDENTE.

«Consortio, la sentenza stanga anche i cittadini»

«STANGATA al consorzio? Sarebbe meglio dire stangata ai cittadini consorziati su iniziativa di cinque Comuni ferraresi».

Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riassume così il suo punto di vista in merito alla notizia della condanna emessa dalla Cassazione che obbliga l' ente a versare 600mila euro di di Ici al Comune. «I cittadini consorziati - prosegue Dalle Vacche - sono stati inconsapevoli promotori di una sorta di 'contenzioso a se stessi', con la certezza di perdere comunque e di sostenere gli oneri delle cause su entrambi i versanti: sia come abitanti dei Comuni ricorrenti, da un lato, sia come consorziati che si difendevano, dall' altro. In attesa che venisse fatta chiarezza sul quadro giuridico, i Consorzi di Bonifica ferraresi, negli anni precedenti all' unificazione, avevano proposto ai Comuni una moratoria per contenere gli oneri dei ripetuti ricorsi a fronte delle contraddittorie sentenze delle commissioni tributarie provinciali e regionali». Secondo il presidente dell' ente «le prescrizioni proposte non sarebbero andate a vantaggio del Consorzio, ma della gente: infatti queste, se correttamente lette, non sarebbero state da vedere come mancate entrate di un bilancio comunale, ma come concreti risparmi per i cittadini». Dalle Vacche si toglie poi qualche sassolino dalle scarpe. «In una provincia che dovrebbe essere orgogliosa per la presenza di un sistema di bonifica formidabile e con pochi eguali, proprio qui, al contrario, si è dato un grande esempio di cecità politica a fianco di un pessimo 'servizio fiscale' per la propria comunità, introducendo oltre all' Imu, alla Tasi, alla Tari, un nuovo prelievo che potremmo definire 'Icid, imposta comunale sulle idrovore. Le strutture della Bonifica da adesso, invece di limitarsi allo scolo delle acque piovane e all' irrigazione, dreneranno anche denaro a favore dei bilanci comunali».

18 Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2014
COPPARO E CODIGORO

CODIGORO UN INCONTRO SULLE MALATTIE DEL CUORE
SECONDO appuntamento di Dall'informazione alla prevenzione e cura... gli incontri organizzati dalle associazioni "Pronto Amico" ed "Insieme a Sob". Appuntamento domani alle 21 nella sala Piacini in piazza Matteotti. Giorgio Nisera e Francesco Angiano parleranno del cuore.



CODIGORO PARLA IL PRESIDENTE
«Consortio, la sentenza stanga anche i cittadini»
«STANGATA al consorzio? Sarebbe meglio dire stangata ai cittadini consorziati su iniziativa di cinque Comuni ferraresi. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riassume così il suo punto di vista in merito alla notizia della condanna emessa dalla Cassazione che obbliga l' ente a versare 600mila euro di di Ici al Comune. «I cittadini consorziati - prosegue Dalle Vacche - sono stati inconsapevoli promotori di una sorta di 'contenzioso a se stessi', con la certezza di perdere comunque e di sostenere gli oneri delle cause su entrambi i versanti: sia come abitanti dei Comuni ricorrenti, da un lato, sia come consorziati che si difendevano, dall' altro. In attesa che venisse fatta chiarezza sul quadro giuridico, i Consorzi di Bonifica ferraresi, negli anni precedenti all' unificazione, avevano proposto ai Comuni una moratoria per contenere gli oneri dei ripetuti ricorsi a fronte delle contraddittorie sentenze delle commissioni tributarie provinciali e regionali».

COPPARO IL SINDACO: «GRANDE IMPEGNO DI VOLONTARI E ASSOCIAZIONI» Grande successo per la 67esima edizione della manifestazione

di CHIARA MIGNONZI
TEMPO di bilanci per la 67esima edizione del Settembre Copparose. Una manifestazione ormai tradizionale per la piazza copparese, costata circa 60mila euro all'amministrazione ma che ogni anno non manca nel dare soddisfazioni. Gli organizzatori, coordinati dal direttore della Fiera Sergio Guglielmi, il vicesindaco Martina Rocca e gli assessori Paola Bertelli ed Enrico Bosis, hanno realizzato l'ottimo risultato raggiunto, sia in termini di affluenza di pubblico, soprattutto concentrato nelle giornate di sabato e domenica, sia di gradimento complessivo degli eventi realizzati. Tra gli stand più visitati quelli dedicati all'abbigliamento e all'artigianato. Grande successo ha ottenuto in particolare il settore enogastronomico, con i diversi punti di assaggio e somministrazione, dove per tutte le sere i clienti sono stati numerosi. In prospettiva futura, gli assessori sottolineano come «le proposte e i suggerimenti forniti principalmente dai commercianti saranno tenuti in considerazione per i miglioramenti e le correzioni da apportare alle prossime edizioni. Si può sempre fare di più e questo è la strada da percorrere». Il comitato della pure gestionale della fiera settembrefest apprezza quindi più che positivo grazie soprattutto, come ha sottolineato il sindaco Nicola Bosis, «al grande lavoro profuso dai volontari delle associazioni del territorio, che come sempre hanno messo in campo tutta la loro forza di partecipazione».

Migliaro, azienda saccheggiata Spariti attrezzi e gasolio

ANCORA in azione nel Medio Ferrarese. A finire nel mirino dei 'baldini ignoti' sono stati, nei giorni scorsi, il magazzino di un'azienda di Migliaro e un bar di Serravalle. Nel primo caso, i malviventi hanno fatto irruzione all'interno del magazzino — subito a magazzino di una ditta metalmeccanica — forando la porta d'ingresso. Una volta dentro hanno potuto fare mano bassa praticamente indisturbati. Alla fine si sono dati alla macchia con due decapagnoni, una vettura slepi e circa 80 litri di gasolio (per un valore complessivo di circa 1.500 euro). Ad accorgersi del furto, il titolare dell'azienda, che ha fatto denuncia ai carabinieri della stazione di Migliaro. Ad essere visitato è stato poi il bar di Serravalle. Qui i malviventi sono stati ad entrare senza particolari problemi, e senza fare né porte né finestre. Una volta dentro hanno aperto il registratore di cassa, dal quale sono spariti poco più di 2mila euro in contanti. Arruffati i soldi, sono scomparsi senza lasciare dietro di sé alcuna traccia. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Ferrara, che si stanno occupando delle indagini.

Il Comune responsabile civile per la morte di Ornella
UN TRATTO di guardi nel maneggio sulla strada tra Migliaro e Massa Ficoaglia. Una donna di 58 anni, Ornella Bosis, finita nel Volante e svenata nella sua auto due anni fa. Un tragico che ieri è approdato a palazzo di giustizia dove si è aperto il processo che vede alla sbarra Ilario Simoni (omicidio colposo, assente dall'avvocato Rita Cavallini), responsabile dell'ufficio tecnico dell'allora Comune di Migliaro. Un'udienza tecnica, durante la quale il giudice ha ammesso tutte le prove, le testimonianze di accusa, parte civile di difesa, e ha accolto la richiesta dell'avvocato Eleonora Baldi (per la famiglia della vittima) di ammettere il Comune quale responsabile civile. I fatti risalgono al 14 aprile 2012. Quella mattina Ornella Bosis stava tornando a Ferrara dopo aver accompagnato l'anziana madre al cinema per una visita alla tomba del padre, quando improvvisamente, lungo la strada che collega Massa e Migliaro, ha perso il controllo della sua auto ed è volata nel canale. Nella foto per la donna, che è rimasta nell'abitacolo della sua Fiat Punto. Ancora incerte le cause esatte dell'incidente dall'epoca si parlò anche di un malore. Il particolare del quale sono tenute le indagini è la mancanza di una ventina di metri di guard rail, proprio nel punto in cui l'auto ha urtato la strada. Barriera che, stando alle accuse, era stata voluta diverso tempo prima da tecnici della Regione per permettere la realizzazione di alcuni lavori. Il processo entrerà nel vivo il 13 febbraio con i testi delle prove.

il nuovo comandante Andriotto.

Il vigile che bada anche ai fiumi «Ma siamo pochi»

Dalle caratteristiche di una realtà pedemontana alle peculiarità (e criticità) di un territorio di pianura.

È stato un cambiamento radicale quello che Ermanno Andriotto, neocomandante provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara, ha affrontato nel prendere servizio nella caserma di via Verga, il 15 settembre. Originario di Adria, laureato in Ingegneria Civile a Padova, Andriotto è entrato nei vigili del fuoco nel 1990 dopo aver insegnato matematica alle scuole superiori e gestito uno studio tecnico professionale. Ha 52 anni, è sposato e ha due figli. L' Emilia Romagna, spiega, è la terza regione in cui ha prestato servizio, dopo essere stato vicecomandante a Rovigo e Vicenza e comandante a Cuneo; ma è stato anche comandante del campo Base di Pizzoli, nel post-terremoto in Abruzzo, ha partecipato all' attività di soccorso dopo il sisma in Umbria mentre nel 1994, mentre era vicecomandante a Rovigo, prese parte alle operazioni per alzare il ponte a Pontelagoscuro, durante la piena del Po. Un' esperienza che riporta direttamente a uno dei grandi temi di questo territorio, il rapporto con i fiumi (Po e Reno soprattutto) e l' attenzione al rischio alluvioni, a cui si aggiunge il Petrolchimico con i protocolli e piani di emergenza.

In queste prime tre settimane il comandante Andriotto ha incontrato le principali autorità, cui seguiranno gli incontri con i vari amministratori, a cominciare dai sindaci dei Comuni sede dei distaccamenti provinciali, con i colleghi comandanti dei distaccamenti e con le organizzazioni sindacali. Un occhio di riguardo anche ai vigili del fuoco volontari, realtà preziose con cui rapportarsi con la miglior collaborazione possibile. Tema "cronico" e non certo limitato alla realtà ferrarese, invece, quello della carenza di organico stimata -20%. A risentirne, la gestione delle pratiche di prevenzione, l' attività di formazione, la partecipazione alle Commissioni di Vigilanza e alle Commissioni per i piani emergenze esterne.

La razionalizzazione delle risorse ha imposto inoltre il trasferimento del Nucleo Sommozzatori a Bologna. «Ma il soccorso è garantito - assicura Andriotto - Inoltre nei mesi estivi a Portogrubaldo è attivo il presidio acquatico con personale specializzato in interventi in acqua».

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Bollette gas, chiarimento tra Federconsum ed Hera

Dopo la protesta degli utenti del servizio gas di Hera, l'azienda ha chiarito che non ha mai abbattuto il prezzo del gas. Il problema è legato alla struttura delle bollette, che sono state rivedute per adeguarsi alle tariffe del mercato libero. Federconsum ed Hera hanno chiarito che non c'è stata alcuna manipolazione delle bollette. Il problema è legato alla struttura delle bollette, che sono state rivedute per adeguarsi alle tariffe del mercato libero.

POLITICHE ABITATIVE

Case in cambio di attività socialmente utili

Un progetto che prevede di assegnare a chi ha difficoltà economiche o sociali, in cambio di attività socialmente utili, un alloggio in una casa di proprietà della città. Il progetto è stato presentato dal sindaco di Ferrara, Roberto Gualtieri, e dal presidente della Provincia, Roberto Gualtieri.

IL NUOVO COMANDANTE ANDRIOTTO

Il vigile che bada anche ai fiumi «Ma siamo pochi»

Il nuovo comandante dei vigili del fuoco di Ferrara, Ermanno Andriotto, è un ingegnere civile laureato a Padova. Ha 52 anni, è sposato e ha due figli. È entrato nei vigili del fuoco nel 1990 dopo aver insegnato matematica alle scuole superiori e gestito uno studio tecnico professionale.

LA LEGA: BARRICATE CONTRO I RIFIUTI SUDISTI

Tagliare: inceneritore "libero" penalizza i Comuni virtuosi

La Lega ha chiesto che il Comune di Ferrara non paghi la gestione dell'inceneritore di Sesto San Giovanni. La Lega ha chiesto che il Comune di Ferrara non paghi la gestione dell'inceneritore di Sesto San Giovanni.

CIRCUITO FIERE mondo elettronica.net

FIERA ELETTRONICA INFORMATICA e RADIANTISMO

FIERA DI FERRARA

Via della Fiera, 11 - Autostrada A13 uscita "Ferrara Sud"

11-12 OTTOBRE 2014

Ferrara Collezione & FERRARA MILITARIA e SOFT AIR FAIR

ORARIO 9 - 19 www.expoferre.net Cell. 348 9030832





DOSSIER

Giovedì, 09 ottobre 2014

DOSSIER

Giovedì, 09 ottobre 2014

Articoli

09/10/2014 Estense	
Imu sulle idrovore: "Decisione sbagliata"	1
09/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 26	
I vigili del fuoco scalano il campanile	3
09/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 29	
In Sala 2000 mostra sull' azione delle bonifiche	4
09/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
«Il Consorzio non è esente dalle imposte»	5
09/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Il Po trasformato in prato verde	6

Cronaca.

Imu sulle idrovore: "Decisione sbagliata"

Dura reazione del presidente del Consorzio di Bonifica dopo la sentenza della Cassazione.

La Corte di Cassazione ha chiuso favorevolmente per i Comuni un lungo contenzioso Ici e imu sui fabbricati e i beni demaniali, comprese e idrovore, posseduti dai consorzi di bonifica. Dura la reazione del presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, che definisce la sentenza più che una stangata della Cassazione al Consorzio, una stangata ai cittadini-consorzati della provincia su iniziativa di cinque Comuni ferraresi. "Cittadini-consorzati - spiega Dalle Vacche - che sono stati inconsapevoli promotori di una sorta di "contenzioso a se stessi", con la certezza (o in una veste o nell'altra) di perdere comunque e di sostenere gli oneri delle cause su entrambi i versanti: sia come abitanti dei Comuni ricorrenti, da un lato, sia come consorzati che si difendevano, dall'altro". Dalle Vacche precisa poi che in attesa che venisse fatta chiarezza sul quadro giuridico, i Consorzi di Bonifica ferraresi, negli anni precedenti all'unificazione, avevano proposto ai Comuni una moratoria per contenere gli oneri dei ripetuti ricorsi a fronte delle contraddittorie sentenze delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali. "Oltretutto - riferisce - dopo alcuni iniziali giudizi diversificati, in seguito tendevano a prevalere sempre più le ragioni del Consorzio. Le prescrizioni proposte non sarebbero andate a vantaggio del Consorzio, ma della gente: infatti queste, se correttamente lette, non sarebbero state da vedere come mancate entrate di un Bilancio Comunale, ma come concreti risparmi per i cittadini. La Corte dei Conti, spesso invocata come comodo paravento, avrebbe apprezzato questa impostazione (altro che considerarla un danno erariale). Sono stati spesi centinaia di migliaia di euro in spese ai legali di entrambe le parti, che questo si sappia". "In una provincia che dovrebbe essere orgogliosa per la presenza di un sistema di bonifica formidabile e con pochi eguali - attacca poi il presidente del Consorzio - proprio qui, al contrario, si è dato un grande esempio di cecità politica a fianco di un pessimo "servizio fiscale" per la propria comunità, introducendo oltre all'Imu, alla Tasi, alla Tari, un nuovo prelievo che potremmo definire "I.C.ID. (Imposta Comunale sulle Idrovore)". Le strutture della Bonifica da adesso, invece di limitarsi allo scolo delle acque piovane e all'irrigazione, "dreneranno anche denaro" a favore dei bilanci comunali". "Una lunga, costosa ed imbarazzante vicenda di ricorsi e appelli giunti fino alla suprema corte - prosegue Dalle Vacche - che dopo 4 anni, in una breve seduta e con poche righe, ha capovolto una giurisprudenza ormai consolidata riguardo agli impianti ed alle strutture dei Consorzi di Bonifica, ribadendo comunque che sono beni pubblici con funzione pubblica consegnati ai Consorzi, da adesso concessionari di fatto. E allora? Dal far funzionare le idrovore non si trae certo nessun usufrutto, men che meno un reddito. Ma soltanto costi per mantenere in vita un territorio artificiale: la sola energia elettrica, indispensabile per azionare le pompe, è cresciuta in termini economici da € 3.500.000 del 2011 a € 5.500.000 dell'esercizio 2013, con un incremento vertiginoso nel corso dei 3 anni, in gran parte dovuto a ragioni fiscali accise, incentivi, il tutto ovviamente compresa l'iva non detrabile". "La sentenza - continua il presidente - ha effetto su tutto il territorio nazionale: mi viene spontaneo pensare "Tanto Peggio...Tanto Meglio!". Arrivati a questo punto infatti il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non si sentirà più solo. Siamo certi che la nostra Associazione Nazionale Arbi e quelle delle categorie produttive affiancheranno l'Ente nel tentativo di correggere una decisione che, ribadisco, è sbagliata, ma che dovremo comunque applicare, in attesa di un diverso e successivo pronunciamento della Corte. La palese soddisfazione mostrata dai funzionari dei Comuni che si sono distinti in questa azione dovrebbe invece far riflettere sul merito la rappresentanza di quelle amministrazioni, sul fronte squisitamente politico. Da una parte i Comuni danno atto dell'importanza vitale della funzione della Bonifica sul territorio ferrarese, condividendo documenti fondamentali come

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation menus for various categories like 'HOME', 'AMBIENTE E SALUTE', 'ECONOMIA', 'ECONOMIA E LAVORO', 'EVENTI E CULTURA', 'POLITICA', 'PROVINCIA', 'RUBRICHE', 'SPORT', 'INVIATA', 'BLOG'. The main article is titled 'Imu sulle idrovore: "Decisione sbagliata"' and is dated 9 ottobre 2014, 09:00. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there are social media sharing options (Twitter, Facebook, Email, Print) and a 'Manda via email' button. To the right of the article, there are several smaller sections: 'Ultimi Commenti' with a list of comments, 'DIN, "Gestione Crisiata" e metodi degli del peggior "grilliano"', 'Art 18: quante falsità si raccontano per sbaglio', 'Furto e inseguimento, arrestata coppia di Ferrara', 'Kiko (gigolo), ha centrato il problema...', 'DIN, "Gestione Crisiata" e metodi degli del peggior "grilliano"', 'Roby Guerra FUTURISTAGUER: Mi spara solo per i televisori.', 'Non fanno argenti banche e biblioteca Anacleto', 'Domenico Conca e Convegni carabinieri: come', 'esistenzia Centro sviluppo Calvini-comunicazione', 'comune di Ferrara Conca convegni Coppola Ferrara', 'temeraria l'aria Lega Pro Marcella Zappalera', 'Moby mostra Occhiobello Dentice: Pe peggio', 'realistico prima conseguenze Piero Garbino', 'Portogallo provincia di Ferrara Regione Emilia', 'Romagna sarragrenese scuola sistema Spital', 'memorato Tanno Taglio scritto Università di Ferrara', 'Vigevano-Milano'. At the bottom, there are advertisements for 'CASSA DI RISPARMIO DI CENTO', 'Articoli più discussi dell'ultima settimana', and 'AVIS'.

con poche righe, ha capovolto una giurisprudenza ormai consolidata riguardo agli impianti ed alle strutture dei Consorzi di Bonifica, ribadendo comunque che sono beni pubblici con funzione pubblica consegnati ai Consorzi, da adesso concessionari di fatto. E allora? Dal far funzionare le idrovore non si trae certo nessun usufrutto, men che meno un reddito. Ma soltanto costi per mantenere in vita un territorio artificiale: la sola energia elettrica, indispensabile per azionare le pompe, è cresciuta in termini economici da 3.500.000 del 2011 a 5.500.000 dell' esercizio 2013, con un incremento vertiginoso nel corso dei 3 anni, in gran parte dovuto a ragioni fiscali accise, incentivi, il tutto ovviamente compresa Iva non detraibile". "La sentenza - continua il presidente - ha effetto su tutto il territorio nazionale: mi viene spontaneo pensare "Tanto Peggio.Tanto Meglio!". Arrivati a questo punto infatti il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non si sentirà più solo. Siamo certi che la nostra Associazione Nazionale Anbi e quelle delle categorie produttive affiancheranno l' Ente nel tentativo di correggere una decisione che, ribadisco, è sbagliata, ma che dovremo comunque applicare, in attesa di un diverso e successivo pronunciamento della Corte. La palese soddisfazione mostrata dai funzionari dei Comuni che si sono distinti in questa azione dovrebbe invece far riflettere sul merito la rappresentanza di quelle amministrazioni, sul fronte squisitamente politico. Da una parte i Comuni danno atto dell' importanza vitale della funzione della Bonifica sul territorio ferrarese, condividendo documenti fondamentali come quello recente sul "Rischio idraulico" e sulla necessità di maggiori risorse per interventi ed opere. Dall' altra quella stessa funzione viene indebolita, trasformando di fatto i Consorzi in "sostituti d' imposta" allo scopo di imporre una sorta di Imu aggiuntiva alle tasche dei cittadini".

consorzi di bonifica

pomposa - esercitazione all' abbazia.

I vigili del fuoco scalano il campanile

POMPOSA Il campanile annesso al complesso abbaziale di Pomposa è stato protagonista di un' attività di addestramento da parte dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Codigoro. Infatti, il gruppo di soccorso alpino-speleofluviale del distaccamento, nell' ambito delle periodiche attività di esercitazione, da individuato proprio nel campanile alto oltre 48 metri, l' ideale struttura da cui calarsi anche per collaudare moschettoni, imbragature ed altre attrezzature di soccorso. Così, acquisita la necessaria autorizzazione da parte del parroco, don Stefano Gigli, nel corso della mattina la squadra di vigili del fuoco, coordinata dal capo distaccamento, Giorgio Campi, ha trasportato all' ultimo piano del campanile le attrezzature necessarie e predisposto tutte le fasi preparatorie alla successiva calata con funi lungo le pareti del campanile. Le diverse operazioni sono state seguite da residenti e turisti con occhi attenti ed incuriositi. «La prossima esercitazione - ha anticipato Campi - se otterremo l' autorizzazione del Consorzio di Bonifica, consisterà nella discesa da una delle alte ciminiere della stazione di pompaggio di Codigoro». (pg.f.)

26 Codigoro Codigoro

LA NUOVA FERRARA 9 OTTOBRE 2014



Lido Estensi, si puliscono gli obelischi

LIDO ESTENSI
Nel giorno scorso sono iniziati i lavori di pulizia degli obelischi del centro storico di Ferrara. Insieme al gruppo di lavoro si sono presentati i volontari del gruppo di pulizia "Lido Estensi".

della cura della zona. «Diverse persone mi hanno fatto presente il problema», afferma il consigliere comunale Lido Estensi, «e anche in questo periodo delle attività di agibilità». L'attività di pulizia è stata coordinata dal gruppo di lavoro "Lido Estensi" e ha visto la partecipazione di diverse persone. Gli obelischi hanno sempre avuto la cura di un gruppo di lavoro, soprattutto in termini di manutenzione.

Paura in centro storico per una fuga di gas

Codigoro, il problema causato da un guasto ad una vecchia tubatura Chiusa al traffico per circa un'ora e mezza le vie Cavour e don Minzoni



La zona in centro storico a Codigoro dove si è verificata la fuga di gas

Porto Garibaldi, segnalato per uso di droga

PORTO GARIBOLDI - I carabinieri della locale stazione hanno segnalato all'ufficio distrettuale di Ferrara un caso non fortuito di traffico di droga. Il caso è stato segnalato dal capitano di porto Garibaldi, che ha riferito al comando di Ferrara. Il caso riguarda un individuo che si è recato in porto Garibaldi per acquistare una quantità di droga. Il caso è stato segnalato al comando di Ferrara, che ha avviato le indagini. Il caso è stato segnalato al comando di Ferrara, che ha avviato le indagini.

PORTO GARIBOLDI Servizi Ospedalieri, attesa per la relazione dell'advisor

PORTO GARIBOLDI
Il progetto di riforma dei servizi ospedalieri di Porto Garibaldi è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'azienda ospedaliera. Il progetto prevede la chiusura di alcuni reparti e la creazione di nuovi. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'azienda ospedaliera.

ROMA, disagi in vista per gli automobilisti

ROMA
Il completamento degli interventi di pulizia della città di Roma è previsto entro il 14 ottobre. L'Anas ha comunicato che a partire da lunedì prossimo, il traffico sarà limitato in alcune zone della città. Il traffico sarà limitato in alcune zone della città.

GORO - PASANTI E CASALI RICHIAMANO PESCATORI E RISTORATORI

«Qui il pesce azzurro non è amato»

GORO
Il Consorzio di Bonifica di Goro ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per promuovere il consumo di pesce azzurro. Il Consorzio ha invitato i pescatori e i ristoratori a promuovere il consumo di pesce azzurro.

POMPOSA - ESERCITAZIONE ALL'ABBAZIA I vigili del fuoco scalano il campanile

POMPOSA
I vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro hanno eseguito un'attività di addestramento sul campanile dell'abbazia di Pomposa. L'attività è stata coordinata dal capo distaccamento, Giorgio Campi.

consorzi di bonifica

sabato a bondeno.

In Sala 2000 mostra sull' azione delle bonifiche

La lotta millenaria tra acqua e terra, in una mostra che verrà inaugurata alla Sala 2000 di Bondeno sabato 11, e resterà aperta fino al 31 maggio. La mostra intende offrire al pubblico un quadro di quella che è stata la storia de "La gestione dell' acqua, oltre l' unità d' Italia, nella pianura Padana", in particolare con l' azione delle bonifiche e nella rilettura degli eventi dal Neolitico ad oggi. Partner della rassegna il Comune, il Consorzio di Bonifica, il Museo Archeologico ambientale, la Regione e il Ministero per i beni le attività culturali; con la collaborazione della Soprintendenza e dell' Università di Bologna. Alle 10.30 sabato ci sarà l' inaugurazione alla presenza del sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Francesco Vincenzi e Cinalberto Bertozzi (presidente e direttore del Consorzio), Marco Edoardo Minoja (Soprintendenza), Fiamma Lenzi (Istituto beni artistici regionale), Silvia Marvelli (direttore Museo ambientale di San Giovanni in Persiceto) e Andrea Calanca (storico locale). (mi.pe.)

10 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Cultura 29

SABATO A BONDENO

In Sala 2000 mostra sull'azione delle bonifiche

La lotta millenaria tra acqua e terra, in una mostra che verrà inaugurata alla Sala 2000 di Bondeno sabato 11, e resterà aperta fino al 31 maggio. La mostra intende offrire al pubblico un quadro di quella che è stata la storia de "La gestione dell' acqua, oltre l' unità d' Italia, nella pianura Padana", in particolare con l' azione delle bonifiche e nella rilettura degli eventi dal Neolitico ad oggi. Partner della rassegna il Comune, il Consorzio di Bonifica, il Museo Archeologico ambientale, la Regione e il Ministero per i beni le attività culturali; con la collaborazione della Soprintendenza e dell' Università di Bologna. Alle 10.30 sabato ci sarà l' inaugurazione alla presenza del sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Francesco Vincenzi e Cinalberto Bertozzi (presidente e direttore del Consorzio), Marco Edoardo Minoja (Soprintendenza), Fiamma Lenzi (Istituto beni artistici regionale), Silvia Marvelli (direttore Museo ambientale di San Giovanni in Persiceto) e Andrea Calanca (storico locale). (mi.pe.)

CORSI DI SCRITTURA

Il ferrarese Mazzoni docente a Monza a Milano

Anche quest'anno lo scrittore ferrarese Lorenzo Mazzoni (autore di vari romanzi, collaboratore con il Ffcr Quindici, ha pubblicato poesie in quattro volumi, nonché libri di saggistica narrativa) e il regista, a Monza e Milano. Il primo, quello di Monza, inizia martedì 14 ottobre a Villa Marconi. Il secondo, quello di Milano, il 19. Le lezioni di Calligaris e Mazzoni si svolgono a cura di Carlo Corbelli dal 14 ottobre. Per informazioni: 0362/20000000.

Per non dimenticare l'orrore della Shoah

Arriva il 1° dell'assemblea regionale dell'Emilia Romagna. E il progetto degli studenti verrà interamente finanziato

Si dichiara orgogliosa Anna Maria Quare, per l'aver ricevuto l'incarico di presidente della commissione regionale dell'Emilia Romagna, la Regione e il Ministero per i beni le attività culturali; con la collaborazione della Soprintendenza e dell' Università di Bologna. Alle 10.30 sabato ci sarà l' inaugurazione alla presenza del sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Francesco Vincenzi e Cinalberto Bertozzi (presidente e direttore del Consorzio), Marco Edoardo Minoja (Soprintendenza), Fiamma Lenzi (Istituto beni artistici regionale), Silvia Marvelli (direttore Museo ambientale di San Giovanni in Persiceto) e Andrea Calanca (storico locale). (mi.pe.)



A sinistra: la Prefettura di Ferrara. A destra: l'Ufficio del 2012

È tutto pronto per la grande asta di beneficenza

A due anni e mezzo dal terremoto del maggio 2012, la Basilica di San Benedetto è ancora in fase di restauro. Per questo motivo sono previsti tempi lunghi e costosi. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara, in collaborazione con il Comune di Ferrara, ha organizzato una grande asta di beneficenza per raccogliere fondi a favore della Chiesa. L'evento si svolgerà il 21 nell'aula della Chiesa di San Benedetto. L'asta sarà presieduta dal parroco della Chiesa, don Roberto Valentini, e sarà moderata da Francesco Lenzi, presidente del Consorzio di Bonifica. L'asta sarà aperta alle 10.30 e chiuderà alle 18.00. Per informazioni: 0532/20000000.

Poesie "surgelate" al supermercato

L'artista Stendiversorio entra così nelle case e nelle teste dei Ferraresi

È un progetto che si è sviluppato in questi giorni. L'artista Stendiversorio ha creato una serie di opere d'arte che sono state esposte in un supermercato. Le opere sono state create con l'uso di materiali riciclati e sono state esposte in un supermercato. Le opere sono state create con l'uso di materiali riciclati e sono state esposte in un supermercato. Le opere sono state create con l'uso di materiali riciclati e sono state esposte in un supermercato. (mi.pe.)

DOMENICA IN TRE STRUTTURE

Due giorni dedicati ai migliori linguisti

Si è svolta la giornata dedicata ai migliori linguisti. La giornata è stata dedicata ai migliori linguisti e si è svolta in un supermercato. La giornata è stata dedicata ai migliori linguisti e si è svolta in un supermercato. La giornata è stata dedicata ai migliori linguisti e si è svolta in un supermercato. (mi.pe.)

LA MOSTRA

Ecco "Pontelagoscuro, piazze e... dintorni"

La mostra "Pontelagoscuro, piazze e... dintorni" è stata inaugurata alla Sala 2000 di Bondeno. La mostra è stata inaugurata alla Sala 2000 di Bondeno. La mostra è stata inaugurata alla Sala 2000 di Bondeno. (mi.pe.)



consorzi di bonifica

CODIGORO SINDACI FURIOSI.

«Il Consorzio non è esente dalle imposte»

SOFFIA aria di guerra tra i vertici del Consorzio di Bonifica e i sindaci del territorio. Il casus belli è la polemica nata dalla sentenza della Cassazione che ha condannato l'ente a versare 600mila di Ici al Comune di Codigoro. Le dichiarazioni del presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, hanno scatenato le reazioni dei sindaci di Ferrara, Codigoro, Ostellato, Fiscaglia e Portomaggiore che hanno affidato le proprie riflessioni ad una nota.

«Le dichiarazioni del presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara Pianura lasciano stupefatti per molteplici motivi - attaccano i sindaci -. In primo luogo, la circostanza per cui le sentenze, peraltro della Suprema Corte e quindi passate in giudicato, non dovrebbero essere commentate ma accettate e di conseguenza applicate. Non si è più nel campo dell' opinabilità. In secondo luogo, l' argomentazione di Dalle Vacche è al limite del sostenibile, tant' è che preoccupa non poco, i Comuni e i consorziati stessi.

Affermare e adombrare che le violazioni da parte del Consorzio di Bonifica e le relative sanzioni vadano ad ingrassare i bilanci comunali è irrispettoso della legge, delle sentenze e dell' onorabilità dei Comuni stessi». Poi l' affondo finale. «Il Consorzio di Bonifica - prosegue la nota -, al pari di ogni altro soggetto passivo e cittadino, è tenuto al pagamento di imposte che non i Comuni, ma la legge impone; non sarebbe forse più corretto affermare che semplicemente il Consorzio non ha pagato quando e quanto avrebbe dovuto pagare e che ora si trova condannato per quelle inadempienze?»

La circostanza più grave - è l' amara conclusione - è che si immagina un Consorzio svincolato dal rispetto della legge ed immune da norme e prescrizioni che vengono applicate invece a tutti i cittadini».

COPPARO E CODIGORO
JOLANDA FURTO AI BARI, SPARITE MONETE DEI VIDEOPOKER
HANNANO divelto l'interrista di una finestra e poi hanno svuotato i videopoker. Il colpo è stato messo a segno la notte scorsa in un bar di via della Resistenza, a Jolanda. I banditi, dopo aver sperto le macchinette, hanno portato via circa 450 euro in monetine. Indagano i carabinieri.

Mascherato e disarmato si fa consegnare 5mila euro

Formignana, colpo alla Monte Paschi. Cliente in ostaggio

«QUESTA è una rapina. Daceni tutti i soldi. Sono bastate queste poche parole per intimidire i dipendenti della banca della Monte dei Paschi di Siena di Formignana e farti consegnare il malloppo. Un colpo riuscito senza colpo ferire e senza nemmeno il bisogno di mostrare un arma: quello messo a segno insieme all'ora di chiusura di ieri, nell'ultimo di strada di via della Vittoria. Alla fine di tutto, il bandito, completamente indenne, si è allontanato con circa 5 mila euro, facendo perdere le sue tracce per le vie del paese. Tutto è cominciato intorno alle 13. Un uomo, vestito in maniera di jeans e con una maschera di cartoneva completamente bianca e senza capelli e coprendosi il volto, ha fatto irruzione nella filiale. All'interno della banca erano un cassiere, alcuni impiegati e un paio di clienti. Non ci hanno messo molto a capire le intenzioni del soggetto. Quello, senza entrare alcun tipo di arma, ha reso note le proprie intenzioni lasciando stretti tutti i presenti. Il consorzio, senza farlo ripeter due volte, ha preso tutti i soldi che aveva a portata di mano (circa 5 mila euro) e li ha consegnati al bandito. Quest'ultimo ha affermato il malloppo e, per garantirsi una facile via di fuga, ha ordinato ad una cliente di accompagnarlo fuori. A quel punto si è allontanato rapidamente insieme all'ostaggio che, una volta uscita su via della Vittoria, è stato immediatamente lasciato andare. Il rapinatore si è poi allontanato velocemente, facendo perdere le proprie tracce. Solo alcuni dipendenti dell'istituto hanno dato l'allarme ai carabinieri, che si sono immediatamente presentati nel posto. I militari della compagnia di Copparrò hanno avviato le indagini, scoprendo, tra le altre cose, i filiali della banca della filiale. La rapina all'incirca è partita su tutto il territorio.

POMPOSA POMPIERI IN AZIONE A 40 METRI DI ALTEZZA
In equilibrio sul campanile
Esercitazione da brivido
AFFRETTI ad oltre 40 metri di altezza per essere sempre pronti ad ogni evenienza ed aiutare coloro che sono in difficoltà. E' tutta la caratteristica prova di bravura ed abilità che nove vigili del fuoco, quasi tutti del distaccamento di Codigoro, hanno proposto di passare ieri mattina davanti al millenario campanile di Pomposa. Dopo essere saliti sulla torre campanaria, all'ultimo dei nove piani, agganciando una scala ed opportunamente intesi, il gruppo spiccò alcune frotte. Dal lì è partito dalla torre campanaria ed è scivolato, governando corde, molichietti ed altre attrezzature, fino a terra. Un intervento oneroso con due Stefano ed avvicinato dalla Soprintendenza pre-protezione - ha spiegato Giorgio Campi, capo distaccamento della caserma dei vigili del fuoco di Codigoro - con quell'attività di addestramento e continua esercitazione anche in un luogo "piatto" come quello del Duomo, trovando così nel campanile un prezioso punto di riferimento nel quale verificare e provare la nostra capacità di entrare in azione in situazioni di emergenza. Tutta l'esercitazione è stata ripresa grazie ad un drone. Nel corso dell'operazione i pompieri hanno anche salvato un barbagliante, rimasto intrappolato nel campanile.

CODIGORO SINDACI FURIOSI «Il Consorzio non è esente dalle imposte»

SOFFIA aria di guerra tra i vertici del Consorzio di Bonifica e i sindaci del territorio. Il casus belli è la polemica nata dalla sentenza della Cassazione che ha condannato l'ente a versare 600mila di Ici al Comune di Codigoro. Le dichiarazioni del presidente del Consorzio, Franco Dalle Vacche, hanno scatenato le reazioni dei sindaci di Ferrara, Codigoro, Ostellato, Fiscaglia e Portomaggiore che hanno affidato le proprie riflessioni ad una nota. «Le dichiarazioni del presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara Pianura lasciano stupefatti per molteplici motivi - attaccano i sindaci -. In primo luogo, la circostanza per cui le sentenze, peraltro della Suprema Corte e quindi passate in giudicato, non dovrebbero essere commentate ma accettate e di conseguenza applicate. Non si è più nel campo dell' opinabilità. In secondo luogo, l' argomentazione di Dalle Vacche è al limite del sostenibile, tant' è che preoccupa non poco, i Comuni e i consorziati stessi. Affermare e adombrare che le violazioni da parte del Consorzio di Bonifica e le relative sanzioni vadano ad ingrassare i bilanci comunali è irrispettoso della legge, delle sentenze e dell' onorabilità dei Comuni stessi». Poi l' affondo finale. «Il Consorzio di Bonifica - prosegue la nota -, al pari di ogni altro soggetto passivo e cittadino, è tenuto al pagamento di imposte che non i Comuni, ma la legge impone; non sarebbe forse più corretto affermare che semplicemente il Consorzio non ha pagato quando e quanto avrebbe dovuto pagare e che ora si trova condannato per quelle inadempienze?» La circostanza più grave - è l' amara conclusione - è che si immagina un Consorzio svincolato dal rispetto della legge ed immune da norme e prescrizioni che vengono applicate invece a tutti i cittadini».

Fiscaglia, il vicesindaco resta: «Fiducia nella squadra di Mucchi»
«NON ci sono mai state le dimissioni del vicesindaco Roberto Mucchi». La conferma arriva direttamente da Fiscaglia, dove il vicesindaco ammuina, si è rivelato infedele, tanto che ieri, dopo i passaggi di maggioranza, i tre signori del centro del Pd di Maria Fiscaglia, Migliaro e Magliaro e Stefania Orlandini capogruppo della lista "Frangia Piatra", hanno espresso un comunicato congiunto che conferma la piena fiducia nell'operato del sindaco Sabina Mucchi e l'unità degli intendi. «A quattro mesi di distanza dalle elezioni - dicono esplicitamente - i cittadini del Pd di Magliaro, Migliaro e Maria Fiscaglia si sono ritrovati nella stanza del sì a dare insieme ai componenti della maggioranza. Ne è entrato un appuntamento e fiducia unitaria per l'operato del sindaco della squadra. E per questo il doppio scivolamento. Affermiamo il nostro incondizionato supporto allo sviluppo del progetto di fusione e all'operato del sindaco indicizzato al bene comune di tutta la comunità di Fiscaglia. Il lavoro per dare consistenza al progetto di fusione è agli inizi. Un compito impegnativo, una sfida continuamente e nuove. Per farlo occorre lavorare bene con una prospettiva di medio lungo termine sapendo cogliere anche in tempi brevi i benefici che possono derivare dalla fusione».

acqua ambiente fiumi

fenomeno insolito.

Il Po trasformato in prato verde

In centro all'abitato alghe e rifiuti a causa di un ristagno dell'acqua.

LOCALITÀ MASSA Fenomeno duraturo, anche se non del tutto nuovo per gli abitanti di Massa. Ormai da due settimane il Po di Volano proprio in centro al paese è diventato un unico prato verde, completamente ricoperto di mucillagine, nella quale galleggiano placidamente rifiuti di ogni tipo (e questo non è colpa della natura...). Difficile dare spiegazioni, secondo alcuni è provocato dalla vicina chiusa di Tieni, che causa il ristagno, impedendo a navi e barche di navigare in questo tratto. «È una problematica strana - ammette il sindaco Mucchi -; il Po di Volano a Migliarino si biforca e quello che passa a Migliaro e Massa è navigabile. La corrente solitamente c'è, mentre dalla parte di Tieni e davanti all'abitato di Massa si forma quest' alga. Difficile spiegare il ristagno, ma fisiologicamente in questo periodo si è sempre visto. Capiremo da biologi e tecnici cosa è possibile fare».

DOMENICA 9 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Provincia | 25

FISCAGLIA UN ANNO DOPO LA FUSIONE

Massa pretende risultati

I cittadini sanno che servirà ancora tempo: «Ma ci aspettavamo qualcosa di più»

Dall'inviato Davide Benesi
E LA SITUAZIONE...
Un anno fa, di questi tempi si ragunava ancora in termini di Comune di Massa Fiscaglia, Comune di Migliarino e Comune di Volano. Ma il 1° gennaio 2013 il referendum ha cancellato le tre comuni e ne ha creato uno nuovo: provincia politica, quello della fusione nell'attuale Comune di Massa Fiscaglia, con il territorio di Migliarino e Volano. Il sindaco di Massa Fiscaglia, Massimo Melotti, ha una buona idea di come migliorare il servizio pubblico. «Una fusione di un anno esatto», dice Melotti, «ha permesso di lavorare in silenzio per trovare i cittadini a sentire cosa ne pensano della fusione. Questa settimana la pagina di Massa e Massa, il paese più lontano e forse anche più negativo: abbiamo dei servizi migliori rispetto al lavoro effettuato. Una buona notizia, ma non è tutto il risultato, così il Po di Volano in un modo vero, dopo di noi, è un po' verde».

Conosci con la Nuova Ferrara
Voglio nella fusione
nella località di Migliarino
MASSIMO MELOTTI
Tanti soldi
alla locale di Migliarino
e il sito Borgo Cascina



IDA SCARZATI
Non pensavo
a mircoli ma era meglio
un primo cittadino nuovo

I circoli Pd confermano il massimo sostegno a sindaco e giunta
L'ALCAZZA MASSA. Una fusione di un anno fa, di questi tempi si ragunava ancora in termini di Comune di Massa Fiscaglia, Comune di Migliarino e Comune di Volano. Ma il 1° gennaio 2013 il referendum ha cancellato le tre comuni e ne ha creato uno nuovo: provincia politica, quello della fusione nell'attuale Comune di Massa Fiscaglia, con il territorio di Migliarino e Volano. Il sindaco di Massa Fiscaglia, Massimo Melotti, ha una buona idea di come migliorare il servizio pubblico. «Una fusione di un anno esatto», dice Melotti, «ha permesso di lavorare in silenzio per trovare i cittadini a sentire cosa ne pensano della fusione. Questa settimana la pagina di Massa e Massa, il paese più lontano e forse anche più negativo: abbiamo dei servizi migliori rispetto al lavoro effettuato. Una buona notizia, ma non è tutto il risultato, così il Po di Volano in un modo vero, dopo di noi, è un po' verde».

FENOMENO INSOLITO

Il Po trasformato in prato verde

In centro all'abitato alghe e rifiuti a causa di un ristagno dell'acqua

LOCALITÀ MASSA
Fenomeno duraturo, anche se non del tutto nuovo per gli abitanti di Massa. Ormai da due settimane il Po di Volano proprio in centro al paese è diventato un unico prato verde, completamente ricoperto di mucillagine, nella quale galleggiano placidamente rifiuti di ogni tipo (e questo non è colpa della natura...). Difficile dare spiegazioni, secondo alcuni è provocato dalla vicina chiusa di Tieni, che causa il ristagno, impedendo a navi e barche di navigare in questo tratto.



PAOLO BONALDI
Sono negativo
nessun miglioramento,
anzi vedo servizi in meno
sicché non è possibile fare.



DOSSIER

Lunedì, 13 ottobre 2014

DOSSIER

Lunedì, 13 ottobre 2014

Articoli

09/10/2014 conipiediperterra.com #Italiasicura: selfies contro il dissesto idrogeologico Con i piedi per...	1
10/10/2014 Estense Bondeno, nodo idraulico cruciale	2
10/10/2014 Comunicato Stampa L'ATTIVITA DI BONIFICA REGIONALE TESTIMONIAL DECCEZIONE DELLA CAMPAGNA DEL...	4
10/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20 Bondeno terra di acque e di bonifica	5
10/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22 Hera rinnova le reti idriche, al via i lavori	6

#Italiasicura: selfies contro il dissesto idrogeologico | Con i piedi per terra

Consorti di Bonifica dell'Emilia Romagna saranno tra i protagonisti della campagna di comunicazione, #Italiasicura, voluta dalla struttura di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico. La task force guidata da Erasmo D'Angelis, chiamata ad individuare ed arginare il rischio nelle zone più fragili del paese sta effettuando un attento monitoraggio dei territori italiani e in particolare di quei comprensori montani dove la gran parte dei comuni vive quotidianamente il disagio sociale, economico e psicologico portato alle comunità dal dissesto idrogeologico. #Italiasicura, attraverso la raccolta dei selfies scattati anche dai tecnici dei Consorzi di Bonifica sui cantieri più rilevanti in Regione, mira ad attrarre l'attenzione, in un modo non convenzionale, per diffondere ed incrementare la consapevolezza sulla gravità del fenomeno ed il valore della prevenzione. In quest'ottica i selfies rappresentano un mezzo oggi molto diffuso e di facile fruizione. A fianco e supporto della campagna l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna), da sempre impegnata nella difesa del suolo, attraverso l'attività costante dei singoli Consorzi nei rispettivi comprensori, mette in campo numeri assai rilevanti. L'aggiornamento ad ottobre dei cantieri che i Consorzi di Bonifica Emiliano-Romagnoli hanno aperto e stanno ultimando sono 603, per un ammontare complessivo di 245.562.000 euro (di cui quasi 30 milioni) per le conseguenze del sisma e la rotta del Secchia. Urber ricorda anche che l'ammontare del fabbisogno per la prevenzione e la messa in sicurezza dei territori regionali a rischio dissesto ha oltrepassato il miliardo di euro nel 2014.

Edizione di: Venerdì, 10 ottobre 2014 ore 01:55

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Home » Ambiente, Primo Piano » #Italiasicura: selfies contro il dissesto idrogeologico

#Italiasicura: selfies contro il dissesto idrogeologico

giovedì, 9 ottobre 2014, 15:36 | Ambiente, Primo Piano | 3 views | 0 commenti



Consorti di Bonifica dell'Emilia Romagna saranno tra i protagonisti della campagna di comunicazione, #Italiasicura, voluta dalla struttura di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico. La task force guidata da Erasmo D'Angelis, chiamata ad individuare ed arginare il rischio nelle zone più fragili del paese sta effettuando un attento monitoraggio dei territori italiani e in particolare di quei comprensori montani dove la gran parte dei comuni vive quotidianamente il disagio sociale, economico e psicologico portato alle comunità dal dissesto idrogeologico. #Italiasicura, attraverso la raccolta dei selfies scattati anche dai tecnici dei Consorzi di Bonifica sui cantieri più rilevanti in Regione, mira ad attrarre l'attenzione, in un modo non convenzionale, per diffondere ed incrementare la consapevolezza sulla gravità del fenomeno ed il valore della prevenzione. In quest'ottica i selfies rappresentano un mezzo oggi molto diffuso e di facile fruizione. A fianco e supporto della campagna l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna), da sempre impegnata nella difesa del suolo, attraverso l'attività costante dei singoli Consorzi nei rispettivi comprensori, mette in campo numeri assai rilevanti. L'aggiornamento ad ottobre dei cantieri che i Consorzi di Bonifica Emiliano-Romagnoli hanno aperto e stanno ultimando sono 603, per un ammontare complessivo di 245.562.000 euro (di cui quasi 30 milioni) per le conseguenze del sisma e la rotta del Secchia. Urber ricorda anche che l'ammontare del fabbisogno per la prevenzione e la messa in sicurezza dei territori regionali a rischio dissesto ha oltrepassato il miliardo di euro nel 2014.

Tag: #Italiasicura, consorzi di bonifica, dissesto idrogeologico, selfie, urber

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

- La palata italiana conquista McDonald's. Al via la prima fornitura di Pizzoli
Agriturismo: estate col segno più nonostante la crisi -

Bondeno.

Bondeno, nodo idraulico cruciale

In mostra le bonifiche a Bondeno dal Neolitico ad oggi.

Bondeno. Non è un caso che la mostra "Aequae" approdi a Bondeno. Il comprensorio di Bondeno, infatti, per pendenza naturale riceve tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90mila ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono ordinatamente in Panaro, Po e Mare Adriatico. Le stesse opere consentono, nel periodo primaverile/estivo di derivare, trattenere e distribuire l'acqua nell'intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio di agricoltura e ambiente.

Bondeno è dunque un territorio ad alta densità di opere di bonifica, realizzate già a partire dal Medioevo: qui oggi vi confluiscono 197 km di canali, di cui i principali sono il Collettore di Burana e il Canale Diversivo; si trovano 23 manufatti principali, fra cui la Botte Napoleonica, 9 impianti idrovori (di scolo e distribuzione irrigua), fra cui S. Bianca, Bondeno-Palata e Polo Pilastresi, fortemente danneggiati dal sisma di maggio 2012 (oltre 1/3 di tutti i danni subito dal Burana si sono registrati a Bondeno, con una stima di 16.500.000 euro di danno complessivo) e che ciononostante hanno continuato ad essere operativi. Dai tempi antichi molto è stato fatto per trasformare l'acqua da minaccia ad opportunità e Bondeno è simbolo di questa conquista quotidiana. L'iniziativa della mostra "Aequae" si inserisce in tale contesto, prendendo spunto dagli accordi siglati nel 1487 fra i Bentivoglio di Bologna e gli Este di Ferrara per la realizzazione di grandi opere di bonifica che hanno influito anche sull'attuale assetto dei corsi d'acqua nel biondinese. Il percorso espositivo, accanto ad uno didattico, traccia sinteticamente l'importante storia che ha determinato l'idrologia di una parte importante della nostra pianura.

La mostra verrà inaugurata sabato 11 ottobre alle 10.30 con visita guidata presso il centro sociale 2000 in via Matteotti 14. All'incontro interverranno Alan Fabbri, sindaco di Bondeno, Francesco Vincenzi, presidente Consorzio della Bonifica Burana, Cinalberto Bertozzi, direttore generale Consorzio della Bonifica Burana, Marco Edoardo Minoja, soprintendente per i Beni Archeologici della Regione Emilia-Romagna, Fiamma Lenzi dell'Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Silvia Marvelli, direttrice del museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto e lo storico locale Andrea Calanca.

La mostra, a ingresso gratuito, resterà aperta fino al 31 maggio 2015 e sarà visitabile il sabato dalle 15.30 alle 18.30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, con possibilità di visite guidate su prenotazione.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti su forum, i commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che ha il rispetto per la privacy e l'identità personale. Non possono essere pubblicati i commenti che contengono espressioni offensive o altre parole di natura discriminatoria o profane. Gli utenti che violano queste regole saranno segnalati alle autorità competenti.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesto, non verrà divulgato)

Sito web

Commento

prenotazione.

L'ATTIVITA' DI BONIFICA REGIONALE TESTIMONIAL DECCEZIONE DELLA CAMPAGNA DEL GOVERNO E ANBI #ITALIASICURA CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Bologna 9 ottobre - I Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna saranno tra i protagonisti della campagna di comunicazione, #Italiasicura, voluta dalla struttura di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico. La task force guidata da Erasmo D'Angelis, chiamata ad individuare ed arginare il rischio nelle zone più fragili del paese sta effettuando un attento monitoraggio dei territori italiani e in particolare di quei comprensori montani dove la gran parte dei comuni vive quotidianamente il disagio sociale, economico e psicologico portato alle comunità dal dissesto idrogeologico. #Italiasicura, attraverso la raccolta dei selfies scattati anche dai tecnici dei Consorzi di Bonifica sui cantieri più rilevanti in Regione, mira ad attrarre l'attenzione, in un modo non convenzionale, per diffondere ed incrementare la consapevolezza sulla gravità del fenomeno ed il valore della prevenzione. In quest'ottica i selfies rappresentano un mezzo oggi molto diffuso e di facile fruizione. A fianco e supporto della campagna l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna), da sempre impegnata nella difesa del suolo, attraverso l'attività costante dei singoli Consorzi nei rispettivi comprensori, mette in campo numeri assai rilevanti. L'aggiornamento ad ottobre dei cantieri che i Consorzi di Bonifica Emiliano-Romagnoli hanno aperto e stanno ultimando sono 603, per un ammontare complessivo di 245.562.000 euro (di cui quasi 30 milioni) per le conseguenze del sisma e la rotta del Secchia. Urber ricorda anche che l'ammontare del fabbisogno per la prevenzione e la messa in sicurezza dei territori regionali a rischio dissesto ha oltrepassato il miliardo di euro nel 2014. [Il portale web dell'Unità di Missione <http://italiasicura.governo.it> sarà presto on line. Al momento è possibile vedere le immagini dei cantieri e i selfie dei tecnici dei consorzi a lavoro sulla pagina Flickr di #italiasicura]



COMUNICATO STAMPA

**L'ATTIVITA' DI BONIFICA REGIONALE TESTIMONIAL D'ECCEZIONE
DELLA CAMPAGNA DEL GOVERNO E ANBI
"#ITALIASICURA" CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Gli uomini dei Consorzi di Bonifica che operano nei cantieri dell'Emilia-Romagna tra i protagonisti scelti dalla struttura di missione del Governo nella campagna contro il dissesto idrogeologico fatta con le immagini dei tecnici al lavoro.

Bologna 9 ottobre - I Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna saranno tra i protagonisti della campagna di comunicazione, #Italiasicura, voluta dalla struttura di missione del Governo contro il dissesto idrogeologico. La task force guidata da Erasmo D'Angelis, chiamata ad individuare ed arginare il rischio nelle zone più fragili del paese sta effettuando un attento monitoraggio dei territori italiani e in particolare di quei comprensori montani dove la gran parte dei comuni vive quotidianamente il disagio sociale, economico e psicologico portato alle comunità dal dissesto idrogeologico.

#Italiasicura, attraverso la raccolta dei selfies scattati anche dai tecnici dei Consorzi di Bonifica sui cantieri più rilevanti in Regione, mira ad attrarre l'attenzione, in un modo non convenzionale, per diffondere ed incrementare la consapevolezza sulla gravità del fenomeno ed il valore della prevenzione.

In quest'ottica i selfies rappresentano un mezzo oggi molto diffuso e di facile fruizione.

A fianco e supporto della campagna l'Urber (Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna), da sempre impegnata nella difesa del suolo, attraverso l'attività costante dei singoli Consorzi nei rispettivi comprensori, mette in campo numeri assai rilevanti. L'aggiornamento ad ottobre dei cantieri che i Consorzi di Bonifica Emiliano-Romagnoli hanno aperto e stanno ultimando sono 603, per un ammontare complessivo di 245.562.000 euro (di cui quasi 30 milioni) per le conseguenze del sisma e la rotta del Secchia.

Urber ricorda anche che l'ammontare del fabbisogno per la prevenzione e la messa in sicurezza dei territori regionali a rischio dissesto ha oltrepassato il miliardo di euro nel 2014.

[Il portale web dell'Unità di Missione <http://italiasicura.governo.it> sarà presto on line. Al momento è possibile vedere le immagini dei cantieri e i selfie dei tecnici dei consorzi a lavoro sulla pagina Flickr di #italiasicura]

UFFICIO STAMPA

URBER Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna
Via Ernesto Masl 8 - 40137 Bologna - Cod. Fis. 80035630377 -
Tel. 051.333.102 - Fax 051.333.953 Email: unione@urber.it
Sito web: www.urber.it

L'aggiornamento ad ottobre dei cantieri che i Consorzi di Bonifica Emiliano-Romagnoli hanno aperto e stanno ultimando sono 603, per un ammontare complessivo di 245.562.000 euro (di cui quasi 30 milioni) per le conseguenze del sisma e la rotta del Secchia. Urber ricorda anche che l'ammontare del fabbisogno per la prevenzione e la messa in sicurezza dei territori regionali a rischio dissesto ha oltrepassato il miliardo di euro nel 2014. [Il portale web dell'Unità di Missione <http://italiasicura.governo.it> sarà presto on line. Al momento è possibile vedere le immagini dei cantieri e i selfie dei tecnici dei consorzi a lavoro sulla pagina Flickr di #italiasicura]

sabato apre la mostra.

Bondeno terra di acque e di bonifica

BONDENO Inaugura domani alle 10.30 al centro 2000 la mostra "Aquae" a dimostrazione di quanto Bondeno sia importante nella rete idrica della pianura, fin dal Medioevo. Il comprensorio matildeo, infatti, per pendenza naturale riceve tutte le acque provenienti dai deflussi di circa 90.000 ettari di città e campagna da modenese, mantovano, bolognese e ferrarese. Milioni di metri cubi di acqua che, grazie alle opere di bonifica, defluiscono nel Panaro, nel Po e nel mare Adriatico. Le stesse opere consentono, in primavera ed estate di derivare e distribuire l'acqua nell'intera rete dei canali di bonifica per svolgere funzioni al servizio di agricoltura e ambiente. L'iniziativa della mostra Aquae si inserisce in tale contesto e il percorso espositivo, accanto ad uno didattico, traccia sinteticamente l'importante storia che ha determinato l'idrologia di questa parte importante della pianura. La mostra resterà aperta fino al 31 maggio 2015, con possibilità di visite guidate su prenotazione. Ingresso gratuito. Orari di apertura della mostra: sabato dalle 15,30/18,30 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

20 Bondeno • Alto Ferrarese

LA NUOVA VENERDI' 10 OTTOBRE 2014

Poggio, ladri rubano gasolio in un'azienda agricola

Il casalingo di Poggio Bonato, co amministratore di un'azienda agricola, ha denunciato il furto di gasolio. I ladri sono stati individuati e arrestati. I proprietari dell'azienda agricola hanno denunciato il furto di gasolio. I ladri sono stati individuati e arrestati. I proprietari dell'azienda agricola hanno denunciato il furto di gasolio. I ladri sono stati individuati e arrestati.

SABATO APRE LA MOSTRA Bondeno terra di acque e di bonifica

La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30. La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30. La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30.

caroli di bonifica per rendere fruttuosi ai settori di agricoltura e di allevamento. I risultati della mostra Aquae si inseriscono in tale contesto e il percorso espositivo, accanto ad uno didattico, traccia sinteticamente l'importante storia che ha determinato l'idrologia di questa parte importante della pianura. La mostra resterà aperta fino al 31 maggio 2015, con possibilità di visite guidate su prenotazione. Ingresso gratuito. Orari di apertura della mostra: sabato dalle 15,30/18,30 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30. La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30. La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30.

Aiuti anche dalla musica al centro parrocchiale

Bondeno, donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura

Il Comune di Bondeno ha donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura. Il Comune di Bondeno ha donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura.

Il Comune di Bondeno ha donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura. Il Comune di Bondeno ha donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura.



Il parroco Carlo Mendez di San Carlo

SAN CARLO - COMUNE E PROCI «Il parco Mendez sarà a disposizione di bimbi e famiglie»

Il Comune di San Carlo di Modena, in collaborazione con il Comune di Bondeno, ha donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura. Il Comune di San Carlo di Modena, in collaborazione con il Comune di Bondeno, ha donato il ricavato del Gran galà della lirica per realizzare il campo sportivo che sarà un ulteriore servizio della nuova struttura.

Le auto storiche danno spettacolo

Una sfilata di auto storiche ha dato spettacolo. Una sfilata di auto storiche ha dato spettacolo. Una sfilata di auto storiche ha dato spettacolo.

La mostra Aquae si inaugurerà sabato

La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30. La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30. La mostra "Aquae" si inaugurerà sabato 11 ottobre alle 10.30.

Vigarano Pieve, ecco i progetti per le ex elementari

La delegazione comunale di Vigarano Pieve ha approvato i progetti per le ex elementari. La delegazione comunale di Vigarano Pieve ha approvato i progetti per le ex elementari.

La delegazione comunale di Vigarano Pieve ha approvato i progetti per le ex elementari. La delegazione comunale di Vigarano Pieve ha approvato i progetti per le ex elementari.

Annunci Economici
ATTIVITÀ
CASSINOVATI CRUISTI 12
La Nuova Ferrara
La pubblicità legale con atc
Semplicità efficace
LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA
A. MARZINI & C. SpA - Via... - Tel. 0521/241111



portomaggiore.

Hera rinnova le reti idriche, al via i lavori

PORTOMAGGIORE Migliorare il sistema fognario e aumentare l'efficienza del servizio di distribuzione idrica; sono questi gli obiettivi dell'intervento che Hera sta avviando in questi giorni nella zona del nuovo polo scolastico. I lavori, che saranno realizzati in collaborazione col Comune, rientrano nel piano previsto e prevedono in investimento di circa 70.000 euro.

Il nuovo progetto di Hera migliorare la rete fognaria, prevede la posa di una nuova condotta in pvc, del diametro di 315 millimetri nel tratto compreso tra il civico 34 di via Venezia fino all'incrocio con Via Padova e di lì fino al civico 12 di via Padova, per 160 metri complessivi. La condotta esistente non sarà comunque sostituita ma resterà in esercizio per raccogliere, nel suo tratto terminale, gli scarichi della palestra scolastica e quindi convogliarli nella nuova rete. Saranno, inoltre, posizionati 2 pozzi d'ispezione e sostituiti 7 grondaie.

Contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto fognario saranno posate anche nuove condotte in pvc per la distribuzione dell'acqua potabile, che saranno collocate parallelamente a quelle fognarie. Con il nuovo impianto, che risponderà a criteri di maggiore efficienza e migliore qualità del servizio, saranno sostituite e maggiormente connesse le vecchie tubature posate nell'area del nuovo polo scolastico. In entrambi gli interventi saranno ricostruiti gli allacciamenti alle utenze. Nei tratti di avanzamento del cantiere, la strada sarà chiusa al traffico; saranno comunque garantiti ai residenti gli accessi pedonali e carrabili. La realizzazione dei lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Betoncat, con il controllo e il coordinamento dei tecnici di Hera, avrà una durata stimata di circa un mese e mezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argenta Portomaggiore

LANUVA VENERDI' 10 OTTOBRE 2014

Longastrino, furto in azienda Spariscono rotoli di pellame

LONGASTRINO
Sono entrati nei locali della ditta a lungo portavo, un secondo furto commesso in poche ore. I furti rotti di pellame sono stati denunciati alla polizia locale. Il cascinale è Longastrino, in Via Magenta, dove appunto si trova la sede

SANTA MARIA COUDIFORME Nella casa rubano pistola, carabina e tre fucili da caccia

SANTA MARIA COUDIFORME
Non hanno avuto dubbi al proposito i ladri che, due ore fa, dopo aver fatto irruzione in una casa hanno portato via tre fucili, una carabina, una pistola e 3 fucili da caccia. Va detto, i furti riguardano armi da

ARGENTA Nuovi componenti nella commissione per rifare lo statuto

ARGENTA
Carabinieri e sceriffi. Sono stati ammessi sempre più frequentano non solo nella banca del premier Renzi ma a cercare nuovi approcci di cui sono stati

Tentano di rapinare ristoratore

Sandro Magnani, a tutti noto come 'Dalo', è stato vittima di un'aggressione a San Vito di Ostellato

di Maurizio Pellegrini e Salvatore Scillitani
Nell'eventuale dubbio, la vittima non è stata ferita e non è stata inquisita come una vittima. Magnani, 42 anni, è proprietario del ristorante Ottobello. Due individui hanno cercato di derubarlo

della compagnia di Portomaggiore. Il proprietario, 42 anni, è proprietario del ristorante Ottobello. Due individui hanno cercato di derubarlo

FILO - IERI POMERIGGIO LAVORATORI IN ASSEMBLEA

Fornace ancora in bilico

Ansia tra i dipendenti

FILO
L'azienda ha votato la soluzione di un mese di lavoro. I dipendenti sono ansiosi per il futuro della fornace. La direzione ha chiesto ai lavoratori di accettare un contratto di lavoro di un mese

di lavoro. I dipendenti sono ansiosi per il futuro della fornace. La direzione ha chiesto ai lavoratori di accettare un contratto di lavoro di un mese

Alle Vallette di Ostellato tutta la storia dei dinosauri

OSTELLATO
Nell'effluente comune ambientale della Valle di Ostellato il percorso espositivo, pensato per arricchire i dinosauri in un viaggio nella Preistoria che è parte di un percorso di educazione ambientale. La ditta Betoncat ha realizzato un percorso di visita

Consiglio comunale fissato per stasera

PORTOMAGGIORE
Nella serata di venerdì 10 ottobre il consiglio comunale si riunirà per discutere l'ordine del giorno. I punti all'ordine del giorno sono: l'ordine del giorno, l'ordine del giorno, l'ordine del giorno

Hera rinnova le reti idriche, al via i lavori

PORTOMAGGIORE
Nella serata di venerdì 10 ottobre il consiglio comunale si riunirà per discutere l'ordine del giorno. I punti all'ordine del giorno sono: l'ordine del giorno, l'ordine del giorno, l'ordine del giorno





DOSSIER

Lunedì, 13 ottobre 2014

DOSSIER

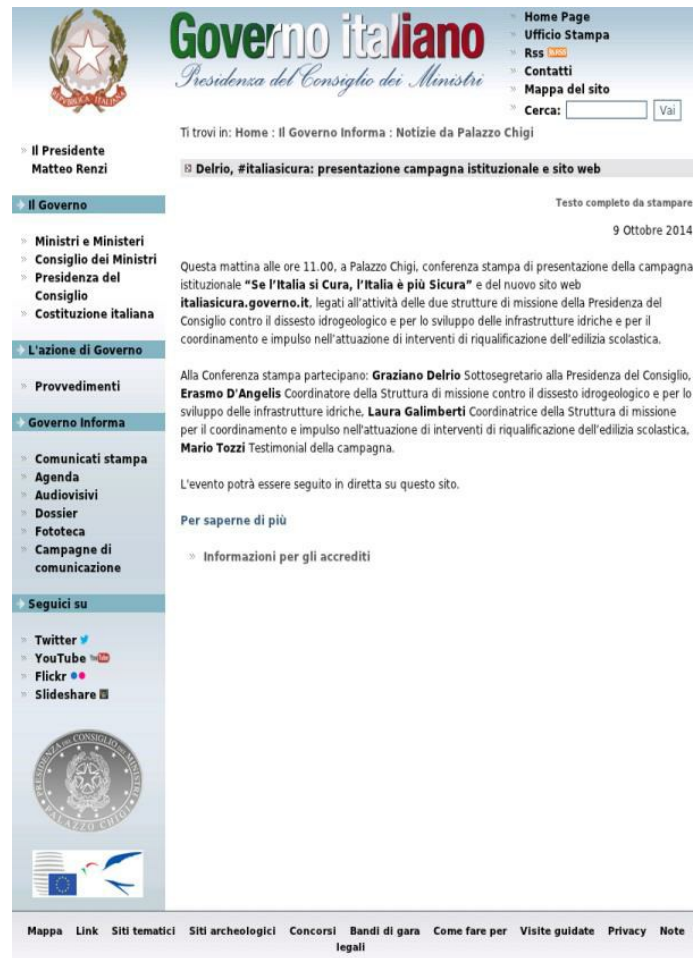
Lunedì, 13 ottobre 2014

Articoli

09/10/2014 Governo Italiano		
<u>Delrio, #italiasicura: presentazione campagna istituzionale e sito web</u>		1
11/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	<i>FORTINI CLAUDIA</i>	
<u>«Presto un nuovo impianto idraulico»</u>		2
09/10/2014 ilsole24ore.com		
<u>Via alla campagna di comunicazione su dissesto idrogeologico ed edilizia...</u>		4
11/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9		
<u>'Io non rischio', a Ferrara la campagna nazionale</u>		6

Delrio, #italiasicura: presentazione campagna istituzionale e sito web

Questa mattina alle ore 11.00, a Palazzo Chigi, conferenza stampa di presentazione della campagna istituzionale "Se l' Italia si Cura, l' Italia è più Sicura" e del nuovo sito web italiasicura.governo.it, legati all' attività delle due strutture di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche e per il coordinamento e impulso nell' attuazione di interventi di riqualificazione dell' edilizia scolastica. Alla Conferenza stampa partecipano: Graziano Delrio Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Erasmo D' Angelis Coordinatore della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, Laura Galimberti Coordinatrice della Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell' attuazione di interventi di riqualificazione dell' edilizia scolastica, Mario Tozzi Testimonial della campagna. L' evento potrà essere seguito in diretta su questo sito.



Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Home Page
Ufficio Stampa
Rss
Contatti
Mappa del sito
Cerca: Vai

Ti trovi in: Home : Il Governo Informa : Notizie da Palazzo Chigi

Delrio, #italiasicura: presentazione campagna istituzionale e sito web

Testo completo da stampare
9 Ottobre 2014

Questa mattina alle ore 11.00, a Palazzo Chigi, conferenza stampa di presentazione della campagna istituzionale "Se l'Italia si Cura, l'Italia è più Sicura" e del nuovo sito web italiasicura.governo.it, legati all'attività delle due strutture di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche e per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica.

Alla Conferenza stampa partecipano: **Graziano Delrio** Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Erasmo D'Angelis** Coordinatore della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, **Laura Galimberti** Coordinatrice della Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, **Mario Tozzi** Testimonial della campagna.

L'evento potrà essere seguito in diretta su questo sito.

Per saperne di più

- Informazioni per gli accreditati

Il Presidente
Matteo Renzi

Il Governo

- Ministri e Ministeri
- Consiglio dei Ministri
- Presidenza del Consiglio
- Costituzione italiana

L'azione di Governo

Provvedimenti

Governo Informa

- Comunicati stampa
- Agenda
- Audiovisivi
- Dossier
- Fototeca
- Campagne di comunicazione

Seguici su

- Twitter
- YouTube
- Flickr
- Slideshare

Mapa Link Siti tematici Siti archeologici Concorsi Bandi di gara Come fare per Visite guidate Privacy Note legali

#ITALIASICURA

«Presto un nuovo impianto idraulico»

Bondeno, il Consorzio annuncia il progetto Cavaliera. E fa il punto sul sisma.

LA SICUREZZA idraulica, come priorità con uno sguardo concreto al futuro sulle nuove esigenze e lo studio del progetto di un nuovo impianto proprio a Bondeno. «Anche la campagna nazionale 'Italiasicura' lanciata in questi giorni dal Governo - premette Francesco Vincenzi presidente del Consorzio della Bonifica Burana e Presidente dell' A.n.b.i che sarà oggi a Bondeno - muove sulla necessità di passare dal concetto dell'emergenza a quello della prevenzione. Per ogni euro speso di prevenzione, ne risparmiamo 7 di emergenza. Si salva la vita alle persone, si salva un territorio e lo si rende appetibile dal punto di vista industriale garantendo di conseguenza posti di lavoro».

BONDENO città di terra e di acque, presenta oggi al pubblico 'Acquae', la mostra del Consorzio della Bonifica Burana che sarà inaugurata alle 10.30 al Centro 2000 di viale Matteotti. Un percorso tra immagini e documenti storici che arrivano all'oggi. Un'occasione per fare il punto della situazione sulla gestione delle acque, in una terra messa a dura prova dal terremoto e le ripercussioni del raffreddamento degli argini, sono una peculiarità alla quale la gente ha assistito in questi anni. Tutto avviene mentre gli impianti idrovori continuano il loro encomiabile lavoro. Si tratta di infrastrutture che hanno subito pesantemente l'impatto del sisma 2012 e hanno avuto un ruolo fondamentale nell'allontanare le acque provenienti dalla rotta del fiume Secchia. «Complessivamente, alle opere di bonifica in territorio di

Bondeno - spiegano dal Consorzio - sono stati stimati danni per circa 16.500.000 euro, ovvero più di un terzo dei danni subiti dal Consorzio in tutto il territorio consortile». Nonostante terremoto e piene, il servizio di distribuzione irrigua e di scolo, hanno continuato ad essere operativi ed efficienti. Le ordinanze Regione Emilia Romagna, hanno avviato il percorso di ricostruzione in atto e hanno rivelato la necessità di potenziare la capacità di scolo del sistema. Da qui, per la prima volta un annuncio.

«A BONDENO confluiscono tutte le acque di un territorio importantissimo - sottolinea il Presidente Vincenzi - . Le mutate esigenze del territorio, gli andamenti climatici, l'urbanizzazione, hanno fatto emergere nuove esigenze.

Stiamo valutando la progettazione di un nuovo impianto - conferma -. Siamo cercando di capire come e dove potrebbe essere costruito. Lo stiamo valutando e promuovendo, cercando di cogliere le possibilità di finanziamento». La soluzione progettuale prevista, in grado di dare una configurazione nuova all'attuale assetto di bonifica si dovrebbe concretizzare nella realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento della potenzialità di scarico, fino a 40-60 metri cubi al secondo. Il nuovo impianto denominato 'Cavaliera' potrebbe essere realizzato a valle del centro abitato di Bondeno, nel punto più

SABATO 11 OTTOBRE 2014 il Resto del Carlino
BONDENO E ALTO FERRARESE
BONDENO 17

«Presto un nuovo impianto idraulico»

Bondeno, il Consorzio annuncia il progetto Cavaliera. E fa il punto sul sisma

LA SICUREZZA idraulica, come priorità con uno sguardo concreto al futuro sulle nuove esigenze e lo studio del progetto di un nuovo impianto proprio a Bondeno. «Anche la campagna nazionale 'Italiasicura' lanciata in questi giorni dal Governo - premette Francesco Vincenzi presidente del Consorzio della Bonifica Burana e Presidente dell' A.n.b.i che sarà oggi a Bondeno - muove sulla necessità di passare dal concetto dell'emergenza a quello della prevenzione. Per ogni euro speso di prevenzione, ne risparmiamo 7 di emergenza. Si salva la vita alle persone, si salva un territorio e lo si rende appetibile dal punto di vista industriale garantendo di conseguenza posti di lavoro».



I week end del museo presentano 'La Dama di Chiusano'

BONDENO città di terra e di acque, presenta oggi al pubblico 'Acquae', la mostra del Consorzio della Bonifica Burana che sarà inaugurata alle 10.30 al Centro 2000 di viale Matteotti. Un percorso tra immagini e documenti storici che arrivano all'oggi. Un'occasione per fare il punto della situazione sulla gestione delle acque, in una terra messa a dura prova dal terremoto e le ripercussioni del raffreddamento degli argini, sono una peculiarità alla quale la gente ha assistito in questi anni. Tutto avviene mentre gli impianti idrovori continuano il loro encomiabile lavoro. Si tratta di infrastrutture che hanno subito pesantemente l'impatto del sisma 2012 e hanno avuto un ruolo fondamentale nell'allontanare le acque provenienti dalla rotta del fiume Secchia. «Complessivamente, alle opere di bonifica in territorio di

STELLATA, il paese sul Po, con la Rocca Possente e il suo borgo antico, si prepara dondosi dalle prime luci della mattina al tramonto ad accogliere i tanti turisti che, ad ogni successa domenica del mese, arrivano per visitare il Museo dell'artigianato e dell'artigianato. Sono più di 200 espositori provenienti da tre regioni che, insieme all'accoglienza che il paese sa offrire, hanno fatto del territorio un appuntamento obbligato a livello nazionale. Un'occasione per applicare tra le banconote alla ricerca di oggetti interessanti ma anche per assaggiare le specialità locali: costate dai volontari del paese, che anche grazie al Mercato e alle altre attività contribuiscono a finanziare il Progetto. Dopo la visita della frazione che mantiene viva la scuola elementare statale, la scuola parrocchiale e i doposcuola con le tante attività del pomeriggio per i ragazzi. Intanto prosegue l'attività presentazione di lavori prodotti al Museo civico di Stellata. Dopo il libro di memorie per passione e il romanzo archeo-scrittura oggi pomeriggio, alle 17 sarà presentato il volume di Sandra Calzavara dal titolo 'La Dama di Chiusano'. L'iniziativa, che ricorre nel ciclo 'I week end del museo', è promossa dal Gruppo Archeologico, in collaborazione con Associazione Bondeno Cultura e con l'Assessorato alla cultura. c.f.f.

BONDENO
Taglio del naso della fiera al profumo di pane

TAGLIO del naso tra il profumo del pane e del tarantolo. Il partito ieri la fiera di ottobre. Più che un taglio del naso, è il destino del cuore del Borgo del Paese' all'interno la viale Repubblica, al simbolo anni di 'apozzer' la opportuna, per mano del sindaco Alessandro Fabbri e di Loris Carabaglia di 'Sagra e disagra', alla presenza di Vanna Zubboli e del viceministro del viceministro Cristina Colletti e degli assessori Simone Sileri ed Emanuele Colletti. Una fiera che sarà incentrata sul concetto di valorizzazione del territorio, promuovendo le eccellenze gastronomiche quali il pane e il tarantolo. Il tema sarà inaugurato ufficialmente al Centro 2000 la nuova sede della fiera conterrà fino a martedì. Oggi e domani della fiera continuerà fino a sabato e martedì sarà vinta la migliore vetrina a tema. Nell'ambito del Centro 2000 invece, proseguirà per due fine settimana, l'attività della sagra del sepe, del tarantolo, a cura di Al Rinaldi.

Claudia Fortini

SEGRETO®

DOMENICA APERTO - MARTEDÌ E GIOVEDÌ CHIUSO

PIAZZA TRENTO E TRIESTE 60/62-64-66 - 44121 FERRARA
0532-205924 - 207625 - info@segretoboutique.com

SPECIALI

-30%

NUOVE COLLEZIONI INVERNO 2014/15

- WOLF
- DRESS
- PANTS
- TROUSER
- SHIRT
- SHIRT
- TOP
- T-SHIRT
- EMPIREAR
- COAT
- DOWN JACKET
- JACKET
- OUTERWEAR
- SWEATS
- BAGS
- ACCESSORIES
- GLOVES
- SHOES



<-- Segue

#ITALIASICURA

congeniale per lo scarico in Po, in corrispondenza della foce del Panaro, lontano da aree urbanizzate o soggette a vincoli.
Claudia Fortini.

FORTINI CLAUDIA

Via alla campagna di comunicazione su dissesto idrogeologico ed edilizia scolastica

Via alla prima campagna di comunicazione in Italia contro il dissesto idrogeologico e per promuovere l'edilizia scolastica. Si chiama "Se l'Italia si cura, l'Italia è più sicura". Parte il sito italiasicura.governo.it con informazioni su cantieri, opere, iniziative per la difesa dell'ambiente e la riqualificazione delle scuole. Con lo "Sblocca Italia", ricorda una nota di palazzo Chigi, sbloccati 4 miliardi per prevenzione e disinquinamento di fiumi. La campagna di comunicazione istituzionale delle due Strutture di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, per le infrastrutture idriche e l'edilizia scolastica punta dritto al cuore dei clamorosi ritardi italiani in materia di difesa del suolo, inquinamento ed edilizia scolastica, la campagna di comunicazione istituzionale #italiasicura. La prima campagna istituzionale a cura della Presidenza del Consiglio, peima nel suo genere, è stata presentata oggi a Palazzo Chigi dal Sottosegretario Graziano Delrio, dai due coordinatori delle strutture di missione Erasmo D'Angelis e Laura Galimberti e dal testimonial Mario Tozzi. Delrio: evitare di avere fondi da spendere che nessuno ha speso "Uno dei motivi per cui le cose non funzionano - ha sottolineato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio - è che spesso i compiti di sovrapposono: le Strutture di missione non sono qui per sostituire, ma per coordinare nel far partire i cantieri. Quindi interventi specifici e un'attenzione giorno per giorno, in modo possiamo evitare in futuro di dire che ci sono fondi da spendere che nessuno ha speso e che c'è una scuola chiusa per un tetto non aggiustato".

Attivate le due task force di palazzo Chigi I messaggio passa da oggi attraverso spot tv, radio, on line e sui social network, da Twitter (@italia_sicura) a Facebook (Italiasicura) a Flickr (#italiasicura contro il dissesto e #italiasicura per edilizia scolastica), sui video delle stazioni ferroviarie, aeroporti, aree servizio autostradali, sulle principali piattaforme dei partner dell'iniziativa. «La campagna - spiega la nota di palazzo Chigi - indica il cambio radicale di approccio alle due grandi questioni aperte da sempre: l'Italia che frana e si allaga troppo facilmente e le condizioni di moltissime scuole italiane. Sono due fronti che hanno spinto il premier Matteo Renzi ad attivare a Palazzo Chigi le due task force del Governo". Si volta pagina e si rivolta l'Italia, come recita la voce narrante di Mario Tozzi, geologo e divulgatore scientifico a pieno titolo nella cabina di regia di #italiasicura. Lo stato di avanza mento delle opere con un clic Con gli spot, la campagna online, anche la novità della galleria fotografica con i selfie e le immagini dai cantieri aperti (<https://www.flickr.com/photos/127084029@N05/>

The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Via alla campagna di comunicazione su dissesto idrogeologico ed edilizia scolastica". Below the headline, there is a sub-headline: "Con lo 'Sblocca Italia', ricorda una nota di palazzo Chigi, sbloccati 4 miliardi per prevenzione e disinquinamento di fiumi. La campagna di comunicazione istituzionale delle due Strutture di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico, per le infrastrutture idriche e l'edilizia scolastica punta dritto al cuore dei clamorosi ritardi italiani in materia di difesa del suolo, inquinamento ed edilizia scolastica, la campagna di comunicazione istituzionale #italiasicura." The article text continues with details about the initiative, mentioning the involvement of Palazzo Chigi, the President of the Council of Ministers, and the specific task forces led by Graziano Delrio, Erasmo D'Angelis, and Laura Galimberti. The page also features a sidebar with related articles and social media sharing options.

e <https://www.flickr.com/photos/127980748@N08/>). Con il nuovo portale italiasicura.governo.it si punta al coinvolgimento di tutti i cittadini nella conoscenza del rischio nei territori in cui vivono per aumentare la consapevolezza e ridurre l'esposizione ai pericoli. Cliccando sulla cartina d'Italia georeferenziata, si trovano gli stati di avanzamento delle opere di 'riparazione' finanziate da Stato e Regioni. Realizzato dal team sviluppo web di Invitalia, punta su tre sezioni principali: #dissesto, #acquepulite e #scuole, ognuna delle quali consente di verificare, attraverso mappe e cartografie, lo stato della prevenzione, gli eventi con danni e vittime, le opere di messa in sicurezza e riqualificazione nei tre settori. Sono i cantieri contro il dissesto che apriranno entro il 2014 e 655 nel 2015. Dal sito è possibile anche accedere a informazioni e approfondimenti, con link specifici a molti siti istituzionali o del mondo della ricerca scientifica, che arricchiscono l'offerta di notizie disponibili insieme ad un 'nastro' informativo con tutte le notizie sui temi oggetti delle strutture. 1 2 Avanti.

acqua ambiente fiumi

PROTEZIONE CIVILE OGGI IN PIAZZA REPUBBLICA.

'Io non rischio', a Ferrara la campagna nazionale

OGGI e domani (dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18) anche a Ferrara, in piazza della Repubblica, sarà presente il punto informativo della campagna nazionale 'Io non rischio'. L'iniziativa attivata dai volontari dell'associazione Vab (Vigilanza Antincendio Boschivo) con il supporto del Coordinamento associazioni volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara e in collaborazione con l'Urban Center del Comune di Ferrara, è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, da Anpas (Associazione nazionale pubblica assistenza), dall'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia e dal Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Come in molte altre piazze d'Italia, i volontari saranno a disposizione dei cittadini per la distribuzione di materiali informativi e per rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sul livello di pericolosità del nostro territorio.

SUL SITO ufficiale della campagna www.iononrischio.it sono inoltre disponibili le mappe interattive per conoscere la storia e la pericolosità sismica del nostro territorio e per individuare le località coinvolte dalla campagna nel weekend. Nella sezione Sei preparato? è presente il pieghevole con le regole di comportamento da tenere in caso di terremoto. Le novità di questa edizione è che in alcune piazze, in via sperimentale, la campagna si arricchisce di un nuovo tema: il rischio alluvione, che si affianca così al rischio sismico e al rischio maremoto già sperimentati negli anni passati.

SABATO 11 OTTOBRE 2014 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 9

Sicurezza stradale, conclusi i lavori di miglioria sulla rete della Provincia

Da Portomaggiore a Codigoro la 'mappa' degli interventi

SISONO conclusi i lavori eseguiti dalla Provincia su diversi tratti stradali. In particolare, è stata rifatta la marciapiede su quattro tratti lungo la Sp 68 nelle vicinanze del centro abitato di Marano, compresa la sistemazione di tratti di asfalto. Si è poi provveduto a mettere nuovo asfaltatura su la rampa e l'impalcato nei ponti sulla Sp 14 Valfabbrica (nei pressi di Po), sul ponte della circoscrizione di Portomaggiore lungo la Sp 68 di Codigoro e in altri quattro punti da Jolanda alla SS 309 Ronca sulla Sp 60 Gran Lino. È insieme degli interventi è stato eseguito per migliorare i nodi e i punti di confluenza tra i tracciati stradali e il centro del ponte, che spesso sono fonte di pericolo per la circolazione

veicolare. È stato rifatto anche il manto stradale su circa 4,5 chilometri lungo la Sp Bochetto Mareghino sul segmento compreso tra la SS 309 Ronca e la Sp 13 via del Mare, in territorio di Comacchio.

È STATO infine e completamente rifatto il tappeto stradale per alcune centinaia di metri lungo la Sp 39 Occhialo Magliero, poco prima di Occhialo, per mettere diversi punti particolarmente deteriorati. Come è terminato pure il risanamento di alcuni tratti della sede stradale lungo la Sp 60 Gran Lino, in territorio di Jolanda di Savoia. Otti i cantieri della Provincia affittano già dai prossimi giorni l'asfaltatura dell'ultimo tratto di circa un chi-

lometro della Sp 24 Ro - Colagna estremo la fine di ottobre, si attende la segnalazione orizzontale sui marciapiedi realizzati. Tutti i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Roberto Sabbatini di Quarcana, che lo scorso agosto si è aggiudicata l'intero progetto per un importo complessivo di poco oltre 25 milioni euro, interamente finanziati dal bilancio della Provincia.

«Nonostante la trasformazione dell'ente in seconda livello, avvenuta con le elezioni dello scorso 29 settembre — dice il vicesindaco Tiziano Tagliani —, continuerà l'azione ordinaria di manutenzione delle rete stradale della Provincia che si estende per circa 900 chilometri, per non abbassare la guardia sul fronte sempre sensibile della sicurezza stradale».

DOMANI
Città del Ragazzo, il ritrovo annuale degli ex alunni

SIFERRA domani, a partire dalle 9.30, l'annuale ritrovo di tutti gli ex studenti della Città del Ragazzo. Evento di formazione intitolato a Dino Giovanni Calchi Novati e organizzato da Giuseppe Sarri. Un appuntamento annuale, in cui si confermano le generazioni ospitate dall'istituto dagli anni '50 ad oggi. Il programma prevede: ore 9.30 accoglienza; ore 10.30, presentazione del libro *Poi e sparsi* di Camilla Chiodini; ore 11.00 — spiega Sarri — è un appuntamento di scambio e confronto tra i ragazzi e i genitori; ore 12.00, presentazione del libro *Poi e sparsi*; ore 13.00, incontro con i genitori e i ragazzi. Info: 0521/479311, 333/9947783.



PROTEZIONE CIVILE OGGI IN PIAZZA REPUBBLICA

'Io non rischio', a Ferrara la campagna nazionale



Volontari della Protezione Civile durante un'esercitazione

OGGI e domani (dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18) anche a Ferrara, in piazza della Repubblica, sarà presente il punto informativo della campagna nazionale 'Io non rischio'. L'iniziativa attivata dai volontari dell'associazione Vab (Vigilanza Antincendio Boschivo) con il supporto del Coordinamento associazioni volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara e in collaborazione con l'Urban Center del Comune di Ferrara, è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, da Anpas (Associazione nazionale pubblica assistenza), dall'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia e dal Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Come in molte altre piazze d'Italia, i volontari saranno a disposizione dei cittadini

CECOTIFORM
FORMAZIONE AD ACCESSO INDIVIDUALE RIVOLTA A PERSONE OCCUPATE
In partenza a OTTOBRE
INVESTIAMO SUL VOSTRO FUTURO

DESTINATARI
Persone occupate, la CIG è zero per: lavoratori in mobilità, lavoratori stagionali, lavoratori atipici. Sarà data priorità a coloro che risiedono in provincia di Ferrara, hanno più di 45 anni e un basso livello di scolarità. Sono esclusi i lavoratori pubblici con contratto a tempo indeterminato.

ATTIVAZIONE DEI PERICOLI
Servizi realizzati in seguito per attività di ricerca, manutenzione, monitoraggio e anche allungamento: CECOTIFORM - Via Nino Bilo 13.

1. ATTIVAZIONE DEI PERICOLI A RISCHIO SISMICO - Via Nino Bilo 13
Durata: 24 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. Contratto Di Rete Per L'implementazione della sismicità in termini di gestione della sicurezza, del controllo di rete.

2. ANALISI DEI RISCHI PER INQUILINATI E ESPERIMENTAZIONE - Via Nino Bilo 13
Durata: 12 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. Analisi e valutazione dei costi di produzione, degli standard e controllo dei costi per la sicurezza.

3. LABORIO DI INFORMATICA ELETTRICA PERICOLA - Via Nino Bilo 13
Durata: 24 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. Realizzare il sistema informatico e utilizzare software specifici del settore, sviluppare soluzioni software progettate e sviluppare i corsi di lavoro secondo i programmi della ditta.

4. LINGUAGGI E LOGICAZIONE E LA RIFORMAZIONE DELLE MAPPE IN UTILE LAVORO - Via Nino Bilo 13
Durata: 24 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. Strategie efficaci a giudizio dei clienti di raggiungere, gestione avanzata di strategie di sviluppo. Sapere costruire i programmi del progetto con l'uso di strumenti di programmazione.

5. LABORIO DI INFORMATICA - Via Nino Bilo 13
Durata: 24 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. La progettazione funzionale di sistemi informatici, Phase 1 e 2 della modellazione delle idee. Sviluppo CAD per la progettazione meccanica e fluidodinamica.

6. SISTEMI DI COMUNICAZIONE ELETTRICA - Via Nino Bilo 13
Durata: 24 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. Strategie di comunicazione efficaci. La progettazione dei progetti con i strumenti di progettazione di sistemi di comunicazione.

FERRARA (via Istituto Cappellini) - Via Sossanica 16
1. RIFORMAZIONE E LOGICAZIONE. LA LOGICAZIONE DELLE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE ELETTRICA. Via Nino Bilo 13. Durata: 24 ore - Partecipanti: 18 - Costo: 1.000 euro. Strategie di gestione avanzata e degli impianti. Creazione di strumenti di lavoro per la comunicazione elettronica.
Info: cecotiform@protezionecivile.it - www.iononrischio.it - Tel. 0521/479311

INFORMAZIONI ELETTRICHE E PERICOLI
CENSO DEI PERICOLI A RISCHIO SISMICO
CENSO DEI PERICOLI A RISCHIO SISMICO
CENSO DEI PERICOLI A RISCHIO SISMICO

Co-finanziato dal F.I.R. dell'Asse Mobilità - Promosso da Ferrara - Organizzato da CIG - 10/09/2014/2015
CIG: 10/09/2014/2015 - Promossa da Ferrara - Organizzato da CIG - 10/09/2014/2015

CECOTIFORM
ECCIPAR
IAL
CISVIP





DOSSIER

Lunedì, 13 ottobre 2014

DOSSIER

Lunedì, 13 ottobre 2014

Articoli

12/10/2014 Il Resto del Carlino Pagina 3	
Ricorsi al Tar, Italia paralizzata Sono più di cento le opere...	1
12/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
Acquazzone, disagi e allagamenti	3
12/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 10	
«Veto regionale sulle estrazioni»	4
12/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Dissesto idrogeologico e leggi disattese	5

#ITALIASICURA

Ricorsi al Tar, Italia paralizzata Sono più di cento le opere bloccate

Tribunali ingolfati dalle cause. Renzi: subito cantieri per la sicurezza.

Matteo Palo ROMA QUASI 65MILA nuovi ricorsi ogni anno, 322mila fascicoli arretrati e circa il 70% di cause per le quali viene richiesta la sospensiva, il congelamento in attesa della definizione del giudizio. Sono i numeri mostruosi della giustizia amministrativa in Italia, in grado di produrre un impatto durissimo quando si parla di cantieri. Il contenzioso negli appalti, infatti, rallenta il nostro paese: secondo i dati di Legambiente, sono 101 le opere strategiche ferme per una controversia in atto al Tar o al Consiglio di Stato. Casi recenti, come il Mose e l' Expo, insegnano che la tutela della legalità è fondamentale. Ma l' Italia, in questo momento, paga a carissimo prezzo queste garanzie.

Il problema, analizzato in dettaglio, parte dal numero di contenziosi che approdano ogni anno ai tribunali amministrativi regionali. Secondo i dati diffusi nel corso dell' ultima inaugurazione dell' anno giudiziario del Consiglio di Stato, sono stati 64.500 nel 2013, considerando soltanto i Tar. A questi vanno aggiunti i circa 9.500 ricorsi che arrivano fino al Consiglio di Stato, ingolfando ulteriormente la macchina.

Questo, a catena, produce il fenomeno dell' arretrato. Le pendenze sono circa 322mila, stando agli ultimi dati. È vero che dal 2009 si sono più che dimezzate. Ma è anche vero che il loro numero resta mostruoso: per ogni nuovo fascicolo che arriva al Tar, ce ne sono cinque fermi ad aspettare una definizione. Sulla testa dei 490 giudici amministrativi italiani pende una valanga di carta.

E VENIAMO, così, alla questione delle sospensive, la richiesta di congelare un provvedimento, in attesa della definizione del giudizio. Nel 2013 sono state proposte per oltre il 70% dei ricorsi di primo grado e per oltre il 30% degli appelli in Consiglio di Stato. Praticamente, nell' anno appena passato sono state circa 45mila le ipotesi di sospensione cautelare, approdate al Tar. Nel dubbio, quasi sempre si chiede di fermare tutto. Sul punto Livia Sandulli, presidente di sezione del Tar del Lazio, precisa: «Bisogna anche guardare al numero di sospensive che vengono accolte. È molto basso. Inoltre, una volta accolta la sospensiva, il giudice è obbligato a velocizzare i tempi di definizione della causa. I tempi del giudice amministrativo italiano, quando si parla di appalti, sono inferiori sia alla Germania che alla Francia».

PARLANDO con un qualsiasi operatore degli appalti pubblici si ottengono impressioni diverse: bloccare i cantieri una volta che i lavori sono partiti, infatti, produce non solo un rallentamento, ma spesso anche un aumento dei costi, che viene scontato dalla pubblica amministrazione, attraverso il fenomeno delle «varianti».

Al momento, secondo i dati di Legambiente, sono circa 101 le opere pubbliche ferme a causa di

Solidarietà dal mondo del calcio

Le società raccolgono fondi
Il presidente della Sampdoria Massimo Ferraro ha invitato le società di serie A e B a sostenere la città di Genova con una raccolta fondi. Molti i club che hanno già dato la propria disponibilità

Il ministro Lupi: «È un dovere

la manutenzione del territorio»
Il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi «Noi abbiamo il dovere di investire molto di più, di spendere quello che serve, per fare la manutenzione straordinaria del territorio»

DOMENICA
12 OTTOBRE 2014
3
Il Resto del Carlino
LA MACCHIA

LE RIFORME DEL GOVERNO

Renzi: «Nei cantieri devono lavorare di più gli operai e meno gli avvocati il decreto 'Sblocca Italia' è sempre più urgente»

Matteo Palo
di ROMA

QUASI 65MILA nuovi ricorsi ogni anno, 322mila fascicoli arretrati e circa il 70% di cause per le quali viene richiesta la sospensiva, il congelamento in attesa della definizione del giudizio. Sono i numeri mostruosi della giustizia amministrativa in Italia, in grado di produrre un impatto durissimo quando si parla di cantieri. Il contenzioso negli appalti, infatti, rallenta il nostro paese: secondo i dati di Legambiente, sono 101 le opere strategiche ferme per una controversia in atto al Tar o al Consiglio di Stato. Casi recenti, come il Mose e l' Expo, insegnano che la tutela della legalità è fondamentale. Ma l' Italia, in questo momento, paga a carissimo prezzo queste garanzie.

Il problema, analizzato in dettaglio, parte dal numero di contenziosi che approdano ogni anno ai tribunali amministrativi regionali. Secondo i dati diffusi nel corso dell' ultima inaugurazione dell' anno giudiziario del Consiglio di Stato, sono stati 64.500 nel 2013, considerando soltanto i Tar. A questi vanno aggiunti i circa 9.500 ricorsi che arrivano fino al Consiglio di Stato, ingolfando ulteriormente la macchina.

LA PRESIDENTE DEL TAR LAZIO

«Le sospensive accolte sono molto poche in Italia i tempi dei giudici amministrativi sono tra i più stretti»

La testa dei 490 giudici amministrativi italiani pende una valanga di carta. E VENIAMO, così, alla questione delle sospensive, la richiesta di congelare un provvedimento, in attesa della definizione del giudizio. Nel 2013 sono state proposte per oltre il 70% dei ricorsi di primo grado e per oltre il 30% degli appelli in Consiglio di Stato. Praticamente, nell' anno appena passato sono state circa 45mila le ipotesi di sospensione cautelare, approdate al Tar. Nel dubbio, quasi sempre si chiede di fermare tutto. Sul punto Livia Sandulli, presidente di sezione del Tar del Lazio, precisa: «Bisogna anche guardare al numero di sospensive che ven-

gono accolte. È molto basso. Inoltre, una volta accolta la sospensiva, il giudice è obbligato a velocizzare i tempi di definizione della causa. I tempi del giudice amministrativo italiano, quando si parla di appalti, sono inferiori sia alla Germania che alla Francia».

PARLANDO con un qualsiasi operatore degli appalti pubblici si ottengono impressioni diverse: bloccare i cantieri una volta che i lavori sono partiti, infatti, produce non solo un rallentamento, ma spesso anche un aumento dei costi, che viene scontato dalla pubblica amministrazione, attraverso il fenomeno delle «varianti».

Al momento, secondo i dati di Legambiente, sono circa 101 le opere pubbliche ferme a causa di una controversia in atto al Tar o al Consiglio di Stato. Casi recenti, come il Mose e l' Expo, insegnano che la tutela della legalità è fondamentale. Ma l' Italia, in questo momento, paga a carissimo prezzo queste garanzie.

Il problema, analizzato in dettaglio, parte dal numero di contenziosi che approdano ogni anno ai tribunali amministrativi regionali. Secondo i dati diffusi nel corso dell' ultima inaugurazione dell' anno giudiziario del Consiglio di Stato, sono stati 64.500 nel 2013, considerando soltanto i Tar. A questi vanno aggiunti i circa 9.500 ricorsi che arrivano fino al Consiglio di Stato, ingolfando ulteriormente la macchina.

Questo, a catena, produce il fenomeno dell' arretrato. Le pendenze sono circa 322mila, stando agli ultimi dati. È vero che dal 2009 si sono più che dimezzate. Ma è anche vero che il loro numero resta mostruoso: per ogni nuovo fascicolo che arriva al Tar, ce ne sono cinque fermi ad aspettare una definizione. Sulla testa dei 490 giudici amministrativi italiani pende una valanga di carta.

E VENIAMO, così, alla questione delle sospensive, la richiesta di congelare un provvedimento, in attesa della definizione del giudizio. Nel 2013 sono state proposte per oltre il 70% dei ricorsi di primo grado e per oltre il 30% degli appelli in Consiglio di Stato. Praticamente, nell' anno appena passato sono state circa 45mila le ipotesi di sospensione cautelare, approdate al Tar. Nel dubbio, quasi sempre si chiede di fermare tutto. Sul punto Livia Sandulli, presidente di sezione del Tar del Lazio, precisa: «Bisogna anche guardare al numero di sospensive che vengono accolte. È molto basso. Inoltre, una volta accolta la sospensiva, il giudice è obbligato a velocizzare i tempi di definizione della causa. I tempi del giudice amministrativo italiano, quando si parla di appalti, sono inferiori sia alla Germania che alla Francia».

PARLANDO con un qualsiasi operatore degli appalti pubblici si ottengono impressioni diverse: bloccare i cantieri una volta che i lavori sono partiti, infatti, produce non solo un rallentamento, ma spesso anche un aumento dei costi, che viene scontato dalla pubblica amministrazione, attraverso il fenomeno delle «varianti».

Al momento, secondo i dati di Legambiente, sono circa 101 le opere pubbliche ferme a causa di

Ricorsi al Tar, Italia paralizzata Sono più di cento le opere bloccate

Tribunali ingolfati dalle cause. Renzi: subito cantieri per la sicurezza.



IN STRADA
Le opere sommersa del decreto dell'alluvione che ha martoriato Genova (Ris Arca)

Liguria, 98% a rischio frane
In Liguria il 98% dei comuni ha parte del territorio a rischio idrogeologico per un totale di circa 100mila persone che vivono in zone rosse. Lo dice un'analisi della Coldiretti. In Italia sono 6.633 i comuni in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico (il 92% del totale) con più di 5 milioni di cittadini che vivono o lavorano in zone pericolose

Al momento, secondo i dati di Legambiente, sono circa 101 le opere pubbliche ferme a causa di contenziosi amministrativi, tutte decise per la messa in sicurezza del territorio. Proprio per affrontare questo problema, il premier Matteo Renzi ha premiato l'arco e l'innanzi nella sua riforma della giustizia, mettendo da fine a quel fenomeno che vuol contare di lavorare più avvocati che muratori. Il decreto si è abbattuto: «Il decreto 'Sblocca Italia' è sempre più urgente», ha detto il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, «Noi abbiamo il dovere di investire molto di più, di spendere quello che serve, per fare la manutenzione straordinaria del territorio».

Pompei
Nel mese scorso il sovrintendente di Pompei, Massimo Osanna, aveva scritto al commissario europeo, lamentando che gli interventi per la messa in sicurezza dell'area archeologica, finanziati col fondo Le, erano bloccati per contenziosi al Tar.

Bagnoli
Le operazioni di completamento della bonifica dei siti contaminati di Bagnoli, ricorda Legambiente nel suo report del giugno scorso sono bloccate per appalti amministrativi.

Lampedusa
I lavori di ammodernamento del depuratore dell'isola, come rilevato nel suo report, sono bloccati per un contenzioso in corso da anni tra la vecchia ditta che gestiva l'impianto e il Comune.



<-- Segue

#ITALIASICURA

contenziosi amministrativi, tutte decisive per la messa in sicurezza del territorio. Proprio per affrontare questo problema, il premier Matteo Renzi ha promesso fuoco e fiamme nella sua riforma della giustizia, mettendo fine a quel fenomeno che «nei cantieri fa lavorare più avvocati che muratori». E anche ieri ha ribadito: «Il decreto Sblocca Italia' è sempre più urgente». Domani, l' Unità di missione 'Italiasicura', varata a luglio per fronteggiare il dissesto idrogeologico, sarà a Genova per cercare di trovare una soluzione allo sblocco dei lavori.

acqua ambiente fiumi

ALLERTA METEO TANTE CHIAMATE AI POMPIERI E DUE INCIDENTI.

Acquazzone, disagi e allagamenti

PRIMO assaggio di autunno nel tardo pomeriggio di ieri con un forte acquazzone che, per circa mezzora, ha martellato la città e parte della provincia. Seppur limitati, non sono mancati i disagi. Decine le chiamate ai vigili del fuoco, ma tutte, fortunatamente, per interventi di lieve entità. Pozze d'acqua nella appena ristrutturata piazza Trento Trieste, così come davanti al duomo. Problema che si è però risolto in fretta, non appena cioè l'acqua ha potuto defluire nei tombini. In via Boschetto poi, forse a causa di un sovraccarico, una centralina elettrica ha preso fuoco. Acqua anche nel sotterraneo del centro commerciale il Castello. Qualche disagio anche legato alle raffiche di vento, soprattutto nell'Alto Ferrarese. A Mirabello un palo del telefono si è piegato pericolosamente verso la strada. E' stato necessario rimuoverlo, per motivi di sicurezza. Non sono poi mancati gli incidenti. Il primo sulla strada che collega Poggio Renatico a San Carlo, dove un'auto è uscita di strada. Il secondo ad Aguscello, dove un furgoncino è finito in un canale.

DOMENICA 12 OTTOBRE 2014 **Il Resto del Carlino** **FERRARA CRONACA** 9



Settimio Marchetti

di sergio
L'Alto Ferrarese è un territorio vasto, con 13 comuni, che per 14 ALI partecipa alla vita politica della Provincia di Ferrara. La sua storia è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

Umberto Tartari
A Ferrara, la vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

Francesco Vallieri
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

di sergio
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

di sergio
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

di sergio
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

di sergio
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

di sergio
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.

di sergio
La vita civile è stata segnata dalla presenza della Chiesa, che ha sempre sostenuto la vita civile.



ALLERTA METEO TANTE CHIAMATE AI POMPIERI E DUE INCIDENTI

Acquazzone, disagi e allagamenti
PRIMO assaggio di autunno nel tardo pomeriggio di ieri con un forte acquazzone che, per circa mezzora, ha martellato la città e parte della provincia. Seppur limitati, non sono mancati i disagi. Decine le chiamate ai vigili del fuoco, ma tutte, fortunatamente, per interventi di lieve entità.

Settimana Mariana
MONITO DI MONS NEGRI
«Arrestiamo l'Ebola della cultura dello spirito»

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.

di sergio
La mancanza di lavoro, così diffusa e la povertà di beni materiali, compie quella che è la crisi della cultura dello spirito.



PREMIAZIONI IERI IN MUNICIPIO

Avis, festa con i volontari
«Donazioni in crescita»
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

di sergio
L'AVIS premia i benemeriti. Ieri la sala consiliare del Comune ha organizzato una cerimonia per premiare i benemeriti della Avis di Ferrara.

PAZZI S.r.l.
ONORANZE FUNEBRI
Fosfato di Mortara, 33a
Ferrara
0532 206209
PREVIDENZA FUNERARIA
oafpazziferrara@libero.it

STAMATINA
Salute, camminata di cinque chilometri
CON rinnovo alle 9.30 alla Porta degli Angeli (ex fondo a Uscita 1) di Ferrara e partenza alle 10.30, camminata di 5 chilometri, libera assistenza, fra le vie del centro storico di Ferrara. L'adesione è gratuita e l'iscrizione è a tutti. Alla partenza si distribuisce il materiale necessario, poco, allora è giro vite e gli esperti sono a disposizione per offrire suggerimenti su calzature e abbigliamento tecnico. Ritorno a fine percorso.

MONTALBANO
Sapori d'autunno al Centro 'La scuola'
DALLE 18.30, al parco del Centro di promozione sociale 'La scuola', a Montalbano, in via Bologna 105A, Festa del sapori d'autunno. A chi vorrà partecipare saranno proposti piatti, salsine, dolci ad hoc, con prodotti e ingredienti preparati dalle sorelle e dai soci del Centro stesso per tutti i gusti e i gusti di questa domenica autunnale, nonostante le temperature ancora estive. Il tutto annullato in caso di maltempo.

SERVIZIO NEUROLOGIE
SPE
Via S. Maria, 31
Ferrara
0532 206209

gli emendamenti m5s.

«Veto regionale sulle estrazioni»

Ferraresi: Pd pro cemento. Acqua pubblica se i Comuni vogliono.

«Il Pd pensa al cemento fonte di sviluppo, liberi inceneritori, Tar improbabili ed autostrade inutili». Il giudizio sintetico di Vittorio Ferraresi, deputato estense di M5S, è una premessa ai tre emendamenti presentati in Commissione ambiente sullo Sblocca Italia (detto dai grillini Sfascia Italia). «Vogliamo che le Regioni possano ancora intervenire in campo autorizzativo per le trivellazioni sul loro territorio, abbiamo proposto che il loro parere sia vincolante anche nel caso in cui si voglia reiniettare acqua e gas, rifiuti delle estrazioni». È previsto poi l'inserimento delle Unioni dei Comuni, a fianco di Province e Città metropolitane, tra gli enti che possono decidere gli affidamenti per la gestione dell'acqua, «perché vi sia ancora uno spazio possibile per affidamenti ad aziende pubbliche, come deciso dagli italiani tre anni fa con il referendum promosso dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Non è possibile accettare di delegare tutto e finire nelle mani dei soliti grandi pescecani, tipo Hera» affonda il deputato M5S. Per quanto riguarda il terremoto, «servono uffici specifici per la ricostruzione, in cui dentro ci siano anche tavoli di coordinamento tra amministrazioni locali, imprese e terremotati, perché è da questo confronto che devono nascere le nuove norme burocratiche del futuro commissario». C'è anche un sub emendamento per cassare la trasforma-



Rifiuti extra? Dopo i nostri e con bonus

Bratti contro 'incenerimento libero' e ripresa delle trivellazioni: ma nello Sblocca Italia ci sono diverse cose positive

Un carico di rifiuti per l'inceneritore e Alessandro Bratti (Pd)

Questo divergenze non indubbiamente si risolvono con il decreto di Bratti, che prevede un vincolo di capacità e di disciplina di parte statale, mentre la sua opposizione è stata accolta dal governo. In materia di rifiuti, Bratti ha presentato un emendamento che prevede un vincolo di capacità e di disciplina di parte statale, mentre la sua opposizione è stata accolta dal governo. In materia di rifiuti, Bratti ha presentato un emendamento che prevede un vincolo di capacità e di disciplina di parte statale, mentre la sua opposizione è stata accolta dal governo.

«Veto regionale sulle estrazioni»

Ferraresi: Pd pro cemento. Acqua pubblica se i Comuni vogliono

Il Pd pensa al cemento fonte di sviluppo, liberi inceneritori, Tar improbabili ed autostrade inutili. Il giudizio sintetico di Vittorio Ferraresi, deputato estense di M5S, è una premessa ai tre emendamenti presentati in Commissione ambiente sullo Sblocca Italia (detto dai grillini Sfascia Italia). «Vogliamo che le Regioni possano ancora intervenire in campo autorizzativo per le trivellazioni sul loro territorio, abbiamo proposto che il loro parere sia vincolante anche nel caso in cui si voglia reiniettare acqua e gas, rifiuti delle estrazioni».

TI serve un AVVOCATO? CHIEDI UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

STUDIO LEGALE Falciano
Avv. Giorgio Falciano
(Procuratore in Cassazione)
Avv. Stefano Starari
Avv. Loredana Cielo

RISPARMIARE COSTI, LOCALITÀ, CONDOMINIO, LAVORO, MATRIMONIALE, CONTRATTI, FAMIGLIA.

Via Borgo del Luco, 79 (R2) - Tel. 0532.240794 - Fax 0532.240777
www.studiolegalefalciano.it

Sagra della Salamina da sugo al Cucchiaio di Madonna Boschi

25-26-27-28 Settembre

02-03-04-05
08-10-11-12 Ottobre

LE BOMBICHE ASPETTIANO AL MAZZACORONNO

VOU REALIZZARE DENARO? AURUM

ACQUISTA IN CONTANTI IL TUO ORO E ARGENTO USATO IN QUALSIASI QUANTITÀ E STATO D'USO

BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ECC...

FERRARA - C.SO PORTA MARE 36
Tel. 0532.750479
Orari: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30

acqua ambiente fiumi

Dissesto idrogeologico e leggi disattese

Egregio Direttore, alla luce dell'ennesimo dissesto idrogeologico che ha colpito tragicamente le Regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria ed in maniera meno traumatica, ma sicuramente allarmante la Regione Emilia Romagna, L'Associazione Geologi della Provincia di Ferrara intende esprimere la propria opinione sull'argomento. L'Associazione Geologi è cosciente che il lavoro svolto in ambito locale nel caso specifico da enti e autorità preposti al controllo ed alla salvaguardia di uomini e territorio è stato di grande impegno in rapporto alla disponibilità di mezzi, ma desidera evidenziare la necessità di una azione preventiva di regolamentazione, gestione e salvaguardia del territorio. Il dissesto idrogeologico è un problema ormai dibattuto da anni e regolarmente manifesta i suoi effetti sul territorio, a volte purtroppo in modo catastrofico.

L'attualità deve far riflettere su quanto sia impensabile e irresponsabile non sviluppare corrette politiche di programmazione dell'uso del territorio disattendendo ripetutamente normative di grande importanza, migliorabili, ma tuttavia valido strumento di garanzia. Esiste infatti una serie di leggi (es. D.M. del 11.03.88 norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e criteri generali e prescrizioni per la progettazione - DPR del 10.09.82 n.915 in materia di discariche - legge Merli - Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.12.88 riguardante studi ambientali - Legge del 18.05.89 n. 183 riguardante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e tante altre...) che sono state e vengono ampiamente disattese, o se applicate, soltanto perché la legge viene interpretata come una imposizione burocratica e non come uno strumento che riassume, ordina e tuteli reali condizioni di rischio.

Già in passato l'Associazione Geologi ha denunciato la mancata applicazione delle leggi vigenti ed ha promosso convegni e seminari sulle problematiche in oggetto, evidenziando anche la figura del Geologo quale tecnico qualificato per la prevenzione e gestione del territorio.

Il Geologo rappresenta infatti, una figura di professionista che spesso viene lasciato in disparte a favore di esperti di natura prettamente politica, salvo sentirne la necessità a disastri ambientali avvenuti come fosse merce rara.

Auspico infine di non dover in futuro riproporre alle autorità ed agli enti competenti problematiche di non garanzia della salvaguardia del territorio e dell'uomo causa la mancata applicazione delle normative vigenti, si ringrazia per lo spazio gentilmente accordatoci". Le considerazioni sopra esposte, sono state da me scritte in occasione dell'alluvione del 1994 (riprese integralmente con le alluvioni del 2000) e pubblicate sul vostro giornale, quando ricoprivo la carica di presidente dell'Associazione

26 Lettera - 12 ottobre 2014

LA FESTA DEL SIGNORE E GLI INVITATI SPECIALI

Rivolto ancora diviso dal partito del 2011 in cui, per giorni e giorni, ogni Tg ammontava i dettagli più vergognosi sul fenomeno "trasmissione del virus" e ogni Tg di Kato. Era ancora in servizio prima di essere preso in considerazione dal legislativo, la Tv emiliana su un solo canale, secondo un Tg del 13, in un lontano angolo del campo di Francoforte, di fronte ai cinescopri di G. Manfrotti i colori erano diversi di quel lontano. A un certo punto, quando parlo il momento è venuto il "momento del lavoro", perché la trasmissione è venuta in onda. In un'occasione, la Tv emiliana ha mandato in onda un Tg del 13, in un lontano angolo del campo di Francoforte, di fronte ai cinescopri di G. Manfrotti i colori erano diversi di quel lontano. A un certo punto, quando parlo il momento è venuto il "momento del lavoro", perché la trasmissione è venuta in onda.



IL VANGELO
di Roberto Sotera

LETTERE

Dissesto idrogeologico e leggi disattese
di Giorgio Di Lorenzo



Il dissesto idrogeologico che ha colpito tragicamente le Regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria ed in maniera meno traumatica, ma sicuramente allarmante la Regione Emilia Romagna, L'Associazione Geologi della Provincia di Ferrara intende esprimere la propria opinione sull'argomento. L'Associazione Geologi è cosciente che il lavoro svolto in ambito locale nel caso specifico da enti e autorità preposti al controllo ed alla salvaguardia di uomini e territorio è stato di grande impegno in rapporto alla disponibilità di mezzi, ma desidera evidenziare la necessità di una azione preventiva di regolamentazione, gestione e salvaguardia del territorio. Il dissesto idrogeologico è un problema ormai dibattuto da anni e regolarmente manifesta i suoi effetti sul territorio, a volte purtroppo in modo catastrofico.

LA NUOVA FERRARA 12 OTTOBRE 2014

I verdi contrasti della Certosa di Ferrara



ARRETRATI
di Antonio Marchetti

Il dissesto idrogeologico che ha colpito tragicamente le Regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria ed in maniera meno traumatica, ma sicuramente allarmante la Regione Emilia Romagna, L'Associazione Geologi della Provincia di Ferrara intende esprimere la propria opinione sull'argomento. L'Associazione Geologi è cosciente che il lavoro svolto in ambito locale nel caso specifico da enti e autorità preposti al controllo ed alla salvaguardia di uomini e territorio è stato di grande impegno in rapporto alla disponibilità di mezzi, ma desidera evidenziare la necessità di una azione preventiva di regolamentazione, gestione e salvaguardia del territorio. Il dissesto idrogeologico è un problema ormai dibattuto da anni e regolarmente manifesta i suoi effetti sul territorio, a volte purtroppo in modo catastrofico.

la Nuova Ferrara

ARRETRATI
Il dissesto idrogeologico che ha colpito tragicamente le Regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria ed in maniera meno traumatica, ma sicuramente allarmante la Regione Emilia Romagna, L'Associazione Geologi della Provincia di Ferrara intende esprimere la propria opinione sull'argomento. L'Associazione Geologi è cosciente che il lavoro svolto in ambito locale nel caso specifico da enti e autorità preposti al controllo ed alla salvaguardia di uomini e territorio è stato di grande impegno in rapporto alla disponibilità di mezzi, ma desidera evidenziare la necessità di una azione preventiva di regolamentazione, gestione e salvaguardia del territorio. Il dissesto idrogeologico è un problema ormai dibattuto da anni e regolarmente manifesta i suoi effetti sul territorio, a volte purtroppo in modo catastrofico.

ARRETRATI
Il dissesto idrogeologico che ha colpito tragicamente le Regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria ed in maniera meno traumatica, ma sicuramente allarmante la Regione Emilia Romagna, L'Associazione Geologi della Provincia di Ferrara intende esprimere la propria opinione sull'argomento. L'Associazione Geologi è cosciente che il lavoro svolto in ambito locale nel caso specifico da enti e autorità preposti al controllo ed alla salvaguardia di uomini e territorio è stato di grande impegno in rapporto alla disponibilità di mezzi, ma desidera evidenziare la necessità di una azione preventiva di regolamentazione, gestione e salvaguardia del territorio. Il dissesto idrogeologico è un problema ormai dibattuto da anni e regolarmente manifesta i suoi effetti sul territorio, a volte purtroppo in modo catastrofico.

ARRETRATI
Il dissesto idrogeologico che ha colpito tragicamente le Regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria ed in maniera meno traumatica, ma sicuramente allarmante la Regione Emilia Romagna, L'Associazione Geologi della Provincia di Ferrara intende esprimere la propria opinione sull'argomento. L'Associazione Geologi è cosciente che il lavoro svolto in ambito locale nel caso specifico da enti e autorità preposti al controllo ed alla salvaguardia di uomini e territorio è stato di grande impegno in rapporto alla disponibilità di mezzi, ma desidera evidenziare la necessità di una azione preventiva di regolamentazione, gestione e salvaguardia del territorio. Il dissesto idrogeologico è un problema ormai dibattuto da anni e regolarmente manifesta i suoi effetti sul territorio, a volte purtroppo in modo catastrofico.



Geologi di Ferrara. Come si può purtroppo constatare il contenuto di tali riflessioni risulta quanto mai attuale, basti pensare che in questi venti anni non è cambiato assolutamente nulla, le alluvioni si ripresentano puntuali. La natura ad ogni pioggia ci presenta il suo conto salato, stiamo raccogliendo il frutto di cinquanta anni e più di becera gestione del territorio. Fino a quando ancora il territorio dovrà essere gestito da esperti incapaci di natura prettamente politica? Quanti morti e quanti dispersi ancora? P.S. Questa volta, anziché conservare copia cartacea di questa nota, salvo il file, così è già pronto per la prossima volta e non perderò tempo a trascriverlo.

State sicuri che una prossima volta ci sarà: il nostro territorio è stato troppo trascurato. Non basterà la comunicazione via fax per segnalare maltempo in arrivo, occorreranno anni e anni di investimenti e duro lavoro, previo rimozione degli attuali responsabili della salvaguardia del territorio.

Antonio Mucchi geologo



DOSSIER

Martedì, 14 ottobre 2014

DOSSIER

Martedì, 14 ottobre 2014

Articoli

14/10/2014 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 2	<i>BIANCHI NICOLA</i>	
Case scoperchiate, alberi sradicati «Pareva un bombardamento»		1
14/10/2014 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 2		
San Biagio, cittadini ancora sott' acqua E a Settepolesini traffico...		3
14/10/2014 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 8		
L' Aipo senza direttore Monti in pole position		4
14/10/2014 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 23	<i>BOCCACCINI CINZIA</i>	
Il ponte di Valle Lepri chiuso fino a dicembre		5
14/10/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 17		
Maltempo, molti danni e paura		6
14/10/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 21		
Lavori lungo il Reno «Serve prevenzione»		8
14/10/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 30		
ALLUVIONE BIS, SERVE UN SALTO CULTURALE		9
13/10/2014 <i>Telestense</i>	<i>Redazione</i>	
Comacchio, nuovo ponte Valle Lepri: viabilità modificata		11

acqua ambiente fiumi

Case scoperchiate, alberi sradicati «Pareva un bombardamento»

Paura a Casaglia: «Tegole a decine di metri». Ko mezza provincia.

di NICOLA BIANCHI «TREMAVA tutta la casa. Le tegole che volavano via, poi i botti. Ho preso mia figlia e l'ho messa nel sottoscala. Mai vista una cosa del genere». Ha gli occhi lucidi Emilia. Davanti a sè i vigili del fuoco stanno riparando il tetto 'bucato' dalla tromba d'aria che attorno alle 18.15 di ieri ha sconvassato via Beccari. Tre, quattro minuti lunghi un'eternità dove mattoni, recinzioni, vasi, capanni si sono alzati da terra come fossero foglie secche. In un pomeriggio drammatico per le condizioni meteo in gran parte dell'Italia del nord, anche il ferrarese conta i danni. A partire da Casaglia dove la tromba d'aria ha picchiato durissimo. Il primo bilancio parla di almeno quattro abitazioni scoperchiate, recinzioni venute giù come neve al sole, alberi sradicati e interi giardini distrutti. Giancarlo Preti vive al civico 106 di via Beccari. «Stavo mettendo in garage la macchina - racconta - quando un 'macello' di vento mi ha travolto. Sembrava un bombardamento: il gazebo non c'è più, così come la serra e tutti i nostri alberi, poi casa e garage scoperchiati». La voce trema.

Un sospiro. «Una cosa tremenda - aggiunge subito -, mai ho vissuto momenti del genere. I mattoni e le tegole che volavano a decine di metri. I danni? Almeno 30-40mila euro». Al civico 112 vive Emilia con la famiglia. «Ho sentito un vento fortissimo all'improvviso. I vasi di terracotta sono stati spazzati via, non riuscivo a chiudere il portone. Ho visto una tettoia staccarsi e le tegole che roteavano in aria, la nostra auto è stata danneggiata. Ma soprattutto abbiamo un buco nel tetto, ci piove in casa». Racconta che la ristrutturazione dell'intera abitazione risale a poco più di un anno fa. «Ora siamo daccapo - sussurra amaramente - Per fortuna non ci sono stati feriti, ma abbiamo avuto paura. Tanta paura. Non sapevamo cosa fare, tremava tutto, sembrava il terremoto. Ho preso mia figlia piccola (che ora tiene in braccio amorevolmente, ndr) e l'ho messa al riparo nel sottoscala». Mezza Casaglia è al buio. Lungo via Beccari c'è anche Rita. «Sono corsa in casa, non riuscivo a tirarmi dietro la porta per la forza del vento. Volava via tutto, poi quegli ululati spaventosi. Abbiamo il piano di sopra allagato, non so dove dormiremo questa notte». I vigili del fuoco, encomiabili, sono stati i primi ad intervenire. Il centralino del 115 è letteralmente esploso. «Arrivano chiamate da tutta la provincia», diceva un operatore alle 22. La conta dei danni è lunghissima, a partire dalle grandi vie di comunicazione.

Situazione catastrofica in superstrada, soprattutto nel tratto Rovereto-Ostellato: qui i rami e gli alberi sradicati, si sono scagliati con forza contro le auto in corsa. Sei, fino a ieri sera, quelle incidentate. Disagi in via Pomposa e sulla Romea tra Vaccolino e Mesola. Alcuni tratti sono stati chiusi per

2 FERRARA PRIMO PIANO **INCUBO MALTEMPO**

Case scoperchiate, alberi sradicati «Pareva un bombardamento»

Paura a Casaglia: «Tegole a decine di metri». Ko mezza provincia

di NICOLA BIANCHI

«TREMAVA tutta la casa. Le tegole che volavano via, poi i botti. Ho preso mia figlia e l'ho messa nel sottoscala. Mai vista una cosa del genere. Ha gli occhi lucidi Emilia. Davanti a sè i vigili del fuoco stanno riparando il tetto 'bucato' dalla tromba d'aria che attorno alle 18.15 di ieri ha sconvassato via Beccari. Tre, quattro minuti lunghi un'eternità dove mattoni, recinzioni, vasi, capanni si sono alzati da terra come fossero foglie secche. In un pomeriggio drammatico per le condizioni meteo in gran parte dell'Italia del nord, anche il ferrarese conta i danni. A partire da Casaglia dove la tromba d'aria ha picchiato durissimo. Il primo bilancio parla di almeno quattro abitazioni scoperchiate, recinzioni venute giù come neve al sole, alberi sradicati e interi giardini distrutti. Giancarlo Preti vive al civico 106 di via Beccari. «Stavo mettendo in garage la macchina - racconta - quando un 'macello' di vento mi ha travolto. Sembrava un bombardamento: il gazebo non c'è più, così come la serra e tutti i nostri alberi, poi casa e garage scoperchiati». La voce trema. Un sospiro. «Una cosa tremenda - aggiunge subito -, mai ho vissuto momenti del genere. I mattoni e le tegole che volavano a decine di metri. I danni? Almeno 30-40mila euro». Al civico 112 vive Emilia con la famiglia. «Ho sentito un vento fortissimo all'improvviso. I vasi di terracotta sono stati spazzati via, non riuscivo a chiudere il portone. Ho visto una tettoia staccarsi e le tegole che roteavano in aria, la nostra auto è stata danneggiata. Ma soprattutto abbiamo un buco nel tetto, ci piove in casa». Racconta che la ristrutturazione dell'intera abitazione risale a poco più di un anno fa. «Ora siamo daccapo - sussurra amaramente - Per fortuna non ci sono stati feriti, ma abbiamo avuto paura. Tanta paura. Non sapevamo cosa fare, tremava tutto, sembrava il terremoto. Ho preso mia figlia piccola (che ora tiene in braccio amorevolmente, ndr) e l'ho messa al riparo nel sottoscala». Mezza Casaglia è al buio. Lungo via Beccari c'è anche Rita. «Sono corsa in casa, non riuscivo a tirarmi dietro la porta per la forza del vento. Volava via tutto, poi quegli ululati spaventosi. Abbiamo il piano di sopra allagato, non so dove dormiremo questa notte». I vigili del fuoco, encomiabili, sono stati i primi ad intervenire. Il centralino del 115 è letteralmente esploso. «Arrivano chiamate da tutta la provincia», diceva un operatore alle 22. La conta dei danni è lunghissima, a partire dalle grandi vie di comunicazione.



SOTTO CHOC

«Ho preso mia figlia piccola e l'ho messa al riparo nel sottoscala per paura»

Situazione catastrofica in superstrada, soprattutto nel tratto Rovereto-Ostellato: qui i rami e gli alberi sradicati, si sono scagliati con forza contro le auto in corsa. Sei, fino a ieri sera, quelle incidentate. Disagi in via Pomposa e sulla Romea tra Vaccolino e Mesola. Alcuni tratti sono stati chiusi per pericolosità della situazione. A Casaglia, dove la tromba d'aria ha picchiato durissimo, si conta il primo bilancio di almeno quattro abitazioni scoperchiate, recinzioni venute giù come neve al sole, alberi sradicati e interi giardini distrutti.



STRADE

Ferrara-Mare è stata registrata sulla Ferrara-Mare, in particolare a Mare San Giacomo e tra i tratti di Rovereto e Ostellato, chiusi fino alle 22. Molti alberi e rami sradicati hanno creato diversi allestimenti di passaggio

Il DILUVIO di ieri sera ha colpito anche Comandolo e Boccassone. Sulla Sp68 sono intervenute le municipalità e i vigili del fuoco per ripristinare la viabilità interrotta dalla caduta di rami. Scandalo al campo sportivo di Migliarino. «Per fortuna era una giornata senza vento», racconta il presidente di Dada calcio Giorgio Marzari. «C'eravamo solo noi, nel campo, ma non eravamo vicini alla struttura che è crollata. Tutto è successo in dieci secondi. Era un gioco che avevano noleggiato. Adesso dovremo far finta di niente». Sul posto anche il sindaco Roberto Macchi che ha girato il servizio per capire se ci fossero criticità. Profumi anche in altre zone della provincia: su strada Marzavillo e San Giovanni di Ostellato diversi gli alberi a terra che hanno bloccato il traffico, e sono intervenuti anche gli operai dell'Enel per rimuovere i cavi elettrici a terra.

FLASH DAI PAESI A MIGLIARINO GROSSI GUAI AL CAMPO SPORTIVO

San Biagio, cittadini ancora sott'acqua E a Settepolesini traffico bloccato

Il DILUVIO di ieri sera ha colpito anche Comandolo e Boccassone. Sulla Sp68 sono intervenute le municipalità e i vigili del fuoco per ripristinare la viabilità interrotta dalla caduta di rami. Scandalo al campo sportivo di Migliarino. «Per fortuna era una giornata senza vento», racconta il presidente di Dada calcio Giorgio Marzari. «C'eravamo solo noi, nel campo, ma non eravamo vicini alla struttura che è crollata. Tutto è successo in dieci secondi. Era un gioco che avevano noleggiato. Adesso dovremo far finta di niente». Sul posto anche il sindaco Roberto Macchi che ha girato il servizio per capire se ci fossero criticità. Profumi anche in altre zone della provincia: su strada Marzavillo e San Giovanni di Ostellato diversi gli alberi a terra che hanno bloccato il traffico, e sono intervenuti anche gli operai dell'Enel per rimuovere i cavi elettrici a terra.

IL PASSAGGIO
L'ARRIVO DI UNA TROMBA D'ARIA HA DEVASTATO CASAGLIA POCO DOPO LE 18

NUOVA ALLERTA
LA PROTEZIONE CIVILE HA DICHIARATO UNA NUOVA ALLERTA FINO ALLE 18 DI OGGI

GIANCARLO PRETI
Volava via tutto, un macello di vento mi ha travolto. Avevo 30-40mila euro di danni. Mai ho vissuto momenti come questa sera

LA CONTA DEI DAMNI
I vigili del fuoco al lavoro nella abitazione di via Beccari a Casaglia dove sono stati scoperchiati alcuni costi. Accanto le bandiere sventano, sotto un albero sradicato in un giardino. Attorno al gazebo creato dalla frangente non potremmo dimenticare facilmente il servizio business Press



Roma e via Pomposa

Rami e foglie hanno bloccato via Pomposa, creando disagi agli automobilisti di ritorno dal lavoro. Guai anche in Romea, tra Vaccolino e Mesola, dove si contano pure a Massa Fiaccola, Copparo, Portomaggiore e Comacchio.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi
precauzione dalla Polstrada. Notte insonne anche per carabinieri, protezione civile e vigili urbani. Guai ridotti, a quanto sembrerebbe, in città dove si sono registrati alcuni allagamenti a scantinati e palestre.

BIANCHI NICOLA

acqua ambiente fiumi

FLASH DAI PAESI A MIGLIARINO GROSSI GUAI AL CAMPO SPORTIVO.

San Biagio, cittadini ancora sott' acqua E a Settepolesini traffico bloccato

IL DILUVIO di ieri sera ha colpito anche Consandolo e Boccaleone. Sulla Sp 68 sono intervenuta la municipale e i vigili del fuoco per ripristinare la viabilità interrotta dalla caduta di rami. Scantinati allagati soprattutto al 'Crociaio' di San Biagio, dove monta la protesta dei residenti finiti ancora a mollo. A Ponte Bastia si teme una eventuale piena del Reno, che potrebbe creare problemi ai lavori in corso sulle golene. Problemi anche a Bondeno, dove la tromba d'aria e la pioggia a raffica fa precipitare sull'asfalto un grosso albero. Fortunatamente non stavano passando automobili e persone. L'albero è precipitato sulla strada, bloccando improvvisamente il traffico sulla provinciale di Settepolesini, la frazione di Bondeno, in prossimità dell'accesso all'oasi Zarda. Un'operazione complicata, anche a causa del maltempo.

Il traffico è stato interrotto per diverse ore, mentre i vigili del fuoco volontari di Bondeno erano impegnati a tagliare l'albero, asportarlo e liberare la strada. Un gazebo divelto dalla tromba d'aria e distrutto al campo sportivo di Migliarino. «Per fortuna era una giornata senza attività - racconta il presidente di Delta calcio Giorgio Manarini - c' eravamo solo noi, nel campo, all' aperto, ma non eravamo vicino alla struttura che è crollata.

Tutto è successo in dieci secondi. Era un gazebo che avevamo noleggiato. Adesso dovremo far fronte alle spese». Sul posto anche il sindaco Sabina Mucchi che ha girato il territorio per capire se ci fossero criticità. Problemi anche in altre zone della provincia: su strada Marcavallo e a San Giovanni di Ostellato diversi gli alberi a terra che hanno bloccato il traffico, e sono intervenuti anche gli operai dell' Enel per rimuovere i cavi elettrici a terra.

2 FERRARA PRIMO PIANO i Resto del Carlino MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014

INCUBO MALTEMPO

IL PASSAGGIO
L'ARRIVO DI UNA TROMBA D'ARIA HA DEVASTATO CASAGLIA POCO DOPO LE 18

NUOVA ALLERTA
LA PROTEZIONE CIVILE HA DIRAMATO UNA NUOVA ALLERTA FINO ALLE 19 DI OGGI

Case scoperciate, alberi sradicati

«Pareva un bombardamento»

Paura a Casaglia: «Tegole a decine di metri». Ko mezza provincia

di NICOLA BIANCHI

«TREMAVA tutta la casa. Le tegole che volevano via, poi i tetti. Ho perso una figlia e ho messo nel sottotetto. Mai vista una cosa del genere. Ha già ucciso molti. Davanti a noi i vigili del fuoco stanno recuperando il tetto. Sembra una tromba d'aria che arriva alle 18.15 di ieri ha scrosciato via Beccari. Tre, quattro minuti lunghi un'intensità dove mattoni, recinzioni, rami, capanni e sono allati da terra come fossero foglie secche. In un pomeriggio drammatico per le condizioni meteo in gran parte dell'Italia del nord, anche il ferrarese corre il danno. A partire da Casaglia dove la tromba d'aria ha sradicato un albero. Il primo lanciai parla di almeno quattro abbattimenti sospicando, ricicciati venire già come sono al sole, alberi sradicati e interi giardini distrutti. Giancarlo Preti, il sindaco di Casaglia, «stavo mettendo in girare la macchina» — racconta — quando un "incubo" di vento mi ha travolto. Sembra un bombardamento: il gazebo non c'è più, così come è spariti tutti i mobili, poi casa e gazebo scoperti. La voce tremava. Un soprano «Una cosa tremenda — aggiunge — mi ha colpito in un momento del giorno. Il martedì 10 di luglio che volevano a decine di metri. I danni? Almeno tre. Il primo è stato il tetto. Il secondo un vento fortissimo all'improvviso. I vetri di terracotta sono stati spazzati via, non riuscivo a chiudere il portone. Ho visto una tegola staccarsi e le tegole che posavano su terra, la notte sono state danneggiate. Ma soprattutto abbiamo un buco nel tetto, ci piove in casa». Racconta che la ristrutturazione dell'abitazione risale a poco più di un anno fa. «Una stanza finita, una abitazione pronta per l'uso. Per fortuna non ci sono stati feriti, una abitazione pronta per l'uso. Per fortuna non ci sono stati feriti, una abitazione pronta per l'uso. Per fortuna non ci sono stati feriti, una abitazione pronta per l'uso.



SOTTO CHOC
«Ho preso mia figlia piccola e l'ho messa al riparo nel sottotetto per paura»

Situazione catastrofica in superstrada, soprattutto nel tratto Rovereto-Castelfranco: tutti i rami di alberi sradicati, si sono scagliati con forza contro le auto in corsa. Solo fino a ieri sera, quella incombente. Danni in corso nella golena di Bondeno tra Vaccaro e Masola. Alcuni tratti sono stati chiusi per prevenzione dalla Polizia. Nessuna informazione anche per carabinieri, protezione civile e vigili urbani. Guai, danni, a quanto sembrerebbe, in città dove si sono registrati alcuni allagamenti a scantinati e palestre.



LA CONTA
I vigili del fuoco al lavoro nella abbattitura di via Beccari a Casaglia dove sono stati scoperciate alcune tetti. Accanto la bandiera civica, sotto un albero sradicato in un giardino. A destra di paura che gli abbattimenti dalla tramite non potessero sradicare facilmente (foto: servizio Insieme Press)

FLASH DAI PAESI A MIGLIARINO GROSSI GUAI AL CAMPO SPORTIVO

San Biagio, cittadini ancora sott' acqua E a Settepolesini traffico bloccato

IL DILUVIO di ieri sera ha colpito anche Consandolo e Boccaleone. Sulla Sp 68 sono intervenuta la municipale e i vigili del fuoco per ripristinare la viabilità interrotta dalla caduta di rami. Scantinati allagati soprattutto al 'Crociaio' di San Biagio, dove monta la protesta dei residenti finiti ancora a mollo. A Ponte Bastia si teme una eventuale piena del Reno, che potrebbe creare problemi ai lavori in corso sulle golene. Problemi anche a Bondeno, dove la tromba d'aria e la pioggia a raffica fa precipitare sull'asfalto un grosso albero. Fortunatamente non stavano passando automobili e persone. L'albero è precipitato sulla strada, bloccando improvvisamente il traffico sulla provinciale di Settepolesini, la frazione di Bondeno, in prossimità dell'accesso all'oasi Zarda. Un'operazione complicata, anche a causa del maltempo. Il traffico è stato interrotto per diverse ore, mentre i vigili del fuoco volontari di Bondeno erano impegnati a tagliare l'albero, asportarlo e liberare la strada. Un gazebo divelto dalla tromba d'aria e distrutto al campo sportivo di Migliarino. Per fortuna era una giornata senza attività — racconta il presidente di Delta calcio Giorgio Manarini — c' eravamo solo noi, nel campo, all' aperto, ma non eravamo vicino alla struttura che è crollata. Tutto è successo in dieci secondi. Era un gazebo che avevamo noleggiato. Adesso dovremo far fronte alle spese. Sul posto anche il sindaco Sabina Mucchi che ha girato il territorio per capire se ci fossero criticità. Problemi anche in altre zone della provincia: su strada Marcavallo e a San Giovanni di Ostellato diversi gli alberi a terra che hanno bloccato il traffico, e sono intervenuti anche gli operai dell' Enel per rimuovere i cavi elettrici a terra.



STRADE

Ferrara-Mare
La situazione più difficile è stata registrata sulla Ferrara-Mare, in particolare a Mare San Giacomo e tra i tratti di Rovereto e Ostellato, chiusi fino alle 22. Molti alberi a terra sradicati hanno creato danni alla auto di passaggio



Roma e via Pomposa
Rami e foglie hanno bloccato via Pomposa, creando disagi agli automobilisti di ritorno dal lavoro. Guai anche in Roma, tra Vaccaro e Masola; danni di cortina pure a Macca Fagnola, Copparo, Portomaggiore e Comacchio.



acqua ambiente fiumi

NOMINE IL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA IN CAMPO.

L' Aipo senza direttore Monti in pole position

LA POLTRONA lasciata da Luigi Fortunato, ex dirigente di Aipo messo sotto accusa dell'opinione pubblica per il crollo dell'argine del Secchia, è ancora vuota. Le quattro Regioni che governano l'agenzia interregionale per il fiume Po? Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Lombardia? stanno litigando sulla scelta del nuovo direttore tra la rosa di sei prescelti su 64 candidati ammessi. Intanto è arrivato il maltempo e non si può abbassare la guardia neanche un minuto sui fiumi modenesi: l'ingegnere Burno Mioni, già in Aipo da anni, ricoprirà il ruolo di direttore reggente fino alla fine dell'anno. Il comitato di indirizzo di Aipo, composto da un assessore di indirizzo di Aipo, composto da un assessore di ogni Regione (Alfredo Peri per l'Emilia-Romagna) si è riunito la scorsa settimana, doveva uscire il nome del nuovo nuovo direttore generale e invece sono volati gli stracci. Tutto rinviato a data da destinarsi. Tra i 64 candidati ammessi una commissione esaminatrice ne ha scelti sei, tra cui anche il dirigente della Provincia l'ingegnere capo della Provincia Mauro Monti. Con lui, in pole position, Roberto Rosi Oreficini, Stefano Salbitani, Gianfranco Larini, Gianni Menchini, Clara Caroli. Proprio su questi nomi, è scoppiata la bagarre tra l'Emilia-Romagna da una parte e Lombardia e Piemonte dall'altra, con l'assessore veneto Maurizio Conte a fare da mediatore in quanto presidente del comitato di indirizzo.

8 FERRARA CRONACA | **Resto del Carlino** | MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014

VIA FAUSTO BERETTA DENUNCIA DI RENDINE: «DA ANNI ZERO MANUTENZIONE: Crolla il controsoffitto negli uffici Asl «Alla faccia della sicurezza sul lavoro»

UN CROLLO annunciato, quello del controsoffitto degli uffici del Dipartimento di Sanità Pubblica di via Fausto Beretta (nella foto): «Da almeno due anni sollecitavamo il responsabile a provvedere alla manutenzione, visto che ad ogni provano si allargava l'area e crollava il cuneo tranciato della copertura. A parlare è Francesco Rendine, consigliere comunale di Goli ma in questo caso referente sindacale. «Per l'area dei dirigenti dell'Asl, l'Asl di cui il crollo si è verificato con le piogge di domenica, e le donne delle pulizie per l'incendio volta hanno dovuto macerare i pezzi di controsoffitto e ripulire gli uffici allagati e sporchi, inoltre Rendine autore di un piccolo dossier fotografico. Si vedono i pannelli crollati al suolo e sbriciolati. I locali di via Fausto Beretta erano stati ristrutturati pochi anni fa ma ben presto sono emersi problemi, per cui come sindaco avevamo sollecitato il responsabile del dipartimento di Sanità Pubblica del nostro comune — prosegue Rendine — la prima manutenzione risale al 2012, c'era stata la manutenzione che il ripristino sarebbe stato eseguito ma i lavori non sono mai stati effettuati. E così, nel dossier do-

ESPOSTO «Calcinateci a terra, pavimenti allagati: i fatti si ripetono Ora Saltari deve intervenire» Ingegnere, sono documentati alcuni crolli: «L'ultimo crollo — dice Rendine — è avvenuto fortunatamente di domenica, ad uffici chiusi e senza conseguenze per le persone. In caso contrario, rischiavo di essere colpito da pezzi di controsoffitto non solo gli impiegati, ma anche gli azeri». L'ultimo appunto, evidenzia il consigliere sindacale, è il più parsimonioso: il Dipartimento di Sanità Pubblica è il centro di riferimento per i controlli ed il rilascio delle autorizzazioni sulla prevenzione di sicurezza nei luoghi di lavoro.

NOMINE IL DIRIGENTE DELLA PROVINCIA IN CAMPO L' Aipo senza direttore Monti in pole position

LA POLTRONA lasciata da Luigi Fortunato, ex dirigente di Aipo messo sotto accusa dell'opinione pubblica per il crollo dell'argine del Secchia, è ancora vuota. Le quattro Regioni che governano l'agenzia interregionale per il fiume Po — Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Lombardia — stanno litigando sulla scelta del nuovo direttore tra la rosa di sei prescelti su 64 candidati ammessi e non si può abbassare la guardia neanche un minuto sui fiumi modenesi: l'ingegnere Burno Mioni, già in Aipo da anni, ricoprirà il ruolo di direttore reggente fino alla fine dell'anno. Il comitato di indirizzo di Aipo, composto da un assessore di ogni Regione (Alfredo Peri per l'Emilia-Romagna) si è riunito la scorsa settimana, doveva uscire il nome del nuovo nuovo direttore generale e invece sono volati gli stracci. Tutto rinviato a data da destinarsi. Tra i 64 candidati ammessi una commissione esaminatrice ne ha scelti sei, tra cui anche il dirigente della Provincia l'ingegnere capo della Provincia Mauro Monti. Con lui, in pole position, Roberto Rosi Oreficini, Stefano Salbitani, Gianfranco Larini, Gianni Menchini, Clara Caroli. Proprio su questi nomi, è scoppiata la bagarre tra l'Emilia-Romagna da una parte e Lombardia e Piemonte dall'altra, con l'assessore veneto Maurizio Conte a fare da mediatore in quanto presidente del comitato di indirizzo.

FUMATA NERA all'Ordine dei medici Niente quorum per la lista Di Lascio

FUMATA nera all'Ordine dei medici. Alla chiusura del seggio, i 22 non sono raggiunti e il quorum necessario per la rielezione dell'attuale lista, quella guidata da Bruno Di Lascio, è così per il secondo mandato. A questo punto, con l'obbligo di

ricominciare gli oltre 3 mila iscritti all'Ordine (poco più di 700 quelli andati alle urne) è pressoché certa l'uscita di una seconda lista. Ci sarebbe già una "candida" pronta a subentrare a Di Lascio. Paressestano è stato un eloquio segnato.

IN BREVE

UNIFE A palazzo Tassoni la cerimonia del premio "Architettura Sostenibile" ALL'E 14,36, a palazzo Tassoni, sede del Dipartimento di Architettura (via Galvani, 30), si terrà la cerimonia di assegnazione del premio italiano "Architettura Sostenibile". Per la prima volta è stato valutato in tre sezioni: Architettura e Ecologia sostenibile, Progettazione urbana e Paesaggistica sostenibile (da segnalare in questo campo la menzione d'onore ai lavori di Dughetti e Orsini del Dipartimento stesso di Architettura di Unife), Design sostenibile.

LEGALITÀ L'ex magistrato Othmaro Colombo oggi ospite al Carducci

INSIGNARE giustizia e legalità nelle scuole di più. Proprio riguardo questo tema, il liceo Carducci (ex collegio) dell'ambiente della quinta edizione della "Festa della legalità e della responsabilità". Dopo l'incontro di ieri sera alla sala Paganini e quello odierno previsto alla sala Rodotà alle 11, Othmaro Colombo terrà un incontro d'eccezione per le classi quinte dell'istituto ferrarese dal 14.30 nell'auditorium dell'istituto.

LAURA BIANCHINI, 5A

Valentina Biondi ved. Chiassi
di anni 50
Inviata in missione di lavoro a Parigi per un periodo di sei mesi. Parteciperà alla terza edizione.

Lada Marchi ved. Lambertini
di anni 58
Da marzo il suo ufficio (via Garibaldi, 10) è stato preso in affitto dal Comune di Ferrara. Il Comune aveva pagato il 10 per cento del prezzo del terreno. La Chiesa parrocchiale della Sacca Fiume, che era in vendita, è stata acquistata da Santa Maria. La chiesa è stata acquistata dal Comune di Ferrara. La proprietà viene assegnata al Comune di Ferrara.

Giuseppe Gregnanini
di anni 55
Nuovo direttore della Provincia di Ferrara. Il comitato di indirizzo di Aipo, composto da un assessore di ogni Regione (Alfredo Peri per l'Emilia-Romagna) si è riunito la scorsa settimana, doveva uscire il nome del nuovo nuovo direttore generale e invece sono volati gli stracci. Tutto rinviato a data da destinarsi. Tra i 64 candidati ammessi una commissione esaminatrice ne ha scelti sei, tra cui anche il dirigente della Provincia l'ingegnere capo della Provincia Mauro Monti. Con lui, in pole position, Roberto Rosi Oreficini, Stefano Salbitani, Gianfranco Larini, Gianni Menchini, Clara Caroli. Proprio su questi nomi, è scoppiata la bagarre tra l'Emilia-Romagna da una parte e Lombardia e Piemonte dall'altra, con l'assessore veneto Maurizio Conte a fare da mediatore in quanto presidente del comitato di indirizzo.

Adriana Menarini ved. Siboni
di anni 55
Nuovo direttore della Provincia di Ferrara. Il comitato di indirizzo di Aipo, composto da un assessore di ogni Regione (Alfredo Peri per l'Emilia-Romagna) si è riunito la scorsa settimana, doveva uscire il nome del nuovo nuovo direttore generale e invece sono volati gli stracci. Tutto rinviato a data da destinarsi. Tra i 64 candidati ammessi una commissione esaminatrice ne ha scelti sei, tra cui anche il dirigente della Provincia l'ingegnere capo della Provincia Mauro Monti. Con lui, in pole position, Roberto Rosi Oreficini, Stefano Salbitani, Gianfranco Larini, Gianni Menchini, Clara Caroli. Proprio su questi nomi, è scoppiata la bagarre tra l'Emilia-Romagna da una parte e Lombardia e Piemonte dall'altra, con l'assessore veneto Maurizio Conte a fare da mediatore in quanto presidente del comitato di indirizzo.

Cardella Bighi
di anni 55
Nuovo direttore della Provincia di Ferrara. Il comitato di indirizzo di Aipo, composto da un assessore di ogni Regione (Alfredo Peri per l'Emilia-Romagna) si è riunito la scorsa settimana, doveva uscire il nome del nuovo nuovo direttore generale e invece sono volati gli stracci. Tutto rinviato a data da destinarsi. Tra i 64 candidati ammessi una commissione esaminatrice ne ha scelti sei, tra cui anche il dirigente della Provincia l'ingegnere capo della Provincia Mauro Monti. Con lui, in pole position, Roberto Rosi Oreficini, Stefano Salbitani, Gianfranco Larini, Gianni Menchini, Clara Caroli. Proprio su questi nomi, è scoppiata la bagarre tra l'Emilia-Romagna da una parte e Lombardia e Piemonte dall'altra, con l'assessore veneto Maurizio Conte a fare da mediatore in quanto presidente del comitato di indirizzo.



acqua ambiente fiumi

Il ponte di Valle Lepri chiuso fino a dicembre

Via ai lavori con un investimento di 6 milioni di euro: ne sorgerà uno nuovo.

SONO STATI avviati i lavori del nuovo Ponte di Valle Lepri a Comacchio sulla strada che va dalla cittadina lagunare a Ostellato.

Lo rende presente l'amministrazione comunale di Comacchio, in accordo con la Provincia. La strada sarà, quindi, chiusa per il periodo necessario all'altezza del km 3+200, in prossimità dell'intersezione con la strada provinciale.

La riapertura è prevista indicativamente per il primo dicembre, se i lavori saranno conclusi. La Provincia di Ferrara, in collaborazione con l'impresa Siteco srl che esegue i lavori, ha previsto, per i mesi in cui i lavori impediranno il passaggio veicolare, un percorso alternativo lungo il ponte sulla Poderale Pallotta. I lavori al ponte di Valle Lepri rientra in quelli del più ampio progetto dell'Idrovia Ferrarese, che ha la finalità di migliorare la circolazione del traffico commerciale idroviario.

L'INTERVENTO prevede, nello specifico, la costruzione di un nuovo ponte con la conseguente necessaria demolizione di quello già esistente per un valore complessivo dell'opera pari a 6 milioni di euro. I lavori sono stati tra i primi appaltati e sono ormai giunti alla loro fase conclusiva. Il ponte di Valle Lepri costituisce da sempre un punto importante di collegamento con le valli di Comacchio e i lavori permetteranno di sostituire il vecchio ponte, che presentava non pochi problemi per via dell'usura del tempo, con una struttura nuova. Peraltro su quel ponte sono sempre passati molti mezzi legati alle lavorazioni nelle campagne, mezzi pesanti quindi, per i quali il vecchio ponte non risultava più adeguato.

Cinzia Boccaccini.

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014 | Il Resto del Carlino | 23

COMACCHIO E LIDI

Il sipario cala sul successo della Sagra dell'Anguilla

Gli organizzatori fanno un primo bilancio positivo

SI CHIUDE il sipario sullo spettacolo della Sagra dell'Anguilla, che per tre weekend consecutivi ha riproposto con successo una piacevole gradita a migliaia di spettatori, giunti da svariate località italiane per assaggiare le specialità locali, ma anche per visitare una città e un paesaggio che non trovano uguali che hanno davvero dato il meglio di sé nell'offerta di attrazioni, spettacoli, ritmi giulivi. Si chiude il rapporto di già tempo di intere bilani per gli organizzatori, che mentre annotano la tenuta struttura dello stand e riprendono fiducia, si lasciano andare a qualche considerazione: «Possiamo dirci davvero molto soddisfatti», commenta Vani Ferrioli, che insieme a Valde Pozzani, ha tratto le fila dell'organizzazione affidata anche quest'anno al Volontariato Calcia. «Il tempo certamente ci ha dato una gran mano, concordando i tre weekend di bel tempo, rispettando lo scarto ante in cui abbiamo avuto un weekend completamente perso e un altro a metà a causa della pioggia. Questo ci ha permesso di registrare un 8-10 per cento di presenze rispetto al 2013».

E PASSANDO ai numeri oggettivi è indubbio che la crisi economica si faccia sentire e le presenze spesso vengono più a visitarci che a mangiare. Ma abbiamo avuto anche un picco di circa 4000 presenze allo stand gastroonomico nel secondo weekend, il più numeroso, e un complessivo di 12 mila visitatori: un ottimo risultato che ci permette di dichiararci più che soddisfatti, anche perché molti di questi hanno scelto di pernottare nelle strutture ricettive locali. L'organizzazione avrà bisogno però di un po' più di tempo prima di essere riga sul bilancio e capire cosa è andato bene e cosa si può migliorare in vista della prossima edizione, che resterà sempre in capo alla stessa associazione.

Cinzia Cinti

Il ponte di Valle Lepri chiuso fino a dicembre

Via ai lavori con un investimento di 6 milioni di euro: ne sorgerà uno nuovo

SONO STATI avviati i lavori del nuovo Ponte di Valle Lepri a Comacchio sulla strada che va dalla cittadina lagunare a Ostellato. Lo rende presente l'amministrazione comunale di Comacchio, in accordo con la Provincia. La strada sarà, quindi, chiusa per il periodo necessario all'altezza del km 3+200, in prossimità dell'intersezione con la strada provinciale.

IL PROGETTO
Prevede la demolizione e la ricostruzione di un nuovo collegamento

La riapertura è prevista indicativamente per il primo dicembre, se i lavori saranno conclusi. La Provincia di Ferrara, in collaborazione con l'impresa Siteco srl che esegue i lavori, ha previsto, per i mesi in cui i lavori impediranno il passaggio veicolare, un percorso alternativo lungo il ponte sulla Poderale Pallotta. I lavori al ponte di Valle Lepri rientra in quelli del più ampio progetto dell'Idrovia Ferrarese, che ha la finalità di migliorare la circolazione del traffico commerciale idroviario.

L'INTERVENTO prevede, nello specifico, la costruzione di un nuovo ponte con la conseguente necessaria demolizione di quello già esistente per un valore complessivo dell'opera pari a 6 milioni di euro. I lavori sono stati tra i primi appaltati e sono ormai giunti alla loro fase conclusiva. Il ponte di Valle Lepri costituisce da sempre un punto importante di collegamento con le valli di Comacchio e i lavori permetteranno di sostituire il vecchio ponte, che presentava non pochi problemi per via dell'usura del tempo, con una struttura nuova. Peraltro su quel ponte sono sempre passati molti mezzi legati alle lavorazioni nelle campagne, mezzi pesanti quindi, per i quali il vecchio ponte non risultava più adeguato.

Cinzia Boccaccini

COMACCHIO IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI Nasce "Nati per leggere"

VERRÀ PRESENTATO il prossimo venerdì nella sala "Nati per leggere" di Palazzo Bellini (alle 11), il progetto redatto al consiglio comunale dei ragazzi. A presentarlo l'incaricato idea, di cui si parla per un periodo di due anni, il sindaco Marco Fabbri e le Dirigenti scolastiche maggiori dei due istituti comprensivi del territorio, la professoressa Roberta Monti, Dirigente scolastica dell'Istituto di Comacchio e Professoressa Cavocchelli, reggente dell'Istituto Comprensivo di Punta Garibaldi.

OLTRE al primo cittadino e alle due dirigenti, saranno presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione, Alice Casti, e la dottoressa Patrizia Buzzi, responsabile del Servizio comunale Pubblica Istruzione insieme alle insegnanti referenti del progetto.

I lavori del Consiglio comunale dei ragazzi prevederanno il via nel prossimo mese di novembre. Si tratta di un'occasione per introdurre più vivacità e giovani nella vita della realtà in cui vivono e conoscere anche il loro punto di vista su questioni di gestione e amministrazione.

cb, b.

BOCCACCINI CINZIA

acqua ambiente fiumi

Maltempo, molti danni e paura

Famiglie in strada a Diamantina, cavi elettrici sulla via a Ostellato, tromba d'aria a Occhiobello.

Il violento fortunale di ieri sera ha creato, verso le 18,30, momenti di grande paura, inizialmente per tre famiglie che abitano in Via Diamantina 79, nell'omonima frazione. Sempre a Diamantina pali della luce pericolanti e strada chiusa tra Diamantina e Casaglia.

Un grande edificio, isolato, che si trova nella parte nord del paese. Vento fortissimo, tuoni, fulmini e coppi che volavano dal tetto cadendo con grande fragore nel cortile. Queste le testimonianze delle famiglie di Fulvio Massari, Gianni Bonazza e Daniele Massari che occupano l'abitazione danneggiata. Ad accentuare la paura è venuta a mancare anche l'energia elettrica e tutta la zona è piombata nel buio. Sono passati diversi minuti prima che i residenti uscissero dall'abitazione perché, causa il buio, non riuscivano a rendersi conto dei danni e non vedevano se dal tetto c'erano detriti o altro in equilibrio stabile. «Passato lo spavento - spiega Massari - abbiamo cercato di capire la consistenza dei danni. Il tetto è in gran parte scopercchiato e si è creato anche un buco». Controllando la situazione, alla luce delle torce a pila, si è visto che i danni erano più consistenti di quanto sembrava. Oltre al tetto dell'abitazione anche le serre della famiglia Massari sono state difatti seriamente danneggiate. Ingenti danni anche nella struttura della vicina stalla Fabbri. Sul posto oltre alla Protezione Civile, guidata da Claudio Rivaroli e Alessandro Berselli, è arrivato anche il sindaco Barbara Paron che ha attivato la ditta Comas, per pulire la strada dai detriti, e si è messa alla ricerca di un grande telo per coprire il buco che si era creato nel tetto.

«Ringrazio - ha detto il sindaco Montori che appena ricevette la mia telefonata mi procurato una serie di teli permettendo di aiutare le famiglie nel chiudere il buco del tetto». Sul posto sono arrivati anche i tecnici dell'Enel che hanno subito riparato il guasto, mentre i vigili del fuoco, con i teli a disposizione, hanno coperto il buco che si era creato nel tetto. Seppure spaventate le tre famiglie hanno potuto così trascorrere la notte nella propria abitazione. Un pomeriggio di paura e apprensione, almeno un paio di trombe d'aria che hanno allarmato i residenti e provocato danneggiamenti agli edifici. Questi sono stati gli altri danni provocati, oltre che a Diamantina (frazione di Vigarano) anche nel resto della provincia e nella stessa Ferrara. Colpiti dal maltempo e dal nubifragio. Alberi caduti tra Tresigallo e Gherardi, vigili del fuoco al lavoro tra Ostellato ed Argenta, cantine piene d'acqua e cortili dove non si

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Cronaca 17

Maltempo, molti danni e paura

Famiglie in strada a Diamantina, cavi elettrici sulla via a Ostellato, tromba d'aria a Occhiobello



«Legalità da salvaguardare»

L'ex magistrato: sulle infiltrazioni mafiose è bene vigilare e segnalare

«In tutti questi anni di lavoro a Occhiobello ho visto un enorme impegno di tutti i cittadini...»

ORDINE DEI MEDICI

Di Lascio, niente quorum

Niente quorum per la lista D'Alfonso... il presidente dell'Ordine dei medici...



GIUSEPPE GREGNANI



Giuseppe Gregnani (2°) tra gli altri con gli altri consiglieri

NEI MOMENTI DIFFICILI

rivolgiti sicuro a

TEOREMA FIDUCIARIA PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE



MIMMO DATTOLO



Gherardo Colombo (2°) tra gli altri con gli altri consiglieri

NEI MOMENTI DIFFICILI

rivolgiti sicuro a

TEOREMA FIDUCIARIA PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE

transitava. A Casaglia, in Via Beccari, sono cadute alcune tegole sospinte dalla forza del vento, mentre tra Portomaggiore, Argenta e Mesola numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per liberare le strade da rami e alberi. Cavi elettrici a terra nella zona di Ostellato, black-out elettrici si sono avuti a Ferrara cento, mentre nella vicina Gurzone (frazione del Comune di Occhiobello, nel Rodigino) è stato addirittura spostato dalla furia del vento il sottotetto della sede della Protezione Civile. Una tromba d'aria, alle 18,15 di ieri, ha difatti provocato danni di un certo rilievo proprio in questa frazione. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

san biagio.

Lavori lungo il Reno «Serve prevenzione»

SAN BIAGIO «Entro la fine di questo mese pensiamo di aver completato i lavori a Ponte Bastia». L'affermazione è di Ferdinando Petri, massimo responsabile in Regione del servizio tecnico di bacino del Reno. Lavori che ricordiamo, vengono fatti in emergenza e riguardano quella pericolosa erosione dell'argine sinistro del Reno. «Purtroppo abbiamo avuto una battuta d'arresto - spiega ancora Petri -: la piena del 20 settembre e i disastri provocati dalle alberature nel Senio e Santerno con la mia squadra che è dovuta intervenire. Se a Genova c'è stato il fango che ha distrutto ogni bene se qui nel Reno il lavoro che stiamo facendo con 190mila euro, l'avessimo potuto fare preventivamente avremmo speso la decima parte. Ricordo che sistemiamo la sponda sinistra e per l'erosione di destra, ho chiesto il finanziamento alla Regione ma il capitolo è vuoto quindi bisognerà aspettare.

Ripeto, coi lavori siamo avanti e questo grazie all'ottima collaborazione del prefetto di Ravenna che ci ha messo a disposizione una squadra dei vigili del fuoco per fare lo scandaglio del fondo del Reno a Ponte Bastia. I dati in nostro possesso ci dicono che ci sono delle buche profonde. Vede - tiene a precisare - quello che è successo a Genova non voglio che capiti qui da noi e per questo, ci siamo attivati sui canali collinari che confluiscono al Reno per prevenire eventi calamitosi. Lo sto dicendo ovunque: se non si fa prevenzione si faranno sempre più danni e c'è andata bene che da noi non ci sono stati lutti. È bene che si sappia: un incendio può essere spento o comunque gestito, ma l'acqua si ferma solo con la prevenzione». Intanto resta aperto il problema degli interventi sull'erosione di sinistra Reno: «Oggi - spiega l'architetto Petri - non abbiamo risolto il problema, occorre altro stanziamento che ho già chiesto ma il capitolo è esaurito: spero si trovi la soluzione perché, siamo solo a metà ottobre, ai piedi della scala che ci porta fuori dell'inferno». (g.c.)

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Argenta ♦ Portomaggiore 21

Ladri in azione a Migliarino Rubati monili per 2mila euro

È MIGLIARINO
Ladri in azione a Migliarino, dove è stata presa di mira un'auto. I due sono entrati nell'automobile dopo aver scaldato una gomma e una volta all'interno hanno puntato con un coltellino alla cassetta dei gioielli. Il furto è stato commesso in un'ora di tempo.

OSTELATO - ALLE SOI IN CHIESA Domani l'addio al maresciallo Rocchi

È OSTELATO
Sono stati finalizzati i lavori del maresciallo Nicola Rocchi, 51 anni, condecorato nella prima guerra mondiale. Il figlio Michele è ingegnere di Ostia Lido e ha fatto il militare. Il corpo ragguardeggiante...

Il maresciallo Nicola Rocchi è stato onorato con una cerimonia di addio in chiesa domani. Il figlio Michele Rocchi è ingegnere di Ostia Lido e ha fatto il militare. Il corpo ragguardeggiante...

Incendio doloso, primi atti dell'inchiesta

San Biagio: la procura affida al Ris le perizie e cerca il movente dei roghi, sia all'esterno che all'interno dell'azienda Faro



Uno dei camion bruciati, i diversi operatori 300mila euro

È PORTOMAGGIORE
Il metodo d'incendio delle fiamme è troppo rudimentale: non ci sono stati incendiari apposti e pericolosi. I primi atti dell'inchiesta sono stati affidati al Ris. La procura ha chiesto al Ris di fare le perizie e cercare il movente dei roghi, sia all'esterno che all'interno dell'azienda Faro.

Il metodo d'incendio delle fiamme è troppo rudimentale: non ci sono stati incendiari apposti e pericolosi. I primi atti dell'inchiesta sono stati affidati al Ris. La procura ha chiesto al Ris di fare le perizie e cercare il movente dei roghi, sia all'esterno che all'interno dell'azienda Faro.

È PORTOMAGGIORE
Sturfa Avogadori aprirà oggi i corsi dell'Uef. La società di Portomaggiore ha aperto i corsi dell'Uef. La società di Portomaggiore ha aperto i corsi dell'Uef.

Lavori lungo il Reno «Serve prevenzione»

È SAN BIAGIO
Lavori lungo il Reno. La sponda sinistra è stata sistemata e per l'erosione di destra, ho chiesto il finanziamento alla Regione ma il capitolo è vuoto quindi bisognerà aspettare.

È SAN BIAGIO
Lavori lungo il Reno. La sponda sinistra è stata sistemata e per l'erosione di destra, ho chiesto il finanziamento alla Regione ma il capitolo è vuoto quindi bisognerà aspettare.

È SAN BIAGIO
Lavori lungo il Reno. La sponda sinistra è stata sistemata e per l'erosione di destra, ho chiesto il finanziamento alla Regione ma il capitolo è vuoto quindi bisognerà aspettare.

È SAN BIAGIO
Lavori lungo il Reno. La sponda sinistra è stata sistemata e per l'erosione di destra, ho chiesto il finanziamento alla Regione ma il capitolo è vuoto quindi bisognerà aspettare.

Nuova tribuna per il campo sportivo

È SANTA MARIA CODIFRAME
Nuova tribuna per il campo sportivo. La società di Santa Maria Codiframe ha commissionato una nuova tribuna per il campo sportivo.

È SANTA MARIA CODIFRAME
Nuova tribuna per il campo sportivo. La società di Santa Maria Codiframe ha commissionato una nuova tribuna per il campo sportivo.

È SANTA MARIA CODIFRAME
Nuova tribuna per il campo sportivo. La società di Santa Maria Codiframe ha commissionato una nuova tribuna per il campo sportivo.

È SANTA MARIA CODIFRAME
Nuova tribuna per il campo sportivo. La società di Santa Maria Codiframe ha commissionato una nuova tribuna per il campo sportivo.



acqua ambiente fiumi

ALLUVIONE BIS, SERVE UN SALTO CULTURALE

L'OPINIONE di Stefano Cianciotta*

Quanto è accaduto a Genova, a soli tre anni dall'alluvione che costò la rielezione dell'allora sindaco Marta Vincenzi, fa tornare drammaticamente al centro del dibattito il tema della prevenzione delle calamità nella Pubblica Amministrazione.

Gli eventi drammatici che hanno colpito negli ultimi anni in successione L'Aquila, Roma, Genova per ben due volte, la Sardegna, la Toscana, l'Umbria e l'Emilia Romagna, impongono un cambio di paradigma della Pubblica Amministrazione, che non può limitarsi alla gestione dell'emergenza (che il sistema della Protezione Civile fa in modo eccellente), ma inevitabilmente deve ricondursi ad un'azione strategica che deve coinvolgere tutti gli attori in campo.

Il comune denominatore che leggiamo ogni volta, infatti, è di una Pubblica Amministrazione incapace di prevedere quanto sta avvenendo, che non ha ancora elaborato un codice di emergenza omogeneo perché manca il dialogo tra gli enti, e spesso la gestione di situazioni calamitose è lasciata più al volontariato che ad azioni coordinate pianificate a tavolino.

A Genova abbiamo assistito addirittura a istituzioni dello Stato - sindaco e Protezione Civile nello specifico - che si sono accusati reciprocamente, a conferma della disorganizzazione che alberga nella Pubblica Amministrazione quando si tratta di prevenire e gestire situazioni di crisi.

I fatti di cronaca della Liguria, quindi, hanno messo ancora una volta sul banco degli imputati la Pubblica Amministrazione e la sua cronica inadeguatezza nel procedere a una corretta analisi del rischio, che presuppone una capacità di predisporre in modo efficiente la propria struttura organizzativa.

I momenti di grande tensione acuiscono una struttura per nulla o poco organizzata, come continua ad essere la Pubblica Amministrazione italiana, la cui precarietà viene messa a dura prova quando si tratta di confrontarsi con situazioni e problemi che hanno un impatto così forte anche sulla pubblica opinione.

La mancanza di organizzazione, infatti, si riflette anche sulle azioni di comunicazione e di informazione, che peccano ancora per l'assenza di una cabina di regia ordinata, e nonostante la fragilità del territorio italiano richiedesse anche un impegno forte in tal senso, gli enti continuano a non dialogare o a dialogare in modo intermittente.

Dall'analisi del rischio potenziale alla sua divulgazione alla comunità locale il sistema della Pubblica Amministrazione deve cominciare a ragionare e pensare all'unisono, evitando di incorrere in inutili parcellizzazioni organizzative, che amplificano l'effetto negativo dell'emergenza, disperdendo in modo

The image shows a page from the newspaper 'La Nuova Ferrara' dated 14 October 2014. The main headline is 'ALLUVIONE BIS, SERVE UN SALTO CULTURALE' by Stefano Cianciotta. The article discusses the emergency management of the city of Genoa following a second major flood event. It criticizes the lack of coordination and strategic planning between the city administration and the Civil Protection system. A sidebar features a photo of Stefano Scagnoli with the caption 'CHI VERIFICA GLI SLOGAN DEGLI ANIMALISTI' and another photo of a group of people with the caption 'Con i punti del market un computer per la scuola'. There are also smaller sections titled 'L'OPINIONE' and 'MISURAZIONE'.

The advertisement for 'la Nuova Ferrara' lists various services and contact information. It includes a phone number 336.6615977 and a website www.nuovaferrara.it. There are also several small icons and logos for different services and partners.

inutile risorse preziose.

Anche la Pubblica Amministrazione, al pari delle aziende private, deve adottare procedure di risk management per prevenire e gestire situazioni di crisi.

La Pubblica Amministrazione deve investire su figure professionali opportunamente formate non solo sul piano procedurale, ma soprattutto nella gestione delle strategie per mettere a punto una corretta comunicazione di crisi, che abbia nei media e nella opinione pubblica i target privilegiati di confronto.

Un salto culturale, quindi, per contribuire a costruire una Pubblica Amministrazione che sia efficiente ed efficace non solo a parole.

* Docente di Comunicazione di Crisi Università di Teramo.

Comacchio, nuovo ponte Valle Lepri: viabilità modificata

L'Amministrazione Comunale, in accordo con la Provincia di Ferrara, segnala una modifica alla viabilità lungo la Strada Provinciale "per Ostellato", conseguente all'avvio dei lavori del nuovo Ponte di Valle Lepri. La chiusura provvisoria del tratto di strada provinciale in questione al km 3+200, in prossimità dell'intersezione con la strada provinciale n° 73 (via Arsa Pega), ha comportato un'interruzione temporanea del traffico veicolare sul ponte di Valle Lepri. Tale intervento, al fine di permettere la demolizione in sicurezza del vecchio ponte e le operazioni di collaudo del nuovo ponte di Valle Lepri, ha determinato la chiusura al traffico del suddetto ponte sino al 1 dicembre 2014 e comunque sino al termine dei lavori in questione. La Provincia di Ferrara, in collaborazione con l'impresa Siteco srl che esegue i lavori, ha previsto un percorso alternativo lungo il ponte sulla Poderale Pallotta. Si ricorda che la realizzazione del nuovo Ponte di Valle Lepri e della relativa viabilità sono parte del "Progetto Idrovia Ferrarese", che punta a migliorare la circolazione del traffico commerciale idroviario, inserendo l'asse del canale navigabile nella V classe europea. L'intervento in corso a Valle Lepri, che prevede, come si è detto, la costruzione di un nuovo ponte e la demolizione dell'esistente (valore complessivo dell'opera pari a 6 milioni di euro) è tra i primi ad esser stato appaltato ed è ormai giunto alla sua ultima fase. Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emittente', and 'Contatti'. Below that is the 'TELESTENSE.it' logo and a search bar. A menu bar lists various categories like 'PRIMO PIANO', 'Sport', 'Attualità', etc. The main content area features the article title 'Comacchio, nuovo ponte Valle Lepri: viabilità modificata' with a sub-headline: 'L'Amministrazione Comunale, in accordo con la Provincia di Ferrara, segnala una modifica alla viabilità lungo la Strada Provinciale "per Ostellato", conseguente all'avvio dei lavori del nuovo Ponte di Valle Lepri.' An image of a river landscape is shown next to the text. Below the article, there are several 'TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE' sections with thumbnails for other news items like 'Comacchio: cade dal letto del magazzino e muore', 'S. Camillo, nasce il documento da presentare ad Errani', and 'Buskers illuminano Comacchio: ora tocca a Ferrara'. The right sidebar contains various widgets including 'Ferrara Welcome', social media icons, a 'MESSAGGIO ELETTORALE PREVENTIVO' for 'TELESTENSE rete alfa', and a 'CERCHI CASA?' advertisement.

Redazione



DOSSIER

Mercoledì, 15 ottobre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 15 ottobre 2014

Articoli

15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Macchia oleosa nel canale, arrivano i tecnici dell' Arpa	1
15/10/2014 Il Resto del Carlino Pagina 10	
Emergenza continua	2
15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2	
Bloccato l' accesso al traffico per ragioni di sicurezza	3
15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2	
Pericolo: diga di tronchi blocca l' Idice	4
15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 2	
Un quarto d' ora da brividi tra i tetti che volavano via	5
15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 5	
E ieri la seconda bomba d' acqua	7
15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 5	
È stato un anno da record per le piogge	8
15/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Interventi su tutte le strade e sulle scuole post-sisma	9

argenta.

Macchia oleosa nel canale, arrivano i tecnici dell'Arpa

ARGENTA Viene chiamata 'zona industriale ecologicamente attrezzata', e ci si riferisce all'area a nord di Argenta sede della maggior parte degli insediamenti produttivi. Purtroppo, però, - e non è la prima volta che capita -, c'è da registrare un inquinamento in un canale di scolo. Ieri mattina sono intervenuti i tecnici dell'Arpa assieme al personale del Consorzio di Pianura e anche una pattuglia della polizia municipale. Un sopralluogo nato da una segnalazione per la presenza sull'acqua di materiale oleoso e di un fetore simile al gasolio. Di qui la decisione di far posizionare dal personale del Consorzio delle barriere 'assorbenti' a monte e a valle del ponte sulla Via Copernico. Nello stesso tempo, i tecnici dell'Arpa hanno effettuato dei prelievi per capire di che cosa si è trattato. Già in passato è capitato ancora che su questo canale si sia riscontrata la presenza di materiale oleoso purtroppo, le successive indagini non hanno portato ad identificare da dove provenga l'inquinamento, anche se le piogge di questi giorni hanno lavato le strade con il conseguente convogliamento dell'acqua sporca sul canale di scolo.

(g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'arrivo dei tecnici per fermare la macchia oleosa

ARGENTA Macchia oleosa nel canale, arrivano i tecnici dell'Arpa

ARGENTA Viene chiamata 'zona industriale ecologicamente attrezzata', e ci si riferisce all'area a nord di Argenta sede della maggior parte degli insediamenti produttivi. Purtroppo, però, - e non è la prima volta che capita -, c'è da registrare un inquinamento in un canale di scolo. Ieri mattina sono intervenuti i tecnici dell'Arpa assieme al personale del Consorzio di Pianura e anche una pattuglia della polizia municipale. Un sopralluogo nato da una segnalazione per la presenza sull'acqua di materiale oleoso e di un fetore simile al gasolio. Di qui la decisione di far posizionare dal personale del Consorzio delle barriere 'assorbenti' a monte e a valle del ponte sulla Via Copernico. Nello stesso tempo, i tecnici dell'Arpa hanno effettuato dei prelievi per capire di che cosa si è trattato. Già in passato è capitato ancora che su questo canale si sia riscontrata la presenza di materiale oleoso purtroppo, le successive indagini non hanno portato ad identificare da dove provenga l'inquinamento, anche se le piogge di questi giorni hanno lavato le strade con il conseguente convogliamento dell'acqua sporca sul canale di scolo.

Il centro sociale a caccia di un nuovo direttivo

San Giovanni di Ostellato, gli attuali vertici confermano di volersi dimettere. Costi elevati, giovani assenti e tante difficoltà nel gestire l'importante struttura

San Giovanni di Ostellato. Il centro sociale è stato realizzato nel 1997 in quelle che erano le ex officine della Sme. L'edificio era stato acquistato dal Comune di Ostellato, ma nel 2001 è passato in mano ai volontari del centro sociale. Oggi il centro sociale è in gestione ai volontari del centro sociale. I vertici attuali confermano di volersi dimettere. I costi sono elevati, i giovani assenti e tante difficoltà nel gestire l'importante struttura. I vertici attuali confermano di volersi dimettere. I costi sono elevati, i giovani assenti e tante difficoltà nel gestire l'importante struttura.



CAMPOTTO La scultura sul delta nella rotonda in Via Cardinalia

CAMPOTTO. Che bene comincia a essere avviata la scultura sul delta nella rotonda in Via Cardinalia. La scultura sarà realizzata in bronzo e sarà opera di un artista locale. La scultura sarà realizzata in bronzo e sarà opera di un artista locale. La scultura sarà realizzata in bronzo e sarà opera di un artista locale.

PORTOMAGGIORE La marijuana nascosta in cantina

Ventitreenne arrestato dai carabinieri, altro giovane denunciato

PORTOMAGGIORE. La droga la scorsa in cantina, mentre un altro quantitativo è stato sequestrato in un'altra cantina. Ventitreenne arrestato dai carabinieri, altro giovane denunciato. La droga la scorsa in cantina, mentre un altro quantitativo è stato sequestrato in un'altra cantina. Ventitreenne arrestato dai carabinieri, altro giovane denunciato.



L'arrivo dei carabinieri

PORTOMAGGIORE Folla di visitatori e curiosi Pienone alla Festa d'Autunno

PORTOMAGGIORE. La Festa d'Autunno e Festa d'Autunno che si svolge domenica a Portomaggiore ha avuto un successo grazie al tempo soleggiato e all'organizzazione della Pro Loco, delle associazioni di agricoltori e dei pasticci e pasticci portomaggiorese. La manifestazione organizzata dal Comune di Portomaggiore è stata una grande occasione per i visitatori. La Festa d'Autunno e Festa d'Autunno che si svolge domenica a Portomaggiore ha avuto un successo grazie al tempo soleggiato e all'organizzazione della Pro Loco, delle associazioni di agricoltori e dei pasticci e pasticci portomaggiorese.



Un momento della festa che si è svolta a Portomaggiore

Annunci Economici
ATTIVITÀ
Cessione/acquisto 12
la Nuova Ferrara
3ITC
La pubblicità legata con 3ITC
Semplicemente efficace
LEGALITÀ + TRASPARENZA + EFFICACIA
A. MARZONI & C. Spazio Pubblicità - PIAZZA MILITARE 100/101



Emergenza continua

Resta altissima l'emergenza a Parma per l'esondazione del torrente Baganza.

Un'ampia zona della città nell'area sud-ovest è completamente invasa da fango e detriti. Le zone più colpite sono il quartiere Montanara, il quartiere Navetta e l'area di piazzale Fiume sino a barriera Bixio, antica porta del centro storico. Una casa di cura e un centro di assistenza per anziani hanno dovuto trasferire i propri degenti, in parte nei piani alti e, in altri casi, nella struttura ospedaliera del Maggiore.

L'ALLUVIONE IL GIORNO DOPO IL DISASTRO

L'Emilia allagata conta i danni Ventisettemila prosciutti sott'acqua

Parma, la rabbia di un'imprenditrice: non fatti i lavori per la sicurezza



di Rita Bartocioni
SETTEMILA prosciutti da buttare via. Altri 20mila avranno bisogno di cure. Mirella Bizzoni è una disastrosa. L'acqua è entrata nel suo salumificio, il Fiume Romano di Carriglio, sull'Appennino. E ha allagato il covo più prezioso, la cantina degli stagionati. Perché questa è la prima del Parma, qualità dop. Un torrente piovoso ha raggiunto la sua fila, ecco la traccia sul muro, vede, siamo a due metri e mezzo. I danni? Un salumiere, almeno. Ma ancora dobbiamo fare i conti peraltro, non si può la tradizione di casa, la tua e i gambi spechi di fango, un'aggiunta che le sfigurate non rimano a placare.
Arriva una tv, le chiede un'intervista.



AL MARCHIO
L'imprenditrice parmigiana Mirella Bizzoni mostra i prosciutti del salumificio di casa sua, a Parma, allagati dall'acqua e del fango.
«Chi al salumificio c'è un gran via. Amici, conoscenti, colleghi. Non dicono il verbo da terra, tutti impigliati a spalar via il fango. «Mirella, Bizzoni, non i fatti, i fatti non sono stati andati via, si commuove la padrona di casa. Paura secca, «abbiamo dato l'allarme alle 10 del mattino. Ma gli operatori sono arrivati solo alle 4 del pomeriggio. Il tecnico del Comune non...»

IL TORRENTE ESONDATO
«Devo pagare la pulizia dell'altre, me l'hanno impedito»

«Non accetto il governo vicinidaco Marco Cariani. Lei scappa. «Ma, con il Comune non si può fare. Perché c'era già stato l'arrivo di questo alluvione ma, demando, non hanno voluto ascoltarci. «Tanta colpa del canale - il fiume -». Pensa come la strada e raccoglie le acque della montagna. Lo hanno imbuto, anche l'anno scorso si era scatenato. Già

LA STORIA LINEE BLOCCATE DAL MALTEMPO, E I NONNI SE LA RIDONO



di Leo Turoni
QUELLI sono peggio sono gli amministratori. Dalle 7 di lunedì pomeriggio, le mamme del salumificio (fanno) il salame alla loro passione. Bloccati sul fimo in certe zone dell'Emilia Romagna, da Piacenza fino a Bologna. Dappoco salti dei contorni agrari a luci rosse, ricicli dei messaggi rovesci, Capri in delle pulitrici anche tramite cellulari.
Insomma, un disastro. Ma anche un clamore intorno al paese. Decine e decine di migliaia di persone hanno risposto, grazie a te per dire alle conseguenze degli alluvioni, una città di via dimissionaria. Per i più pazienti si trova addirittura di una ventata.

Telefonini in tilt, ritorno al passato

IL MALTEMPO, che ha colpito Parma, ha causato un blackout alla linea Telecom sia per i telefoni fissi che per i cellulari. Il problema si è esteso al Modenese. Il Comitato regionale per le comunicazioni (Comarec) si è immediatamente attivato per avere da Telecom informazioni sull'entità del problema e sulle azioni intraprese per risolverlo nel più breve tempo possibile. Il gruppo telefonico ha risposto segnalando il fatto che si danno sono stati cancellati dall'esondazione del torrente Baganza, che ha allagato la nostra centrale di Parma in via Po 5, causando notevoli danni. Al momento non si hanno notizie sui tempi di ripristino del servizio telefonico.
«Il risultato: una giornata senza telefonino, una settimana senza Tg1, il tempo non più secondo da chiamare o con il Whatsapp o di scaricare dal internet».
SINCERAMENTE, in casi del genere l'efficienza delle tecnologie, con la mancanza, viene incassato l'armonia, considerata la situazione) da un fastidioso sentimento di irritazione. Ti offendi e immovente ad una smorfia, anzi penso di andare un risultato o se un salumiere, nella tua speranza di comprare il salumificio che è stato inghiottito dal nulla. L'acqua come che non venisse (cioè quella che hanno un altro genere di salumificio, quindi non colpiti dall'ipotesi) nessuno poteva immaginare. «Invece», signorina all'uscita da scuola (come faccio ad accettare la mia bella che arrivo tardi al appuntamento?), mentre indico con le mani (mi diventa un segno) se con lei potrei prendere il piccolo all'anno, bechioni impressionante sono alcuni gli salumi alla

FOCUS Emergenza continua



Resta altissima l'emergenza a Parma per l'esondazione del torrente Baganza. Un'ampia zona della città nell'area sud-ovest è completamente invasa da fango e detriti. Le zone più colpite sono il quartiere Montanara, il quartiere Navetta e l'area di piazzale Fiume sino a barriera Bixio, antica porta del centro storico. Una casa di cura e un centro di assistenza per anziani hanno dovuto trasferire i propri degenti, in parte nei piani alti e, in altri casi, nella struttura ospedaliera del Maggiore.

ha detto che non li troveremo. Lo stabilimento, aperto dallo zio del marito Bruno Ciampolini, è così dal '58. «Una vergogna, se la prende il Comune l'indignazione, ma i fatti per essere per essere. Un'amica si chiede: «Come sono le istituzioni?». Mirella fa un'ossessione ideologica: «Il centro marcescibile, il lavoro che si è protratto. Lui con la sua agenzia. Anche ha dovuto farci chiamare non i vigili del fuoco ci hanno prevento, che quella che avevano. Inutile. Paura e foga, la chiamano da parte. E poi la accusano in grandi case di quant'è il prosciutto immangiabile. Tutti mesi di lavoro in fango. Un'operazione dell'isola della strada di un'occhiata alla scena, scarta il crollo e confida in un colosso in dialetto: «Operiamo che non piova. Scendo qui vengo qui anche il paese».

pompe fonderie hanno quasi tutti il collasso per essere sempre disponibili, ma i parenti del morto sono rimasti rovinati, subito la pace ormai si comincia in anticipo anche ai sopravvissuti.

DOPO di che, ci sono "anche" (ma in realtà vengono al primo posto, ci mancherebbe) la situazione pratica e debolmente riservata a chi con il telefonino si trova il non di il telefono. Le reti Tim sono state prese d'assalto: niente salumiere alluvioni alla centrale della comunicazione parmigiana che non riusciamo ad accettare l'idea che un evento fortuito, un colpo hanno della Natura, possa sprecare nel nulla, nel Nirvana del momento allagato, nessuno il punto alligato, sono sotto i nostri occhi in la radice: la cosa la ricordiamo, il mondo senza collasso (e con la calma a grama). «Una linea pensata meglio, eh».

in alcune strade vigaranesi.

Bloccato l'accesso al traffico per ragioni di sicurezza

DIAMANTINA La furia del vento, ed il temporale di lunedì sera, hanno creato anche grossi problemi alla circolazione. Subito delle pattuglie della Polizia Municipale hanno dovuto chiudere al traffico in via Diamantina e via Padreterno, l'arteria di collegamento con Casaglia e Ravalle. Sono poi stati posizionati ieri i cartelli di divieto di accesso. Il provvedimento è stato dettato dal fatto che alberi e cose sono stati danneggiati al punto da rendere pericoloso il transito su questa strada. Nel canale che la costeggia ci sono alberi in bilico sugli argini, quasi tutti i segnali stradali sono stati piegati in modo tale che rasentano il suolo. Inoltre la quasi totalità dei pali della luce, della linea elettrica che costeggia la strada, sono paurosamente piegati ed in equilibrio instabile. Il manto stradale è già stato pulito dai tanti rami e detriti che lo ricoprivano ma per riaprirlo al transito bisogna aspettare che ritorni insicurezza dopo aver fatto le verifiche sui tanti pali della luce piegati pericolosamente verso la strada. Siamo nella parte più a nord di Diamantina, in territorio del Comune di Vigarano Mainarda, e ci sono poche abitazioni. A farne le spese del violento temporale di lunedì sera sono state, in questa zona, principalmente gli alberi e la segnaletica stradale i cui detriti erano ovunque. Per fortuna non si è causato nessun danno alle persone. (g.b.)

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

«La furia del vento ha devastato il paese»

Ore d'angoscia per i residenti di Diamantina dopo la tempesta di lunedì. Danneggiate case e strutture, al lavoro la protezione civile di Vigarano



DIAMANTINA

Solo verso le tre di ieri mattina le tre famiglie che abitano al civico 79 di via Diamantina hanno potuto rientrare nella loro abitazione dopo che la sera precedente, verso le 23.30, la furia del vento aveva spezzato in tronconi i rami di un albero che si era abbattuto sul tetto. La furia della notte ha demolito anche i magazzini di pertinenza. Invece, in via Padri, il vento ha spezzato i rami di un albero che si è abbattuto sul tetto di una casa. I danni sono stati rilevati in questo era. Rispetto alle altre zone, i danni sono stati contenuti. Le tre famiglie che abitano al civico 79 di via Diamantina hanno potuto rientrare nella loro abitazione dopo che la sera precedente, verso le 23.30, la furia del vento aveva spezzato in tronconi i rami di un albero che si era abbattuto sul tetto. La furia della notte ha demolito anche i magazzini di pertinenza. Invece, in via Padri, il vento ha spezzato i rami di un albero che si è abbattuto sul tetto di una casa. I danni sono stati rilevati in questo era. Rispetto alle altre zone, i danni sono stati contenuti.



DIAMANTINA

Una casa per coprire il tetto scoppiato di una casa. Altri danni in via Diamantina dalla furia del vento. Pol e viganti a mettere in sicurezza le zone a rischio. Per fortuna non ha fatto più niente e sono state chiuse le porte dei negozi che cadevano al suolo. Poco distante c'è ancora un albero che sta a rischio di cadere. Nel centro della foto si vede il canale che costeggia la strada. In basso a sinistra si vede il canale che costeggia la strada. In basso a destra si vede il canale che costeggia la strada.

quelli che ci hanno potuto accedere che hanno fatto scendere il livello del fiume. Per fortuna non ha fatto più niente e sono state chiuse le porte dei negozi che cadevano al suolo. Poco distante c'è ancora un albero che sta a rischio di cadere. Nel centro della foto si vede il canale che costeggia la strada. In basso a sinistra si vede il canale che costeggia la strada. In basso a destra si vede il canale che costeggia la strada.

L'AMBITO

Pericolo: diga di tranchi blocca l'Idice

COMPTO. In questi momenti di alluvioni, alluvioni, anche se meglio regolatore per essere importante. L'Idice, il canale che ha fatto il suo corso per il territorio, è stato bloccato da una diga di tranchi. Il pericolo è che l'acqua si accumuli e si allaghi il territorio. Per fortuna non ha fatto più niente e sono state chiuse le porte dei negozi che cadevano al suolo. Poco distante c'è ancora un albero che sta a rischio di cadere. Nel centro della foto si vede il canale che costeggia la strada. In basso a sinistra si vede il canale che costeggia la strada. In basso a destra si vede il canale che costeggia la strada.



COMPTO

Bloccato l'accesso al traffico per ragioni di sicurezza

DIAMANTINA La furia del vento, ed il temporale di lunedì sera, hanno creato anche grossi problemi alla circolazione. Subito delle pattuglie della Polizia Municipale hanno dovuto chiudere al traffico in via Diamantina e via Padreterno, l'arteria di collegamento con Casaglia e Ravalle. Sono poi stati posizionati ieri i cartelli di divieto di accesso. Il provvedimento è stato dettato dal fatto che alberi e cose sono stati danneggiati al punto da rendere pericoloso il transito su questa strada. Nel canale che la costeggia ci sono alberi in bilico sugli argini, quasi tutti i segnali stradali sono stati piegati in modo tale che rasentano il suolo. Inoltre la quasi totalità dei pali della luce, della linea elettrica che costeggia la strada, sono paurosamente piegati ed in equilibrio instabile. Il manto stradale è già stato pulito dai tanti rami e detriti che lo ricoprivano ma per riaprirlo al transito bisogna aspettare che ritorni insicurezza dopo aver fatto le verifiche sui tanti pali della luce piegati pericolosamente verso la strada. Siamo nella parte più a nord di Diamantina, in territorio del Comune di Vigarano Mainarda, e ci sono poche abitazioni. A farne le spese del violento temporale di lunedì sera sono state, in questa zona, principalmente gli alberi e la segnaletica stradale i cui detriti erano ovunque. Per fortuna non si è causato nessun danno alle persone. (g.b.)



DIAMANTINA

COMUNE DI OCCHIOBELLO

Giurzone, quattro milioni di euro di danni

Per iniziare l'opera di ricostruzione, chiesto lo stato di crisi alla Regione



GIURZONE

DEVASTAZIONE AL CAMPO SPORTIVO

Il campo sportivo di Prato è stato devastato dalla furia del vento. I danni sono stati rilevati in questo era. Rispetto alle altre zone, i danni sono stati contenuti. Le tre famiglie che abitano al civico 79 di via Diamantina hanno potuto rientrare nella loro abitazione dopo che la sera precedente, verso le 23.30, la furia del vento aveva spezzato in tronconi i rami di un albero che si era abbattuto sul tetto. La furia della notte ha demolito anche i magazzini di pertinenza. Invece, in via Padri, il vento ha spezzato i rami di un albero che si è abbattuto sul tetto di una casa. I danni sono stati rilevati in questo era. Rispetto alle altre zone, i danni sono stati contenuti.



PRATO



acqua ambiente fiumi

Pericolo: diga di tronchi blocca l'Idice

campotto.

CAMPOTTO. In questi momenti di allagamenti, alluvioni, anche una semplice segnalazione può essere importante.

E allora, chi conosce bene il territorio come pescatori e cacciatori, spesso sono coloro che comunicano di inquinamenti o comunque di potenziali pericoli. L'ultimo episodio è di un argentano il quale, ha segnalato che all'interno del letto del torrente Idice, a Campotto, si è formata una diga che ostruisce buona parte del corso dello stesso torrente. E visto che proprio l'arch.

Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico di bacino Reno, ha dichiarato a La Nuova Ferrara, quanto sia importante la prevenzione per evitare soprattutto disastri e anche di spendere troppo in un intervento in emergenza rispetto a quello fatto in prevenzione, ebbene, questa segnalazione meritava una verifica. E in effetti, percorrendo l'argine dell'Idice verso S. Antonio, nel bolognese, a circa 3-4 km dal ponte della via Cardinala, a Campotto, ci si trova di fronte ad una diga che sbarrava quasi completamente il letto del torrente. Un corso d'acqua, tra l'altro tenuto in ottimo stato di manutenzione vista la velocità con cui arriva e se ne va l'acqua.

Purtroppo, non sappiamo da quando si è formato questa sorta di tappo. Per una lunghezza di circa 40-50 metri, ci sono tronchi che si sono incastrati ad un albero ben più grande e insieme potrebbero (il condizionale è d'obbligo) arrecare ancor maggiore preoccupazione. E come se non bastasse, si sono incuneati anche alcuni rotoballe lasciati da chi, invece, avrebbe dovuto non solo tagliare l'erba ma anche portarla via. (g.c.)

MERCOLO 15 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 3

«La furia del vento ha devastato il paese»

Ore d'angoscia per i residenti di Diamantina dopo la tempesta di lunedì. Danneggiate case e strutture, al lavoro la protezione civile di Vigarano



A DIAMANTINA.

Solo verso le ore 10 del mattino la tempesta che diluviava al centro di Diamantina ha cessato. Le precipitazioni sono state moderate, verso le 18,30. La furia del vento aveva sospeso per un po' la circolazione. In un'area di circa 100 metri, un albero di circa 10 metri di altezza ha crollato, provocando danni a una casa e a un'auto. Un'altra casa è stata danneggiata, con il tetto crollato. Un'altra casa è stata danneggiata, con il tetto crollato. Un'altra casa è stata danneggiata, con il tetto crollato.



Adriano Longhi a Diamantina dopo la furia del vento

CAMPOTTO
Pericolosa diga di tronchi blocca l'Idice
Campotto, in questi momenti di allagamenti, alluvioni, anche una semplice segnalazione può essere importante. E allora, chi conosce bene il territorio come pescatori e cacciatori, spesso sono coloro che comunicano di inquinamenti o comunque di potenziali pericoli. L'ultimo episodio è di un argentano il quale, ha segnalato che all'interno del letto del torrente Idice, a Campotto, si è formata una diga che ostruisce buona parte del corso dello stesso torrente. E visto che proprio l'arch.



Illegittimo, a circa 4 km dal ponte della via Cardinala, a Campotto, ci si trova di fronte ad una diga che sbarrava quasi completamente il letto del torrente. Un corso d'acqua, tra l'altro tenuto in ottimo stato di manutenzione vista la velocità con cui arriva e se ne va l'acqua.

In alcune strade Vigarano si blocca l'accesso al traffico per ragioni di sicurezza



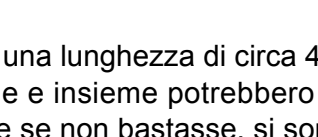
La furia del vento, nel pomeriggio di lunedì sera, ha provocato anche nei pressi di Vigarano danni alle strutture. In alcune strade si è bloccato l'accesso al traffico per ragioni di sicurezza. I soccorsi sono stati inviati per rimuovere i tronchi e le macerie. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di evitare di usare le strade colpite e di rimanere in casa.

Comune di Occhobello: Gurzone, quattro milioni di euro di danni



Gurzone, quattro milioni di euro di danni. Ieri vertice per iniziare l'opera di ricostruzione, chiesto lo stato di crisi alla Regione. Il sindaco ha chiesto ai cittadini di rimanere in casa e di evitare di usare le strade colpite. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di evitare di usare le strade colpite e di rimanere in casa.

Devastazione al campo sportivo



Devastazione al campo sportivo. Il campo sportivo è stato devastato dalla tempesta. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di evitare di usare il campo e di rimanere in casa. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di evitare di usare il campo e di rimanere in casa.



acqua ambiente fiumi

Un quarto d' ora da brividi tra i tetti che volavano via

In via Beccari a Casaglia scoperchiate abitazioni, divelti alberi e recinzioni La popolazione subito al lavoro aiutata dai vigili del fuoco per tornare alla normalità.

CASAGLIA Rastrelli e motoseghe. Erano questi i rumori che si sentivano ieri mattina a Casaglia. I primi stridevano sul manto ghiaiato del giardino e le altre divoravano tronchi di alberi decennali; alberi caduti, sradicati, spezzati a metà. L' altra sera gli abitanti di via Beccari, specialmente quelli che occupano la strada dal civico 100 in su, hanno passato decisamente quello che si definisce «un brutto quarto d' ora». La base della storia è identica per tutti ma ciascuno ha poi la sua evoluzione da raccontare. Fatto sta che in pochi minuti il vento ha soffiato così forte da portare via camini, scoperchiare tetti, distruggere alberi, serre, reti, piantagioni e pollai. «Ero appena rientrato, saranno state circa le 18,30. Non appena ho messo l' auto in garage è venuto giù il finimondo. Pioggia battente, vento fortissimo. Sono rimasto bloccato in garage e da lì ho visto quello che mai in vita mia avevo visto».

Giancarlo Preti si mette ancora le mani nei capelli. Insieme alla sua famiglia hanno raccolto detriti e oggetti che il vento a portato nella loro proprietà: «Vede questo pezzo di guaina? È di un' altra casa, non è mio eppure è volato fino qui.

Nella casa adiacente il vento non ha fatto sconti ha scoperchiato il tetto. Ora dalla camera da letto si vede il cielo! E pensare che le persone che vi abitano avevano da poco finito di sistemare tutta la casa, che peccato».

Lunedì intorno alle 19 sul posto sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato alacremente fino a mezzanotte per mettere in sicurezza l' abitazione. Ora il tetto è ricoperto di nylon, la pioggia non dovrebbe entrare.

«In pochi istanti il cielo si è fatto scuro e il vento ha cominciato a soffiare. Dalla finestra di casa ho visto passare un uomo in bicicletta lungo la via - racconta una signora - Ho cercato di aprire la porta per offrirgli riparo ma il vento era troppo forte, non ci sono riuscita. Poi la bici è volata via e lui si è aggrappato a un palo della luce. Una scena mai vista».

Ripercorrendo questi episodi la donna, insieme al figlio e alla vicina, ci ha mostrato il giardino. Tutto è andato distrutto. «Il pollaio era nuovo e si è distrutto, perfino la cuccia del cane è volata via. Gli alberi si sono spezzati. Eh - sospirano - ha tirato davvero forte».

Ora inizia la conta dei danni e si dovrà capire se, almeno in parte, qualcuno potrà ricorrere a una copertura assicurativa per fronteggiare i danni subiti.

2 | Primo piano

LA NUOVA FERRARA 15 OTTOBRE 2014

MALTEMPO, LA CONTA DEI DANNI

Un quarto d'ora da brividi tra i tetti che volavano via

In via Beccari a Casaglia scoperchiate abitazioni, divelti alberi e recinzioni La popolazione subito al lavoro aiutata dai vigili del fuoco per tornare alla normalità

A CASAGLIA racconta una signora. Ho cercato di aprire la porta per offrirgli riparo ma il vento era troppo forte, non ci sono riuscita. Poi la bici è volata via e lui si è aggrappato a un palo della luce. Una scena mai vista.

Ripercorrendo questi episodi la donna, insieme al figlio e alla vicina, ci ha mostrato il giardino. Tutto è andato distrutto. «Il pollaio era nuovo e si è distrutto, perfino la cuccia del cane è volata via. Gli alberi si sono spezzati. Eh - sospirano - ha tirato davvero forte. Ora inizia la conta dei danni e si dovrà capire se, almeno in parte, qualcuno potrà ricorrere a una copertura assicurativa».

Angelo Giochi ha il garage scoperchiato, ha perso le motoseghe, i detriti, i materiali. Anche il fratello, Francesco, aveva un pollaio di arde che ha volato via. «Sono rimasto bloccato in garage e da lì ho visto quello che mai in vita mia avevo visto».

Giancarlo Preti si mette ancora le mani nei capelli. Insieme alla sua famiglia hanno raccolto detriti e oggetti che il vento a portato nella loro proprietà: «Vede questo pezzo di guaina? È di un' altra casa, non è mio eppure è volato fino qui.

La signora, insieme al figlio e alla vicina, ci ha mostrato il giardino. Tutto è andato distrutto. «Il pollaio era nuovo e si è distrutto, perfino la cuccia del cane è volata via. Gli alberi si sono spezzati. Eh - sospirano - ha tirato davvero forte. Ora inizia la conta dei danni e si dovrà capire se, almeno in parte, qualcuno potrà ricorrere a una copertura assicurativa».

Angelo Giochi ha il garage scoperchiato, ha perso le motoseghe, i detriti, i materiali. Anche il fratello, Francesco, aveva un pollaio di arde che ha volato via. «Sono rimasto bloccato in garage e da lì ho visto quello che mai in vita mia avevo visto».

Giancarlo Preti si mette ancora le mani nei capelli. Insieme alla sua famiglia hanno raccolto detriti e oggetti che il vento a portato nella loro proprietà: «Vede questo pezzo di guaina? È di un' altra casa, non è mio eppure è volato fino qui.



OSTELLATO

Alberi caduti in strada come birilli

Colpiti il centro capoluogo e anche le frazioni, si sono registrati black out elettrici

A OSTELLATO stando gli alberi. Più volte nella notte sono finiti in terra. Il terremoto ostellato è ancora seguito dai rumori di alberi portati dalla tromba d'aria che si è abbattuta sui centri. Il fenomeno ha causato una caduta improvvisa di alberi e arbusti che hanno anche occupato alcune strade provinciali come la via Lodi, la via S. Felice e la via S. Maria. In alcune zone la situazione è ancora più critica, con alberi caduti in strada, provocando per chi li attraversa un pericolo di morte.



Angelo Grazzi ha il garage scopertiato, sul tetto erano posizionati pannelli fotovoltaici.

Anche il fratello, Francesco, aveva investito nel fotovoltaico ma la tromba d'aria di Casaglia si è portata via anche quelli.

«Ci sono costati circa 40mila euro e ora è andato tutto distrutto. Quando il cielo è impazzito io ero a casa e - racconta Angelo - non sono riuscito a scendere dalle scale perché tremavano! Una cosa così qui non si era mai sentita. Il terremoto, d' accordo, era stato uno spavento enorme ma anche questo evento ci ha colto di sorpresa». Mentre i vigili del fuoco sono impegnati nella rimozione di un albero che si è accasciato contro una casa, i casagliesi non perdono tempo. Segano i tronchi degli alberi ormai senza vita, raccolgono le tegole frantumate, controllano che il peggio sia passato. Sono tutti in tuta da lavoro, pronti ad andare nei campi, bisogna pensare ai frutteti e salvare il salvabile.

Intanto la protezione civile dell' Alto Ferrarese si è messa a disposizione disponibili interventi di aiuto alla popolazione di Parma colpita dall' alluvione.

Samuele Govoni.

acqua ambiente fiumi

E ieri la seconda bomba d' acqua

Allagamenti nel tardo pomeriggio nel Ferrarese, colpite soprattutto Montesanto, Voghiera, S. Nicolò e Tresigallo.

MONTESANTO Una nuova bomba d' acqua si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri nel Ferrarese. Mentre ancora una volta è stato risparmiato il capoluogo, con Ferrara che ha avuto solo pochi minuti di pioggia, giusto il tempo per bagnare strade e marciapiedi, si è scatenato invece un vero diluvio soprattutto nella zona del comune di Voghiera. La frazione più colpita è stata Montesanto - ma non è stata certo risparmiata Monestirolo - con molti residenti che hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco per sgomberare l' acqua dagli scantinati e dai piani bassi delle case.

«Era da un pezzo che non ricordavo una pioggia così abbondante - dichiara Riccardo Artioli - e dire che la mia zona non è stata in assoluta la più colpita, ho dovuto lavorare parecchio per arginare l' acqua che stava entrando in casa, abbiamo avuto trenta minuti di pioggia intensissima ed abbiamo temuto il peggio. La piazza della chiesa si è allagata completamente e soprattutto sono state colpite quelle abitazione che si trovano nella zona del borgo più vicina al campo sportivo».

C' è stato un lavoro molto intenso da parte dei vigili del fuoco, sul posto sono arrivati dal distaccamento di Portomaggiore. Anche la zona di Voghiera e Voghenza ha avuto qualche problema per le abbondanti precipitazioni, ma in questo caso il funzionamento delle fogne ha impedito guai maggiori. Stesso tipo di problemi si sono poi registrati a Tresigallo e nella frazione di Final di Rero. Anche in questo caso sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del comando di Ferrara per prosciugare alcuni allagamenti che si erano formati dal persistere di questa situazione di maltempo che sta portando nuovi danni e disagi.

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | s

MALTEMPO, ANCORA DISAGI

E ieri la seconda bomba d'acqua

Allagamenti nel tardo pomeriggio nel Ferrarese, colpite soprattutto Montesanto, Voghiera, S. Nicolò e Tresigallo

MONESTIROLO
Una nuova bomba d'acqua si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri nel Ferrarese. Mentre ancora una volta è stato risparmiato il capoluogo, con Ferrara che ha avuto solo pochi minuti di pioggia, giusto il tempo per bagnare strade e marciapiedi, si è scatenato invece un vero diluvio soprattutto nella zona del comune di Voghiera. La frazione più colpita è stata Montesanto - ma non è stata certo risparmiata Monestirolo - con molti residenti che hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco per sgomberare l'acqua dagli scantinati e dai piani bassi delle case.

«Era da un pezzo che non ricordavo una pioggia così abbondante - dichiara Riccardo Artioli - e dire che la mia zona non è stata in assoluta la più colpita, ho dovuto lavorare parecchio per arginare l'acqua che stava entrando in casa, abbiamo avuto trenta minuti di pioggia intensissima ed abbiamo temuto il peggio. La piazza della chiesa si è allagata completamente e soprattutto sono state colpite quelle abitazione che si trovano nella zona del borgo più vicina al campo sportivo».

IL PO INIZIA A SALIRE
È stato un anno da record per le piogge

FERRARA
L'ultimo anno trascorso nella giornata di lunedì dalla giornata di mercoledì scorso, quando il Po ha raggiunto il suo livello più alto in un anno da record per le piogge. Il tempo trascorso è stato un anno da record per le piogge.

IL TEMPO È STATO
Il tempo è stato un anno da record per le piogge. Il tempo trascorso è stato un anno da record per le piogge.

GRUPPO GHEDINI

FIAT | ALFA ROMEO | LANCIA | PONTIAC | IVECO

VIENI A CONOSCERCI E A SCOPRIRE LE OCCASIONI DELLE VETTURE AZIENDALI A KM. 0*

QUBO 1.4 8V 77CV N.P.
a partire da
14.350,00€

PUNTO STREET LOUNGE
1.4 70 CV NP
a partire da
12.900,00€

PANDA 1.2 69CV EASY
a partire da
9.800,00€

FERRARA
Via Silvan 2/4/6 (uscita A13 Ferrara nord)
tel. 0532/54118 fax 0532/773837

*Info in concessionaria promozione valida fino al 31/10/2014 fino a esaurimento scorte



acqua ambiente fiumi

il PO inizia a salire.

È stato un anno da record per le piogge

FERRARA L' allerta meteo diramata nella giornata di lunedì dalla protezione civile regionale doveva cessare alle 18 di ieri, guarda caso proprio l' orario in cui si è scatenata la bufera nella zona del medio ferrarese ed in particolare nel Comune di Voghiera. Il tempo però appare ancora incerto nei prossimi giorni anche se nel fine settimana è previsto un leggero miglioramento. Intanto si sta alzando lentamente anche il livello del Po, che comunque solo nei prossimi giorni risentirà delle grosse piogge cadute in tutto il nord Italia in queste ultime ore.

Anche i meteorologi sono concordi nel dichiarare che qualcosa è cambiato nel nostro clima.

Dopo una delle estate più piovose degli ultimi cento anni, l' autunno era iniziato con tempo discreto, ma adesso siamo ritornati agli eccessi di un anno climatologicamente davvero "pazzo".

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Primo piano | 5

MALTEMPO, ANCORA DISAGI

E ieri la seconda bomba d'acqua

Allagamenti nel tardo pomeriggio nel Ferrarese, colpite soprattutto Montebello, Voghiera, S. Nicolò e Tresigallo

MONTESANTO

Una nuova bomba d'acqua si è abbattuta sul medio ferrarese giovedì 14 ottobre. Mentre ancora una volta il maltempo colpiva l'area, con l'arrivo di un fronte di pioggia, giungendo il tempo per leggere strati e nuvolosità.

Il fenomeno invece si intensifica soprattutto nella zona del delta del Po, in particolare nel Comune di Voghiera. La situazione più colpita è stata Montebello, ma non è stata risparmiata la zona di Tresigallo e S. Nicolò.



Un lavoratore pulisce un'area allagata in un centro abitato. In alto: un'auto allagata in un'area rurale.



Un'auto allagata in un'area rurale.



Un'auto allagata in un'area rurale.

GRUPPO GHEDINI

VIENI A CONOSCERCI E A SCOPRIRE LE OCCASIONI DELLE VETTURE AZIENDALI A KM. 0*

 QUBO 1.4 8V 77CV N.P. a partire da 14.350,00€	 PUNTO STREET/LOUNGE 1.4 70 CV N.P. a partire da 12.900,00€	 PANDA 1.2 69CV EASY a partire da 9.800,00€
---	--	---

FERRARA
Via Silvan 2/4/6 (uscita A13 Ferrara nord)
tel. 0532/54118 fax 0532/773837

*Info in concessionaria promozione valida fino al 31/10/2014 fino a esaurimento scorte



acqua ambiente fiumi

le delibere della giunta.

Interventi su tutte le strade e sulle scuole post-sisma

Queste le delibere della giunta comunale, adottate ieri.

Interventi su strade E' di 300mila euro la somma destinata agli interventi di manutenzione delle strade cittadine pavimentate con 'materiale lapideo', oltre che alla ripavimentazione di via Ercole de' Roberti. Il progetto consentirà di finanziare gli interventi che si renderanno necessari nei prossimi mesi, sulla base di segnalazioni ed esigenze specifiche e urgenti, per ripristinare tratti stradali deteriorati o per eliminare condizioni di potenziale pericolo per la circolazione. Per via Ercole de' Roberti è, in particolare, prevista la demolizione della pavimentazione esistente, in cattivo stato di conservazione, il rifacimento di alcuni sottoservizi (rete idrica e collettore fognario) a cura e spese di Hera, e la successiva ripavimentazione sempre in acciottolato.

Ciclabile via Bologna La ciclabile di via Bologna si allunga di 500 metri con un nuovo tratto compreso tra le vie Caselli e Malagù. Il progetto prevede in particolare la realizzazione di un nuovo segmento per bici e pedoni sul lato destro della via a prosecuzione di quello realizzato negli anni passati da via Malagù a piazza Travaglio, per il collegamento del quartiere di via Bologna con il centro cittadino: spesa complessiva, 304mila euro.

Ex scuola di Contrapò Sarà finanziata coi rimborsi assicurativi ricevuto dal Comune per danni causati dal sisma, la spesa di 115mila euro per l' ex scuola comunale di Contrapò, danneggiata dal terremoto del 2012. Diversi gli interventi: dal consolidamento del solaio, sostituzione degli architravi, chiusura dei vani sopraluce nella parete portante al piano terra, oltre a una serie di opere di finitura.

Lavori alle scuole Mosti La ristrutturazione post sisma interesserà la scuola elementare 'Erode Mosti' di via Bologna. I lavori in programma, anche la sistemazione dell' impianto idrotermico, comporteranno una spesa di 92.500 euro da finanziare con risorse di rimborsi assicurativi post-sisma 2012.

Programma triennale Si apre col via libera della Giunta l' iter di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 del Comune. L' atto, che contiene l' elenco degli interventi da realizzare su immobili, infrastrutture e strade del territorio comunale, dovrà ora essere sottoposto al vaglio della commissione consiliare competente, per essere poi adottato dal Consiglio comunale.

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Cronaca 17

Di Lascio sotto il quorum si "scalda" l'operazione

Tre giorni di voto ad alta tensione nella sede dell'Ordine provinciale dei medici Il presidente uscente: l'astensione costa 7mila euro. Anaò e Fimmg in campo



Il presidente uscente

Le tensioni si sono accestate in questi giorni di voto ad alta tensione nella sede dell'Ordine provinciale dei medici. Il presidente uscente, l'astensione costa 7mila euro. Anaò e Fimmg in campo

potrebbe essere capogruppo di una lista espresse dall'ordine. La data del rinnovo è stata decisa dopo un'assemblea straordinaria convocata per il 15 ottobre. In quel caso, il presidente uscente, l'astensione costa 7mila euro. Anaò e Fimmg in campo

LE DELIBERE DELLA GIUNTA Interventi su tutte le strade e sulle scuole post-sisma

Queste le delibere della giunta comunale, adottate ieri. Interventi su strade E' di 300mila euro la somma destinata agli interventi di manutenzione delle strade cittadine pavimentate con 'materiale lapideo', oltre che alla ripavimentazione di via Ercole de' Roberti. Il progetto consentirà di finanziare gli interventi che si renderanno necessari nei prossimi mesi, sulla base di segnalazioni ed esigenze specifiche e urgenti, per ripristinare tratti stradali deteriorati o per eliminare condizioni di potenziale pericolo per la circolazione.

CITTA' DEL MALAGU' L'annuale raduno degli ex allievi



Si è svolta a Ferrara la 10ª edizione dell'annuale raduno degli ex allievi della scuola elementare 'Erode Mosti' di via Bologna. L'evento è stato organizzato dall'associazione 'Erode Mosti' e ha visto la partecipazione di numerosi ex allievi e familiari.

FONDI REGIONALI Aff'associazione Aisf per sostenere anziani e disabili



Si è svolta a Ferrara la 10ª edizione dell'annuale raduno degli ex allievi della scuola elementare 'Erode Mosti' di via Bologna. L'evento è stato organizzato dall'associazione 'Erode Mosti' e ha visto la partecipazione di numerosi ex allievi e familiari.

'WASTE FAB LAB' Comune candidato all'assegnazione di fondi europei Life



Il Comune di Ferrara ha candidato il progetto 'Waste Fab Lab' per l'assegnazione di fondi europei Life. Il progetto prevede la creazione di un laboratorio di ricerca e sviluppo nel campo della gestione dei rifiuti.

CITTA' DELLA VITA I bimbi della materna pigliano l'uva



I bambini della materna di via Bologna hanno partecipato ad un'attività di educazione alimentare, durante la quale hanno gustato e apprezzato l'uva.

PRESTESA A PONTILAGOSCURO Bus pieno, l'alunno a scuola in ritardo



Un bus pieno di bambini ha causato un ritardo all'ingresso a scuola di un alunno di Pontilagoscuoro. L'incidente è avvenuto durante il viaggio di ritorno a casa.

A.S.e.F.F. Dario Vaccari Amministratore Unico. PROFESSIONALITÀ, DISCREZIONE, QUALITÀ. Ferrara Via Modena, 252 Tel. 0542.705263 Fax 0542.705273

3111. BENEFICIO assicurazione infortuni medicina. NUMERO VERDE GRATUITO 800 700 800. Pazzi s.r.l. ONORANZE FUNEBRI. Previdenza Funeraria. Fondata di Ferrara, 31a Via Ferrara, 252 Tel. 0532 206209





DOSSIER

Giovedì, 16 ottobre 2014

DOSSIER

Giovedì, 16 ottobre 2014

Articoli

16/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
«E' la seconda volta: siamo disperati»	1
16/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
«Pioggia record: fogne ko e case allagate»	2
16/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 30	
«Basta sprechi, no all' autostrada»	3
16/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Comune, guerra a volpi e piccioni	4
16/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 32	
A Tresigallo si spala casa per casa	5
16/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 32	
Clima impazzito Così nascono le bombe d' acqua	6
16/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 32	
Montesanto, in salotto si 'nuota' tra i mobili	7
16/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 35	
A Roma per parlare del rigassificatore	8

acqua ambiente fiumi

IL RACCONTO I TITOLARI DELLA PIZZERIA 'BELLA NAPOLI': «MOBILI DA BUTTARE»

«E' la seconda volta: siamo disperati»

«SIAMO disperati, non sappiamo più come fare». Non si dà pace Raffaele D'Addio, titolare della pizzeria 'Bella Napoli' di Final di Rero, locale che ha sofferto i maggiori disagi per l'ondata di maltempo. «La pizzeria è al culmine di una specie di imbuto dell'abitato del paese - aggiunge angosciato -, così ogni qualvolta piove con più intensità del normale tutta l'acqua viene convogliata qui e siamo a rischio. Due anni fa avvenne la stessa cosa: fummo costretti buttare mobili e attrezzature, un danno di circa 15mila euro». Quest'anno il danno è inferiore, ma solo perché il titolare, dipendenti e famigliari, si sono premuniti mettendo al riparo mobili e arredi dagli appartamenti sottostanti. Per lo spavento e la paura di nuovi allagamenti la moglie del titolare è scivolata in casa durante il temporale e si è fratturata una costola; ora è all'ospedale.

«DOPO un quarto d'ora si erano già allagati garage e magazzini - riprende -. Final di Rero negli ultimi anni ha avuto una crescita tumultuosa di nuove case, ma le fogne sono rimaste quelle di trent'anni fa, con portata limitata.

Quando ci sono temporali come questi, l'acqua ristagna e la zona più bassa del paese come la mia finisce sott'acqua». E i segni lasciati dall'acqua sono evidenti sulle pareti dell'edificio. «Vede dove arrivava l'acqua - racconta Maria, una dei famigliari -? e indica il livello dove si era fermato l'allagamento in casa, circa 40 centimetri. Il frigo è da buttare. Quando abbiamo visto quello che stava succedendo, abbiamo provato a mettere al riparo quello che potevamo, ma dopo un quarto d'ora era impossibile andare avanti e siamo stati costretti a risalire. Non si può andare avanti così: spero che il Comune o chi per lui provveda a potenziare le fogne altrimenti saremo sempre punto e a capo».

f. v.

17

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ALLERTA METEO
L'ALLERTA METEO EMANATO DALLA PROTEZIONE CIVILE È VALIDO FINO ALLE 18 DI OGGI. RIMPIEDI ANCORA AI LAVORI PER LA CODA DEGLI INTERVENTI DEI GIORNI SCORSI

«Poggia record: fogne ko e case allagate» Il giorno dopo il fortunale a Tresigallo e Montesanto: «Mezzo metro d'acqua per strada»



PAESI FLAGELLATI Via del Lavoro a Tresigallo sommersa da 50 centimetri d'acqua. Un residente mostra dove arriva l'acqua la sera prima

di FRANCO VANNI

NUOVA ondata di maltempo martedì sera. A fare le spese questa volta Vogliera e Montesanto: bombe d'acqua associate a grandine che poi è pervasiva verso Tresigallo. Su Montesanto si è scatenato un temporale molto violento, che ha comportato allagamenti e rotture dell'incrociatore principale del paese. Sono andati sottoacqua l'ufficio postale, l'ambulatorio medico, il negozio di alimentari, oltre a due abitazioni e alcuni garage. Sul posto il primo amministratore ad arrivare è stato l'ex sindaco Claudio Frattoso, seguito dal sindaco Chiara Cavicchi, il vicesindaco Iolanda Mantovani e l'assessore alla protezione civile Paolo Lupini, oltre ai carabinieri del

SINDACI
«Vogliamo capire le ragioni di quello che è accaduto poi prenderemo provvedimenti» la stazione di Vogliera, i vigili del fuoco di Portomaggiore, che hanno aiutato le famiglie e i commercianti a liberarsi dall'acqua. Rischiati d'acqua e qualche rottura anche a Vogliera, nei nuclei paesi che vanno in difficoltà in presenza di forti piogge, vale a dire la frazione di Montesanto, viale Le Reno Bazzoli e via Achille Grandi. «A Montesanto meno dieci anni che non si verificavano allagamenti - commenta il sindaco di Vogliera Chiara Cavicchi -».

quanto è successo: sicuramente provvedimento. **IL MALTEMPO** ha colpito da rimbombante anche Tresigallo. Nella frazione di Final di Rero è stata sottoacqua la pizzeria e alcuni appartamenti retrovanti. Nel capoluogo la bomba d'acqua ha rovesciato in città l'ampertorio fognario di via del Lavoro. «È arrivata talmente tanta acqua concentrata in pochi centimetri della via - si è allagata parte della via, dall'incrocio fino al piazzale. È arrivato tempestivamente un gruppo della Protezione Civile e ha provveduto a liberare la strada nel giro di mezz'ora. Molto più in difficoltà la zona più vecchia di via del Lavoro, la borgata Cortili. Le abitazioni più in basso rispetto al piano stradale si sono allagate. «Stanno finiti sotto mezzo metro d'acqua - dice infatti Fabrizio Carlini -». La notte e quella mattina da alcune famiglie di recente sono le più esposte. Si sono allagati cortili, garage, magazzini. La casa non per fortuna, perché è il piano superiore. Il nubifragio è ancora in grandine e scesa poco dopo le 19, dopo un quarto d'ora era scesa la pioggia. Anche perché è l'unica casa che ha le fogne che stanno in via, le altre non funzionano. Ma c'era talmente tanta acqua che le fogne non riuscivano a far defluire l'acqua piovana. Intervenne anche il sindaco Dario Barbieri. «È stato un fenomeno talmente violento che le fogne non ce la facevano a smaltire il flusso di acqua».

Parto la conta dei danni
IL GIORNO seguente al nubifragio, la Provincia ha preso carta e penna e ha scritto ai 24 Comuni per chiedere una prima quantificazione dei danni subiti. In particolare, la segnalazioni che dovranno pervenire al Castello in modo tempestivo, riguardano gli eventuali interventi di prima assistenza, quelli tuttora in corso e quelli di ripristino finalizzati a ridurre i rischi residui per la popolazione. La Pagine serve dati per la richiesta dello stato di emergenza.

Cia: «Sostegno alle aziende»
LA TROMBA d'aria che ha colpito i Comuni di Ferrara, Castello non ha risparmiato le aziende agricole. Cal Ferrara fa la conta dei danni insieme alla sindaco. «Oltre ai danni agli edifici rurali - spiega Lorenzo Bolchini, presidente provinciale di Cia Ferrara -», ci sono tanti frutteti agricoli. Le istituzioni in questi casi dovrebbero ripartire, delle forme di sostegno non straordinario ma ordinarie».

IL RACCONTO I TITOLARI DELLA PIZZERIA 'BELLA NAPOLI': «MOBILI DA BUTTARE»

«E' la seconda volta: siamo disperati»

«SIAMO disperati, non sappiamo più come fare. Non si dà pace Raffaele D'Addio, titolare della pizzeria 'Bella Napoli' di Final di Rero, locale che ha sofferto i maggiori disagi per l'ondata di maltempo. «La pizzeria è al culmine di una specie di imbuto dell'abitato del paese - aggiunge angosciato -, così ogni qualvolta piove con più intensità del normale tutta l'acqua viene convogliata qui e siamo a rischio. Due anni fa avvenne la stessa cosa: fummo costretti buttare mobili e attrezzature, un danno di circa 15mila euro». Quest'anno il danno è inferiore, ma solo perché il titolare, dipendenti e famigliari, si sono premuniti mettendo al riparo mobili e arredi dagli appartamenti sottostanti. Per lo spavento e la paura di nuovi allagamenti la moglie del titolare è scivolata in casa durante il temporale e si è fratturata una costola; ora è all'ospedale.

«DOPO un quarto d'ora si erano già allagati garage e magazzini - riprende -. Final di Rero negli ultimi anni ha avuto una crescita tumultuosa di nuove case, ma le fogne sono rimaste quelle di trent'anni fa, con portata limitata.

Quando ci sono temporali come questi, l'acqua ristagna e la zona più bassa del paese come la mia finisce sott'acqua». E i segni lasciati dall'acqua sono evidenti sulle pareti dell'edificio. «Vede dove arrivava l'acqua - racconta Maria, una dei famigliari -? e indica il livello dove si era fermato l'allagamento in casa, circa 40 centimetri. Il frigo è da buttare. Quando abbiamo visto quello che stava succedendo, abbiamo provato a mettere al riparo quello che potevamo, ma dopo un quarto d'ora era impossibile andare avanti e siamo stati costretti a risalire. Non si può andare avanti così: spero che il Comune o chi per lui provveda a potenziare le fogne altrimenti saremo sempre punto e a capo».

PER LA PUBBLICITÀ SU il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA **spe** SOCIETÀ SOCIETÀ EDITORIALE

Non solo di **Sabbina** di **Stupizia** **Stupizia**

ARRICCIAMENTO TOTAL LOOK DONNA

Borse - Accessori - Culture

TAGLIE DALLA 38 ALLA 54

KONTATIO

PLEASE

Via Longo Zerbini (s. - Migliorini) (FE)

Aperto tutti i giorni pomeriggio

Seguici su Facebook



acqua ambiente fiumi

«Pioggia record: fogne ko e case allagate»

Il giorno dopo il fortunale a Tresigallo e Montesanto: «Mezzo metro d'acqua per strada»

di FRANCO VANINI NUOVA ondata di maltempo martedì sera. A farne le spese questa volta Voghiera e Montesanto; bomba d'acqua associata a grandine che poi è proseguita verso Tresigallo. Su Montesanto si è scatenato un temporale molto violento, che ha comportato allagamenti nell'area dell'incrocio principale del paese. Sono andati sott'acqua l'ufficio postale, l'ambulatorio medico, il negozio di alimentari, oltre a due abitazioni e alcuni garage. Sul posto il primo amministratore ad arrivare è stato l'ex sindaco Claudio Fiorisse, seguito dal sindaco Chiara Cavicchi, il vicesindaco Isabella Masina e l'assessore alla protezione civile Paolo Lupini, oltre ai carabinieri della stazione di Voghiera, i vigili del fuoco di Portomaggiore, che hanno aiutato le famiglie e i commercianti a liberarsi dell'acqua.

Ristagni d'acqua e qualche sofferenza anche a Voghiera, nei soliti punti che vanno in difficoltà in presenza di forti piogge, vale a dire piazza Monsignor Crepaldi, viale Bruno Buozzi e via Achille Grandi. «A Montesanto erano

dieci anni che non si verificavano allagamenti - commenta il sindaco di Voghiera Chiara Cavicchi -, vogliamo capire le ragioni di quanto è successo: sicuramente provvederemo».

IL MALTEMPO ha colpito duramente anche Tresigallo. Nella frazione di Final di Rero è finita sott'acqua la pizzeria e alcuni appartamenti retrostanti. Nel capoluogo la bomba d'acqua ha messo in crisi l'impianto fognario di via del Lavoro. «E' arrivata talmente tanta acqua concentrata in pochi minuti che le fogne non sono riuscite a smaltirle - racconta un commerciante della via -. Si è allagata parte della via, dall'incrocio fino al piazzale. E' arrivato tempestivamente un gruppo della Protezione Civile e ha provveduto a liberare la strada nel giro di mezz'ora». Molto più in difficoltà la zona più vecchia di via del Lavoro, la borgata Cortili. Le abitazioni più in basso rispetto al piano stradale si sono allagate. «Siamo finiti sotto mezzo metro d'acqua - dice infatti Fabrizio Carlini -. La nostra e quella abitata da alcune famiglie di romeni sono le più esposte. Si sono allagati cortili, garage, magazzino. La casa no, per fortuna, perché è al piano superiore. Il nubifragio e anche la grandine è scesa poco dopo le 19; dopo un quarto d'ora eravamo già sott'acqua. Anche perché è l'unica casa che ha le fogne che tirano la mia, le altre non funzionano. Ma c'era talmente tanta acqua che le pompe non riuscivano a far defluire l'acqua piovana». Interviene anche il sindaco Dario Barbieri. «E' stato un fenomeno talmente violento che le fogne non ce la facevano a smaltire il flusso di acqua».

GIOVEDI 16 OTTOBRE 2014 | Il Resto del Carlino | 17

ARGENTA E PORTOMAGGIORE ALLERTA METEO

«Pioggia record: fogne ko e case allagate»

Il giorno dopo il fortunale a Tresigallo e Montesanto: «Mezzo metro d'acqua per strada»



PARTE FLAGELLATI Via del Lavoro a Tresigallo sommersa da 50 centimetri d'acqua. Un residente mostra dove arriva l'acqua. La sera prima quanto è successo: sicuramente provvederemo.

I SINDACI «Vogliamo capire le ragioni di quello che è accaduto poi prenderemo provvedimenti».

La stazione di Voghiera, i vigili del fuoco di Portomaggiore, che hanno aiutato le famiglie e i commercianti a liberarsi dell'acqua. Ristagni d'acqua e qualche sofferenza anche a Voghiera, nei soliti punti che vanno in difficoltà in presenza di forti piogge, vale a dire piazza Monsignor Crepaldi, viale Bruno Buozzi e via Achille Grandi. «A Montesanto erano dieci anni che non si verificavano allagamenti - commenta il sindaco di Voghiera Chiara Cavicchi -, vogliamo capire le ragioni di

quanto è successo: sicuramente provvederemo.

IL MALTEMPO ha colpito duramente anche Tresigallo. Nella frazione di Final di Rero è finita sott'acqua la pizzeria e alcuni appartamenti retrostanti. Nel capoluogo la bomba d'acqua ha messo in crisi l'impianto fognario di via del Lavoro, la borgata Cortili. Le abitazioni più in basso rispetto al piano stradale si sono allagate. «Siamo finiti sotto mezzo metro d'acqua - dice infatti Fabrizio Carlini -. La nostra e quella abitata da alcune famiglie di romeni sono le più esposte. Si sono allagati cortili, garage, magazzino. La casa no, per fortuna, perché è al piano superiore. Il nubifragio e anche la grandine è scesa poco dopo le 19; dopo un quarto d'ora eravamo già sott'acqua. Anche perché è l'unica casa che ha le fogne che tirano la mia, le altre non funzionano. Ma c'era talmente tanta acqua che le pompe non riuscivano a far defluire l'acqua piovana». Interviene anche il sindaco Dario Barbieri. «E' stato un fenomeno talmente violento che le fogne non ce la facevano a smaltire il flusso di acqua».

Parte la conta dei danni

IL GIORNO seguente al nubifragio, la Provincia ha preso carta e penna e ha scritto ai 24 Comuni per chiedere una prima quantificazione dei danni subiti. In particolare, la segnalazione che dovranno pervenire al Castello in modo tempestivo, riguardano gli eventuali interventi di prima assistenza, quelli tuttora in corso e quelli di ripristino finalizzati a ridurre i rischi residui per la popolazione. La ricopertura serve dati per la richiesta dello stato di emergenza.

Città: «Sostegno alle aziende»

LA TROMBA d'aria che ha colpito i Comuni di Ferrara, dopo aver devastato il territorio, ha provocato danni per la conta dei danni lesione alle aziende colpite. «Oltre ai danni agli edifici rurali - spiega Lorenzo Bordini, presidente provinciale di Csa Ferrara - ci sono stati danni strutturali. La istituzioni in questi casi dovrebbero ripartire, delle forme di sostegno non straordinarie ma ordinarie».

IL RACCONTO I TITOLARI DELLA PIZZERIA 'BELLA NAPOLI': «MOBILI DA BUTTARE»

«E' la seconda volta: siamo disperati»

«SIAMO disperati, non sappiamo più come fare. Non si dà pace. Raffaele D'Adda, titolare della pizzeria Bella Napoli di Final di Rero, locale che ha sofferto il maggiore disagio per l'ondata di maltempo. «La presenza è al culmine di una specie di incubo dell'estate del paese - aggiunge amaramente - con ogni probabilità piovono con più intensità del normale tutta l'acqua viene corrugiata qui e siamo a rischio. Due anni fa avvenne la stessa cosa. Immensi onesti buttare mobili e arredi: tutto un danno di circa 1.500 euro. Quest'anno il danno è indifferibile - Final di Rero negli ultimi anni ha avuto una crescita esponenziale di nuove case, ma le fogne sono rimaste quelle di trent'anni fa, con portata limitata.

Quando si sono temporali come questi, l'acqua ritarda e la zona più bassa del paese come la mia finisce nell'acqua. E' negli incroci dell'acqua sono evidenti sulle pareti dell'edificio. «Vede dove arriva l'acqua - racconta Maria, una dei famiglie - e si indica il livello dove si era fermato l'allagamento in casa circa 40 centimetri. Il fango è da buttare. Quando abbiamo visto quello che stava succedendo, abbiamo provato a mettere al riparo quello che potevamo, ma dopo un quarto d'ora era impossibile andare avanti in uno stato così estremo. Non si può andare avanti così spesso che il Comune o chi per lui provveda a potenziare le fogne altrimenti saremo sempre puntati e a L'v».

PER LA PUBBLICITÀ SU

il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA **spe** SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

Non solo Dabbia

ARRABBIAMENTO TOTAL LOOK DONNA

Borse - Accessori - Culture

TAGLIE DALLA 38 ALLA 54

Via Largo Zerbini 16 - Migliorino (FE)

Aperto tutti i giovedì pomeriggio



acqua ambiente fiumi

«Basta sprechi, no all' autostrada»

I deputati Ferraresi e Dell' Orco portano la questione Cispadana in Parlamento.

SANT' AGOSTINO I deputati Vittorio Ferraresi e Michele Dell' Orco sono impegnati in Parlamento sulla Cispadana. «Da oltre quaranta anni la gente che abita e lavora nell' area nord della provincia di Modena e nell' alto ferrarese aspetta una strada interprovinciale a scorrimento veloce, la Cispadana, che colleghi i territori con i caselli autostradali di Reggiolo e Ferrara - sottolineano - Un progetto già in parte finanziato e già in parte realizzato.

Che fine faranno i tratti già costruiti con denaro pubblico, chilometri di suolo già asfaltato (sperpero e scempio), nel caso di una nuova arteria autostradale, chi ne risponderà?», si chiedono i due deputati. «La Regione poi ha scelto che sia autostrada, regionale, per esclusivi calcoli di effimero prestigio, per foraggiare i soliti noti costruttori dell' asfalto e del cemento, per ipotesi di sviluppo che la realtà ha dimostrato essere sbagliate, campate in aria, senza alcun fondamento. La cosiddetta buona amministrazione del partitino regionale si sta dimostrando, anche in questo caso, una effimera illusione, un lontano ricordo, risorse ambientali ed economiche buttate inutilmente». «La riflessione che facciamo è che se si vuole la Cispadana non si può far altro che essere contrari all' ipotesi autostradale. In queste ore a Roma stanno contrastando, con un subemendamento, l' inserimento all' ultimo momento dell' emendamento Pd allo Sbocca Italia che vuole inserire l' autostrada Cispadana tra le opere di interesse strategico nazionale, ed il subentro del Ministero dei trasporti alla Regione nei rapporti con il concessionario, la Regione E.R. alza bandiera bianca, non è in grado di portare avanti il progetto autostradale». «Viste le imperative urgenze date dalla necessità di un piano nazionale per mettere in sicurezza il territorio, soggetto a continue emergenze a causa della situazione idrogeologica, riteniamo che sia una follia continuare ad investire in inutili opere, come nuove autostrade. Se si vuole la Cispadana si riprenda e si realizzi il progetto originario».

30 Bondeno ♦ Alte Ferraresi

LA NUOVA GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

Bonaccini, prime frecciate a Fabbri

A Sant'Agostino durante il tour alla Ceramica il candidato presidente del centrosinistra ha sferrato il nuovo avversario

di SIMONAZZO

Il candidato del Pd alla presidenza della Regione, Stefano Bonaccini, ha dedicato la mattinata di giovedì 16 ottobre al territorio di competenza del deputato Ferrarese S. Agostino, dove si candida, venendo al consiglio regionale. Marcella Zappalà, Paola Camicia, Rita Zappalà e Irene Tagliari, ex presidente della commissione ambiente e comunità guidati dal deputato Ferrarese Loris Lantini, Barbara Piro e Valterio Marzulli si sono uniti al candidato. Stefano Bonaccini, che ha spiegato che la visita di lavoro è un momento di confronto, dal fatto che lo stabilimento di cui è titolare è un polo produttivo per quello che ha pagato, ma in questi tempi è diventato un luogo in cui i lavoratori sono stati licenziati nel corso di un anno e mezzo, e l'azienda è stata in crisi per un anno e mezzo. Dopo la visita Bonaccini ha parlato con i lavoratori e ha detto che si impegna a portare avanti il progetto Cispadana, che è un progetto di sviluppo che ha fatto il governo di sinistra. Ha detto che si impegna a portare avanti il progetto Cispadana, che è un progetto di sviluppo che ha fatto il governo di sinistra.



Stefano Bonaccini con i candidati e amministratori locali in visita alla Ceramica.



Stefano Bonaccini.

PROCESSO FOTOVOLTAICO Gli imputati: «Non fu truffa»

Il caso Ceresole. I giudici hanno respinto l'ipotesi di reato per il gruppo fotovoltaico. I giudici hanno respinto l'ipotesi di reato per il gruppo fotovoltaico. I giudici hanno respinto l'ipotesi di reato per il gruppo fotovoltaico.

BONDENO - DURISSIMO ATTACCO DEL PD «La giunta fa solo proclami Intanto i disoccupati crescono»

Bondeno. I deputati del Pd hanno attaccato duramente la giunta comunale. I deputati del Pd hanno attaccato duramente la giunta comunale. I deputati del Pd hanno attaccato duramente la giunta comunale.

OSPITALE Sempre grave la donna ferita

Ospitale. Una donna ferita rimane in condizioni gravi. Una donna ferita rimane in condizioni gravi. Una donna ferita rimane in condizioni gravi.

POGGIO RENATICO Rubano utensili e carne da pesca in un magazzino

Poggio Renatico. I carabinieri hanno sequestrato utensili e carne da pesca. I carabinieri hanno sequestrato utensili e carne da pesca. I carabinieri hanno sequestrato utensili e carne da pesca.

«Basta sprechi, no all'autostrada»

I deputati Ferraresi e Dell'Orco portano la questione Cispadana in Parlamento

di SIMONAZZO



Vittorio Ferraresi.



Michele Dell'Orco.

Il deputato Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco hanno portato in Parlamento la questione Cispadana. Il deputato Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco hanno portato in Parlamento la questione Cispadana. Il deputato Vittorio Ferraresi e Michele Dell'Orco hanno portato in Parlamento la questione Cispadana.



acqua ambiente fiumi

Comune, guerra a volpi e piccioni

Copparo, sono troppi e possono provocare pericoli e danni Emesso un decreto che fissa i criteri per la loro eliminazione.

COPPARO Recentemente il Comune di Copparo ha emesso un decreto relativo al controllo e alla limitazione delle volpi e del piccione domestico. Anche nel territorio copparese così come in varie parti della nostra provincia vi è stata negli anni una proliferazione abnorme di questi animali tanto da costringere la Provincia ad approntare dei piani per il loro controllo. Nel caso della volpe si tratta di un piano triennale con validità dall'1 gennaio del 2013 fino al 31 dicembre 2015 mentre per quanto concerne il piano di controllo del colombo o del piccione la validità va dal 2013 al 2017. Le specie animali, in particolare le volpi, possono provocare pericoli e danni alla sicurezza idraulica degli argini nonché problemi igienico sanitari qualora si insedino nei pressi di edifici o abitati. «Il numero dei piccioni presenti nel territorio comunale - è scritto nel decreto - ha subito nel corso degli anni un considerevole aumento e la presenza degli stessi è nociva, sia per la rilevante produzione di materiale organico, che per la frequente ostruzione dei canali di scolo». Per quanto riguarda le volpi queste «tendono a formare le loro tane in pagliai, covoni di fieno posti nelle vicinanze di case rurali e centri abitati».

Nel decreto si ordina agli operatori-coadiutori coordinati dagli agenti del corpo di polizia provinciale, «di intervenire, previo avviso ai proprietari dei fondi interessati, nel controllo e limitazione della volpe. Per quanto riguarda la cattura e l'abbattimento del piccione domestico gli operatori dovranno prioritariamente cacciare esemplari di piccione domestico posati a terra in modo da non danneggiare la fauna protetta».

L'ordinanza è valida fino al 31 dicembre 2015.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOVITÀ 16 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Copparo 31

COPPARO
Spartiti gioielli d'oro e soldi

RO - "IL MULINO"
Centro sociale, si cerca una soluzione

COMUNE, GUERRA A VOLPI E PICCIONI
Copparo, sono troppi e possono provocare pericoli e danni Emesso un decreto che fissa i criteri per la loro eliminazione

FORMIGNANA
Mostra degli studenti sulla Grande Guerra

«Grandi dice soltanto falsità»
Berra, il sindaco Zaghini risponde alle affermazioni del capogruppo di minoranza

COPPARO
Imparare l'arte della foto

APERTE LE ISCRIZIONI AL "900 FESTIVAL"

ANNUNCI ECONOMICI

ATTIVITÀ CESSANZA COSTI 12

LA PUBBLICITÀ LEGGE CON CITTÀ

COMMERCIO EFFICACE

LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA

A. MARZONI & C. SpA

COPPARO
L'11 ottobre, in occasione della festa di via Montano, il Comune di Copparo ha emesso un decreto relativo al controllo e alla limitazione delle volpi e del piccione domestico. Anche nel territorio copparese così come in varie parti della nostra provincia vi è stata negli anni una proliferazione abnorme di questi animali tanto da costringere la Provincia ad approntare dei piani per il loro controllo. Nel caso della volpe si tratta di un piano triennale con validità dall'1 gennaio del 2013 fino al 31 dicembre 2015 mentre per quanto concerne il piano di controllo del colombo o del piccione la validità va dal 2013 al 2017. Le specie animali, in particolare le volpi, possono provocare pericoli e danni alla sicurezza idraulica degli argini nonché problemi igienico sanitari qualora si insedino nei pressi di edifici o abitati. «Il numero dei piccioni presenti nel territorio comunale - è scritto nel decreto - ha subito nel corso degli anni un considerevole aumento e la presenza degli stessi è nociva, sia per la rilevante produzione di materiale organico, che per la frequente ostruzione dei canali di scolo. Per quanto riguarda le volpi queste «tendono a formare le loro tane in pagliai, covoni di fieno posti nelle vicinanze di case rurali e centri abitati».

RO - "IL MULINO"
Il centro sociale "Il Mulino" di Ferrara ha emesso un decreto relativo al controllo e alla limitazione delle volpi e del piccione domestico. Anche nel territorio copparese così come in varie parti della nostra provincia vi è stata negli anni una proliferazione abnorme di questi animali tanto da costringere la Provincia ad approntare dei piani per il loro controllo. Nel caso della volpe si tratta di un piano triennale con validità dall'1 gennaio del 2013 fino al 31 dicembre 2015 mentre per quanto concerne il piano di controllo del colombo o del piccione la validità va dal 2013 al 2017. Le specie animali, in particolare le volpi, possono provocare pericoli e danni alla sicurezza idraulica degli argini nonché problemi igienico sanitari qualora si insedino nei pressi di edifici o abitati. «Il numero dei piccioni presenti nel territorio comunale - è scritto nel decreto - ha subito nel corso degli anni un considerevole aumento e la presenza degli stessi è nociva, sia per la rilevante produzione di materiale organico, che per la frequente ostruzione dei canali di scolo. Per quanto riguarda le volpi queste «tendono a formare le loro tane in pagliai, covoni di fieno posti nelle vicinanze di case rurali e centri abitati».

FORMIGNANA
La mostra degli studenti sulla Grande Guerra è stata inaugurata a Formignana. La mostra, curata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo, è stata inaugurata il 15 ottobre. La mostra, curata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo, è stata inaugurata il 15 ottobre. La mostra, curata dagli studenti dell'Istituto Comprensivo, è stata inaugurata il 15 ottobre.

COMUNE, GUERRA A VOLPI E PICCIONI
Copparo, sono troppi e possono provocare pericoli e danni Emesso un decreto che fissa i criteri per la loro eliminazione

FORMIGNANA
Mostra degli studenti sulla Grande Guerra

«Grandi dice soltanto falsità»
Berra, il sindaco Zaghini risponde alle affermazioni del capogruppo di minoranza

COPPARO
Imparare l'arte della foto

APERTE LE ISCRIZIONI AL "900 FESTIVAL"

ANNUNCI ECONOMICI

ATTIVITÀ CESSANZA COSTI 12

LA PUBBLICITÀ LEGGE CON CITTÀ

COMMERCIO EFFICACE

LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA

A. MARZONI & C. SpA

COMUNE, GUERRA A VOLPI E PICCIONI
Copparo, sono troppi e possono provocare pericoli e danni Emesso un decreto che fissa i criteri per la loro eliminazione

FORMIGNANA
Mostra degli studenti sulla Grande Guerra

«Grandi dice soltanto falsità»
Berra, il sindaco Zaghini risponde alle affermazioni del capogruppo di minoranza

COPPARO
Imparare l'arte della foto

APERTE LE ISCRIZIONI AL "900 FESTIVAL"

ANNUNCI ECONOMICI

ATTIVITÀ CESSANZA COSTI 12

LA PUBBLICITÀ LEGGE CON CITTÀ

COMMERCIO EFFICACE

LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA

A. MARZONI & C. SpA

FORMIGNANA
Mostra degli studenti sulla Grande Guerra

«Grandi dice soltanto falsità»
Berra, il sindaco Zaghini risponde alle affermazioni del capogruppo di minoranza

COPPARO
Imparare l'arte della foto

APERTE LE ISCRIZIONI AL "900 FESTIVAL"

ANNUNCI ECONOMICI

ATTIVITÀ CESSANZA COSTI 12

LA PUBBLICITÀ LEGGE CON CITTÀ

COMMERCIO EFFICACE

LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA

A. MARZONI & C. SpA



acqua ambiente fiumi

A Tresigallo si spala casa per casa

Il nostro viaggio con il sindaco Barbieri: grazie ai volontari, ma in futuro su strade e tombini servirà la massima pulizia.

di Marcello Pulidori wTRESIGALLO Il sindaco Dario Barbieri affronta un'altra di quelle giornate 'piene'. Ci dice che a Tresigallo queste maledette bombe d'acqua hanno colpito per fortuna soltanto poche zone. Una di queste è Via del Lavoro. Ci chiede di seguirlo. È lui ad indicarci, casa per casa, dove pioggia e vento hanno colpito con meno indulgenza. Racconta come i suoi volontari, quella della Protezione Civile, abbiano fatto gli straordinari, e i risultati si vedono perché situazioni veramente drammatiche non se ne vedono. Ma c'è tanta preoccupazione, in paese. C'è voluto poco per capire che ancora una volta i residenti hanno avuto paura e che la paura sta diventando una compagna alla quale, bene o male, occorrerà fare il callo. In Via del Lavoro si vedono bene i tombini ancora in parte ostruiti dal fogliame: «Questa sarà una cosa fondamentale - dice il sindaco - , non ci sono dei gran rimedi, delle soluzioni magiche. Qui, creda a me, c'è da fare una cosa sola: tenere pulite le strade e questi tombini in maniera che possano 'tirare' l'acqua e non fare allagare cortili e case». Certo è che passeggiare scrivendo appunti su questi marciapiedi deserti mette un po' di malinconia: case basse, incroci, disordine sparso e, più fuori, sentieri che si perdono nelle campagne dove ogni tanto trovi un pezzo di legno, un materasso, un giocattolo. Per questo i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare come i forsennati; per questo lo stesso sindaco Barbieri sta facendo collezione di notti in bianco, «perché quando senti che sta arrivando il nubifragio il cuore di va in gola». E si tratta di botti, quasi esplosioni, di queste bombe d'acqua che non capisci nemmeno da dove arrivano. «A Final di Rero - dice Barbieri mentre ci congediamo - una famiglia ha dovuto abbandonare la sua casa perché completamente piena d'acqua».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

32 Provincia LA NUOVA GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

IL MALTEMPO NON CONCEDE TREGUA

A Tresigallo si spala casa per casa

Il nostro viaggio con il sindaco Barbieri: grazie ai volontari, ma in futuro su strade e tombini servirà la massima pulizia

di Marcello Pulidori

di Tresigallo

Il sindaco Dario Barbieri affronta un'altra di quelle giornate 'piene'. Ci dice che a Tresigallo queste maledette bombe d'acqua hanno colpito per fortuna soltanto poche zone. Una di queste è Via del Lavoro. Ci chiede di seguirlo. È lui ad indicarci, casa per casa, dove pioggia e vento hanno colpito con meno indulgenza. Racconta come i suoi volontari, quella della Protezione Civile, abbiano fatto gli straordinari, e i risultati si vedono perché situazioni veramente drammatiche non se ne vedono. Ma c'è tanta preoccupazione, in paese. C'è voluto poco per capire che ancora una volta i residenti hanno avuto paura e che la paura sta diventando una compagna alla quale, bene o male, occorrerà fare il callo. In Via del Lavoro si vedono bene i tombini ancora in parte ostruiti dal fogliame: «Questa sarà una cosa fondamentale - dice il sindaco - , non ci sono dei gran rimedi, delle soluzioni magiche. Qui, creda a me, c'è da fare una cosa sola: tenere pulite le strade e questi tombini in maniera che possano 'tirare' l'acqua e non fare allagare cortili e case. Certo è che passeggiare scrivendo appunti su questi marciapiedi deserti mette un po' di malinconia: case basse, incroci, disordine sparso e, più fuori, sentieri che si perdono nelle campagne dove ogni tanto trovi un pezzo di legno, un materasso, un giocattolo. Per questo i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare come i forsennati; per questo lo stesso sindaco Barbieri sta facendo collezione di notti in bianco, «perché quando senti che sta arrivando il nubifragio il cuore di va in gola». E si tratta di botti, quasi esplosioni, di queste bombe d'acqua che non capisci nemmeno da dove arrivano. «A Final di Rero - dice Barbieri mentre ci congediamo - una famiglia ha dovuto abbandonare la sua casa perché completamente piena d'acqua».



Raschi per raschiare il fogliame



Tombini e strade spazzate

Il lavoro straordinario dei vigili del fuoco ha scongiurato l'impazzimento di molte famiglie. Però si tratta di un rischio che torna ad ogni nubifragio

Il sindaco Dario Barbieri in Via del Lavoro dove si sono registrati allaghi più pesanti



Il sindaco Dario Barbieri in Via del Lavoro dove si sono registrati allaghi più pesanti

Per i Comuni è già tempo di correre ai ripari

TRESIGALLO. Il Comune ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Clima impazzito Così nascono le bombe d'acqua

Il nubifragio

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Montesanto, in salotto si 'nuota' tra i mobili

Devastate le abitazioni a piano terreno, montagne di elettrodomestici da buttare, rabbia tra la gente



Sara Barbieri mentre spazza l'acqua dal salotto della sua casa



Vetri, tv, mobili, giocattoli tutti ammucchiati per evitare l'acqua



La furia del vento ha spazzato tonde e gonole



Canali di materassi e mobili destinati a finire in una discarica

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

Il nubifragio che si è abbattuto su Ferrara e provincia, ha provocato danni per fortuna contenuti. Ma le conseguenze sono pesanti. In alcune zone, l'acqua ha allagato i cortili e le case. In altre, ha allagato le strade e i tombini. Il sindaco Dario Barbieri ha convocato il Consiglio comunale, ha convocato il Comitato di quartiere e ha convocato il Comitato di quartiere.

acqua ambiente fiumi

Clima impazzito Così nascono le bombe d' acqua

FERRARA. Bomba d' acqua, un termine di cui in questi giorni si abusa, spesso senza capirne l' effettiva etimologia. Ma soprattutto l' origine in natura.

L' effetto serra (vale a dire il surriscaldamento della terra) gioca un ruolo fondamentale.

Per una caratteristica fisica detta 'volano termico', i mari trattengono il calore del sole più a lungo rispetto alla terra, e l' esempio più lampante si è avuto nel 2012 quando si sono verificate ondate di calore (Caronte, Virgilio, Lucifero) che hanno riscaldato il mare fino ad una temperatura di oltre 28 gradi. Era pensabile che al cambiare della stagione, quando quindi l' aria tende a raffreddarsi e così anche la superficie terrestre, si sarebbe creata una notevole differenza di temperatura tra il mare (caldo) e l' aria e la terra (fredde), e quindi sarebbe aumentata molto l' energia da dissiparsi al momento dell' avvicinarsi di una perturbazione atmosferica.

Quando questi fenomeni si manifestano su aree piuttosto ristrette, ecco che abbiamo le oramai tristemente famose bombe d' acqua. (m.puli.)

32 Provincia

LA NUOVA GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

IL MALTEMPO NON CONCEDE TREGUA

A Tresigallo si spala casa per casa

Il nostro viaggio con il sindaco Barbieri: grazie ai volontari, ma in futuro su strade e tombini servirà la massima pulizia

di Marcello Puliti

Il sindaco Dario Barbieri affronta un'altra delle giornate peggiori. Ci dice che a Tresigallo questo maltempo lo ha già fatto cadere più volte. Una di queste è Via del Lavoro. Ci chiede di seguirlo. È il suo caso per caso, dove pioggia e venti hanno colpito un intero quartiere. Racconta come i suoi volontari, guidati dalla Protezione Civile, abbiano fatto da emergenza, e i risultati si vedono perché situazioni vengono risolte prima che si aggravino. Ma c'è tanta preoccupazione. In questa, c'è un altro punto che lo preoccupa: il fatto che la pulizia non sia stata fatta in tempo e che la pioggia ha trascinato una quantità di rifiuti lungo le strade. Sono i rifiuti che, in un'ora di pioggia, si sono accumulati in un'ora di tempo. Per questo il sindaco Barbieri ha chiesto ai cittadini di non gettare rifiuti per strada, ma di metterli nei cassonetti. E di non gettare rifiuti nei tombini. Per questo il sindaco Barbieri ha chiesto ai cittadini di non gettare rifiuti nei tombini. Per questo il sindaco Barbieri ha chiesto ai cittadini di non gettare rifiuti nei tombini.



Tresigallo: il sindaco Barbieri con i volontari per pulire le strade.



Il sindaco Dario Barbieri con i volontari per pulire le strade.

Per i Comuni è già tempo di correre ai ripari. I Comuni della provincia di Ferrara stanno già lavorando per affrontare il maltempo. In alcune zone, come a Tresigallo, si sono già verificati danni. I Comuni stanno già lavorando per affrontare il maltempo. In alcune zone, come a Tresigallo, si sono già verificati danni. I Comuni stanno già lavorando per affrontare il maltempo. In alcune zone, come a Tresigallo, si sono già verificati danni.

Clima impazzito Così nascono le bombe d'acqua



Un momento di pioggia a Ferrara.

FERRARA. Bomba d'acqua, un termine di cui in questi giorni si abusa, spesso senza capirne l'effettiva etimologia. Ma soprattutto l'origine in natura. L'effetto serra (vale a dire il surriscaldamento della terra) gioca un ruolo fondamentale. Per una caratteristica fisica detta 'volano termico', i mari trattengono il calore del sole più a lungo rispetto alla terra, e l'esempio più lampante si è avuto nel 2012 quando si sono verificate ondate di calore (Caronte, Virgilio, Lucifero) che hanno riscaldato il mare fino ad una temperatura di oltre 28 gradi. Era pensabile che al cambiare della stagione, quando quindi l'aria tende a raffreddarsi e così anche la superficie terrestre, si sarebbe creata una notevole differenza di temperatura tra il mare (caldo) e l'aria e la terra (fredde), e quindi sarebbe aumentata molto l'energia da dissiparsi al momento dell'avvicinarsi di una perturbazione atmosferica. Quando questi fenomeni si manifestano su aree piuttosto ristrette, ecco che abbiamo le oramai tristemente famose bombe d'acqua. (m.puli.)

Montesanto, in salotto si 'nuota' tra i mobili

Devastate le abitazioni a piano terreno, montagne di elettrodomestici da buttare, rabbia tra la gente



Una donna che pulisce i resti di un'abitazione devastata.



Una stanza devastata dal maltempo.



Una donna che pulisce i resti di un'abitazione devastata.

MONTESANTO. Una casa devastata dal maltempo. I mobili sono stati distrutti e gli elettrodomestici sono stati rotti. La gente è disperata e non sa cosa fare. I Comuni stanno già lavorando per affrontare il maltempo. In alcune zone, come a Tresigallo, si sono già verificati danni. I Comuni stanno già lavorando per affrontare il maltempo. In alcune zone, come a Tresigallo, si sono già verificati danni.



Una donna che pulisce i resti di un'abitazione devastata.



Una stanza devastata dal maltempo.



acqua ambiente fiumi

Montesanto, in salotto si 'nuota' tra i mobili

Devastate le abitazioni a piano terreno, montagne di elettrodomestici da buttare, rabbia tra la gente.

MONTESANTO Sara Boldrini vive con la sua famiglia in Via Gramsci. Quando ci affacciamo sull'uscio della sua casa, ci guarda preoccupata, poi la tensione si allenta: «La situazione? Eccola qua - ci dice - stiamo buttando fuori l'ultima acqua rimasta, i pompieri ci hanno dato anche una specie di aspiratore per liberare il pavimento dal bagnato».

Fuori da questa via il discorso non cambia: tavolini e sedie dei bar volati via, molti residenti ancora rintanati nelle case.

Intanto va segnalato che la Provincia ha preso carta e penna e ha scritto ai 24 Comuni per chiedere una prima quantificazione dei danni subiti. In particolare, le segnalazioni che dovranno pervenire all'amministrazione del Castello Estense in modo tempestivo, riguardano gli eventuali interventi di prima assistenza, quelli tuttora in corso e quelli di ripristino finalizzati a ridurre i rischi residui per la popolazione. Per quanto riguarda i danni riportati dai privati e dalle attività produttive, la lettera chiede ai Comuni di contare il numero delle abitazioni civili e delle attività colpite dal maltempo e, se possibile, una prima quantificazione dei danni.

La ricognizione serve a raccogliere ogni dato utile in caso di richiesta dello stato di emergenza nazionale da parte dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

Nel frattempo un'altra segnalazione è d'obbligo ed è quella che riguarda le previsioni meteo per i prossimi giorni, o perlomeno per le prossime ore: il servizio di Protezione civile della Provincia continua a mantenere difatti la massima attenzione alle evoluzioni del tempo e delle possibili piogge su tutto il territorio, per il quale è prevista un'allerta meteo per le prossime 24 ore. Ancora pioggia, dunque, sull'Emilia: fino alle 10 di stamane l'appennino romagnolo come pure la pianura di Forlì, quelle di Bologna e Ferrara, e in generale il bacino del Reno, continueranno ad essere inzuppate da temporali. E quindi, avverte la protezione civile diramando l'ennesima allerta, «possono verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua minori con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua principali» con possibili situazioni di pericolo e di danno. Non vanno esclusi smottamenti, piccole colate, caduta di massi che potrebbero causare danni ed edifici e interruzione della viabilità. Inoltre, si segnalano possibili allagamenti localizzati che potranno complicare viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

32 Provincia

LA NUOVA GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2014

IL MALTEMPO NON CONCEDE TREGUA

A Tresigallo si spala casa per casa

Il nostro viaggio con il sindaco Barbieri: grazie ai volontari, ma in futuro su strade e tombini servirà la massima pulizia

di Marcello Pradieri

Il sindaco Ettore Barbieri affiora nel fango di qualche giorno fa. Ci dice che a Tresigallo hanno colpito per fortuna soltanto poche case. Tra di queste a Via del Lavoro. Ci chiediamo se gli altri edifici sono in pericolo. Sì, ad oggi, caso per caso, viene programmata la visita. È stato il sindaco della Protezione Civile, abbiamo fatto da interpreti. Ci sono stati di solito perché alcuni sono veramente danneggiati e altri meno. Ma c'è tanta preoccupazione. In paese c'è un maltempo che si ripete da una settimana. È un maltempo che non si vede ma che si sente. È un maltempo che si sente perché in questi giorni in queste case, in queste case, in queste case, ci sono persone che non hanno potuto uscire. C'è chi è ancora rintanato in casa, in questi giorni quando piove.



Il sindaco Ettore Barbieri (in alto) con il sindaco di Tresigallo (sotto) in un'ispezione del danno. A destra: un'ispezione del danno in una casa di Tresigallo.

Per i Comuni è già tempo di correre ai ripari. TREMATA. Il Comune di Tresigallo ha chiesto ai Comuni della Provincia di intervenire in questi giorni per intervenire in questi giorni. Per i Comuni è già tempo di correre ai ripari. TREMATA. Il Comune di Tresigallo ha chiesto ai Comuni della Provincia di intervenire in questi giorni per intervenire in questi giorni.

di Marcello Pradieri

Il sindaco Ettore Barbieri affiora nel fango di qualche giorno fa. Ci dice che a Tresigallo hanno colpito per fortuna soltanto poche case. Tra di queste a Via del Lavoro. Ci chiediamo se gli altri edifici sono in pericolo. Sì, ad oggi, caso per caso, viene programmata la visita. È stato il sindaco della Protezione Civile, abbiamo fatto da interpreti. Ci sono stati di solito perché alcuni sono veramente danneggiati e altri meno. Ma c'è tanta preoccupazione. In paese c'è un maltempo che si ripete da una settimana. È un maltempo che non si vede ma che si sente. È un maltempo che si sente perché in questi giorni in queste case, in queste case, in queste case, ci sono persone che non hanno potuto uscire. C'è chi è ancora rintanato in casa, in questi giorni quando piove.

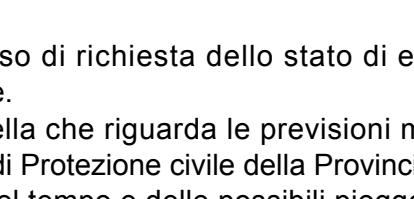


Sara Boldrini mentre spara l'acqua dal salotto della sua casa. A destra: un'ispezione del danno in una casa di Tresigallo.

Il sindaco Ettore Barbieri affiora nel fango di qualche giorno fa. Ci dice che a Tresigallo hanno colpito per fortuna soltanto poche case. Tra di queste a Via del Lavoro. Ci chiediamo se gli altri edifici sono in pericolo. Sì, ad oggi, caso per caso, viene programmata la visita. È stato il sindaco della Protezione Civile, abbiamo fatto da interpreti. Ci sono stati di solito perché alcuni sono veramente danneggiati e altri meno. Ma c'è tanta preoccupazione. In paese c'è un maltempo che si ripete da una settimana. È un maltempo che non si vede ma che si sente. È un maltempo che si sente perché in questi giorni in queste case, in queste case, in queste case, ci sono persone che non hanno potuto uscire. C'è chi è ancora rintanato in casa, in questi giorni quando piove.

di Marcello Pradieri

Il sindaco Ettore Barbieri affiora nel fango di qualche giorno fa. Ci dice che a Tresigallo hanno colpito per fortuna soltanto poche case. Tra di queste a Via del Lavoro. Ci chiediamo se gli altri edifici sono in pericolo. Sì, ad oggi, caso per caso, viene programmata la visita. È stato il sindaco della Protezione Civile, abbiamo fatto da interpreti. Ci sono stati di solito perché alcuni sono veramente danneggiati e altri meno. Ma c'è tanta preoccupazione. In paese c'è un maltempo che si ripete da una settimana. È un maltempo che non si vede ma che si sente. È un maltempo che si sente perché in questi giorni in queste case, in queste case, in queste case, ci sono persone che non hanno potuto uscire. C'è chi è ancora rintanato in casa, in questi giorni quando piove.



Canali di materiali e mobili distrutti da una casa di Tresigallo. A destra: un'ispezione del danno in una casa di Tresigallo.

Il sindaco Ettore Barbieri affiora nel fango di qualche giorno fa. Ci dice che a Tresigallo hanno colpito per fortuna soltanto poche case. Tra di queste a Via del Lavoro. Ci chiediamo se gli altri edifici sono in pericolo. Sì, ad oggi, caso per caso, viene programmata la visita. È stato il sindaco della Protezione Civile, abbiamo fatto da interpreti. Ci sono stati di solito perché alcuni sono veramente danneggiati e altri meno. Ma c'è tanta preoccupazione. In paese c'è un maltempo che si ripete da una settimana. È un maltempo che non si vede ma che si sente. È un maltempo che si sente perché in questi giorni in queste case, in queste case, in queste case, ci sono persone che non hanno potuto uscire. C'è chi è ancora rintanato in casa, in questi giorni quando piove.



acqua ambiente fiumi

goro - DELEGAZIONE DELLE MARINERIE.

A Roma per parlare del rigassificatore

GORO Nei giorni scorsi una delegazione in rappresentanza delle marinerie dell' Emilia Romagna è stata ricevuta al ministero dell' Ambiente a Roma, dal sottosegretario Silvia Velo. La delegazione composta da Sergio Caselli, coordinatore per l' Emilia Romagna di Lega - Pesca, dal ricercatore Carlo Franzosini e dai rappresentanti della cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico, il presidente Arnaldo Rossi, Mario Drudi e Massimo Sbaragli e Massimo Genari presidente CoPeGo di Goro.

Argomento dell' incontro, il rigassificatore realizzato dalla società adriatic Ing, a circa 15 chilometri dalla linea costiera adriatica al largo di Porto Viro e del Parco del Delta del Po e l' impatto sul ripopolamento della fauna ittica nelle acque marine dell' Emilia Romagna e i possibili effetti negativi causati all' attività di pesca, derivanti dal suo funzionamento a ciclo aperto. I rappresentanti delle marinerie, confrontandosi con i rappresentanti dell' Ispra (Istituto superiore protezione e ricerca ambientale), ente incaricato di eseguire le verifiche sull' impatto ambientale del rigassificatore con questa modalità di esercizio (2009) ?».

«L' utilizzo di cloro nel processo di lavorazione dell' impianto, ha determinato un danno chimico - fisico all' ecosistema?».

Se sono state fornite informazioni più che rassicuranti riguardo a possibili forme di inquinamento chimico - fisico, che i tecnici di Ispra hanno escluso categoricamente, altrettanto non si può dire per gli altri quesiti posti all' attenzione del sottosegretario Velo.

16 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Codigoro • Comacchio 35

Dopo una stagione nera un aiuto alle imprese

San Giuseppe, l'iniziativa promossa da Confercenti assieme a Unicredit «Gli imprenditori hanno voglia di guardare avanti e dobbiamo aiutarli»

SAN GIUSEPPE. Per non adeguarsi al bilancio negativo della stagione balneare, nel quale hanno incassato i profitti ma non le entrate, i negozianti di San Giuseppe hanno chiesto un contributo economico dalla Regione Emilia Romagna. La richiesta è stata accolta dal presidente della giunta regionale, Luca Cordero di Montezemolo, che ha autorizzato la collaborazione con Unicredit, banca di riferimento del territorio, per la erogazione di un prestito a tasso zero per gli imprenditori che, dopo un anno di stagioni nere, hanno bisogno di un aiuto per tornare a lavorare. L'iniziativa, che si chiama "San Giuseppe", è stata promossa da Confercenti, associazione di imprenditori, e Unicredit, banca di riferimento del territorio, per la erogazione di un prestito a tasso zero per gli imprenditori che, dopo un anno di stagioni nere, hanno bisogno di un aiuto per tornare a lavorare.



La conferenza stampa alla Confercenti di San Giuseppe

A Roma per parlare del rigassificatore

ROMA. Nei giorni scorsi una delegazione in rappresentanza delle marinerie dell' Emilia Romagna è stata ricevuta al ministero dell' Ambiente a Roma, dal sottosegretario Silvia Velo. La delegazione composta da Sergio Caselli, coordinatore per l' Emilia Romagna di Lega - Pesca, dal ricercatore Carlo Franzosini e dai rappresentanti della cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico, il presidente Arnaldo Rossi, Mario Drudi e Massimo Sbaragli e Massimo Genari presidente CoPeGo di Goro.

COMACCHIO Trasfoco uffici L'opposizione attacca il sindaco

COMACCHIO. La seduta del consiglio comunale tenutasi a Comacchio il 10 ottobre ha visto un'attesa e una polemica che ha fatto del sindaco il bersaglio di una serie di accuse. Le opposizioni hanno attaccato il sindaco per la gestione dell' ufficio, per la mancanza di trasparenza e per la gestione delle risorse. Il sindaco ha risposto che ha fatto il suo dovere e che ha sempre agito con trasparenza.

Cinema Arena, stagione a rischio

COMACCHIO. Non ci sono i soldi per adeguarsi alle nuove tecnologie, digitali in testa. Il cinema Arena di Comacchio rischia di chiudere le porte per la mancanza di fondi per la digitalizzazione. Il sindaco ha chiesto un contributo economico dalla Regione Emilia Romagna per la digitalizzazione del cinema.

CODIGORO La scuola rende omaggio a Biolcati

CODIGORO. Un busto nell' atrio delle elementari per ricordare il maestro. La scuola di Codigoro ha realizzato un busto in omaggio al maestro Biolcati, che ha lavorato nella scuola per molti anni. Il busto è stato inaugurato dai genitori e dai docenti.

MESOLA «Il sindaco mantenga le promesse»

MESOLA. Il consigliere Marchetti: troppe le mancanze rispetto a quanto fatto. Il consigliere Marchetti ha criticato il sindaco per la mancanza di trasparenza e per la gestione delle risorse. Ha chiesto un contributo economico dalla Regione Emilia Romagna per la digitalizzazione del cinema.

MESELA

Un importante intervento del sindaco Marco Zucconelli, sindaco della frazione di Mesola, ha riguardato la gestione delle risorse e la trasparenza. Ha chiesto un contributo economico dalla Regione Emilia Romagna per la digitalizzazione del cinema.





DOSSIER

Venerdì, 17 ottobre 2014

DOSSIER

Venerdì, 17 ottobre 2014

Articoli

17/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
CENTO RENO, PRELIEVI D' ACQUA RIAPERTI	1
17/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	
Il dissesto preoccupa Legambiente	2
17/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 28	
«Manca sempre la cultura della prevenzione»	3
17/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 28	
«Non possiamo più vivere con terrore e panico»	4
17/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Serravalle, lavori di rinforzo alle arginature del Po	6
17/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Nel Canale Circondariale un intervento mondiale	7

acqua ambiente fiumi

CENTO RENO, PRELIEVI D'ACQUA RIAPERTI

IL SERVIZIO tecnico di Bacino del Reno comunica che dalle verifiche effettuate con la collaborazione dell'Autorità di Bacino risulta che nelle sezioni di alveo soggette a controllo nel bacino del fiume non siano più presenti condizioni carenza idrica. Per questo è stato revocato il provvedimento di sospensione dei prelievi dai corsi d'acqua nel territorio del Servizio tecnico del Reno.

VENERDI' 17 OTTOBRE 2014 il Resto del Carlino

19

Cento

CENTO RENO, PRELIEVI D'ACQUA RIAPERTI
IL SERVIZIO tecnico di Bacino del Reno comunica che dalle verifiche effettuate con la collaborazione dell'Autorità di Bacino risulta che nelle sezioni di alveo soggette a controllo nel bacino del fiume non siano più presenti condizioni carenza idrica. Per questo è stato revocato il provvedimento di sospensione dei prelievi dai corsi d'acqua nel territorio del Servizio tecnico del Reno.



CENTO MAXI OPERAZIONE DELLA FINANZA IN TUTTA ITALIA

L'ombra di Gomorra, sequestrati tredici immobili

In città beni per tre milioni riconducibili al clan Mallardo

TREDDICI società, con sede in provincia di Latina, Napoli, Caserta e Bologna, operanti nel settore delle costruzioni di edifici, nel commercio di porcellane, di autoveicoli, nel settore dell'intermediazione immobiliare e alberghiera e della ristorazione, 105 immobili in mora Italia (13 dei quali proprio a Cento), 23 auto, tra cui tre macchine d'epoca e numerosi rapporti bancari, postali, assicurativi e azioni, per un valore complessivo di oltre 46 milioni di euro. Sono i numeri dell'operazione "Bad Brothers", coordinata dalla guardia di finanza di Roma che ha portato alla confisca di beni riconducibili ai fratelli Domenico e Giovanni Dell'Aquila, appartenenti al noto clan camorra. Mallardo, ed a Vittorio Emanuele Dell'Aquila e Salvatore Liccardi, rispettivamente figlio e fiduciario di Giovanni Dell'Aquila, per conto del quale avevano costituito una cellula economica, operante, prevalentemente, nel territorio del basso Lazio. Le indagini del

Gico (Gruppo investigazione criminologica specializzata) del nucleo di polizia tributaria della capitale, avviate nel 2013, hanno consentito di accertare le costanti e finanziarie attività anche nel nostro territorio, dei fratelli Dell'Aquila, nati imprenditori camorristi, attraverso rapporti dai reciproci vantaggi con esponenti di spicco del noto clan Mallardo.

NEL MIRINO
Sigilli anche ad automobili e società per un valore totale di 46 milioni di euro

NON più limitandosi al territorio d'origine, il clan — ormai da tempo — aveva esteso la propria sfidazione anche in altre regioni (il provvedimento del Tribunale di Latina, a firma del presidente Pierluigi De Aquila, conferma la validità dell'impiego accusatorio formulato dalla Dda capitolina, sia per quanto concerne, come si legge nel comunicato diramato dalle fiamme gialle, la pertinenza sociale di Domenico, Giovanni e Vittorio Emanuele Dell'Aquila, ai quali è stata applicata la misura di prevenzione perinatale della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza, per la durata di 5 anni, che in relazione alla macrotipologia appropriata tra il patrimonio mobiliare, immobiliare e societario a loro riconducibile e la rispettiva situazione reddituale, dichiarata al fisco, ordinando la confisca di tutti i beni individuati. Le operazioni di polizia hanno comportato l'irrigazione di oltre cento sequestri nel Lazio, in Campania ed Emilia Romagna. In particolare nel territorio emiliano, sono stati confiscati 13 immobili (sia per uso abitativo che economico che rurale), parte del capitale sociale di due società con sede nel Bolognese (per un valore complessivo di quasi 3 milioni) riconducibili ad un imprenditore originario di Napoli e residente nel Bolognese.



RITORNO il mercato dei giovedì si prepara a far ritorno lungo corso Guelfino, dopo il coronamento del maggio 2012

CENTO CALLEGARIN, CONFESERENTI «Mercato in centro storico Si è evitata la protesta»

«IL RITORNO del mercato settimanale in centro storico è stato per giovedì 20 novembre il risvolto del contenzioso tra commercianti ambulanti e Banchetti. Il provvedimento in via Santa Lilla — promosso dall'Amministrazione comunale — è stato recepito con un certo timore da parte dei negozianti del centro storico, che hanno avuto un certo allarme. Ripetendo il mercato tra corso Guelfino e piazza Bonaguzzi, i Banchetti vengono a trovarsi in due punti della città, con evidenti vantaggi per tutti in un mercato così completo del punto di vista commerciale. A mantenere soddisfatto è anche Michele Rocchi, responsabile di Confesercenti emiliano: «È stato un lungo percorso, che finalmente sembra essere arrivato a positiva conclusione».

QUANDO i banchetti torneranno in centro (il ritorno è fissato per giovedì 20 novembre) si risolvono il contenzioso tra commercianti ambulanti e Banchetti. Il provvedimento in via Santa Lilla — promosso dall'Amministrazione comunale — è stato recepito con un certo timore da parte dei negozianti del centro storico, che hanno avuto un certo allarme. Ripetendo il mercato tra corso Guelfino e piazza Bonaguzzi, i Banchetti vengono a trovarsi in due punti della città, con evidenti vantaggi per tutti in un mercato così completo del punto di vista commerciale. A mantenere soddisfatto è anche Michele Rocchi, responsabile di Confesercenti emiliano: «È stato un lungo percorso, che finalmente sembra essere arrivato a positiva conclusione».



Cento, arriva la cassetta dei libri

CENTO avrà la sua cassetta dei libri gratuita Taste Free Library e il servizio in Via Garibaldi dove si trova 114 (Biblioteca di Comagni). L'obiettivo, voluto dagli attori Marco Cavallari e Rino Frava Nardelli, con la collaborazione della scuola musicale, è quello di promuovere la lettura e la cultura. La cassetta sarà presente dalle 8 alle 18. Costano pochi giorni le giornate, guardate su Ce un libro di proprio piacere; prendetele per leggere. Però sicure per sempre a ridosso, gratuitamente dalle cassette. Si può anche fare un prestito con uno o più libri, affinché altri possano prenderli e leggerli.

CENTO UN 33ENNE HA TENTATO DI RUBARE VINO, POI MENTE AI CARABINIERI

Si spacca per un'altra persona, denunciato

GLI ALCOLICI hanno messo in seri guai due persone. Nel primo caso un operario Bionico è stato preso a calci dai militari del Nucleo operativo e Radiomobile alla guida dell'auto in stato di ebbrezza. L'altro, come precedentemente è stato anticipato all'editore che ha rilevato come il suo tasso alcolico fosse di oltre quattro volte superiore al consentito. Risultato: patente ritirata e denuncia all'autorità giudiziaria per il Bionico. Il secondo caso riguarda un 33enne, martedì mattina, L.A., consumatore di origini napoletane. Il nome è stato scoperto in un negozio, mentre stava cercando di nascondere nei pantaloni una bottiglia di vino. Sul posto sono intervenuti i carabinieri

di Cento che gli hanno chiesto le generalità. Il 33enne ha risposto con false dichiarazioni sulla propria identità, ma non ha convinto i militari che l'hanno immediatamente identificato, attraverso un accertamento al Casellario centrale d'identità e l'ha denunciato a piede libero per false dichiarazioni all'autorità.

A RENAZZO, invece, i carabinieri hanno denunciato a piede libero per minacce aggravate un 37enne del Modenese che, a causa di contenzioso legato al mancato pagamento di prestazioni lavorative, ha minacciato un operario che reclamava i propri diritti.

BUONACOMPRA (FE)
6^a i GIORNI DELLA SALAMA
10-11-12-17-18-19 Ottobre 2014
Le domeniche anche a pranzo

MENU'

- Tortellini di carne con sugo
- Polpettoni di carne con sugo
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa
- Polpettoni di carne in salsa

Info: 338.682847 | www.buonacompra.it



acqua ambiente fiumi

Il dissesto preoccupa Legambiente

LE PIOGGE torrenziali della scorsa settimana hanno riaperto la questione del rischio di dissesto idrogeologico. Legambiente torna sulla questione sottolineando come siano cambiamenti climatici e cemento i principali responsabili. Gli ambientalisti chiedono dunque provvedimenti e fondi adeguati al grido 'basta autostrade e più prevenzioni' e annunciano che tale richiesta verrà avanzata al prossimo presidente regionale.

Comacchio & LIDI

COMACCHIO LA RAGAZZA NON AVEVA NEMMENO 14 ANNI

Molestie sulla cuginetta: patteggia un anno e sei mesi

Ieri l'udienza davanti al gap. I fatti erano accaduti ai lidi

ERA STATO accusato di molestie nei confronti di una cugina, all'epoca dei fatti non ancora 14enne. Una vicenda che si è svolta a cavallo tra il Veneto e il Lido di Ferrara, dove la famiglia di una ragazza ha vacanza. Il proprio sulla scure spiagge che si sarebbero infatti verificate le prime molestie che hanno dato il via al procedimento. Ieri mattina si è tenuta l'udienza preliminare davanti al gap Piero Tassoni, che si è conclusa con il patteggiamento ad un anno e sei mesi (pena sospesa). A scoprirlo il nonno e il padre della giovane, il quale aveva trovato una lunga chat dai contenuti osceni tra la figlia adolescente e il cugino 40enne. La storia finiva davanti al giudice il 15 ottobre che anni fa, durante una vacanza di famiglia al Lido di Ferrara sulla costa costiera infatti che si sarebbero verificati i primi episodi finiti poi sotto la lente della procura estense.



LE INDAGINI

A scoprire tutto è stato il padre che aveva trovato dei messaggi osceni tra la figlia adolescente e il cugino 40enne. La storia finiva davanti al giudice il 15 ottobre che anni fa, durante una vacanza di famiglia al Lido di Ferrara sulla costa costiera infatti che si sarebbero verificati i primi episodi finiti poi sotto la lente della procura estense.

te), che anche di persona (pare infatti che il cugino si fosse presentato in alcune occasioni nel paese del Pulcinone in cui abita la ragazza). In un'occasione poi, stando alle ricostruzioni degli inquirenti, l'uomo sarebbe anche arrivato a toccare le parti intime.

COMPETENTE per quei fatti è la procura di Ferrara, dal momento che i primi episodi sarebbero avvenuti proprio sul territorio estense. A portare avanti le indagini era stata la squadra mobile di Padova, che ha raccolto le testimonianze della vittima (parte civile con Francesco Pierluigi Tocco) e rintracciato l'intera conversazione tra i due, avvenuta sul social network. Ferri rinuncia il procedimento se il concilio davanti al gap era il patteggiamento. Una richiesta avanzata dallo stesso pubblico ministero e accolta dal gap in quanto il fatto sarebbe stato ritenuto di minore gravità rispetto a quanto prospettato inizialmente. In attesa della quale però la parte civile si era opposta sin da subito, sporgendo le sue ragioni attraverso una corpora memoria.

COMACCHIO LEZIONE SUI DIPINTI CON L'UTER

QUADRI parlanti (lettura di alcune opere d'arte). È questo il tema dell'incontro di 22 ottobre alle 15.30 nell'aula magna della Biblioteca Muratori, nel contesto del corso "Emozioni e ritratti", organizzato dall'Unione di Comacchio. La curatrice del corso, Carlotta Cecchi, laureata in Storia dell'Arte, sarà la relatrice dell'incontro dove si spagherà come ogni quadro comunichi emozioni. Info: 0533.315962.



LIDO ESTENSI UTILIZZAVANO MEZZI PROIBITI

A caccia col vischio: condannati in tre

«VOLAVANO amarecci occhi le schivaci con la tecnica del vischio, ma sono rimasti intrappolati dalla polizia provinciale. Trovavano con i giornali nel dicembre del 2010, quando si conclude l'operazione "Battenti" della polizia provinciale, al termine della quale erano state denunciate tre persone, provenienti dal Veneto, per i reati di esercizio della caccia nei parchi naturali regionali, cattura di più di cinque uccelli del tipo "famiglia", esercizio della caccia con mezzi vietati (il vischio) e con richiami acustici o funzionamento elettromagnetico, in un'attività prevista quale è il parco del Delta del Po. Gli agenti in pattuglia al Lido degli Estensi, avevano notato tre uomini raggruppati tra le dune, sporgendo la testa dal mangime. Nazioni nei dintorni, gli uomini della polizia provinciale hanno trovato un richiamo acustico elettromagnetico (il cui utilizzo è vietato), del vischio, del diluente per eliminare i residui di uccelli, del mangime e numerosiissimi barboncini di legno intarsiati di vischio. In una pubblica erano stati ritrovati anche 15 cartellini. Il risultato è quindi due anni dal fatto, ha condannato tre con la detenzione — sostituita con la libertà condizionata per due mesi —, oltre a 600 euro di sanzione a testa e l'obbligo di distruzione di tutto il materiale sequestrato. «Ritornano i colli» — dichiara il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli — per l'impiego nella difesa del rispetto delle regole e nella tutela degli animali, specie se catturati illegalmente con tecniche "barbare" come quelle ritrovate.

Il dissesto preoccupa Legambiente

LE PIOGGE torrenziali della scorsa settimana hanno riaperto la questione del rischio di dissesto idrogeologico. Legambiente torna sulla questione sottolineando come siano cambiamenti climatici e cemento i principali responsabili. Gli ambientalisti chiedono dunque provvedimenti e fondi adeguati al grido 'basta autostrade e più prevenzioni' e annunciano che tale richiesta verrà avanzata al prossimo presidente regionale.

Cashmere global store

NUOVE COLLEZIONI
Della Rovere
Gina Moore

FACTORY OUTLET

Leungitino di Argenta (FE) Via Molino n. 45/B T. 0532 313033
Montedotto di Cervia (RA) Via dell'Industria n. 5 T. 0544 964523
San Marco Factory Outlet (RM) Via Salaria n. 1009 T. 06 49 940414
Bologna (BO) Strada dei Centri n. 1 T. 051 818389



acqua ambiente fiumi

IL GEOLOGO.

«Manca sempre la cultura della prevenzione»

«Cambia la struttura dei territori, ma il problema è sempre quello: qui in Italia non c'è cultura della prevenzione». Antonio Mucchi, geologo e già presidente dell' Ordine dei geologi ferraresi, punta il dito con precisione su quello che continua a essere l'eterno "anello mancante" per intervenire sul dissesto idrogeologico, di cui ci si accorge sempre più spesso solo in occasione degli eventi naturali, tra bombe d'acqua e allagamenti: «Anche nel Ferrarese la situazione non è diversa dal resto d'Italia. Le cose che servono e non troviamo sono la manutenzione sul territorio e quella fase di progettazione e pianificazione che potrebbe permettere di evitare i disastri che periodicamente accadono».

E Mucchi evidenzia come basterebbero piccoli interventi, «di buon senso: è banale banale dire di tener puliti i fossi e togliere la vegetazione che ostacolano il deflusso delle acque. E dove ci sono abitazioni anche i frontisti possono e devono fare loro parte. Un altro esempio? Il problema delle nutrie, che scavano negli argini, ma ci si dimentica che se quegli argini vengono tenuti puliti, le nutrie non ci vanno». In più in questi giorni il Ferrarese si è trovato alle prese con le cosiddette bombe d'acqua: «Ma sono eventi naturali, precipitazioni che assumono caratteri violenti e concentrati. Però non è da adesso che succede, sono già decine d'anni che si verificano e basta pensare agli allagamenti di Cento. Il problema è che non siamo mai pronti: se lo fossimo i danni potrebbero essere ridotti». E una prevenzione che non vale solo per il rischio idrogeologico, basta pensare al terremoto del maggio 2012: «Per la percezione della gente che non l'ha vissuto direttamente come i cittadini dell'Alto Ferrarese - ricorda Mucchi - sembra già che sia tutto passato. Ma cosa si sta facendo per mettere in sicurezza gli edifici privati, ad esempio, nel caso ci fosse un'altra scossa?».

28 Copparo

LA NUOVA LINEA 17 OTTOBRE 2014



La "bomba d'acqua" ha provocato allagamenti in particolare nelle zone di Trionfoglio e Montesanto

«Non possiamo più vivere con terrore e panico»

Final di Rero, i titolari della pizzeria "Bella Napoli" esasperati per l'accaduto «Due anni fa un analogo episodio, mai visto un euro di risarcimento»

di Maurizio Marilivi

di Final di Rero

Il sole è un prezioso alleato per contribuire ad asciugare la fanghiglia provocata durante l'acqua dopo l'evento di Final di Rero. I titolari della pizzeria "Bella Napoli" si sono trovati a dover ripulire le zone allagate e a pagare le spese per la manutenzione delle opere di difesa. «Due anni fa un analogo episodio, mai visto un euro di risarcimento».

Montesanto, controllati i punti maggiormente critici



Montesanto - I lavori di manutenzione e controllo dei punti maggiormente critici sono stati avviati in questi giorni. Le opere di difesa sono state controllate e si è verificata la situazione di pericolo. I lavori di manutenzione sono stati avviati in questi giorni.

«Manca sempre la cultura della prevenzione»

«Cambia la struttura dei territori, ma il problema è sempre quello: qui in Italia non c'è cultura della prevenzione». Antonio Mucchi, geologo e già presidente dell' Ordine dei geologi ferraresi, punta il dito con precisione su quello che continua a essere l'eterno "anello mancante" per intervenire sul dissesto idrogeologico, di cui ci si accorge sempre più spesso solo in occasione degli eventi naturali, tra bombe d'acqua e allagamenti.



Antonio Mucchi, geologo e già presidente dell' Ordine dei geologi ferraresi

Un altro esempio? Il problema delle nutrie, che scavano negli argini, ma ci si dimentica che se quegli argini vengono tenuti puliti, le nutrie non ci vanno. In più in questi giorni il Ferrarese si è trovato alle prese con le cosiddette bombe d'acqua: «Ma sono eventi naturali, precipitazioni che assumono caratteri violenti e concentrati. Però non è da adesso che succede, sono già decine d'anni che si verificano e basta pensare agli allagamenti di Cento. Il problema è che non siamo mai pronti: se lo fossimo i danni potrebbero essere ridotti».



Il cantiere che ancora lavori di rifinitura alla arginatura sul Po

Serravalle, lavori di rinforzo alle arginature del Po

120 giorni per un importo di 120 milioni. Il progetto di rinforzo delle arginature del Po è stato approvato dal Consiglio regionale. I lavori di rinforzo delle arginature del Po sono stati approvati dal Consiglio regionale. I lavori di rinforzo delle arginature del Po sono stati approvati dal Consiglio regionale.

Berco, bilancio in parità e nuovi ordini

Copparo, attuati gli investimenti previsti e le prospettive sono positive. Sindacati soddisfatti



I lavoratori della Berco a Ferrara alla manifestazione di Bologna

Berco - Il bilancio dell'azienda è in parità e le prospettive sono positive. I sindacati sono soddisfatti. L'azienda ha attuato gli investimenti previsti e le prospettive sono positive. I sindacati sono soddisfatti.

Entrano in casa e rubano soldi

Entrano in casa e rubano soldi - Un ladro è entrato in casa e ha rubato i soldi. Il ladro è entrato in casa e ha rubato i soldi. Il ladro è entrato in casa e ha rubato i soldi.



acqua ambiente fiumi

«Non possiamo più vivere con terrore e panico»

Final di Rero, i titolari della pizzeria "Bella Napoli" esasperati per l' accaduto «Due anni fa un analogo episodio, mai visto un euro di risarcimento» Montesanto, controllati i punti maggiormente critici.

MONTESANTO - Il sindaco di Voghiera, Chiara Cavicchi, si trova fuori sede in quanto impegnata in un convegno dell' Anci. È in costante contatto con gli uffici municipali per seguire la situazione dopo la "bomba d'acqua" che ha colpito pesantemente il territorio voghierese, in particolare la frazione di Montesanto. «Tutto è rientrato - afferma la Cavicchi - Hera a provveduto ad effettuare un controllo dei punti maggiormente critici, in particolare i tombini che sono situati a Montesanto, ma non solo per cercare di capire se oltre alle piogge pesanti vi sono state altre cause che hanno provocato questa situazione. La Provincia ci ha chiesto una rendicontazione del danno e a breve risponderemo mentre non sappiamo se sono previsti fondi in tal senso». Le segnalazioni dovranno pervenire all' amministrazione del Castello Estense in modo tempestivo.

di Maurizio Barbieri wFINAL DI RERO Il sole è un prezioso alleato per contribuire ad asciugare la fanghiglia provocata dai residui di acqua dopo l' eccezionale precipitazione di martedì sera. Rimangono invece le polemiche e basta dare voce ai gestori della pizzeria "Bella Napoli" situata nella frazione tresigallense in via del Mare 7 per rendersene conto. «Sono ancora qui a pulire - afferma Antonio che lavora nella pizzeria unitamente ad Angelina D' Addio - ho dovuto chiedere anche l' intervento di una ditta di pulizie. L' acqua è entrata nei locali al pianterreno creando notevoli danni. I mobili sono tutti da buttare.

Purtroppo già due anni fa era accaduto un fatto del genere ed allora era andata anche peggio visto che l' acqua aveva intaccato i congelatori, le farine e tutto il materiale che serve per far funzionare la pizzeria. Da allora avevamo trasferito tutto quanto al piano di sopra. Certo la massa d' acqua caduta è stata tanta e le fognature in questi casi non riescono a smaltirla. Noi siamo qui da circa tredici anni (sono originari del Casertano ndr.) e in questo lasso di tempo il paese è aumentato, si è costruito molto mentre le fognature sono sempre quelle. Abbiamo provveduto anche ad installare delle pompe sommerse ma sono servite a poco. Vorrei solo che l' amministrazione comunale si attivasse affinché questi problemi non si ripetessero. L' abbiamo riferito varie volte al sindaco che abita qui vicino e con il quale abbiamo un buon rapporto ma nulla è stato fatto. Non possiamo vivere con il terrore e il panico, chiediamo di poter vivere tranquilli perchè se non si fa niente domani può accadere ancora un fatto analogo.

28 Copparo
LA NUOVA FERRA 17 OTTOBRE 2014

IL GEOLOGO
«Manca sempre la cultura della prevenzione»

«Cambia la struttura del territorio, ma il problema è sempre qui: qui si tratta non di un problema di prevenzione, ma di prevenzione, di prevenzione, di prevenzione. Il problema è che il proprietario non ha fatto il necessario, prima di dire che il terreno è inesplicito, non ha fatto il necessario per fare un progetto di prevenzione, non ha fatto il necessario per fare un progetto di prevenzione, non ha fatto il necessario per fare un progetto di prevenzione...»

«Non possiamo più vivere con terrore e panico»
Final di Rero, i titolari della pizzeria "Bella Napoli" esasperati per l' accaduto «Due anni fa un analogo episodio, mai visto un euro di risarcimento»

di Maurizio Barbieri wFINAL DI RERO

Montesanto, controllati i punti maggiormente critici

Il sindaco di Voghiera, Chiara Cavicchi, si trova fuori sede in quanto impegnata in un convegno dell' Anci. È in costante contatto con gli uffici municipali per seguire la situazione dopo la "bomba d'acqua" che ha colpito pesantemente il territorio voghierese, in particolare la frazione di Montesanto. «Tutto è rientrato - afferma la Cavicchi - Hera a provveduto ad effettuare un controllo dei punti maggiormente critici, in particolare i tombini che sono situati a Montesanto, ma non solo per cercare di capire se oltre alle piogge pesanti vi sono state altre cause che hanno provocato questa situazione. La Provincia ci ha chiesto una rendicontazione del danno e a breve risponderemo mentre non sappiamo se sono previsti fondi in tal senso».

Serravalle, lavori di rinforzo alle arginature del Po

120 giorni per un importo di 20 milioni. Un contratto per la manutenzione delle arginature del Po di Serravalle, in provincia di Padova, è stato aggiudicato dalla società Serravalle Arginature. La ditta è stata scelta dalla società Serravalle Arginature. La ditta è stata scelta dalla società Serravalle Arginature. La ditta è stata scelta dalla società Serravalle Arginature.

Berco, bilancio in parità e nuovi ordini
Copparo, attuati gli investimenti previsti e le prospettive sono positive. Sindacati soddisfatti

Il bilancio di Berco è in parità. Il gruppo ha chiuso l'anno con un utile netto di 10 milioni di euro. Le prospettive sono positive. I sindacati sono soddisfatti.

Entrano in casa e rubano soldi

Un gruppo di ladri è entrato in casa e ha rubato i soldi. La polizia ha arrestato i ladri. I ladri sono stati condannati a reclusione.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Risarcimenti? Due anni fa abbiamo subito un danno di circa 15 mila euro e non è arrivato un solo euro. Vediamo stavolta cosa accadrà. Intanto le tasse, quelle sì, arrivano puntualmente». Anche ieri il sindaco tresigallese Dario Barbieri era in giro sul territorio comunale per verificare la situazione. «I danni sono stati limitati. E' piovuto dentro al teatro del '900 e alle scuole ma nulla di particolare. E' caduta una quantità d' acqua esagerata in poco tempo e le fogne non sono riuscite a smaltirla. Chiederemo a Cadf di intensificare le pulizie delle caditoie che già effettua regolarmente. Risarcimenti per chi ha subito danni? Coi attiveremo per vedere se riusciamo a trovare qualche foldo per poter risarcire chi ha subito danni».

acqua ambiente fiumi

Serravalle, lavori di rinforzo alle arginature del Po

SERRAVALLE Sono iniziati in questi giorni i lavori di consolidamento dell' argine del Po. "Lavori di rinforzo dell' arginatura maestra del fiume Po - spiega l' assessore ai lavori pubblici Filippo Barbieri - tra le rampe di accesso da via M. Bonamico fino a quella di via Roma, mediante il prelievo di materiale terroso da una golenata antistante. Verrà altresì demolito un fabbricato esistente in località Coronella Bevilacqua. La durata dei lavori sarà di 150 giorni per un importo di 130.000 euro. Ovviamente per ragioni di sicurezza, per tutta la durata dei lavori, è vietato il transito ai pedoni ed ai veicoli. Il divieto inizia dopo l' accesso alla struttura turistica "La Porta del Delta" e termina in prossimità della rampa con via Roma. Questo tratto è particolarmente frequentato e quindi porterà a qualche disagio che però è giustificato". Visto i tempi che corrono lavori di questo genere sono sempre ben accetti ed i disagi ben tollerati dai cittadini.

28 | Copparo

LA NUOVA - venerdì 17 ottobre 2014



La "banchina di acqua" ha provocato allagamenti in particolare nella zona di Trionfale e Montesanto

«Non possiamo più vivere con terrore e panico»

Final di Rero, i titolari della pizzeria "Bella Napoli" esasperati per l'accaduto «Due anni fa un analogo episodio, mal visto un euro di risarcimento»

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Montesanto, controllati i punti maggiormente critici

Il sole è un prezioso alleato per combattere ed acciuffare la lunga stagione di pioggia. In questi giorni, però, il cielo è grigio e la pioggia è scesa a coprire il territorio ferrarese. In questi giorni, però, il cielo è grigio e la pioggia è scesa a coprire il territorio ferrarese. In questi giorni, però, il cielo è grigio e la pioggia è scesa a coprire il territorio ferrarese.

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Serravalle, lavori di rinforzo alle arginature del Po

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Un momento della manifestazione di Berco

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.

«Manca sempre la cultura della prevenzione»

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



di Maurizio Barbieri

di F. L. L.

«Cambia la struttura del territorio, ma il problema è sempre quello: gli edifici sono in continua crescita, le previsioni di aumento della popolazione sono in continuo aumento. In questi giorni il territorio è in continua crescita, le previsioni di aumento della popolazione sono in continuo aumento. In questi giorni il territorio è in continua crescita, le previsioni di aumento della popolazione sono in continuo aumento.

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Serravalle, lavori di rinforzo alle arginature del Po

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.



Entrano in casa e rubano soldi

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.

di Maurizio Barbieri

di F. L. L.

acqua ambiente fiumi

Nel Canale Circondariale un intervento mondiale

PORTOMAGGIORE Conto alla rovescia per la conclusione degli interventi di sistemazione del sotto argine del Canale Circondariale, all'interno della Valli del Mazzano, nella parte che ricade nel territorio comunale di Portomaggiore. I lavori sono necessari alla creazione di un campo gara per la pratica della pesca sportiva, attività che vanta appassionati in tutta Italia, mentre la presenza di un campo di gara nazionale che significa anche impulso economico, visto l'indotto che porta l'organizzazione delle manifestazioni sportive.

Fin qui, tutto è proceduto celermente, grazie anche al meteo che nelle settimane scorse non è stato particolarmente pressante dal punto di vista delle piogge. L'importo dell'operazione è stato di 120mila euro, interamente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto, però, e la supervisione sono stati eseguiti dagli uffici tecnici del Comune di Portomaggiore.

«L'opera - ha approfondito il vice sindaco Andrea Baraldi - ha reso percorribili i due chilometri che agganciano via Mando, a sinistra dopo il ponte d'ingresso delle Valli Mezzano, alla parte già realizzata nel territorio di Ostellato». Si tratta del completamento di un percorso «per rendere accessibile dalla parte di Portomaggiore un campo di gara nazionale ed internazionale - evidenzia il vicesindaco portuense - che è finalizzato alla pratica della pesca sportiva. Questo permetterà l'organizzazione anche da parte nostra di eventi di livello nazionale, in modo da poter incentivare e avvalorare le realtà ricettive e di ristorazione del territorio. Sulla scorta di questo discorso, avremo tra qualche giorno un incontro con l'associazione nazionale di pesca sportiva».

Enrico Menegatti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI' 17 OTTOBRE 2014 LA NOVA

Argenta + Portomaggiore 29

Nel Canale Circondariale un intervento "mondiale"

Portomaggiore, lavori per la creazione del campo gara per la pesca sportiva. La Regione ha stanziato 120mila euro per rendere accessibile il percorso

PORTOMAGGIORE

Conto alla rovescia per la conclusione degli interventi di sistemazione del sotto argine del Canale Circondariale, all'interno della Valli del Mazzano, nella parte che ricade nel territorio comunale di Portomaggiore. I lavori sono necessari alla creazione di un campo gara per la pratica della pesca sportiva, attività che vanta appassionati in tutta Italia, mentre la presenza di un campo di gara nazionale che significa anche impulso economico, visto l'indotto che porta l'organizzazione delle manifestazioni sportive.



La zona è stata attrezzata per la creazione del campo gara per la pesca sportiva. La Regione ha stanziato 120mila euro per rendere accessibile il percorso



La zona è stata attrezzata per la creazione del campo gara per la pesca sportiva. La Regione ha stanziato 120mila euro per rendere accessibile il percorso

PORTOMAGGIORE Raccolta differenziata

PORTOMAGGIORE

La raccolta differenziata porta a porta viene sempre più diffusa. Portomaggiore è al passo con il tempo. In vista dell'arrivo del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta, il Comune ha avviato una campagna di sensibilizzazione per informare i cittadini sulle nuove procedure e sui vantaggi del servizio.

La raccolta differenziata porta a porta viene sempre più diffusa. Portomaggiore è al passo con il tempo. In vista dell'arrivo del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta, il Comune ha avviato una campagna di sensibilizzazione per informare i cittadini sulle nuove procedure e sui vantaggi del servizio.

ARGENTA - CORSO GRATUITO DI VALLE PEGA

A scuola di primo soccorso

ARGENTA

Un corso gratuito di primo soccorso è stato organizzato dal Comune di Argenta. Il corso è rivolto a tutti i cittadini e si svolge presso il centro di primo soccorso della struttura ospedaliera.

Un corso gratuito di primo soccorso è stato organizzato dal Comune di Argenta. Il corso è rivolto a tutti i cittadini e si svolge presso il centro di primo soccorso della struttura ospedaliera.

MASI TORRELO Sulle due ruote per beneficenza

Il gruppo Ruota Libera destinerà fondi per la scuola dell'infanzia

MASI TORRELO

Il gruppo Ruota Libera ha organizzato una manifestazione a sostegno della scuola dell'infanzia. L'evento si svolgerà il prossimo fine settimana e sarà aperto a tutti.



Il gruppo Ruota Libera ha organizzato una manifestazione a sostegno della scuola dell'infanzia.

GIALDO - OGGI AL BORGO DELLE AIE Aglio di Voghera dop modifiche al disciplinare

Il Consorzio Produttori Aglio di Voghera ha approvato le modifiche al disciplinare di produzione dell'Aglio di Voghera DOP.

GIALDO

Il Consorzio Produttori Aglio di Voghera ha approvato le modifiche al disciplinare di produzione dell'Aglio di Voghera DOP. Le modifiche riguardano la coltivazione e la raccolta del prodotto.

Il Consorzio Produttori Aglio di Voghera ha approvato le modifiche al disciplinare di produzione dell'Aglio di Voghera DOP. Le modifiche riguardano la coltivazione e la raccolta del prodotto.

ARREDAMENTI FABBRI
www.fabbriarredamenti.com

VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE PROMOZIONI

PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e Fax 0532.811160





DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

Articoli

18/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Moria di pesci nel canale Belriguardo	1
18/10/2014 Estense	
Anche il nostro territorio alla Borsa del Turismo Fluviale e del Po	2
17/10/2014 ilrestodelcarlino.com	
Alluvione, danni per 200mila euro. Ma il conto è destinato a salire	3
18/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
«Via Prinella, traffico da brividi»	4
18/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
Moria di pesci nel canale di Belriguardo	6
18/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Chiarioni: lo Stato riconosca la calamità	7
18/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Troppa acqua dolce Moria nel porto canale	8

consorzi di bonifica

Moria di pesci nel canale Belriguardo

GUALDO Una moria di pesci (splendidi esemplari di carpa regina e a specchio di svariati kg di peso, luccio, perca, carassi e pescigatti) si è verificata nel condotto Rovere-Serraglio e nel Belriguardo nel tratto compreso in particolare tra Quartesana e Gualdo. La moria dovrebbe essersi verificata tra la serata di mercoledì 15 e giovedì 16. Ieri mattina un ricercatore dell'Università degli Studi di Ferrara, dipartimento Scienza della Vita e Biotecnologie, ha compiuto un sopralluogo ed ha poi inviato una dettagliata relazione al settore Ambiente della Provincia.

Pare che il pesce, circa un centinaio di esemplari per un totale di una quarantina di chili, sia dovuta ad anossia ovvero al repentino calo del livello dell'acqua nel fossato e nel canale dovuto a movimenti idraulici. Si era infatti verificata una riduzione del livello dell'acqua nell'ordine di 25-30 cm e nei canali ne erano rimasti pochi centimetri provocando la moria del pesce ed uno stress per gli esemplari vivi. Può darsi che la riduzione del livello dell'acqua attuata dal Consorzio Bonifica di Pianura abbia influito. Il Consorzio si è infatti trovato nella necessità di allontanare rapidamente la notevole massa d'acqua caduta martedì sera nelle zone comprese fra Tresigallo e Montesanto e questo può aver influito negativamente sulla fauna ittica. Il tecnico dell'Università suggerisce di recuperare il pesce ancora vivo e di immetterlo in altri corsi d'acqua. Del fatto sono stati interessati anche gli amministratori di Voghera sia il sindaco Chiara Cavicchi che la vice Isabella Masina. (m.bar.)



Pesci morti nel canale Belriguardo

Moria di pesci nel canale Belriguardo

Una moria di pesci (splendidi esemplari di carpa regina e a specchio di svariati kg di peso, luccio, perca, carassi e pescigatti) si è verificata nel tratto compreso in particolare tra Quartesana e Gualdo. La moria dovrebbe essersi verificata tra la serata di mercoledì 15 e giovedì 16. Ieri mattina un ricercatore dell'Università degli Studi di Ferrara, dipartimento Scienza della Vita e Biotecnologie, ha compiuto un sopralluogo ed ha poi inviato una dettagliata relazione al settore Ambiente della Provincia. Il fatto è stato segnalato al Consorzio Bonifica di Pianura.

Cambia la rete viaria Nuova strada per il paese

Valcesura, oggi alle 10 l'inaugurazione. Investiti alcuni milioni di euro Un lavoro durato cinque anni allo scopo di rendere meno isolata la località

VALCESURA La nuova strada che cambierà la rete viaria di Valcesura, oggi alle 10 l'inaugurazione. Investiti alcuni milioni di euro Un lavoro durato cinque anni allo scopo di rendere meno isolata la località. La nuova strada, che cambierà la rete viaria di Valcesura, oggi alle 10 l'inaugurazione. Investiti alcuni milioni di euro Un lavoro durato cinque anni allo scopo di rendere meno isolata la località.



La gara del bene del consorzio Argenta

ARGENTA Il festival dei cortometraggi compie dieci anni

Argenta è un paese che ha fatto del festival dei cortometraggi un evento importante. Il festival dei Cortometraggi Zentonia compie 10 anni. Un complesso che sabato 25 novembre 2014, alle 10, sarà inaugurato con il film "Il bene del bene" del Consorzio Argenta. A distanza di pochi anni dal festival di questa città, il festival dei Cortometraggi Zentonia compie 10 anni. Un complesso che sabato 25 novembre 2014, alle 10, sarà inaugurato con il film "Il bene del bene" del Consorzio Argenta. A distanza di pochi anni dal festival di questa città, il festival dei Cortometraggi Zentonia compie 10 anni.

PORTOMAGGIORE La scuola si apre all'Europa

L'istituto secondario ha aderito al progetto Erasmus Plus

PORTOMAGGIORE L'istituto secondario ha aderito al progetto Erasmus Plus. La scuola si apre all'Europa. L'istituto secondario ha aderito al progetto Erasmus Plus.



La scuola di Portomaggiore

ORGANIZZAZIONE FONDATA NEL 1984

STUDIO PETRILLO

INFORTUNISTICA STRADALE E PRIVATA

NEL TUO INTERESSE DIFENDE I TUOI DIRITTI
Lotta per ottenere il giusto risarcimento
Lotta per difendere il valore dell'uomo

TECNICI - MEDICI - LEGALI
AL TUO SERVIZIO PER LE GIUSTE CAUSE
TU INSIEME A NOI PER IL RISPETTO
DEL GIUSTO RISARCIMENTO.

LOTTA PER LA DIFESA E LA DIGNITÀ DELLE VITTIME DELLA STRADA

Via Nazionale Ponente, 3/B - Argenta (FE)
Tel. 0532.805527 - info@infortunisticapetrillo.it www.infortunisticapetrillo.it **800-037900**



Cronaca.

Anche il nostro territorio alla Borsa del Turismo Fluviale e del Po

Appuntamento speciale dal titolo "Itinerari Fluviali, Cicloturismo e Gusto tra Ferrara e Bondeno".

Nell' ambito della 5^a Borsa del Turismo Fluviale e del Po, che si terrà quest' anno nella Bassa Reggiana con Educational Tour nella Bassa Parmense, a Ferrara, Stellata e Bondeno, domenica 19 ottobre dieci Tour Operator specializzati della domanda estera, provenienti da Austria - Belgio - Danimarca - Francia - Olanda -Spagna parteciperanno ad uno speciale appuntamento in area ferrarese dal titolo "Itinerari Fluviali, Cicloturismo e Gusto tra Ferrara e Bondeno". L' Educational Tour prevede un percorso a Ferrara in bicicletta sulle tracce di antichi corsi d' acqua, del Castello Estense e lungo le mirabili Mura alberate. Il programma consentirà poi agli ospiti di raggiungere Bondeno e Stellata, con incontri in strutture ricettive, visita al Consorzio della Bonifica di Burana - impianto Pilastresi, gita in bicicletta nel Parco Golenale e sosta alla Rocca Possente di Stellata. L' occasione consentirà anche di gustare piatti tipici locali e di conoscerne e sperimentarne la realizzazione: dall' uso del tartufo a Bondeno, a quello della zucca a Ferrara. L' obiettivo della manifestazione è fare sistema per promuovere l' ospitalità e la cordialità di un territorio in simbiosi con l' acqua, consentendo ai Tour Operator di sperimentare la capacità di accoglienza, oltre che il piacere del soggiorno, nelle terre del Grande Fiume. "Avere l' opportunità di ospitare in Eductour mercati esteri specializzati -afferma Gianluca Pirani, presidente Confesercenti Cento- offre visibilità internazionale alle nostre aziende, ci consente di dimostrare direttamente la nostra capacità di accoglienza e, una volta di più, la forza di un prodotto turistico legato al fiume. Anche così si risponde alla crisi". L' iniziativa è realizzata da Confesercenti, in collaborazione con il Comune di Ferrara e il Comune di Bondeno.

SCARICA LANUOVAAPP e MacBook Pro con display retina abc.it

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOLOGICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

estense.com Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Nome - Cronaca - Anche il nostro territorio alla Borsa del Turismo Fluviale e del Po | di Redazione

18 ottobre 2014, 9:09 2 voti

Anche il nostro territorio alla Borsa del Turismo Fluviale e del Po

Appuntamento speciale dal titolo "Itinerari Fluviali, Cicloturismo e Gusto tra Ferrara e Bondeno".

Tweet

Manda via email Condividi

Nell'ambito della 5^a Borsa del Turismo Fluviale e del Po, che si terrà quest'anno nella Bassa Reggiana con Educational Tour nella Bassa Parmense, a Ferrara, Stellata e Bondeno, domenica 19 ottobre dieci Tour Operator specializzati della domanda estera, provenienti da Austria - Belgio - Danimarca - Francia - Olanda -Spagna parteciperanno ad uno speciale appuntamento in area ferrarese dal titolo "Itinerari Fluviali, Cicloturismo e Gusto tra Ferrara e Bondeno".

L' Educational Tour prevede un percorso a Ferrara in bicicletta sulle tracce di antichi corsi d'acqua, del Castello Estense e lungo le mirabili Mura alberate. Il programma consentirà poi agli ospiti di raggiungere Bondeno e Stellata, con incontri in strutture ricettive, visita al Consorzio della Bonifica di Burana - impianto Pilastresi, gita in bicicletta nel Parco Golenale e sosta alla Rocca Possente di Stellata. L'occasione consentirà anche di gustare piatti tipici locali e di conoscerne e sperimentarne la realizzazione: dall'uso del tartufo a Bondeno, a quello della zucca a Ferrara.

L'obiettivo della manifestazione è fare sistema per promuovere l'ospitalità e la cordialità di un territorio in simbiosi con l'acqua, consentendo ai Tour Operator di sperimentare la capacità di accoglienza, oltre che il piacere del soggiorno, nelle terre del Grande Fiume.

"Avere l'opportunità di ospitare in Eductour mercati esteri specializzati -afferma Gianluca Pirani, presidente Confesercenti Cento- offre visibilità internazionale alle nostre aziende, ci consente di dimostrare direttamente la nostra capacità di accoglienza e, una volta di più, la forza di un prodotto turistico legato al fiume. Anche così si risponde alla crisi".

L'iniziativa è realizzata da Confesercenti, in collaborazione con il Comune di Ferrara e il Comune di Bondeno.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che si è speso per esprimere responsabilità. Non possono pubblicare i commenti che contengono elementi offensivi e lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

INGLESE TEDESCO FRANCESE SPAGNOLO

www.londoninstitute.com

Ultimi Commenti

Tags

Ultimo News

La resistenza di Kobani e i protagonisti dell'anima

Giovanna De Michele @ roberto baldassarro A chi...

La resistenza di Kobani e i protagonisti dell'anima

Giovanna De Michele (segue) I siriani hanno in gin...

Zapfino e Tagliani presentano il programma di Rifil ad suganoni. Sono vecchi anche se...

Massi scotepano, divaghi anche nei trasporti

Sono agri...Lo scoglio di venerdì per i...

Massi scotepano, divaghi anche nei trasporti

Blanca, scotepano i dipendenti di un...

Non tezer argenti baser bene biblioteca Aronika

Bardone Camera di Commercio capofila Caselle

estense Cento sudgelo Caselle comacino comuni

di Ferrara Consorzio Caselle SPEDIZIONE

luno Maria Lega Pro Mercata Zapatera Midy mosta

Ochoboblo Ovevika. Per peggio rimedio senza

semogenico Poro Garbano Portomaggiore

provincia di Ferrara Regione Emilia Romagna

verificato scuola stima Spal Tagliari benvenuto

Tiziano Tagliari unte università di Ferrara Vigorino

Maleria

NUOVO DALLA FORTE PER NATURA

SOLUZIONI PERSONE ESO

Spazio di

GHEDAUTO

UNICA CONCESSIONARIA

TRUCKS FERRARA

Articoli più discussi dell'ultima settimana

100 La spedizione delle mille contro la vivisezione

101 Il vescovo Negri paragona Febbia alla

102 Fabbri espulso dal M5S

103 Tagliani a Salerno: "Tu spara sui gemmani,

104 Zapatera e Calvano in Regione: "Perché

Alluvione, danni per 200mila euro. Ma il conto è destinato a salire

Imola, 17 ottobre 2014 -Sono oltre 200mila - ma la cifra è destinata a crescere - gli euro già stanziati da Regione e Comune per far fronte ai danni causati dall' alluvione che il 20 settembre scorso ha messo in ginocchio il territorio imolese. Ai quasi 80mila euro partiti da Bologna e in arrivo in città per saldare i conti delle prime operazioni (abbattimento alberi, pulizia fango e smaltimento) si sommano infatti i 25mila richiesti dall' amministrazione (e per i quali è stata appena assicurata copertura dal Servizio di protezione civile regionale) per affrontare smottamenti e danni alle rive del fiume Santerno. Ma anche il Comune ci metterà del suo, prelevando circa 100mila euro dal fondo di riserva. Una somma che però, fanno capire dall' ente di piazza Matteotti, potrebbe lievitare ulteriormente nel corso delle prossime settimane, portando così il costo totale degli interventi a quota 300mila euro. Restano infatti ancora da individuare quanti (e quali) altri alberi abbattere ma, soprattutto, c' è ancora incertezza relativa alla pratica della piscina comunale. Nei giorni immediatamente successivi all' alluvione, in via Oriani i danni erano stati quantificati dai tecnici dell' amministrazione in circa 136 mila euro. E non è ancora chiaro quanti ne metterà, in questo caso, l' assicurazione. Sempre in tema di impianti sportivi, e di coperture derivanti dalle polizze, da ricordare gli oltre 300mila euro di danni già stimati da Formula Imola per l' Autodromo . Qui l' acqua che è entrata nella Clinica mobile e nei pozzetti che ospitano gli allacciamenti delle utenze del paddock 2, rendendo inoltre inutilizzabile buona parte degli attrezzi custoditi nel magazzino dell' Enzo e Dino Ferrari. Allargando lo sguardo alla Vallata, lo scenario si fa ancora più drammatico. Non a caso, il Comune di Imola è pronto a fare un passo indietro, nella richiesta di ulteriori fondi, pur di agevolare nella caccia ai fondi gli altri territori. Primo tra tutti quello di Casalfiumanese, dove la piena del Santerno ha spazzato via il ponte Bailey, a Macerato, e distrutto buona parte della vicina passerella in muratura. Solo per questa, secondo i calcoli dell' amministrazione, bisogna mettere in conto una cifra vicina agli 800mila euro, ai quali vanno poi aggiunti i 100mila necessari per la messa in sicurezza del fiume, la pulizia degli argini dal legname e la realizzazione della strada alternativa che collega l' abitato alla Maddalena. Il tutto senza contare le fatture presentate dalla ditta incaricata di tagliare gli alberi a rischio. di Enrico Agnessi.

404 - Resource not found

acqua ambiente fiumi

PETIZIONE I RESIDENTI SCRIVONO AL SINDACO E AL PREFETTO: «SICUREZZA A RISCHIO»

«Via Prinella, traffico da brividi»

Carreggiata stretta e limiti mai rispettati: «Nessun controllo»

«QUANDO passa un' auto, spesso siamo costretti a buttarci letteralmente giù di strada...». Loris Lazzari è il portavoce dei residenti di via Prinella, promotori di una petizione indirizzata ieri al sindaco Tiziano Tagliani, al prefetto Michele Tortora, al comando della Polizia Municipale ed al servizio tecnico della Regione. Il problema è «l' estrema pericolosità della strada, che scorre parallelamente alla via Pomposa e che si è trasformata nel tempo da strada per i soli residenti - si legge nel documento - a via di scorrimento del traffico sia in entrata che in uscita dalla città». Ma se questo è un fenomeno pressoché irreversibile, ciò che allarma i cittadini di via Prinella, sottolinea Lazzari, «è la velocità elevata a cui transitano autovetture e furgoni, che approfittano di questa 'scorciatoia' per aggirare le code di via Pomposa e via Briosi, e per non perdere neppure tempo al semaforo». Così il limite dei 50 chilometri all' ora è puramente teorico «e spesso registriamo sorpassi molto azzardati nei tratti rettilinei della strada».

LA PETIZIONE, già firmata da 140 nuclei familiari - in pratica tutti quelli residenti lungo la via - ricorda poi un particolare importante: «La strada in questione rappresenta la sommità arginale del fiume Po di Volano (di qui l' invio anche al servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa della Regione, ndr) e, conseguentemente, risulta priva della caratteristica essenziale di larghezza minima della carreggiata a doppio senso di marcia - si legge nella petizione -: mediamente infatti misura solo 4,5 metri, troppo poco per poter sopportare una pressione veicolare sempre più elevata pressione. Ed inoltre è completamente sprovvista di marciapiedi e di pista ciclo-pedonale».

CAPITANO così scene da brivido: «Quando qualche residente esce di casa per portare i rifiuti nei cassonetti - racconta Lazzari - deve in qualche caso barricarsi dietro il contenitore del pattume per proteggersi dai veicoli che sfrecciano a gran velocità. Non parliamo di quando si incrociano due vetture e malauguratamente, in quel momento, transitano anche ciclisti o pedoni. Non è infrequente, così, il pericolo di doversi buttare giù di strada per non essere colpiti».

PERICOLO, appunto. E' la parola che ha motivato i residenti a firmare la petizione, ed ipotizzare la nascita di un comitato: «Denunciamo l' assenza pressoché totale, e da sempre, di controlli sul traffico e in particolare sulla velocità - prosegue la lettera indirizzata alle autorità - . Tali controlli, riteniamo che dovrebbero rendersi ancora più necessari ed urgenti visto che si tratta di una zona esclusivamente residenziale, con la presenza di molte persone anziane e bambini, che si trovano spesso in difficoltà nel

SABATO 18 OTTOBRE 2014 | **Il Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 9

PETIZIONE I RESIDENTI SCRIVONO AL SINDACO E AL PREFETTO: «SICUREZZA A RISCHIO»

«Via Prinella, traffico da brividi»

Carreggiata stretta e limiti mai rispettati: «Nessun controllo»

«QUANDO passa un'auto, spesso siamo costretti a buttarci letteralmente giù di strada...». Loris Lazzari è il portavoce dei residenti di via Prinella, promotori di una petizione indirizzata ieri al sindaco Tiziano Tagliani, al prefetto Michele Tortora, al comando della Polizia Municipale ed al servizio tecnico della Regione. Il problema è l'estrema pericolosità della strada, che scorre parallelamente alla via Pomposa e che si è trasformata nel tempo da strada per i soli residenti - si legge nel documento - a via di scorrimento del traffico sia in entrata che in uscita dalla città. Ma se questo è un fenomeno pressoché irreversibile, ciò che allarma i cittadini di via Prinella, sottolinea Lazzari, «è la velocità elevata a cui transitano autovetture e furgoni, che approfittano di questa 'scorciatoia' per aggirare le code di via Pomposa e via Briosi, e per non perdere neppure tempo al semaforo. Così il limite dei 50 chilometri all'ora è puramente teorico e spesso registriamo sorpassi molto azzardati nei tratti rettilinei della strada».

LA LETTERA
«Per anziani e bimbi attraversare la strada sani e salvi è un miraggio...»

«Tali controlli, riteniamo che dovrebbero rendersi ancora più necessari ed urgenti visto che si tratta di una zona esclusivamente residenziale, con la presenza di molte persone anziane e bambini, che si trovano spesso in difficoltà nel dover anche solo attraversare la carreggiata, considerando per di più la totale mancanza di attraversamenti pedonali, o nell'eventualità l'assenza di semafori sul fianco stradale. A sindaco, Prefetto, comandante della Polizia Municipale l'appello è diretto e semplice: «Chiediamo solo di poter attraversare la strada ed osservarsi di arrivare sani e salvi dall'altra parte. Non chiediamo troppo, vero?»

PERICOLO, appunto. E' la parola che ha motivato i residenti a firmare la petizione, ed ipotizzare la nascita di un comitato: «Denunciamo l' assenza pressoché totale, e da sempre, di controlli sul traffico e in particolare sulla velocità - prosegue la lettera indirizzata alle autorità - . Tali controlli, riteniamo che dovrebbero rendersi ancora più necessari ed urgenti visto che si tratta di una zona esclusivamente residenziale, con la presenza di molte persone anziane e bambini, che si trovano spesso in difficoltà nel dover anche solo attraversare la carreggiata, considerando per di più la totale mancanza di attraversamenti pedonali, o nell'eventualità l'assenza di semafori sul fianco stradale. A sindaco, Prefetto, comandante della Polizia Municipale l'appello è diretto e semplice: «Chiediamo solo di poter attraversare la strada ed osservarsi di arrivare sani e salvi dall'altra parte. Non chiediamo troppo, vero?»

DOMENICA 19 OTTOBRE

ValoreInsieme
Il programma Conad riservato ai possessori di Carta Insieme

TANTI BONUS IN OMAGGIO!

15 BONUS OMAGGIO con una spesa minima di 15 €*

OPPURE 50 BONUS OMAGGIO con una spesa minima di 40 €*

utilizzando il coupon che hai ricevuto in cassa

CONAD

- ARGENTA Via Don Mirzani 5/F • FERRARA Via Arimanno 43 - Via Garibaldi 51 - P.zza Verdi (Via Sarnello) - Via Font Boario 91 - Via Kaszander 25 - Via Comacchio ang. Via Righini - Via Padova 187/R - Via Agnine Ducale 188 • LAGOSANTO Via Roma 3 • MIGLIARO Via Estense 2 • VIGARANO MAINARDA Via Donatori di Sangue 2

VERIFICA PRESSO IL PUNTO VENDITA E ORARIO DI APERTURA



<-- Segue

acqua ambiente fiumi
dover anche solo attraversare la carreggiata, considerando per di più la totale mancanza di attraversamenti pedonali, o nell' immettersi con l' automobile nel flusso stradale». A sindaco, Prefetto, comandante della Polizia Municipale l' appello è diretto e semplice: «Chiediamo solo di poter attraversare la strada ed essere sicuri di arrivare sani e salvi dall' altra parte. Non chiediamo troppo, vero?».

acqua ambiente fiumi

VOGHIERA NON SI SA SE LE CAUSE SIANO DOVUTE AL DEPURATORE E AGLI SCARICHI.

Morìa di pesci nel canale di Belriguardo

PREOCCUPAZIONE nel Voghierese. Da ieri mattina, infatti, nel Belriguardo, il canale che collega Voghenza a Quartesana (passando anche per la frazione di Gualdo), sono venuti a galla quintali di pesce morto senza spiegazioni. Un episodio increscioso, di cui non si conoscono ancora le cause, anche se probabilmente la loro morte è dovuta a scarichi inquinanti di alcune delle tante attività produttive che si affacciano sul canale, oppure se deriva dal cattivo funzionamento del depuratore, come si era verificato diverse settimane orsono e che quindi avrebbe provocato la morìa. Nella foto che pubblichiamo compaiono due grosse carpe: una 'regina' e una ormai rara 'a specchio', nel canale Belriguardo a Gualdo, pesci robusti, che invece sono morti, così come molti altri simili e altre tipologie.

f. v.

SABATO 18 OTTOBRE 2014 | Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA ECCO LA NUOVA COMMISSIONE CONSILIARE
ECCO i componenti della neo insediata commissione consiliare statale e regionale. Presidente Gabriele Sirozzi (Forza Italia), vice Presidente Sara Cillani (Pd). Membri: Nadia Cai, Leonardo Fiorentini, Lidara Pambieri (Pd), Filippo Venturi (Rinascimento), Luca Bertazzoni (MS)

PORTO UN INCONTRO MARTEDI IN COMUNE PER DISCUTERNE

«Negozzi aperti di sera e anche la domenica»

A novembre e dicembre per vivacizzare il centro



ANTI CRISI L'obiettivo di commercianti e giunta sarebbe quello di incentivare i consumi

di FRANCO VANNI

VIVACIZZARE il centro di Portomaggiore. È l'obiettivo dell'incontro in programma martedì prossimo in Comune tra gli amministratori, commercianti e artigiani.

Sul tavolo le iniziative da mettere in cantiere nel periodo natalizio e festivo del mercato del rischio opere dell'ingegno. Sul tavolo c'è anche soprattutto l'apertura domenicale di pomeriggio nei mesi di novembre e di dicembre: «C'è giunta una proposta di ri-guardo da parte di alcuni commercianti — afferma l'assessore Co-servini l'evento, che ha delega all'as-sociazione — Da parte nostra c'è la massima disponibilità. Ricordo che la norma prevede già l'apertura volontaria, volendo anche alla sera. L'intenzione della giunta è estendere la possibilità a tutti i commercianti. Gli uffici di

CONFESERCENTI «Siamo favorevoli perché potrebbe incentivare e spingere a fare acquisti»

tutti sono tesi a vivacizzare maggiormente il centro, perché il cuore della cittadina vive e prospera se attratta gente, che ha la possibilità di girare, fare attività sociale, divertirsi, fare la spesa. Tra i più entusiasti dell'operazione è Carlo Demaria, presidente di Confesercenti di Portomaggiore: «Siamo più che favorevoli all'apertura domenicale. D'altra parte ci sono le grandi strutture commerciali che restano aperte e attirano tanti potenziali acquirenti, in una cittadina come la nostra potrebbe essere un incentivo a fare acquisti. Siamo partiti con alcune manifesta-

zioni con un bel potenziale. Non bisogna negare alla crisi, sarebbe l'anticamera della chiusura. La prima manifestazione che siamo il divertimento di folclori e voglia di stare assieme è la festa di Halloween. Venerdì 11 ottobre infatti, grazie al disimpegno del gestore del bar Brocco e altri operatori, sarà chiuso al traffico (dalle 15.30 a mezzogiorno) come Vittorio Emanuele II. Perchiera e volontà e mantenimento musicale anche in via Summo, sempre nel centro storico: sarà pedonale, sia nelle ore serali il 31 ottobre per rendere maggiormente fruibile ai portuensi «l'operazione Halloween è aperta a tutte le zone del centro che vorranno aderire — aggiunge l'assessore Giovanni Tivanti — Speriamo di raccogliere la disponibilità di altri negozi, così come è avvenuto in occasione della rassegna Cena per le vie, nel periodo estivo».

IL CONDUTTORE

ARGENTA Oggi in onda su Rai 2 la puntata di Sereno variabile

I RIFLETTORI della tv venuti oggi su Argenta. Alle 17, su Rai2, andrà in onda l'ultima puntata di «Sereno variabile». Che il celebre conduttore, Oreste Bevilacqua dedicato a viaggi e al mondo del turismo, ha dato a fine settembre in quelle che sono

considerate le due più importanti ed apprezzate collaudi del Parco Italia del Po, quelle di Argenta e di Comacchio. Un conduttore tra le rispettive eccellenze. Che hanno speso dell'ambiente sino ai percorsi enogastronomici. Sono affiorate le diverse peculiarità che accomunano, ma che distinguono nello stesso tempo, i due territori. Ma soprattutto la cucina e i piatti tipici locali, basati da una parte sulla famosa anguilla, dall'altra invece le specialità agricole dal grano alle farine, prodotti biologici, frutta, prodotti salumi a vini di qualità.

IN CHI SIANO? «Prima di mettere in cantiere altri interventi bisogna trovare una soluzione condivisa con i residenti e gli imprenditori delle attività commerciali. Il prossimo investimento deve dare garanzie per un tempo prolungato».

IL RILASCIO delle autorizzazioni dell'illuminazione pubblica? «Questa è stata invece una soluzione condivisa, in quanto l'impegno a tema compromettevano il piano urbanistico della piazzetta. L'idea che abbiamo coltato con l'installazione di fiori e led e la sostituzione degli edifici adiacenti. Questo da modo di utilizzare in modo più funzionale la piazzetta».

IL V.

VOGHIERA NON SI SA SE LE CAUSE SIANO DOVUTE AL DEPURATORE E AGLI SCARICHI

Morìa di pesci nel canale di Belriguardo

PREOCCUPAZIONE nel Voghierese. Da ieri mattina, infatti, nel Belriguardo, il canale che collega Voghenza a Quartesana (passando anche per la frazione di Gualdo), sono venuti a galla quintali di pesce morto senza spiegazioni. Un episodio increscioso, di cui non si conoscono ancora le cause, anche se probabilmente la loro morte è dovuta a scarichi inquinanti di alcune delle tante attività produttive che si affacciano sul canale, oppure se deriva dal cattivo funzionamento del depuratore, come si era verificato diverse settimane orsono e che quindi avrebbe provocato la morìa. Nella foto che pubblichiamo compaiono due grosse carpe: una 'regina' e una ormai rara 'a specchio', nel canale Belriguardo a Gualdo, pesci robusti, che invece sono morti, così come molti altri simili e altre tipologie.

A GALLA Soprattutto carpe anche di razze rare, come quella 'a specchio' e la 'regina'

quintali di alcune delle tante attività produttive che si affacciano sul canale, oppure se deriva dal cattivo funzionamento del depuratore, come si era verificato diverse settimane orsono e che quindi avrebbe provocato la morìa. Nella foto che pubblichiamo compaiono due grosse carpe: una 'regina' e una ormai rara 'a specchio', nel canale Belriguardo a Gualdo, pesci robusti, che invece sono morti, così come molti altri simili e altre tipologie.

PREOCCUPAZIONE Non si conoscono ancora i motivi che hanno causato la morìa



PREOCCUPAZIONE Non si conoscono ancora i motivi che hanno causato la morìa

f. v.

acqua ambiente fiumi

Chiarioni: lo Stato riconosca la calamità

Il sindaco Chiarioni e i danni ingenti sofferti per il maltempo di lunedì scorso Sul sito del Comune e all' Urp sono disponibili i moduli per segnalare i danni.

La furia del maltempo non ha risparmiato nei giorni scorsi nemmeno il territorio di Occhiobello. A essere colpita in modo particolare è stata la località di Gurzone. Si stimano in circa 4 milioni di euro i danni e ad essere stati colpiti sono edifici privati, la sede della Protezione civile scopercchiata, chiesa, canonica e terreni coltivati. Subito dopo l'evento è stato istituito il Coc (Centro Operativo Comunale) per gestire l'emergenza e attivare le squadre di intervento.

Nella sede della Protezione civile, i volontari hanno già provveduto a mettere al sicuro i materiali del museo documentale e a raccogliere tegole e cocci sparsi. «La Regione inserirà la nostra richiesta dello stato di crisi assieme a quella di altri comuni del Veneto che la primavera scorsa sono stati colpiti dall'alluvione - spiega il sindaco di Occhiobello Daniele Chiarioni -, la cifra è alta e abbiamo bisogno che lo Stato riconosca tale calamità». «In questa emergenza, ho visto la solidarietà tra le persone, nessuno si è tirato indietro. Vorrei ringraziare oltre a vigili del fuoco e carabinieri, il nostro ufficio tecnico e la polizia locale, i tanti volontari della Protezione civile, Occhio civico e Anc per il grande sforzo compiuto».

Sul sito del Comune di Occhiobello sono già stati pubblicati i moduli, in distribuzione anche all' Urp, per segnalare i danni a persone, edifici, aziende e terreni causati dalla tromba d'aria.

P e r s c a r i c a r e i l m o d u l o :
http://www.comune.occhiobello.ro.it/media/emergenza/scheda_rilev_danni_13_ottobre.pdf.



acqua ambiente fiumi

Troppa acqua dolce Moria nel porto canale

Porto Garibaldi, il fenomeno si è verificato nelle prime ore di ieri Anguille e altre specie a pelo d'acqua perché alla ricerca di ossigeno.

PORTO GARIBALDI All' alba di ieri, nel porto canale di Porto Garibaldi, si è assistito ad una moria di pesci.

Il fenomeno, a parere di alcuni pescatori che conoscono bene questa zona, sarebbe dovuto principalmente allo sversamento da terra di acqua dolce proveniente dai territori alluvionati. Gli stessi pescatori, sottolineano che ad accentuare questo fenomeno è stato il periodo lunare dei così detti "morti d'acqua" il quale non favorisce il ricambio della stessa acqua perché le escursioni di maree risultano essere di basso valore rispetto alla norma.

Questo evento straordinario ha comportato la morte dei pesci delle specie più deboli che sono saliti a galla ormai morti in diversi punti del canale, mentre per anguille e branzini che si affacciavano a pelo d'acqua in cerca di ossigeno, la fine è stata diversa: ad attenderli c' erano difatti gli storici fiocinini che armati di fiocina hanno portato a casa diversi chili di pesce. I pescatori rilevano inoltre che quindici giorni fa si è assistito ad un altro fenomeno, che ha consentito agli stessi un ricco e "anomalo" approvvigionamento di sogliole, non usuale per questo periodo, probabilmente attribuibile al defluire di una corrente particolare.

Gli operatori del settore pesca sono venuti a conoscenza della presenza nel Delta del Po ed a Ravenna, della motonave Aurasia del Cnr, e ora si chiedono se si potranno avere notizie più dettagliate sulle cause dei fenomeni che sono stati illustrati.

La preoccupazione dei pescatori si estende anche agli allevatori di mitili e valve che in queste circostanze hanno già avuto in passato enormi danni. La speranza è quella che gli stessi danni possano essere il più limitati possibili e che questo fenomeno della moria abbia comunque a terminare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 Codigoro Comacchio

LA NUOVA SABATO 18 OTTOBRE 2014

Senza luce per un'ora, idrovora in tilt

IL DOLORE
Una volta abbordati di disagio e preoccupazione dovuta all'assenza di energia elettrica che ha interrotto il servizio di ieri, il 23 di giovedì, i pescatori di Porto Garibaldi, si sono trovati a fare il pieno di luce a casa di un pescatore che ha fornito il servizio di emergenza elettrica per un'ora, idrovora in tilt.

Il fenomeno, a parere di alcuni pescatori che conoscono bene questa zona, sarebbe dovuto principalmente allo sversamento da terra di acqua dolce proveniente dai territori alluvionati. Gli stessi pescatori, sottolineano che ad accentuare questo fenomeno è stato il periodo lunare dei così detti "morti d'acqua" il quale non favorisce il ricambio della stessa acqua perché le escursioni di maree risultano essere di basso valore rispetto alla norma.

Troppa acqua dolce Moria nel porto canale

Porto Garibaldi, il fenomeno si è verificato nelle prime ore di ieri Anguille e altre specie a pelo d'acqua perché alla ricerca di ossigeno

di PORTO GARIBALDI

All'alba di ieri, nel porto canale di Porto Garibaldi, si è assistito ad una moria di pesci. Il fenomeno, a parere di alcuni pescatori che conoscono bene questa zona, sarebbe dovuto principalmente allo sversamento da terra di acqua dolce proveniente dai territori alluvionati. Gli stessi pescatori, sottolineano che ad accentuare questo fenomeno è stato il periodo lunare dei così detti "morti d'acqua" il quale non favorisce il ricambio della stessa acqua perché le escursioni di maree risultano essere di basso valore rispetto alla norma.

Questo evento straordinario ha comportato la morte dei pesci delle specie più deboli che sono saliti a galla ormai morti in diversi punti del canale, mentre per anguille e branzini che si affacciavano a pelo d'acqua in cerca di ossigeno, la fine è stata diversa: ad attenderli c' erano difatti gli storici fiocinini che armati di fiocina hanno portato a casa diversi chili di pesce. I pescatori rilevano inoltre che quindici giorni fa si è assistito ad un altro fenomeno, che ha consentito agli stessi un ricco e "anomalo" approvvigionamento di sogliole, non usuale per questo periodo, probabilmente attribuibile al defluire di una corrente particolare.

La preoccupazione dei pescatori si estende anche agli allevatori di mitili e valve che in queste circostanze hanno già avuto in passato enormi danni. La speranza è quella che gli stessi danni possano essere il più limitati possibili e che questo fenomeno della moria abbia comunque a terminare.

Gli operatori del settore pesca sono venuti a conoscenza della presenza nel Delta del Po ed a Ravenna, della motonave Aurasia del Cnr, e ora si chiedono se si potranno avere notizie più dettagliate sulle cause dei fenomeni che sono stati illustrati.

LAGOSANTO

Domani l'Avis festeggia i 42 anni di attività

di LAGOSANTO

Il tutto pronto per la 42ª festa sociale Avis. Un appuntamento di grande rilievo per l'intero territorio, nel quale si celebrerà il centenario dell'istituzione dell'associazione di volontariato di Lagosanto. Il tutto pronto per la 42ª festa sociale Avis. Un appuntamento di grande rilievo per l'intero territorio, nel quale si celebrerà il centenario dell'istituzione dell'associazione di volontariato di Lagosanto.

COMACCHIO

Il consiglio dei ragazzi è pronto per rinnovarsi

di LAGOSANTO

Dalle Primarie del 21 settembre scorso i membri del consiglio di amministrazione della società di Lagosanto, hanno deciso di rinnovarsi. Il tutto pronto per la 42ª festa sociale Avis. Un appuntamento di grande rilievo per l'intero territorio, nel quale si celebrerà il centenario dell'istituzione dell'associazione di volontariato di Lagosanto.



Una manifestazione che si terrà in piazza Santa Margherita

MESOLA

Sapori d'autunno alla scoperta del territorio

di MESOLA

La rassegna "Sapori d'autunno" è una serie di iniziative che si svolgono in tutta la zona di Mesola. Il tutto pronto per la 42ª festa sociale Avis. Un appuntamento di grande rilievo per l'intero territorio, nel quale si celebrerà il centenario dell'istituzione dell'associazione di volontariato di Lagosanto.

COMACCHIO

Il ministro Franceschini domani al sito archeologico

di LAGOSANTO

Domani alle 11 sarà affluente al sito archeologico di Lagosanto il ministro della Cultura, Dario Franceschini. Il tutto pronto per la 42ª festa sociale Avis. Un appuntamento di grande rilievo per l'intero territorio, nel quale si celebrerà il centenario dell'istituzione dell'associazione di volontariato di Lagosanto.





DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

Articoli

19/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 36	
Il tour degli itinerari fluviali	1
19/10/2014 La Stampa Pagina 17	
L' Italia che fa la cosa giusta sul dissesto idrogeologico	2
19/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Alto Ferrarese, angeli del fango	4
19/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Tronchi ostruiscono l' Idice, presto i lavori	5
19/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Moria di pesci nel canale L' allarme è rientrato	6
19/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
Calamità, dopo le polemiche arriva il piano d' emergenza	7

consorzi di bonifica

da ferrara a stellata.

Il tour degli itinerari fluviali

Nell'ambito della 5ª Borsa del turismo fluviale e del Po, che si terrà quest'anno nella Bassa Reggiana, oggi a Ferrara, Stellata e Bondeno dieci tour operator specializzati della domanda estera, provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Olanda e Spagna, partecipano ad uno speciale appuntamento nel Ferrarese dal titolo "Itinerari fluviali, cicloturismo e gusto tra Ferrara e Bondeno".

Il tour prevede un percorso a Ferrara in bici sulle tracce di antichi corsi d'acqua, del Castello e lungo le mura, poi si raggiunge Bondeno e Stellata con incontri in strutture ricettive, visita al Consorzio della Bonifica di Burana, gita nel Parco Golenale e sosta alla Rocca Possente.

DOMENICA 19 OTTOBRE 2014 LA NUOVA

Agenda 37

DA FERRARA A STELLATA

Il tour degli itinerari fluviali

Nell'ambito della 5ª Borsa del turismo fluviale e del Po, che si terrà oggi a Ferrara, Stellata e Bondeno dieci tour operator specializzati della domanda estera, provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Olanda e Spagna, partecipano ad uno speciale appuntamento nel Ferrarese dal titolo "Itinerari fluviali, cicloturismo e gusto tra Ferrara e Bondeno".

STAMANE A OSTELLATO

Diamo "Un calcio alla Zucca"

Stamane a Ostellato si svolgerà "Un calcio alla Zucca", una manifestazione sportiva per giovani che si svolgerà nel centro storico di Ostellato, in campo "Oronzo".

PAROLE E MEMORIA

Grazie a Bulbula per le gemme date a De André

Massimo Bulbula. Doppio tempo addio.



NUMERI UTILI

FARMACIA DI TURNO IN CITTÀ
Farmacia di Ferrara: 052/241111

FARMACIA SERVIZIO CONTINGENTE
Farmacia di Ferrara: 052/241111

FARMACIA DI TURNO IN PROVINCIA
Farmacia di Ferrara: 052/241111



BOZZE
BOZZA ALLE 12:00
BOZZA ALLE 18:00

TEMPERATURE	MAX	MIN
FERRARA	18	10
OSTELLATO	18	10
BONDENO	18	10
STELLATA	18	10
REGGIO EMILIA	18	10
BOLOGNA	18	10
PARMA	18	10
MODENA	18	10
PIACENZA	18	10
RAVENNA	18	10
FERRARA	18	10

BONDENO - SALA 2000

Una giornata per ricordare Patrizia De André.



Una giornata di cultura per ricordare Patrizia De André. La manifestazione si svolgerà nella Sala 2000 di Bondeno.

TEMPERATURE

MAX 18 MIN 10

BOZZE

BOZZA ALLE 12:00
BOZZA ALLE 18:00

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

L' Italia che fa la cosa giusta sul dissesto idrogeologico

Meno cemento, opere efficaci: gli esempi virtuosi da Bolzano alla Sicilia.

Non è facile. Ci sono 3600 enti competenti, 1200 norme sedimentate in meno di trent' anni, almeno 34 mesi per una valutazione d' impatto ambientale, otto diversi monitoraggi sui soldi spesi, tre ministeri che non si mettono d' accordo nemmeno sulle statistiche, secolari ricorsi giudiziari, conferenze dei servizi con venticinque soggetti dotati di potere di veto, dai Consorzi di bonifica al Registro dighe, «e metterli d' accordo è più difficile che deliberare al Consiglio di sicurezza dell' Onu», scherza Erasmo D' Angelis, capo della task force del governo sul dissesto idrogeologico che in tre mesi ha sbloccato duecento cantieri. Eppure fare le cose giuste per evitare che frane e alluvioni diventino ineluttabili catastrofi non è impossibile.

C' è un' Italia che si salva, nell' Italia sommersa. Anche in Liguria.

A cinquanta chilometri da Genova, travolta dal fango e dallo scaricabarile istituzionale, c' è Quiliano, uno dei Comuni colpiti dall' alluvione che nel 1992 fece due morti. Non si è accontentato di costruire un canale scolmatore e ampliare l' alveo del torrente. Ha convinto ministero (soldi) e soprintendenza (parere favorevole) ad aggiungere un' arcata a un ponte medievale troppo basso e perciò insicuro. Poi ha messo in piedi un rivoluzionario piano di protezione civile, in chiave popolare e non

accademica. Anziché incaricare un pool di docenti di scrivere un documento che non legge nessuno, il Comune organizza assemblee nei condomini con i geologi. E nell' anniversario dell' alluvione sono i residenti, ormai vedette di protezione civile, a guidare cortei lungo il torrente, spiegando rischi e precauzioni. Una rarità: secondo Legambiente solo tre Comuni su cento informano

i cittadini. Lungimirante anche Posada, nella Sardegna che un anno fa visse l' alluvione con venti morti. La fertile piana di Posada fu travolta dall' acqua, ma senza morti. Il motivo lo spiegò il sindaco Roberto Tola: «Quando nel 2005 adeguammo il vecchio piano di fabbricazione a quello idrogeologico, che prevede rischio massimo per la zona, fummo criticati per aver detto no alla trasformazione dei depositi per gli attrezzi in casette tra i campi. Sono più che mai convinto di quella scelta, che ci ha evitato più danni

e vittime». Anche Senigallia, nelle Marche, conosce le alluvioni: due negli ultimi tre anni. Ma ci ha pensato per tempo: manutenzione regolare delle sponde fluviali, piani d' emergenza aggiornati,



esercitazioni periodiche, sistemi di monitoraggio e persino interventi di delocalizzazione di immobili, grazie ai quali non ci sono abitazioni e industrie in aree a rischio. In Olanda le delocalizzazioni degli edifici in pericolo sono una strategia politica nazionale, denominata «spazio al fiume». In Italia è tutto più complicato. A Genova ci sono voluti oltre vent'anni per convincere ventotto famiglie a demolire il palazzo costruito nel torrente Chiaravagna, responsabile dell'alluvione di Sestri Ponente nel 2011. Si capisce, allora, che Legambiente, nelle pagelle dei Comuni virtuosi, abbia premiato Senigallia con un voto record: 9,5. E il sindaco Maurizio Mangialardi ci ha preso gusto: è riuscito a riconvertire all'agricoltura 70 ettari di terreni edificabili, con il consenso di 168 proprietari che hanno rinunciato a 170 mila metri quadrati di costruzioni. Ottimi voti hanno ottenuto anche Endine Gaiano (Bergamo) e Peveragno (Cuneo), grazie a limitato consumo del suolo nelle zone fragili e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua. Talvolta la prevenzione non basta. Servono opere di ingegneria idraulica. Il Seveso le attende da 40 anni, il Bisagno da 44, il Tagliamento e l'Arno da 48. Quest'ultimo è un caso limite: 17 serbatoi di laminazione previsti, solo uno realizzato. Ma qualche eccezione esiste, anche senza risalire di decenni al canale scolmatore che rende sicuro il tratto tra Pontedera e Pisa. Costata 17 milioni e appena inaugurata, la cassa di espansione a San Miniato è un parco pubblico attrezzato con giochi e attività sportive. Spazio non sottratto, ma fruito dalla comunità. E quando ci sarà l'alluvione, limiterà i danni. E il ventre molle degli appalti? Nel fallimento dei piani varati nel 2010 (su 2 miliardi, spesi solo 120 milioni) i record di efficienza sono in Puglia e Sicilia. Ottanta per cento dei fondi utilizzati grazie un innovativo sistema telematico di assegnazione degli appalti che garantisce trasparenza e riduce ricorsi, tempi e intralazzi. Un diverso modello di efficienza è la Provincia di Bolzano, che per curare duemila corsi d'acqua ha scelto il fai-da-te. Anziché impelagarsi in gare e contenziosi con ditte esterne, ha concentrato le competenze in un unico ente con 73 impiegati e 200 operai, che cura dalla progettazione all'esecuzione delle opere. Risultato: 250 progetti e 30 milioni investiti ogni anno, tempo medio di realizzazione 11 mesi, manutenzione impeccabile. A tutto ciò si aggiungono rigidi vincoli di inedificabilità sulle zone a rischio assoluto e limiti alle costruzioni in quelle a rischio relativo. Ciò che ha fatto anche la Toscana con il nuovo piano urbanistico, bloccando le costruzioni in tutte le aree a rischio di frane e alluvioni: il 14 per cento dei territori regionali. Ecco la lezione di quest'Italia: per prendersi cura di un territorio così fragile, fare la cosa giusta significa anche sapere cosa non fare, e dove.

GIUSEPPE SALVAGGIULO

acqua ambiente fiumi

Alto Ferrarese, angeli del fango

I volontari della Protezione civile dei sei Comuni mobilitati nel Parmense colpito dall'alluvione.

BONDENO Da giovedì, la Protezione civile dell' Alto Ferrarese è operativa nei territori alluvionati del Parmense. Un impegno garantito da tutti e sei i Comuni del territorio. «Come Comune capofila - dice il sindaco bondenese Alan Fabbri - per il nostro territorio, ritengo doveroso mettere a disposizione delle esigenze di Parma uomini e mezzi, che vadano a dare sollievo alle popolazioni colpite dai fenomeni del maltempo di questi giorni. Abbiamo ricevuto l' aiuto di tutti durante il terremoto, ed anche noi cerchiamo di fare la nostra parte dove possibile, come accaduto anche nei mesi scorsi a Bastiglia, nel Modenese, a seguito dell' alluvione».

Tutti i volontari delle associazioni del territorio (di Bondeno, Poggio Renatico, Sant' Agostino, con anche uomini di Mirabello, e Vigarano) sono stati subito allertati, in attesa che dal coordinamento dei soccorsi arrivasse il via libera per l' intervento, anticipato dalla partenza dell' Associazione nazionale Alpini di Cento. «La capacità di risposta di fronte all' emergenza che possono dare 6 comuni assieme è maggiore di quanto può fare il singolo ente - spiega il comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile -. Abbiamo messo a disposizione il nostro personale e i nostri mezzi per il rischio idraulico, che da giovedì sono impegnati nei territori colpiti da calamità ambientali, per portare sollievo e sicurezza nelle zone del Parmense». Secondo un principio di solidarietà, che «sta diventando una prassi consolidata e un' organizzazione che destinerà il nostro aiuto dove lo riterrà più necessario». (mi.pe.)



IERI L'INSEDIAMENTO, PRESENTE IL VESCOVO Don Andrea nuovo parroco di Vigarano



VIGARANO - Il parroco Don Andrea Fratuzzi è stato installato nella parrocchia di Vigarano. Il vescovo ha presenziato all'evento, celebrando il sacramento della ordinazione. Fratuzzi ha lavorato in diverse parrocchie prima di essere nominato parroco di Vigarano.

L'omaggio dell'Anpi a Corazzari



ANPI - Gli ANPI di Bondeno ha festeggiato, con il suo direttivo e suoi simpatizzanti, i 90 anni di Basil Corazzari. Con una cerimonia svoltasi nella sede della sezione, il vice Repubblicano, il nostro omaggiato a un testimone del coraggio e del sacrificio per la Libertazione.

Proteggiamo i tuoi nuovi pneumatici.

Compagni nel prezzo. 3 mesi di copertura in caso di danno. La garanzia è la nostra passione e il nostro modo di lavorare.

F.G.Z. Service Srl

campotto.

Tronchi ostruiscono l' Idice, presto i lavori

CAMPOTTO «In settimana faremo la pulizia dell' Idice». A scriverlo con un sms è l' architetto Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico di bacino del fiume Reno, l' ente che appartiene alla Regione e che si occupa appunto della gestione di tutto il bacino del Reno. Come si ricorderà, tutto prende il via ad inizio settimana; un cacciatore, percorrendo la sponda destra dell' Idice verso Sant' Antonio, si è accorto di un ammasso di legna all' interno del letto del torrente. Rientrato a casa, ha segnalato il problema alla polizia municipale, la formazione cioè di una grossa diga composta da tronchi, ramaglie e anche balle di fieno, che ostruiscono quasi completamente il letto del torrente. Una preoccupazione che la polizia municipale ha rilanciato in Regione per evitare l' insorgenza di possibile pericoli essendo l' Idice un torrente molto rapido. A distanza di tre giorni Petri, dopo aver analizzato la questione, ha comunicato che entro la settimana entrante il lavoro verrà fatto. È l' ennesima conferma dell' importanza della pulizia del fiume.

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 Argenta ♦ Portomaggiore LA NOTIZIA CRONACA 19 OTTOBRE 2014

Stamane a Campolungo una messa per Rossella

È CAMOTTO. Ci sarà anche il sacerdote. Pochi, oggi alle 10, alla messa prevista a Campolungo di Camotto, in comune dell' ex arcidiocesi di Ferrara, di Rossella Tosi, avvenuta sulla sp. 1 nel 2006, al suo trionfo - ha detto il presidente del comitato Luigi Ciarrilli - nella quale ancora c'è da lavorare per ricostruire il monumento.

Tronchi ostruiscono l' Idice, presto i lavori

È CAMOTTO. Un problema che si è presentato lunedì sera, quando un cacciatore, percorrendo la sponda destra dell' Idice verso Sant' Antonio, si è accorto di un ammasso di legna all' interno del letto del torrente. Rientrato a casa, ha segnalato il problema alla polizia municipale, la formazione cioè di una grossa diga

composta da tronchi, ramaglie e anche balle di fieno, che ostruiscono quasi completamente il letto del torrente. Una preoccupazione che la polizia municipale ha rilanciato in Regione per evitare l' insorgenza di possibile pericoli essendo l' Idice un torrente molto rapido. A distanza di tre giorni Petri, dopo aver analizzato la questione, ha comunicato che entro la settimana entrante il lavoro verrà fatto. È l' ennesima conferma dell' importanza della pulizia del fiume.

È gravissimo dopo lo schianto

Massa Fiscaglia, il 19enne Simone Talassi in coma all'ospedale di Cona. L'incidente venerdì sera



Il tratto di strada in cui il 19enne ha perso il controllo della moto

È CAMOTTO. Un problema che si è presentato lunedì sera, quando un cacciatore, percorrendo la sponda destra dell' Idice verso Sant' Antonio, si è accorto di un ammasso di legna all' interno del letto del torrente. Rientrato a casa, ha segnalato il problema alla polizia municipale, la formazione cioè di una grossa diga composta da tronchi, ramaglie e anche balle di fieno, che ostruiscono quasi completamente il letto del torrente. Una preoccupazione che la polizia municipale ha rilanciato in Regione per evitare l' insorgenza di possibile pericoli essendo l' Idice un torrente molto rapido. A distanza di tre giorni Petri, dopo aver analizzato la questione, ha comunicato che entro la settimana entrante il lavoro verrà fatto. È l' ennesima conferma dell' importanza della pulizia del fiume.

PORTOMAGGIORE

«Dentro al campo mazzette e coltelli»

È PORTOMAGGIORE. Il bacino non controllato dei casabranchi per tornare in possesso di oggetti che non sono più per legge terrena e per lo stesso motivo sono stati sequestrati per essere smaltiti. È questo l'obiettivo dell'operazione che ha portato alla luce il casabranchi M.F. Zaccari, di Portomaggiore. Il bacino non controllato dei casabranchi per tornare in possesso di oggetti che non sono più per legge terrena e per lo stesso motivo sono stati sequestrati per essere smaltiti. È questo l'obiettivo dell'operazione che ha portato alla luce il casabranchi M.F. Zaccari, di Portomaggiore. Il bacino non controllato dei casabranchi per tornare in possesso di oggetti che non sono più per legge terrena e per lo stesso motivo sono stati sequestrati per essere smaltiti. È questo l'obiettivo dell'operazione che ha portato alla luce il casabranchi M.F. Zaccari, di Portomaggiore.

Aperte le nuove strade

La viabilità è più sicura

È VALCESURA. C'era un problema sulla strada di Valcesura, in comune di Valcesura, in provincia di Ferrara, che impediva la viabilità. Ora, dopo i lavori di manutenzione, la strada è stata aperta e la viabilità è più sicura. I lavori sono stati completati in tempo e la strada è stata aperta al traffico. La viabilità è più sicura e il traffico è più fluido.

OSTELLATO

Zucca e Giocchi per l'Unione Valli e Delizie

È OSTELLATO. Oggi, alle ore 15, in occasione della festa della Zucca, si svolgono anche di questi Giochi dell'Unione Valli e Delizie. Il programma comprende il torneo del due bocconi a squadre. Ci saranno 120 giocatori. La festa è organizzata dall'Unione Valli e Delizie e si svolge in un'atmosfera di allegria e di partecipazione.

NOI CI SIAMO... E TU?

Argenta Basket Club

MINI BASKET

Per Bambini e Bambine da 5 a 11 anni

Un pallone al passaggio e tiro a canestro. Un fondamentale per divertirti con il basket.

ARGENTA PALLONESTI SALA MINIZIONE dal Lunedì al Venerdì 18:30 - 19:00 Sabato 20h 15:30-17:00 Autunno 20h 18:00-20:00	GIORGIOLO PALLONESTI SALA GIOCHI Martedì e Venerdì 18:30 - 19:00 Sabato 20h 15:30-17:00 Domenica 20h 18:00-20:00	ALFONSINE PALLONESTI SALA GIOCHI Martedì e Venerdì 18:30 - 19:00 Sabato 20h 15:30-17:00 Domenica 20h 18:00-20:00	PORTOMAGGIORE PALLONESTI SALA GIOCHI Martedì e Venerdì 18:30 - 19:00 Sabato 20h 15:30-17:00 Domenica 20h 18:00-20:00	VOLTANA PALLONESTI SALA GIOCHI Martedì e Venerdì 18:30 - 19:00 Sabato 20h 15:30-17:00 Domenica 20h 18:00-20:00
---	---	---	---	---

www.CESTITCALARGENTA.COM



acqua ambiente fiumi

porto garibaldi.

Morìa di pesci nel canale L' allarme è rientrato

PORTO GARIBALDI L' allarme che ieri ha suscitato la morìa di pesci nel lungo canale di Porto Garibaldi sembra rientrato. Questa mattina le acque risultavano pulite. Il tutto dunque attribuibile al defluire delle acque dolci che hanno sversato in mare in questa ultima settimana provocando una mancanza di ossigeno, un fenomeno che avviene proprio dopo periodi di piogge intense. Diverso invece è il discorso che riguarda il comparto della pesca a strascico, per la quale gli operatori del settore riscontrano un sensibile calo del pescato. Infatti, la delegazione in rappresentanza delle Marinerie dell' Emilia Romagna, che ha effettuato l' incontro presso il ministero dell' Ambiente a Roma nei giorni scorsi e posto diversi quesiti riguardanti il rigassificatore al largo di Porto Viro, è in attesa di risposte circa l' impatto dello stesso sul ripopolamento della fauna ittica. Tale questione non sembra invece riguardare gli addetti alla pesca "volante" che non hanno riscontrato nessun calo del pescato.

Antonella Poletti.

DOMENICA 19 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Codigoro Comacchio 29

COMACCHIO Domani ufficio postale chiuso per lavori

Il sito di ufficio in miglior servizio alle clientela, saranno avviati lavori per l'installazione di un nuovo Pannello di controllo. Pertanto, per consentire l'installazione dell'ufficio, la Poste di Comacchio dovranno ristrutturare l'edificio. La ristrutturazione sarà in corso il 20 ottobre. Per informazioni, chiamare il numero verde 800 20 20 20.

PORTO GARIBALDI Alla guida ubriaco, minaccia i carabinieri

Il porto di Porto Garibaldi, con alla guida un ubriaco, minaccia i carabinieri. Il fatto che, un giorno fa, un ubriaco abbia guidato un camion di rifiuti verso il porto di Porto Garibaldi, è un fatto che ha suscitato l'attenzione dei carabinieri. Il fatto che, un giorno fa, un ubriaco abbia guidato un camion di rifiuti verso il porto di Porto Garibaldi, è un fatto che ha suscitato l'attenzione dei carabinieri.

Il ministro Franceschini in visita al sito di Spina

Comacchio, atteso per questa mattina alla pieve di Santa Maria in Padovetere dove è stato ritrovato un secondo relitto risalente all'età augustea



Il ministro Franceschini è in visita al sito di Spina. Il ministro Franceschini è in visita al sito di Spina. Il ministro Franceschini è in visita al sito di Spina.

L'Enel rinuncia alla riconversione della centrale

Il progetto di riconversione della centrale di Porto Tolle è stato respinto dal Consiglio di Stato.



L'Enel rinuncia alla riconversione della centrale. Il progetto di riconversione della centrale di Porto Tolle è stato respinto dal Consiglio di Stato.

IL MESSAGGIO PER DEDICARE LA CITTA'

Il messaggio di Sel: quanto emergeva culturale dimenticata. Il messaggio di Sel: quanto emergeva culturale dimenticata. Il messaggio di Sel: quanto emergeva culturale dimenticata.

PORTO TOLLE

Il progetto di riconversione della centrale di Porto Tolle è stato respinto dal Consiglio di Stato. Il progetto di riconversione della centrale di Porto Tolle è stato respinto dal Consiglio di Stato.

LAGOSANTO - ECCO TUTTI I PREMIATI

Il riconoscimento dell'Avvis all'altruismo dei donatori

Il riconoscimento dell'Avvis all'altruismo dei donatori. Il riconoscimento dell'Avvis all'altruismo dei donatori. Il riconoscimento dell'Avvis all'altruismo dei donatori.

PORTO GARIBALDI

Morìa di pesci nel canale L'allarme è rientrato

Morìa di pesci nel canale L'allarme è rientrato. Morìa di pesci nel canale L'allarme è rientrato. Morìa di pesci nel canale L'allarme è rientrato.



acqua ambiente fiumi

Calamità, dopo le polemiche arriva il piano d'emergenza

Il sindaco aveva parlato di «un ritardo ingiustificato». Ora la presentazione.

IN DIRITTURA d' arrivo il piano emergenze e protezione civile.

Che, illustrato nei giorni scorsi alle associazioni di categoria, del volontariato (in particolare scout, cacciatori, pescatori, croce rossa, ambientalisti, animalisti) e ai capigruppo politici, è iscritto all' ordine del giorno del prossimo consiglio comunale: il 25 ottobre alle 21. Argenta è uno dei 46 comuni emiliano-romagnoli su 340 che ancora non sia dotato di questo strumento operativo da mettere in atto in caso di calamità atmosferiche naturali: dalla pioggia alla neve, dalla emergenza ghiaccio e grandine agli allagamenti, alluvioni ed esondazioni, dai dissesti idrogeologici sino ai terremoti.

Casi questi ultimi due a forte rischio sicurezza visto che da una parte il livello delle portate d' acqua di fiumi e canali, in primis il Reno, supera di due metri quello della terraferma. Mentre sul versante sismico il territorio argentino è morfologicamente inserito in fascia 2, tra le più esposte insomma. Il documento è stato sollecitato questa estate in una riunione del consiglio comunale da Marco Mannarino. Che con una interpellanza ha chiesto appunto lumi sulla cosa. Nell' occasione il sindaco Antonio Fiorentini, che giudicò comunque «non giustificabile il ritardo», diede una scadenza temporale, prevista a fine settembre. Ed ecco che sabato

Si tratta in sostanza di tutta una serie di interventi che stabilisce a priori cosa e come fare per affrontare al meglio ogni fenomeno che metta in pericolo la popolazione.

Questo coinvolgendo in particolare la polizia municipale e Soelia.

Le armi di difesa sono soprattutto la comunicazione, i sistemi di allarme e l' informazione preventiva ai cittadini. Poi l' istituzione di distretti sanitari ed aree presidiate (nel capoluogo e frazioni) e i e fabbricati in grado di accogliere la gente colpita dall' evento; la mappatura della viabilità, della rete fluviale e della morfologia del terreno.

Nando Magnani.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

PORTO DENUNCIATO 23ENNE CON LE ARMI NEL CAMPER DURANTE un controllo, i carabinieri hanno denunciato M. P., 23 anni, pregiudicato, che all' interno di un camper aveva arrotolato un runcchia (due piccole mazze unite da una catena) e tre grossi coltelli rispettivamente di 14, 18, 21 centimetri.

Calamità, dopo le polemiche arriva il piano d'emergenza

Il sindaco aveva parlato di «un ritardo ingiustificato». Ora la presentazione.



ALLERTA A preoccupare soprattutto il rischio esondazione di fiumi e canali

SAN NICOLÒ
Aziende agricole nel mirino dei ladri

LADRI scaturiti nell'Agroparco Falza valle. Un furto è avvenuto ai danni di un'azienda ortofrutticola di San Nicolò, della quale sono stati rubati 14 quintali di piselli, per un valore di circa 30 mila euro. Il secondo furto è poi ingente, un autoveicolo psicoblogico nel piazzale di una ditta di via Papa Giovanni XXIII. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della di Santa Maria Codifiume.

FESTA DELLA ZUCCA

ULTIMA TAPPA OGGI ALLE 15 CON TANTO DIVERTIMENTO
Ostellato si scatenò con Giochi senza frontiere

APPUNTAMENTO
Corsa con i sacchi a tiro alla fune

Le critiche
La preoccupazione nasceva soprattutto per il rischio esondazione dei fiumi in caso di pioggia

Il Comune
In una seduta del Consiglio, anche il sindaco Fiorentini aveva parlato di un Consiglio

La soluzione
Il piano è stato ufficialmente presentato ad associazioni e ai volontari

ARGENTA

Dieci nigeriani ospiti della Casa d'accoglienza di don Bedin



UN GRUPPO di dieci giovani immigrati nigeriani, di fede sia cattolica che protestante, sono ospiti di momentanea accoglienza, per un certo periodo di tempo, della Casa di accoglienza Don Domenico Bedin di Ospital Monacale. Il loro arrivo è stato calorosamente salutato in chiesa con una messa di benvenuto. La struttura è gestita dalla famiglia Agathe e Michele Locantini. Con un coinvolgimento del volontariato, promosso occasionalmente dal parroco, si sono avvia-

Le armi di difesa sono soprattutto la comunicazione, i sistemi di allarme e l' informazione preventiva ai cittadini. Poi l' istituzione di distretti sanitari ed aree presidiate (nel capoluogo e frazioni) e i e fabbricati in grado di accogliere la gente colpita dall' evento; la mappatura della viabilità, della rete fluviale e della morfologia del terreno.

Il programma la corsa del calcio, il tiro alla fune (bambini e adulti), le sfilate parate, corsa dei sacchi e roba bandiera. Tutto è ancora possibile per decretare le Pro Loco vicinane, ma lo spirito dei giochi resta sempre quello dell'amicizia e sportività. Nel 2014 i giochi sono stati vinti dalla Pro Loco di Portomaggiore. Dal



DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

Articoli

20/10/2014 lanuovaferrara.it	<i>di Maurizio Barbieri</i>	
Nutrie, un incubo per gli agricoltori		1
21/10/2014 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 3	CONSENTI STEFANIA	
«Difficile convincere tutti Ma il nostro obiettivo è la...		3
21/10/2014 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 5	CONSENTI STEFANIA	
«Facciamo da apripista con un progetto pilotamodello per altre...		5
20/10/2014 TempoStretto		
L'ing. Sciacca nominato consulente del Governo contro il dissesto...		7
21/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	FRANZONI VALERIO	
«La sicurezza? A portata di clic»		9
21/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16		
'Assaporando il Delta' passando per le valli		10
21/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Queste le grandi piene degli ultimi due secoli La più recente nel...		11
21/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Continuano i disagi per una grossa frana		12

Nutrie, un incubo per gli agricoltori

In tre anni danni per 200mila euro: eliminate tutele ed anche risarcimenti di Maurizio Barbieri.

Eliminate le tutele alle nutrie, ma nello stesso tempo stop ai risarcimenti danni. Non saranno più animali protetti e la loro presenza potrà essere contrastata in base ai piani di controllo comunali. Perplesità degli agricoltori. È entrata in vigore la legge che - tra le perplessità degli agricoltori - classifica le nutrie nella stessa categoria di topi, ratti, talpe, animali per i quali sono competenti i Comuni in ambito di tutele igienico sanitarie. Ogni cittadino può contrastare la presenza nel rispetto dei limiti di legge. Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale - particolarmente numeroso in tutto il Ferrarese - sia particolarmente significativa e costituisca una grave minaccia per le arginature di fiumi e canali (sono considerate tra le cause principali delle alluvioni che si sono verificate in regione, in particolare quella del Secchia dello scorso gennaio, nel Modenese), nonché per le colture agricole, i Comuni possono predisporre un' azione di contrasto mirata, con specifiche ordinanze. In precedenza questi roditori rientravano nell' elenco delle specie della fauna selvatica come i cinghiali e gli altri ungulati. Secondo lo schema di ordinanza messo a punto dalla Regione e che ha ottenuto il parere favorevole dell' Ispra, l' Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, i piani di controllo comunali potranno d' ora in poi coinvolgere i coadiutori, ovvero cacciatori autorizzati, il personale della Protezione civile, quello di vigilanza del reticolo idrografico; i cacciatori in genere nel rispetto del calendario venatorio e gli stessi agricoltori regolarmente muniti di porto d' armi, purché limitatamente al proprio fondo agricolo.

«Le conseguenze pratiche dell' esclusione della nutria dalle specie tutelate della legge attuale sulla caccia - afferma la Cia - sono, in sintesi, che i danni all' agricoltura non verranno più risarciti dopo lo scorso 21 agosto, non verranno più forniti materiali per prevenire i danni e cesseranno i piani di controllo ed ovviamente sono bloccate le autorizzazioni ovvero i permessi allo sparo. Inoltre la competenza per il controllo sulle nutrie passerà ai sindaci con il rischio concreto che emergano difformità nelle ordinanze condizionate dalle diverse sensibilità dei primi cittadini dell' Emilia-Romagna». Dal 2003 fino al 2013 i danni provocati dalle nutrie in agricoltura sono stati stimati in 425mila euro e di questi 119.424 euro nel 2011; 43.907 nel 2012 e 55.548 lo scorso anno. Il primo effetto della nuova legge è stato di sospendere i piani di controllo, magari non esaustivi, ma che avevano dato risultati. Anche le gabbie per catturare gli animali non sono più autorizzate. La nuova classificazione comporta però dal 21 agosto l' interruzione

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

HOME ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO CRONACA FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI VIDEO PRIMA PAGINA

SI PARLA DI: MALTEMPO SCUOLA GAY INCENDI M5S

Sei in: FERRARA > CRONACA > NUTRIE, UN INCUBO PER GLI AGRICOLTORI

FERRARA

Nutrie, un incubo per gli agricoltori

In tre anni danni per 200mila euro: eliminate tutele ed anche risarcimenti di Maurizio Barbieri

NUTRIE ARGINI AGRICOLTURA CAMPI RIMBORSI DANNI

20 ottobre 2014

Eliminate le tutele alle nutrie, ma nello stesso tempo stop ai risarcimenti danni. Non saranno più animali protetti e la loro presenza potrà essere contrastata in base ai piani di controllo comunali. Perplesità degli agricoltori. È entrata in vigore la legge che - tra le perplessità degli agricoltori - classifica le nutrie nella stessa categoria di topi, ratti, talpe, animali per i quali sono competenti i Comuni in ambito di tutele igienico sanitarie.

Ogni cittadino può contrastare la presenza nel rispetto dei limiti di legge. Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale - particolarmente numeroso in tutto il Ferrarese - sia particolarmente significativa e costituisca una grave minaccia per le arginature di fiumi e canali (sono considerate tra le cause principali delle alluvioni che si sono verificate in regione, in particolare quella del Secchia dello scorso gennaio, nel Modenese), nonché per le colture agricole, i Comuni possono predisporre un' azione di contrasto mirata, con specifiche ordinanze. In precedenza questi roditori rientravano nell' elenco delle specie della fauna selvatica come i cinghiali e gli altri ungulati.

Secondo lo schema di ordinanza messo a punto dalla Regione e che ha ottenuto il parere favorevole dell' Ispra, l' Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, i piani di controllo comunali potranno d' ora in poi coinvolgere i coadiutori, ovvero cacciatori autorizzati, il personale della Protezione civile, quello di vigilanza del reticolo idrografico; i cacciatori in genere nel rispetto del calendario venatorio e gli stessi agricoltori regolarmente muniti di porto d' armi, purché limitatamente al proprio fondo agricolo.

«Le conseguenze pratiche dell' esclusione della nutria dalle specie tutelate della legge attuale sulla caccia - afferma la Cia - sono, in sintesi, che i danni all' agricoltura non verranno più risarciti dopo lo scorso 21 agosto, non verranno più forniti materiali per prevenire i danni e cesseranno i piani di controllo ed ovviamente sono bloccate le autorizzazioni ovvero i permessi allo sparo. Inoltre la competenza per il controllo sulle nutrie passerà ai sindaci con il rischio concreto che emergano difformità nelle ordinanze condizionate dalle diverse sensibilità dei primi cittadini dell' Emilia-Romagna».

Dal 2003 fino al 2013 i danni provocati dalle nutrie in agricoltura sono stati stimati in 425mila euro e di questi 119.424 euro nel 2011; 43.907 nel 2012 e 55.548 lo scorso anno. Il primo effetto della nuova legge è stato di sospendere i piani di controllo, magari non esaustivi, ma che avevano dato risultati. Anche le gabbie per catturare gli animali non sono più autorizzate. La nuova classificazione comporta però dal 21 agosto l' interruzione

IN EDICOLA
Sceglie LA NUOVA FERRARA
su tutti i tuoi schermi digitali.
2 mesi a soli 14,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

dei risarcimenti che fino a oggi la Regione ha riconosciuto alle aziende agricole per i danni alle colture provocati da questa specie. Le associazioni agricole sono sul piede di guerra. Il Tavolo della Consulta agricola provinciale che ha visto la presenza e delle stesse associazioni e dei Consorzi di Bonifica si è già svolto ed altri ne seguiranno per vedere quali strategie adottare.

di Maurizio Barbieri

#ITALIASICURA

«Difficile convincere tutti Ma il nostro obiettivo è la sicurezza dei cittadini»

L'assessore regionale Beccalossi: idee innovative.

di STEFANIA CONSENTI MILANO
ASSESSORE REGIONALE al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo Viviana Beccalossi (Fdi), finalmente dopo anni di attesa arriva il piano Seveso e ci sono pure i soldi, è soddisfatta? «Era ora, se ne parla dagli anni Trenta. Non si possono ulteriormente ritardare questi interventi.

Quanto ai fondi, quelli certi messi a bilancio, sono trenta milioni, di cui dieci della Regione Lombardia e venti dal Comune di Milano, che serviranno a far partire i lavori per la prima vasca di laminazione a Senago. Mancano all'appello altri 80 milioni (che servono per fare le altre vasche) ma il Governo, ieri con la presenza di Erasmo D' Angelis, che guida la task force di ItaliaSicura di Palazzo Chigi, si è preso l'impegno di finanziarli. Il prossimo mese sigleremo un Accordo di programma in Regione Lombardia. Complessivamente sono 110 milioni di euro per le vasche. Speriamo che Renzi mantenga gli impegni».

Questo Piano Seveso viene considerato un progetto pilota che sarà possibile esportare in altri territori... «Come Regione Lombardia siamo contenti ancora una volta di fare da apripista, un modello per le altre Regioni. Un progetto al quale hanno lavorato i migliori professionisti del settore a livello nazionale. Non sono stati pochi i momenti critici e altri ce ne saranno. È stato difficile convincere gli abitanti dei territori interessati ma le opere che riguarderanno il Seveso e anche la depurazione delle sue acque vanno in un'unica direzione: la sicurezza dei cittadini».

Li avete tutti convinti? «Senago non si convincerà mai, per loro non si dovrebbe fare nulla ma questo non è proprio possibile. Ma nessuna prevaricazione è stata fatta nei confronti delle amministrazioni locali: con loro il dialogo rimane aperto e siamo pronti ad accogliere eventuali suggerimenti».

Abbiamo un cronoprogramma degli interventi ma rischiamo di vedere ugualmente Milano allagata durante l'Expo... «Expo non può essere il nostro obiettivo, dobbiamo mettere in sicurezza per diversi decenni Milano. Ma a fronte di più indagini i tecnici non hanno individuato soluzioni che siano in grado di fare da ponte sino al termine dei lavori. Vale solo la prevenzione, come la costante pulizia del canale tombinale». Una volta partiti i lavori nessuno potrà fermare i cantieri... «Erasmo D' Angelis è stato molto chiaro. Non viene preclusa a cittadini e privati la possibilità di presentare ricorso ma si eviteranno situazioni come quella di Genova dove era stata fatta la gara, era stato assegnato il lavoro ma poi le aziende escluse hanno fatto ricorso al Tar. Quindi c'è stata la sospensiva e si è bloccato tutto». Dall'emergenza Seveso al progetto di contenimento del consumo di suolo che si è arenato in Commissione Territorio... «Le posso anticipare che siamo riusciti a trovare una soluzione di mediazione fra le diverse

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014 XL - GIORNO

L'OPERAZIONE
LA VASCA DI SENAGO VERRÀ REALIZZATA GRAZIE A 20 MILIONI DEL COMUNE DI MILANO E 10 DELLA REGIONE LOMBARDA

LA PROMESSA DEL GOVERNO
IL CAPO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE CONTRO IL DISSESTO IDROLOGICO: NOI PARTIAMO E I RICORSI NON CI FERMERANNO

PRIMO PIANO III

DOBPIO TRAGUARDO
ENTRARE NUOVE ESCLUSAZIONI E DEPENDERE IL TORRENTE DALL'ELENCO DEI PIÙ INQUINANTI D'EUROPA

«Difficile convincere tutti Ma il nostro obiettivo è la sicurezza dei cittadini»
L'assessore regionale Beccalossi: idee innovative

di STEFANIA CONSENTI

ABBIAMO UN CRONOPROGRAMMA degli interventi ma rischiamo di vedere ugualmente Milano allagata durante l'Expo... «Expo non può essere il nostro obiettivo, dobbiamo mettere in sicurezza per diversi decenni Milano. Ma a fronte di più indagini i tecnici non hanno individuato soluzioni che siano in grado di fare da ponte sino al termine dei lavori. Vale solo la prevenzione, come la costante pulizia del canale tombinale».

UNA VOLTA PARTITI I LAVORI nessuno potrà fermare i cantieri... «Erasmo D'Angelis è stato molto chiaro. Non viene preclusa a cittadini e privati la possibilità di presentare ricorso ma si eviteranno situazioni come quella di Genova dove era stata fatta la gara, era stato assegnato il lavoro ma poi le aziende escluse hanno fatto ricorso al Tar. Quindi c'è stata la sospensiva e si è bloccato tutto».

DALL'EMERGENZA SEVESO al progetto di contenimento del consumo di suolo che si è arenato in Commissione Territorio... «Le posso anticipare che siamo riusciti a trovare una soluzione di mediazione fra le diverse idee politiche in campo e l'11 novembre la partenza in Aula. Stop al contenzioso. Lombardia, puntiamo alla riqualificazione dei centri storici e non per i incentivi per il recupero delle aree dismesse».

DECISA Viviana Beccalossi commenta il progetto

PROVE DI MEDIAZIONE
Il Municipio di Senago non sarà mai d'accordo. Per loro non si dovrebbe fare assolutamente nulla ma questo non è possibile

INVESTIMENTO
Operai in azione
I cantieri sono stati aperti nell'ambito del protocollo «Itama Sud»
Il tempo indicato per realizzare le opere è di 180 giorni

TUTELA DELL'AMBIENTE
«Tutti i nuovi tratti porteranno i reflui al depuratore di Pero»

NOVITÀ L'IMPEGNO DI CAP HOLDING A RHO, PREGANNA MILANESE, VANZAGO E SOLARO
Scatta il progetto per completare le fognature

INVESTIMENTO
Operai in azione
I cantieri sono stati aperti nell'ambito del protocollo «Itama Sud»
Il tempo indicato per realizzare le opere è di 180 giorni

TUTELA DELL'AMBIENTE
«Tutti i nuovi tratti porteranno i reflui al depuratore di Pero»

NOVITÀ L'IMPEGNO DI CAP HOLDING A RHO, PREGANNA MILANESE, VANZAGO E SOLARO
Scatta il progetto per completare le fognature

completamento. I primi due lotti in fase di conclusione riguardano Lainate (via Don Bolchini, piazza Matteotti, via Garibaldi), via Cicerone/Ilva/Dove come campo sportivo, via Calabria), Ranzate (via Valnago e via Manzoni), Preganna Milanese (via Euro-pa e via Merzino), Coate (via Nenni, via Cauro Sportivo) e Rho (via Tomà, Molino Nuovo, parte di via Rho e via San Bernardino).

DALL'11 OTTOBRE 15 aziende, in tutto, operano e ruotano sul lavoro a Rho nella zona di via San Marino, a Solaro in via Resegone e a Vanzago in via Creppi. L'inter-

venso più consistente interessa Preganna Milanese: qui le via Castellazzo, via Broda, via Olivetti e via Scorbiana, sarà posata una fognatura e realizzata una stazione di sollevamento con orientamento di un gruppo di pompaggio. Il tempo indicato per la realizzazione delle opere è di 180 giorni.

I vari i nuovi tratti di fognatura portarono i reflui al depuratore di Pero, consentendo così di tornare alla protezione dei corsi d'acqua del territorio, oltre a risultare per sé la situazione sottoposta a infrazione communitaria, concede Cap Holding.

Roberta Rampazzi



<-- Segue

#ITALIASICURA

idee politiche in campo e l' 11 novembre la portiamo in Aula. Stop al cemento in Lombardia, puntiamo alla riqualificazione dei centri storici e sono previsti incentivi per il recupero delle aree dismesse».

CONSENTI STEFANIA

«Facciamo da apripista con un progetto pilotamodello per altre Regioni»

L'assessore Beccalossi: «Non si può più aspettare»

di STEFANIA CONSENTI MILANO ASSESSORE REGIONALE al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo Viviana Beccalossi (Fdi), finalmente dopo anni di attesa arriva il piano Seveso e ci sono pure i soldi. È soddisfatta? «Era ora, se ne parla dagli anni Trenta. Non si possono ulteriormente ritardare questi interventi. Quanto ai fondi, quelli certi messi a bilancio, sono trenta milioni, di cui dieci della Regione Lombardia e venti dal Comune di Milano, che serviranno a far partire i lavori per la prima vasca di laminazione a Senago. Mancano all'appello altri 80 milioni (che servono per fare le altre vasche), ma il Governo, ieri con la presenza di Erasmo D'Angelis, che guida la task force di ItaliaSicura di Palazzo Chigi, si è preso l'impegno di finanziarli. Il prossimo mese sigleremo un Accordo di programma in Regione Lombardia. Complessivamente sono 110 milioni di euro per le vasche. Speriamo che Renzi mantenga gli impegni».

Questo Piano Seveso viene considerato un progetto-pilota che sarà possibile esportare in altri territori... «Come Regione Lombardia siamo contenti ancora una volta di fare da apripista, un modello per le altre Regioni. Un progetto al quale hanno lavorato i migliori professionisti del settore a livello nazionale. Non sono stati pochi i momenti critici e altri ce ne saranno. È stato difficile convincere gli abitanti dei territori interessati, ma le opere che riguarderanno il Seveso e anche la depurazione delle sue acque vanno in un'unica direzione: la sicurezza dei cittadini».

Li avete tutti convinti? «Senago non si convincerà mai: per loro non si dovrebbe fare nulla, ma questo non è proprio possibile. Ma nessuna prevaricazione è stata fatta nei confronti delle amministrazioni locali: con loro il dialogo rimane aperto e siamo pronti ad accogliere eventuali suggerimenti».

Abbiamo un cronoprogramma degli interventi, ma rischiamo di vedere ugualmente Milano allagata durante l'Expo... «Expo non può essere il nostro obiettivo, dobbiamo mettere in sicurezza per diversi decenni Milano. Ma a fronte di più indagini i tecnici non hanno individuato soluzioni che siano in grado di fare da ponte sino al termine dei lavori. Vale solo la prevenzione, come la costante pulizia del canale tombinale». Una volta partiti i lavori nessuno potrà fermare i cantieri. «Erasmo D'Angelis è stato molto chiaro. Non viene

MILANO ATTUALITÀ | 14 OTTOBRE | MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

LA PROMESSA DEL GOVERNO

ERASMO D'ANGELIS, CAPO STRUTTURA DI INGENGERIA CONTRO I SOCCEDI IDROLOGICI, «NON PARTIAMO E I RISCHI NON FERMIAMO»

DOPO LE ALLUVIONI

Cinque vasche e 205 milioni

«Basta ritardi, via ai lavori»

Primi cantieri nel 2015. Un bacino al Parco Nord

L'INVESTIMENTO

205 milioni di euro per le alluvioni: 113,2 per le vasche

IL COMUNE
Per Francesco Marai: «Condizioni che questa sia davvero la volta buona»

LE REAZIONI E IL FRONTE DEL NO
Sindaci ancora in trincea «Nessuna condivisione noi non siamo di serie B»

IL SINDACO
Mancano 80 milioni per le altre vasche. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago.

IL SINDACO
Mancano 80 milioni per le altre vasche. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago.

MILANO ATTUALITÀ | 14 OTTOBRE | MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

LA RINGHIERA

OGGI A NOVEMBRE INIZIERÀ LA RINGHIERA DEI SEDIMENTI NEL TRATTO TORINATO CON I 1,1 MILIONI MESSI DA PALAZZO MADONNO

LE DUE PRIORITÀ

DEFINIRE LE SCELTE DI FONDAZIONE IN CITTA' E DISPENSARE IL TORRENTE DALL'ILENCO DEI PIÙ INQUINATI DEL CONTINENTE

L'ALTRO OBIETTIVO

A PALAZZO MADONNO C'È STATA DISCUSSA ANCHE L'IMPORTANTE PARTITA LEGATA ALL'ECESSIVO CONSUMO DI SUOLO

«Facciamo da apripista con un progetto pilota modello per altre Regioni»

L'assessore Beccalossi: «Non si può più aspettare»

di STEFANIA CONSENTI

ASSESSORE REGIONALE
di Stefania Consenti

FARE PREVENZIONE
Esopo sott'acqua? Dipende da noi, abbiamo cercato soluzioni ponte

IL NOSTRO OBIETTIVO
mettere Milano in sicurezza

IL SINDACO
Mancano 80 milioni per le altre vasche. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago. Il Comune di Milano ha stanziato 20 milioni per la prima vasca di laminazione a Senago.

AL MONTE
ACQUISTIAMO

Via Monte di Pietà 1/A - 20121 Milano
Tel. 02 72023770 oppure info@almonte.it - www.almonte.it



<-- Segue

#ITALIASICURA

preclusa a cittadini e privati la possibilità di presentare ricorso, ma si eviteranno situazioni come quella di Genova, dove era stata fatta la gara, era stato assegnato il lavoro, ma poi le aziende escluse hanno fatto ricorso al Tar. Quindi, c'è stata la sospensiva e si è bloccato tutto». Dall'emergenza Seveso al progetto di contenimento del consumo di suolo che si è arenato in Commissione Territorio. «Le posso anticipare che siamo riusciti a trovare una soluzione di mediazione fra le diverse idee politiche in campo e l'11 novembre lo portiamo in Aula. Stop al cemento in Lombardia, puntiamo alla riqualificazione dei centri storici e sono previsti incentivi per il recupero delle aree dismesse».

CONSENTI STEFANIA

L'ing. Sciacca nominato consulente del Governo contro il dissesto idrogeologico

Lavorerà a titolo gratuito per rafforzare l'azione di prevenzione e difesa del territorio da rischi di frane e alluvioni. Il presidente della Regione Abruzzo lo chiama per replicare a L'Aquila il modello Giampileri. Ma intanto prosegue la "lotta" a colpi di lettere con la Regione e l'attuale ing. capo del Genio Civile.

"Ho ricevuto telefonate di stima da tutt' Italia, gratificazioni che mi emozionano. Mi ha chiamato anche il presidente della Regione Abruzzo, chiedendomi di lavorare lì per replicare a L'Aquila il modello Giampileri. Dobbiamo riparlarne, ma nel frattempo ho voluto sposare il progetto #italiasicura in maniera gratuita perché sono già pagato dalla Regione Sicilia, nonostante sia stato messo da parte". Parole dell'ex ing. capo del Genio Civile di Messina, Gaetano Sciacca, appena nominato consulente della Struttura di missione #italiasicura contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. In Sicilia sono attualmente aperti 92 cantieri per la prevenzione del rischio idrogeologico per un importo di 140 milioni di euro. Entro l'anno dovranno aprirne altri 21, per un importo di quasi 30 milioni. Nel 2015, infine, previsti altri 39 interventi per una somma di oltre 62 milioni di euro. "Non possiamo permetterci in un Paese come il nostro - ha commentato Erasmo D'Angelis, coordinatore di #italiasicura - che esperienze importanti come quelle dell'ingegner Sciacca non siano valorizzate. Per questo lavorerò, a titolo gratuito, come consulente della nostra Struttura per rafforzare l'azione di prevenzione e di difesa del territorio da rischi di frane e alluvioni". #italiasicura si muove su tre diversi settori: contro frane e alluvioni; per lo sviluppo del settore idrico; per risanare e rinnovare l'edilizia scolastica. E' chiaramente sul primo aspetto che ci si avvarrà delle competenze di Sciacca. Un importante riconoscimento al lavoro svolto per la ricostruzione di Giampileri e Scaletta Zanclea dopo l'alluvione del 1. ottobre 2009. Non poteva mancare un ritorno, da parte dell'ex ing. capo, sulla vicenda che sta tenendo banco per gli incarichi da responsabile unico del procedimento sui lavori nella zona sud di Messina. Sciacca aveva scritto alla Regione rinunciando agli incarichi e invitando ad affidare gli stessi ad altre professionalità presenti all'interno del Genio Civile (vedi correlati).

Adesso un altro capitolo della telenovela. L'attuale ing. capo, Leonardo Santoro, ha richiamato Sciacca dalle ferie per riprendere il ruolo di rup. "E' stato tra quelli che sostengono che io abbia accentrato su di me tutti gli incarichi -

CERCA TEMPOSTRETTOV IMMAGINI REDAZIONE PUBBLICITÀ

LOGIN/REGISTRATI

tempostretto
quotidiano online di Messina e provincia

HOME CRONACA POLITICA SOCIETÀ CULTURA E SPETTACOLO PROVINCIA SPORT LAVORO UNIVERSITÀ SPAZIO QUARTIERI CERCO CASA

#ITALIASICURA

L'ing. Sciacca nominato consulente del Governo contro il dissesto idrogeologico

Lavorerà a titolo gratuito per rafforzare l'azione di prevenzione e difesa del territorio da rischi di frane e alluvioni. Il presidente della Regione Abruzzo lo chiama per replicare a L'Aquila il modello Giampileri. Ma intanto prosegue la "lotta" a colpi di lettere con la Regione e l'attuale ing. capo del Genio Civile.



Lunedì, 20 ottobre, 2014 - 10:44
Categoria: politica
Tag: dissesto idrogeologico, ing. gaetano sciacca
- 1 stella

infrastrutture idriche:

In Sicilia sono attualmente aperti 92 cantieri per la prevenzione del rischio idrogeologico per un importo di 140 milioni di euro. Entro l'anno dovranno aprirne altri 21, per un importo di quasi 30 milioni. Nel 2015, infine, previsti altri 39 interventi per una somma di oltre 62 milioni di euro.

"Non possiamo permetterci in un Paese come il nostro - ha commentato Erasmo D'Angelis, coordinatore di #italiasicura - che esperienze importanti come quelle dell'ingegner Sciacca non siano valorizzate. Per questo lavorerò, a titolo gratuito, come consulente della nostra Struttura per rafforzare l'azione di prevenzione e di difesa del territorio da rischi di frane e alluvioni".

#italiasicura si muove su tre diversi settori: contro frane e alluvioni; per lo sviluppo del settore idrico; per risanare e rinnovare l'edilizia scolastica. E' chiaramente sul primo aspetto che ci si avvarrà delle competenze di Sciacca. Un importante riconoscimento al lavoro svolto per la ricostruzione di Giampileri e Scaletta Zanclea dopo l'alluvione del 1. ottobre 2009.

Non poteva mancare un ritorno, da parte dell'ex ing. capo, sulla vicenda che sta tenendo banco per gli incarichi da responsabile unico del procedimento sui lavori nella zona sud di Messina. Sciacca aveva scritto alla Regione rinunciando agli incarichi e invitando ad affidare gli stessi ad altre professionalità presenti all'interno del Genio Civile (vedi correlati).

Adesso un altro capitolo della telenovela. L'attuale ing. capo, Leonardo Santoro, ha richiamato Sciacca dalle ferie per riprendere il ruolo di rup. "E' stato tra quelli che

"Ho ricevuto telefonate di stima da tutt'Italia, gratificazioni che mi emozionano. Mi ha chiamato anche il presidente della Regione Abruzzo, chiedendomi di lavorare lì per replicare a L'Aquila il modello Giampileri. Dobbiamo riparlarne, ma nel frattempo ho voluto sposare il progetto #italiasicura in maniera gratuita perché sono già pagato dalla Regione Sicilia, nonostante sia stato messo da parte". Parole dell'ex ing. capo del Genio Civile di Messina, Gaetano Sciacca, appena nominato consulente della Struttura di missione #italiasicura contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle

NEWS SIMILI IN POLITICA

ROTTA E RISPOSTA - La replica di Sciacca. "Rimesso perché scomodo. Saranno felici di avermi sotto ai piedi"

L'ATTACCO - L'ordine degli Ingegneri contro Sciacca. "Da si può riprendere il dialogo col Genio Civile?"

CRESCIE IL DISAPPUNTO - Trasferimento ing. Sciacca. Lab Dem chiede la revoca a Cocotta "alluvionati"

VIA DAL GENIO CIVILE - Trasferimento ing. Sciacca. Il riammesso dei comitati di "alluvionati"

L'UOMO - SCOMODO - L'ing. Sciacca e le sue battaglie a difesa del territorio. Viene trasferito all'Uraga.

4WNET

Guadagna € 3.000!
Où: 27enne Di Roma Ha Guadagnato € 3000 In Una Settimana...
Scegli subito come fare!

Mazda CX-5
Mazda Turbo Drive. Goditi il Primo Assaggio.
High Overseem Mazda

Ford Fiesta 5 Porte
€ 9.950. E In Più Anticipo Zero. TAN 3,99%, TAEG 5,99%.
Ford.it

conclude Sciacca - e nel momento in cui rinuncio mi chiede di tornare in carica. Se in passato non c'è stata rotazione non è stata una mia decisione, per avere spiegazioni bisognerebbe rivolgersi al dirigente generale. Ho detto e ridetto che all'interno dell'ufficio ci sono le professionalità giuste per questo ruolo, a partire dallo stesso ing. capo. Sembra, invece, che non ci si voglia assumere le proprie responsabilità, forse perché si sa che i guadagni sono niente in confronto ai rischi che si assumono".

acqua ambiente fiumi

CENTO IL PROGETTO DI STEFANO RIMONDI SEGNALERA' OGNI EMERGENZA IN TEMPO REALE.

«La sicurezza? A portata di clic»

«Una 'App' per le istituzioni, per informare sui casi di allerta»

EMERGENZA, sicurezza, prevenzione, informazione. Sono queste le parole chiave su cui è fondato il progetto 'Rsalert. Più sicurezza per tutti', ideato dalla nuova start up RsRicercaSviluppo del casumarese (ma poggese d' adozione) Stefano Rimondi e della società 'E-ureka!

' di Massimiliano Vitali, giovane programmatore bolognese. Ma di cosa si tratta? «Rsalert - spiega Rimondi (nella foto) - è uno strumento che permette di parlare in tempo reale con la popolazione, nel caso si presenti un' emergenza o un rischio per la sicurezza, come, ad esempio, possono essere l' ingrossamento di un fiume o un rischio di allagamento». L' avviso può arrivare attraverso canali istituzionali come i siti comunali o attraverso un' applicazione scaricabile sul cellulare che permetterà ai cittadini di essere informati in caso di allerta. Sulla schermata apparirà un segnale, diverso a seconda dei livelli di emergenza, e permetterà una comunicazione bivalente: ossia gli amministratori potranno dialogare direttamente con i cittadini, e questi ultimi avranno la possibilità di segnalare situazioni di particolare gravità.

L' idea è nata prima del terremoto del 2012 e dopo quei tragici eventi si è compreso quanto fosse importante attivare un canale di comunicazione per essere informati e informare. «Con questo nuovo sistema contiamo di dare una risposta in tal senso - prosegue Rimondi -.

Entro dicembre è prevista la nascita di una 'App' scaricabile sul cellulare, che permetterà di consultare le eventuali emergenze in tempo reale e sarà collegata anche con la Geco Web Tv del Comune di Cento, mentre per aprile sono in serbo già altri servizi rivolti ai cittadini».

IL PROGETTO è sicuramente innovativo, ha alle spalle uno staff di giovani che, oltre a Rimondi e Vitali, vede nel team Willer Serra, direttore artistico di Geco Web Tv che vanta esperienze negli Usa in campo multimediale, e Simona Montebugnoli come responsabile dei montaggi video. Gli uffici della start up sono freschi di vernice e pronti ad accogliere i Comuni interessati al progetto: «Rsalert è rivolto alle amministrazioni che ne comprendono la peculiarità e ci possono contattare all' indirizzo mail: info@rsalert.

eu" ? conclude Rimondi. Valerio Franzoni.



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO UNO 'STUDY TOUR' ITINERANTE CON GLI ALUNNI DELLE SCUOLE.

'Assaporando il Delta' passando per le valli

NELL' AMBITO del progetto 'Assaporando il Delta', sotto il coordinamento del Gal Delta 2000 e in collaborazione con il Gal Altra Romagna, gli studenti dell' Ipseo di Cervia hanno fatto visita alcuni giorni fa alle Valli di Comacchio, primo degli 'study tour' itineranti sulla conoscenza delle Stazioni del Delta del Po. Gli studenti delle 8 classi quinte sono stati coinvolti in percorsi integrati di vera conoscenza dei prodotti locali, delle realtà più significative, delle antiche risorse storiche, culturali e locali, in modo da poter far emergere alla coscienza della collettività la presenza di tradizioni e valori che non possono rimanere relegate al passato, in quanto costituiscono delle reali opportunità offerte dal territorio. Il progetto, realizzato con il Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, è iniziato lo scorso anno scolastico e desidera far incontrare scuola e territorio. Dopo la tappa dell' Anguilla di Comacchio, sarà la volta del sale di Cervia, la Mora Romagnola, la cozza di Cervia, il vino di Bosco Eliceo e il vino Fortana, il pesce azzurro dell' Adriatico, la piadina romagnola, il formaggio di Fossa e lo squacquerone. Un itinerario goloso, insieme a esperti tematici e guide ambientali, che si concluderà il 27 novembre.

c. c.

16 | Il Resto del Carlino | MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014

Comacchio & LIDI

COMACCHIO IL TAR: DECISIONE ALL'AGENZIA DELLE DOGANE

Slot, addio distanziometro Comune condannato a pagare

Potranno stare vicino a chiese, scuole e ospedali

LA DECISIONE presa qualche mese fa e deliberata in consiglio comunale dal Comune di Comacchio di collocare le slot machine lontano almeno 500 metri da luoghi sensibili come chiese, scuole e ospedali è stata annullata in questi giorni dal Tar dell'Emilia Romagna, che ha accolto il ricorso di un esercente del territorio di Comacchio contro la deliberazione dell'amministrazione lagunare. «L'agenzia delle dogane e dei monopoli che deve decidere deve vanno posizioni le slot machine su tutto il territorio nazionale, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 116 del 2008», questa la motivazione della sentenza. L'esercente aveva fatto ricorso dal momento che gli erano stati negati i permessi e i giornali ammonizioni gli hanno dato ragione, scrivendo: «La pianificazione delle sale da gioco e la riduzione di quelle prossime a siti sensibili appartiene all'amministrazione autonoma dei monopoli. Il Comune di Comacchio è invece costretto a pagare l'ente cura di gioco. Il sindaco



Marco Fabbrì si dice perplesso alla notizia: «Che ritrosia — la prima reazione —. Il gioco è ormai diventato un problema nazionale, una vera e propria malattia per alcuni, e sarebbe importante arginarlo. Anzi, come sempre, di vedere le motivazioni precise della sentenza. Piccolo, perché è un segnale politico importante — continua il sindaco —. Una volta

che avremo in mano i documenti, vedremo se ci sono motivazioni per fare qualcosa, ma se hanno deciso così, sarà difficile poter dire qualcosa». Il Tar si è pronunciato, del resto, fin dall'inizio, spiega Fabbrì, che aggiunge: «La Regione Emilia Romagna ha lavorato mano con una deliberazione a cui ci siamo opposti e che dava la possibilità ai Comuni di mettere dei limiti alle sale da gioco. L'intervento dall'alto non convince, comunque, strappa il primo cittadino lagunare: «Penso che il Comune dovrebbe essere l'ente servano a livello locale anche in queste decisioni. Praticamente, invece, siamo in un federalismo di contrarie: scottantissimo, alla fin fine, tutto è più accentrato. Altri Comuni hanno preso, peraltro, deliberazioni simili a quella adottata da Comacchio, anche a motivo di una normativa che non appare sempre così chiara e rispetto alla quale quanto stabilito a livello nazionale non è sempre in linea con quanto deciso a livello più locale».

Cinzia Bocciarelli

COMACCHIO INCONTRI ALL'ISTITUTO REMO BRINDISI ANCHE l'istituto Remo Brindisi partecipa a 'La buona scuola'. La grande consultazione a cui è chiamata il mondo della scuola italiana dal 15 settembre al 15 novembre, per coinvolgere tutti coloro che in qualche modo afferiscono a questa realtà a contribuire con spirito di collaborazione e cooperazione verso un confronto proficuo. Per illustrare l'argomento, il Remo Brindisi apre le porte alla cittadinanza per un momento di incontro-dibattito venerdì 24 ottobre alle 11.30.



RETROROVAMENTO Il monumento della visita agli scavi in cui ha partecipato anche il ministro Franceschini

Comacchio il rischio è che si ARICORPA Nave romana, i dubbi sulla sua conservazione

RACCONTI A una storia straordinaria e affascinante, la scoperta di un'ancora romana trovata in Valle Paga, al santuario di Santa Maria in Padovetto, nel territorio di Comacchio, la storia della popolazione che abitava il territorio molti secoli prima di noi. La seconda nave, è ancora una data con precisione, in realtà, ma in virtù della tecnica di costruzione e il ipotizzo che risalga all'età romana-altomedievale. La cosa particolarmente interessante è relativa alla zona in cui è stata trovata, nei pressi di un santuario paleocristiano del VI secolo d.C. Il tempo è stato identificato con la chiesa di Santa Maria in Padovetto, situata in un tratto di Anselmo Agnello dell'In. Il santuario si trovava vicino all'altare del vecchio muro del Po e si ipotizza anche la presenza nelle vicinanze dell'altare, che però non è stato al momento individuato. La straordinaria scoperta apre, però, anche una serie di interrogativi sulla conservazione dell'imbarcazione, specialmente dopo la negativa opinione della prima banca romana, scoperta nel 1981 e dopo più di 30 anni ancora in essere. Attualmente, però, la gestione non è ancora stata affidata dagli addetti ai lavori. «Lo scavo non è concluso e non sappiamo cosa troveremo nella parte ancora coperta — spiega Mario Ceccarelli, archeologo della Soprintendenza e Direttore dei lavori —, per questo al momento non è possibile dire nulla: capiamo prima di cosa si tratta, poi si progetta». La questione rimane quindi aperta, anche se la tendenza, vista la difficoltà nella conservazione del legno, è quella di lasciare scoperte del genere nel loro contesto di rinvenimento. c. b.

Entrano in casa, rubano orologi
ALTRO furto all'interno di un'abitazione, a Lido degli Estensi. I ladri, anche questa volta, sono entrati dalla finestra e sono riusciti a scassinare la cassaforte a muro, contornata al suo interno manili in oro e orologi di varie marche. Sul posto per i reati sono intervenuti i carabinieri della stazione di Lido degli Estensi. I ladri sono comunque ancora in corso di individuazione.

COMACCHIO UNO 'STUDY TOUR' ITINERANTE CON GLI ALUNNI DELLE SCUOLE

'Assaporando il Delta' passando per le valli

NELL'AMBITO del progetto 'Assaporando il Delta', sotto il coordinamento del Gal Delta 2000 e in collaborazione con il Gal Altra Romagna, gli studenti dell'Ipseo di Cervia hanno fatto visita alcuni giorni fa alle Valli di Comacchio, primo degli 'study tour' itineranti sulla conoscenza delle Stazioni del Delta del Po. Gli studenti delle 8 classi quinte sono stati coinvolti in percorsi integrati di vera conoscenza dei prodotti locali, delle realtà più significative, delle antiche risorse storiche, culturali e locali, in modo da poter far emergere alla coscienza della collettività la presenza di tradizioni e valori che non



acqua ambiente fiumi

tra saletta e camatte.

Continuano i disagi per una grossa frana

CAMATTE Continuano ormai da diversi giorni i disagi per quanti transitano in via Camatte (la strada che collega Saletta all'omonima borgata e sbuca sulla provinciale fra Copparo e Ro).

È infatti franato ormai da quasi un mese parte del pontino che si trova a lato del ciglio stradale, all'altezza della strada bianca cosiddetta "delle suore". La frana ha creato una grossa voragine, che occupa metà della strada.

Gli addetti del Comune di Copparo hanno prontamente delimitato la frana e posizionato dei cartelli sedi pericolo per segnalare il restringimento della carreggiata, però è consigliato limitare la velocità (in particolare in orari serali ed in presenza di nebbia), considerando che via Camatte è una strada di per sé piuttosto stretta, attraversata quotidianamente da mezzi pubblici, autoarticolati e grandi mezzi agricoli.

20 | Copparo

LA NUOVA FERRARA 21 OTTOBRE 2014

TRA SALETTA E CAMATTE

Continuano i disagi per una grossa frana

di CAMATTE
Continuano ormai da diversi giorni i disagi per quanti transitano in via Camatte, la strada che collega Saletta all'omonima borgata e sbuca sulla provinciale fra Copparo e Ro. È infatti franato ormai da quasi un mese parte del pontino che si trova a lato del ciglio stradale, all'altezza della strada bianca cosiddetta "delle suore". La frana ha creato una grossa voragine, che occupa metà della strada.

TRESIGALLO - LA MADRE, A QUASI 1 MESE DALL'OMICIDIO VECCHIATINI «Sabato riavrò il corpo del mio Cristiano»

di TRESIGALLO
Lorena Vecchiatini, la madre di Cristiano Vecchiatini il giovane assassinato il 16 settembre scorso, è tornata in provincia. «Sabato riavrò il corpo del mio Cristiano», dice alla madre, che ha appena 57 anni. «L'ho visto il corpo di Cristiano domenica mattina al cimitero. Da quel momento ho trascorso i giorni in un'altra città, quella del Veneto e da



Lorena Vecchiatini

La solidarietà del sindaco ai lavoratori Thyssen

Il primo cittadino di Copparo scrive ai dipendenti di Terni e ricorda il caso Berco «Tante analogie con le dure battaglie che sta affrontando la comunità umbra»



Il sindaco Nicola Basso (sopra) distribuisce durante un'attività sociale

di TRESIGALLO
La difesa dei posti di lavoro è un tema che ha sempre afflitto il sindaco di Copparo, Nicola Basso. Dopo aver espresso i propri sentimenti di solidarietà ai lavoratori Thyssen di Terni, che sono stati licenziati, il primo cittadino ha inviato un messaggio di solidarietà ai lavoratori Thyssen di Terni, che sono stati licenziati. «Tante analogie con le dure battaglie che sta affrontando la comunità umbra», scrive Basso ai dipendenti di Terni. «Il sindaco Nicola Basso (sopra) distribuisce durante un'attività sociale»



Una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Copparo

TAMARA - OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Marijuana, hashish ed ecstasy vicino alla discoteca

di MARCELLO PULIDDI
L'operazione è stata condotta dai carabinieri della compagnia di Copparo, in collaborazione con la polizia di Stato. I sequestri sono avvenuti vicino alla discoteca "L'Alibi". Sono stati sequestrati circa 500 grammi di marijuana, 100 grammi di hashish e 100 grammi di ecstasy. I sequestri sono avvenuti il 17 ottobre scorso, alle 23:00. I sequestri sono avvenuti vicino alla discoteca "L'Alibi". Sono stati sequestrati circa 500 grammi di marijuana, 100 grammi di hashish e 100 grammi di ecstasy. I sequestri sono avvenuti il 17 ottobre scorso, alle 23:00.

SERRAVALLE - ASSOLTO IN TRIBUNALE IL CONDUCENTE DELL'AUTO

Nessun colpevole per l'incidente in cui morì Chiara

di SERRAVALLE
Senz'altro, mentre procedeva in direzione Ravenna, la vettura era scivolata in una buca, per entrare in una stazione di servizio sulla carreggiata opposta, verso, quindi, dalla strada, che era stata chiusa in modo provvisorio. Ricordiamo che l'incidente si era verificato il 20 maggio 2011, nella frazione di Vado di Serravalle. Il conducente dell'auto era stato licenziato in modo provvisorio. Ricordiamo che l'incidente si era verificato il 20 maggio 2011, nella frazione di Vado di Serravalle. Il conducente dell'auto era stato licenziato in modo provvisorio.

ONORANZE FUNEBRI AMSEF
COMA (Ferrara)
Via Caracciolo, 21 (vicino all'ospedale)
Tel. 0532 209950 - Fax 0532 201077
FERRARA
Via Fieschi di Soriano, 80
Tel. 0532 209950 - Fax 0532 201077
SANTA MARIA MADDALENA (Serravalle)
Via Salaria, 265
Tel. 0425 148542 - Fax 0425 158376
Reperibilità 24h 348 9491165
onoranze@amsef.it www.amsef.it



COMACCHIO L' ALLARME DEI PESCATORI CHE HANNO NOTATO ANOMALIE.

Acque inquinate, moria di vongole

La colpa si attribuisce agli scarichi delle risaie nei canali.

HANNO riscontrato nell' ultima settimana una situazione anomala, diversi pescatori di vongole del territorio di Comacchio. Da qualche giorno, infatti, si fatica a trovare vongole vive e la moria sta diventando preoccupante. I pescatori dediti a questo mollusco sono quindi molto allarmati e stanno cercando le cause del fenomeno, che potrebbe anche avere gravi conseguenze. L' allarme è tale che nella giornata di oggi è previsto un controllo delle acque da parte dei biologi, che devono verificarne la condizione. I pescatori si sono, tuttavia, già fatti un' idea di quello che potrebbe essere il problema che sta generando le difficoltà del momento, in un settore che, peraltro, da qualche tempo è in grande sofferenza. La situazione che si è venuta a creare arriva dunque a complicare un quadro che appare già problematico. Nelle scorse settimane qualcosa di simile si era verificato anche a Goro, dove i pescatori del luogo si sono trovati ad affrontare una moria di vongole altrettanto pesante. La causa viene attribuita dagli stessi agli scarichi delle risaie, che finiscono nei canali di scolo e da qui arrivano al mare. Pare che questi, infatti, tendano a inquinare le vongole, facendole morire. Sembra che anche altri pesci stiano soffrendo. In questi stessi giorni si è riscontrato, infatti, un aumento del pescato, dovuto, pensano sempre i pescatori, al fatto che il pesce, non trovando ossigeno in profondità, tende a salire e qui viene poi trovato e pescato. Quello che sorprende gli operatori al momento è la quantità superiore a quella che si riscontra normalmente. In realtà, gli scarichi delle risaie anche in precedenza sarebbero stati rispettati in questa occasione, a differenza del passato, le maree e questo avrebbe determinato un ristagno delle acque degli scarichi. Le conseguenze potrebbero essere di grave entità secondo gli addetti ai lavori con perdita di migliaia di euro e danni per gli allevamenti delle vongole.

Cinzia Boccaccini.

LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2014 | **Il Resto del Carlino** | 7

BASSO FERRARESE

COMACCHIO UFFICIO POSTALE CHIUSO PER TUTTO IL GIORNO
NOSTRA chiusa per tutta la giornata l'ufficio postale di Comacchio per l'installazione di un corner PosteMobile. Per offrire un'alternativa e far capire alla clientela dove rivolgersi, sarà affisso un cartello con tutte le indicazioni.

OSTELLATO
Il comitato Paglierini ricorda Rossella Toschi

STAVA andando al lavoro quella terribile mattina di otto anni fa Rossella Toschi (il suo nome era Paglierini) una donna di Comacchio. La sua giornata era in pieno svolgimento, stava per uscire di casa per andare a lavoro. La sua giornata era in pieno svolgimento, stava per uscire di casa per andare a lavoro. La sua giornata era in pieno svolgimento, stava per uscire di casa per andare a lavoro.

COMACCHIO L'ALLARME DEI PESCATORI CHE HANNO NOTATO ANOMALIE
Acque inquinate, moria di vongole
La colpa si attribuisce agli scarichi delle risaie nei canali

HANNO riscontrato nell'ultima settimana una situazione anomala, diversi pescatori di vongole del territorio di Comacchio. Da qualche giorno, infatti, si fatica a trovare vongole vive e la moria sta diventando preoccupante. I pescatori dediti a questo mollusco sono quindi molto allarmati e stanno cercando le cause del fenomeno, che potrebbe anche avere gravi conseguenze. L'allarme è tale che nella giornata di oggi è previsto un controllo delle acque da parte dei biologi, che devono verificarne la condizione. I pescatori si sono, tuttavia, già fatti un'idea di quello che potrebbe essere il problema che sta generando le difficoltà del momento, in un settore che, peraltro, da qualche tempo è in grande sofferenza. La situazione che si è venuta a creare arriva dunque a complicare un quadro che appare già problematico. Nelle scorse settimane qualcosa di simile si era verificato anche a Goro, dove i pescatori del luogo si sono trovati ad affrontare una moria di vongole altrettanto pesante. La causa viene attribuita dagli stessi agli scarichi delle risaie, che finiscono nei canali di scolo e da qui arrivano al mare. Pare che questi, infatti, tendano a inquinare le vongole, facendole morire. Sembra che anche altri pesci stiano soffrendo. In questi stessi giorni si è riscontrato, infatti, un aumento del pescato, dovuto, pensano sempre i pescatori, al fatto che il pesce, non trovando ossigeno in profondità, tende a salire e qui viene poi trovato e pescato. Quello che sorprende gli operatori al momento è la quantità superiore a quella che si riscontra normalmente. In realtà, gli scarichi delle risaie anche in precedenza sarebbero stati rispettati in questa occasione, a differenza del passato, le maree e questo avrebbe determinato un ristagno delle acque degli scarichi. Le conseguenze potrebbero essere di grave entità secondo gli addetti ai lavori con perdita di migliaia di euro e danni per gli allevamenti delle vongole.

IL PRECEDENTE
Anche a Goro si era verificato un episodio simile, sempre riguardante i molluschi.

TEMORI
I pescatori del posto sono preoccupati per la situazione delle acque.

SCRITTORE Diego Matteucci

PORTO GARIBOLDI
Entrano in casa e rubano una tv

LIDO DELLE NAZIONI
Una sfilata di moda per salvare l'estate

CODIGORO È USCITO SU TUTTI GLI STORE ONLINE
Continua la saga zombie con il libro di Diego Matteucci

È USCITO su tutti gli store online il nuovo romanzo di Diego Matteucci, "The Tube". Il libro narra la storia di un gruppo di sopravvissuti che si battono per sopravvivere in un mondo dominato dalle zombie. Il libro è stato presentato in anteprima durante un evento a Codigoro.

SCRITTORE Diego Matteucci

PORTO GARIBOLDI
Entrano in casa e rubano una tv

LIDO DELLE NAZIONI
Una sfilata di moda per salvare l'estate





DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

DOSSIER

Martedì, 21 ottobre 2014

Articoli

20/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Il turismo di pianura propone all' Europa tutte le sue bellezze	1
<hr/>	
20/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Nei campi ritorna l' incubo nutrie	2
<hr/>	
20/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Perdite d' acqua I rimborsi Hera	4
<hr/>	
20/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Nel 2013 abbattuti circa 12mila esemplari	5
<hr/>	

consorzi di bonifica

tour operator da ferrara a stellata.

Il turismo di pianura propone all' Europa tutte le sue bellezze

BONDENO Ieri mattina nell' ambito della 5ª Borsa del Turismo fluviale e del Po, dieci tour operator provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Olanda e Spagna hanno partecipato all' evento "Itinerari fluviali, cicloturismo e gusto tra Ferrara e Bondeno". Il programma ha permesso agli ospiti di raggiungere Bondeno e Stellata, con incontri in strutture ricettive, visita all' impianto Pilastresi del Consorzio di Bonifica di Burana, un percorso in bicicletta nel parco golendale e sosta al Museo archeologico di Stellata, alla Rocca Possente e pranzo presso il ristorante Tassi di Bondeno per gustare i piatti tipici locali.

« L' obiettivo della manifestazione - spiega Gianluca Pirani, presidente Confesercenti Cento - è fare sistema per promuovere l' ospitalità e la cordialità di un territorio in simbiosi con l' acqua, consentendo ai tour operator di sperimentare la capacità di accoglienza, oltre che il piacere del soggiorno, nelle terre del grande fiume».

«Abbiamo avuto la fortuna - sottolinea Amedeo Marchetti, titolare di una delle strutture ricettive coinvolte nella manifestazione - di avere la nebbia, che ha creato quella atmosfera che gli operatori stranieri non hanno mai visto in altri luoghi e che hanno gradito destando in noi anche un po' di sorpresa».

Stellata e il suo territorio - continua Marchetti - «hanno il pregio di concentrare in pochi chilometri tante opportunità: il cicloturismo, l' enogastronomia, monumenti storici e musei, il fiume e tutte le atmosfere che la storia del nostro Po si porta con se. Il nostro impegno e l' idea di fondo è quella di valorizzare il quotidiano, il silenzio, la campagna e lo scorrere delle acque dei fiumi». L' iniziativa è stata realizzata da Confesercenti in collaborazione con i Comuni di Ferrara e Bondeno.

Lauro Casoni.

12 | Provincia LA NUOVA LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2014

MASSA FISCAGLIA - DOPO L'INCIDENTE Simone si è risvegliato ma non ricorda

MASSA FISCAGLIA - È un mistero quello che è successo a Simone Tassi, il giovane di Bondeno che si è svenato dopo un incidente stradale. Il ragazzo si è risvegliato ma non ricorda nulla della serata che lo ha portato a questo stato. Simone Tassi aveva 20 anni e stava tornando a casa da un aperitivo con gli amici a Bondeno.

OSTELLATO - IL COMITATO PAGLIERINI «Sulle nostre strade ancora tanti pericoli»

OSTELLATO - Il Comitato Sicurezza Stradalesì "P. Paglierini" ha partecipato ieri alla conferenza di Ferrara e Stellata. Il presidente del comitato, Roberto Marchetti, ha sottolineato che sulle nostre strade ci sono ancora troppi pericoli e che bisogna intervenire con maggiore forza per garantirne la sicurezza.

Nei campi ritorna l'incubo nutrie

Eliminate le tutele per i roditori, ma anche i risarcimenti in tre anni danni per 200mila euro all'agricoltura ferrarese



La presenza degli agricoltori ferraresi, nel marzo 2009

FERRARA - Eliminate le tutele alle nutrie, ma anche i risarcimenti in tre anni danni per 200mila euro all'agricoltura ferrarese. È il verdetto della Corte di Cassazione che ha respinto le richieste di risarcimento dei coltivatori ferraresi. La sentenza è stata emessa il 19 settembre 2014. I coltivatori ferraresi avevano chiesto il risarcimento per i danni causati dalle nutrie nei campi. La Corte di Cassazione ha respinto le loro richieste, ritenendo che i coltivatori non avevano adottato le misure di prevenzione previste dalla legge.



Il gruppo di operatori del tour operator del Po durante la Borsa Promotiva

TOUR OPERATOR DA FERRARA A STELLATA Il turismo di pianura propone all'Europa tutte le sue bellezze

FERRARA - Il piacere del soggiorno, nelle terre del grande fiume. È il tema della manifestazione "Itinerari fluviali, cicloturismo e gusto tra Ferrara e Bondeno". Dieci tour operator provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Olanda e Spagna hanno partecipato all' evento. Il programma ha permesso agli ospiti di raggiungere Bondeno e Stellata, con incontri in strutture ricettive, visita all' impianto Pilastresi del Consorzio di Bonifica di Burana, un percorso in bicicletta nel parco golendale e sosta al Museo archeologico di Stellata, alla Rocca Possente e pranzo presso il ristorante Tassi di Bondeno per gustare i piatti tipici locali.

TORNANO A SFILARE I FIGURANTI Il Palio di Migliaro ricorda don Dulcini

MIGLIARO - È domenica il Palio di Migliaro, una manifestazione che ricorda don Dulcini. Il palio è una gara di cavalli che si svolge ogni anno. Quest'anno il palio è stato dedicato a don Dulcini, un sacerdote che ha lavorato a lungo per il bene della comunità di Migliaro.

Annunci Economici

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISTI 12

la Nuova Ferrara

La pubblicità legale con **ATC**

Il semplice **efficace**

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICACIA

IL MARCHIO ATC È GARANTITO DA UNO DEI MIGLIORI SOSTITUTI



consorzi di bonifica

Nei campi ritorna l' incubo nutrie

Eliminate le tutele per i roditori, ma anche i risarcimenti In tre anni danni per 200mila euro all' agricoltura ferrarese Nel 2013 abbattuti circa 12mila esemplari importati dal sud america per la produzione di pellicce.

La nutria è un roditore originario del Sud America che, importato in Italia per la produzione di pellicce, si è enormemente diffuso. In questi anni la Regione ha garantito una regolare azione di contenimento con una media di 60 mila animali all' anno, che ora potrà essere proseguita dai Comuni utilizzando le opportunità offerte dalla legislazione regionale sulla presenza di specie infestanti quali appunto topi e altri roditori. Lo scorso anno, nel territorio ferrarese ne sono state abbattute circa 12 mila e all' apposito centralino telefonico che era stato costituito erano pervenute 2.400 telefonate che segnalavano la presenza di questi animali in vari punti della nostra provincia.

FERRARA Eliminate le tutele alle nutrie, ma nello stesso tempo stop ai risarcimenti danni. Non saranno più animali protetti e la loro presenza potrà essere contrastata in base ai piani di controllo comunali. Perplesità degli agricoltori. È entrata in vigore la legge che - tra le perplesità degli agricoltori - classifica le nutrie nella stessa categoria di topi, ratti, talpe, animali per i quali sono competenti i Comuni in ambito di tutele igienico sanitarie. Ogni cittadino può contrastare la presenza nel rispetto dei limiti di legge. Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale - particolarmente significativa e costituisce una grave minaccia per le argentine di fiumi e canali (sono considerate tra le cause principali delle alluvioni che si sono verificate in regione, in particolare quella del Secchia dello scorso gennaio, nel Modenese), nonchè per le colture agricole, i Comuni possono prendere un' azione di contrasto mirata, con specifiche ordinanze. In precedenza questi roditori rientravano nell' elenco delle specie della fauna selvatica come i cinghiali, i caprioli, i cervi, i daini, i capri e i camoscioni. Secondo lo schema di ordinanza messo a punto dalla Regione e che ha ottenuto il parere favorevole dell' Ispra, l' Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, i piani di controllo comunali potranno essere più contrastati in base ai piani di controllo comunali. Perplesità degli agricoltori. È entrata in vigore la legge che - tra le perplesità degli agricoltori - classifica le nutrie nella stessa categoria di topi, ratti, talpe, animali per i quali sono competenti i Comuni in ambito di tutele igienico sanitarie. Ogni cittadino può contrastare la presenza nel rispetto dei limiti di legge. Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale - particolarmente significativa e costituisce una grave minaccia per le argentine di fiumi e canali (sono considerate tra le cause principali delle alluvioni che si sono verificate in regione, in particolare quella del Secchia dello scorso gennaio, nel Modenese), nonchè per le colture agricole, i Comuni possono prendere un' azione di contrasto mirata, con specifiche ordinanze. In precedenza questi roditori rientravano nell' elenco delle specie della fauna selvatica come i cinghiali, i caprioli, i cervi, i daini, i capri e i camoscioni.

Secondo lo schema di ordinanza messo a punto dalla Regione e che ha ottenuto il parere favorevole dell' Ispra, l' Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, i piani di controllo comunali potranno essere più contrastati in base ai piani di controllo comunali. Perplesità degli agricoltori. È entrata in vigore la legge che - tra le perplesità degli agricoltori - classifica le nutrie nella stessa categoria di topi, ratti, talpe, animali per i quali sono competenti i Comuni in ambito di tutele igienico sanitarie. Ogni cittadino può contrastare la presenza nel rispetto dei limiti di legge. Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale - particolarmente significativa e costituisce una grave minaccia per le argentine di fiumi e canali (sono considerate tra le cause principali delle alluvioni che si sono verificate in regione, in particolare quella del Secchia dello scorso gennaio, nel Modenese), nonchè per le colture agricole, i Comuni possono prendere un' azione di contrasto mirata, con specifiche ordinanze. In precedenza questi roditori rientravano nell' elenco delle specie della fauna selvatica come i cinghiali, i caprioli, i cervi, i daini, i capri e i camoscioni.

«Le conseguenze pratiche dell' esclusione della nutria dalle specie tutelate dalla legge attuale sulla caccia - afferma la Cia - sono, in sintesi, che i danni all' agricoltura non verranno più risarciti dopo lo

12 | Provincia LA NUOVA LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2014

MASSA FISAGLIA - DOPO L'INCIDENTE Simone si è risvegliato ma non ricorda

MASSA FISAGLIA - Un incidente che ha lasciato un uomo in coma da mesi. Il 20 settembre scorso, un camion di Massa Fisaglia, che trasportava un carico di animali vivi, è caduto in un fosso. L'incidente è avvenuto lungo la via del Mare. Un incidente nel quale l'automobilista di Massa Fisaglia è venuto a poco distanza dalla casa dove il giovane aveva una giovane e aveva la sua casa.

OSTELLATO - IL COMITATO PAGLIERINI «Sulle nostre strade ancora tanti pericoli»

OSTELLATO - Il Comitato Stivatore Stivatori "P. Paglierini" ha presentato ieri al Comune di Ostellato il documento "Stivatori e Pericoli" nel quale vengono elencati i pericoli che si verificano sulle nostre strade ostellesi. «Continuano a far paura questi pericoli», dicono i 100 anni in valle, questi pericoli - scrive in una nota il comitato - contro uno dei quali pare la vita.

Nei campi ritorna l' incubo nutrie

Eliminate le tutele per i roditori, ma anche i risarcimenti In tre anni danni per 200mila euro all'agricoltura ferrarese

FERRARA - Eliminate le tutele alle nutrie, ma nello stesso tempo stop ai risarcimenti danni. Non saranno più animali protetti e la loro presenza potrà essere contrastata in base ai piani di controllo comunali. Perplesità degli agricoltori. È entrata in vigore la legge che - tra le perplesità degli agricoltori - classifica le nutrie nella stessa categoria di topi, ratti, talpe, animali per i quali sono competenti i Comuni in ambito di tutele igienico sanitarie. Ogni cittadino può contrastare la presenza nel rispetto dei limiti di legge. Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale - particolarmente significativa e costituisce una grave minaccia per le argentine di fiumi e canali (sono considerate tra le cause principali delle alluvioni che si sono verificate in regione, in particolare quella del Secchia dello scorso gennaio, nel Modenese), nonchè per le colture agricole, i Comuni possono prendere un' azione di contrasto mirata, con specifiche ordinanze. In precedenza questi roditori rientravano nell' elenco delle specie della fauna selvatica come i cinghiali, i caprioli, i cervi, i daini, i capri e i camoscioni.

MASSA FISAGLIA - Un incidente che ha lasciato un uomo in coma da mesi. Il 20 settembre scorso, un camion di Massa Fisaglia, che trasportava un carico di animali vivi, è caduto in un fosso. L'incidente è avvenuto lungo la via del Mare. Un incidente nel quale l'automobilista di Massa Fisaglia è venuto a poco distanza dalla casa dove il giovane aveva una giovane e aveva la sua casa.



Il gruppo di operatori dell'artigianato dei Pericoli alla Stivatori

TOUR OPERATOR DA FERRARA A STELLATO Il turismo di pianura propone all'Europa tutte le sue bellezze

FERRARA - Il turismo di pianura propone all'Europa tutte le sue bellezze. Il territorio ferrarese è ricco di bellezze e di opportunità. La Regione ha organizzato un tour operator da Ferrara a Stellato, per promuovere il turismo di pianura. Il tour operator è un servizio che offre ai turisti un'esperienza unica. Il tour operator di pianura è un servizio che offre ai turisti un'esperienza unica. Il tour operator di pianura è un servizio che offre ai turisti un'esperienza unica.

TORNANO A SFILARE I FIGURANTI Il Palio di Migliaro ricorda don Dulcini

MIGLIARO - Il Palio di Migliaro, dopo un periodo di assenza, torna a sfilare. Il Palio di Migliaro è un evento che si svolge ogni anno. Il Palio di Migliaro è un evento che si svolge ogni anno. Il Palio di Migliaro è un evento che si svolge ogni anno.

Annunci Economici
ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISTI
LA Nuova Ferrara
Semplicemente efficace
LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICACIA



scorso 21 agosto, non verranno più forniti materiali per prevenire i danni e cesseranno i piani di controllo ed ovviamente sono bloccate le autorizzazioni ovvero i permessi allo sparo. Inoltre la competenza per il controllo sulle nutrie passerà ai sindaci con il rischio concreto che emergano difformità nelle ordinanze condizionate dalle diverse sensibilità dei primi cittadini dell' Emilia-Romagna».

Dal 2003 fino al 2013 i danni provocati dalle nutrie in agricoltura sono stati stimati in 425mila euro e di questi 119.424 euro nel 2011; 43.907 nel 2012 e 55.548 lo scorso anno. Il primo effetto della nuova legge è stato di sospendere i piani di controllo, magari non esaustivi, ma che avevano dato risultati. Anche le gabbie per catturare gli animali non sono più autorizzate. La nuova classificazione comporta però dal 21 agosto l' interruzione dei risarcimenti che fino a oggi la Regione ha riconosciuto alle aziende agricole per i danni alle colture provocati da questa specie. Le associazioni agricole sono sul piede di guerra. Il Tavolo della Consulta agricola provinciale che ha visto la presenza e delle stesse associazioni e dei Consorzi di Bonifica si è già svolto ed altri ne seguiranno per vedere quali strategie adottare.
(m.bar.
)

acqua ambiente fiumi

Perdite d'acqua I rimborsi Hera

A Ferrara 552 richieste in tre mesi per bollette anomale Grazie al Fondo Fughe la multiutility risarcisce gli utenti.

In 3 mesi oltre 2.500 richieste complessive di rimborso. Ed è boom soprattutto a Ferrara per il Fondo Fughe Acque, pensato da Hera per proteggere i cittadini dagli oneri dovuti ai maggiori consumi causati da perdite d'acqua accidentali e occulte sulla rete privata. Dall'1 luglio, data di avvio del Fondo, al 30 settembre sono state 552 le richieste 'ferraresi' di rimborso arrivate a Hera, ben 2.524 sull'intero territorio gestito. Una cifra consistente, in linea con le previsioni della multiutility, che stima circa 10 mila perdite occulte ogni anno, con conseguenti consumi anomali anche per diverse migliaia di euro. L'obiettivo del servizio è «tutelare le categorie economicamente più esposte», spiega la multiutility. In base ai dati storici delle richieste arrivate a Hera attraverso il Fondo, la bolletta media in caso di fughe si aggira sui 1.600 euro, con punte che arrivano anche ai 10 mila euro. L'azienda sta ora lavorando tutte le domande, accordando i rimborsi per le bollette che hanno ecceduto dell'80% il consumo medio dell'utente come previsto dal regolamento. Hera ricorda che, seppure la copertura del Fondo Fughe sia attiva già da luglio, le quote di adesione inizieranno a essere scalate nelle bollette a partire dalla seconda metà di ottobre: si tratta di 1,25 euro mensili (+ Iva al 10%) per contratto, addebitati in ogni bolletta fino a coprire l'importo previsto di 15 euro annui. Nel caso di condomini in cui il contratto è stipulato dall'amministratore e quindi unico per tutto l'edificio, l'importo verrà addebitato al condominio che potrà decidere la ripartizione tra i condòmini. Chi non volesse partecipare (rinunciando così alla "protezione" in caso di fuga) può comunicarlo in qualsiasi momento e senza nessun costo, anche nei mesi successivi all'avvio. Se la disdetta viene comunicata entro il primo anno dall'istituzione del Fondo, saranno interamente restituite le quote versate. Per la rinuncia si può compilare e consegnare l'apposito modulo in distribuzione presso tutti gli sportelli clienti Hera e scaricabile sul sito (www.grupphera.it/fondofugheacqua). Info Servizio Clienti: Hera Famiglie (800.999.500), Hera Aziende (800.999.700).

10 Cronaca

LA NUOVA LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2014

Perdite d'acqua I rimborsi Hera

A Ferrara 552 richieste in tre mesi per bollette anomale Grazie al Fondo Fughe la multiutility risarcisce gli utenti

In 3 mesi oltre 2.500 richieste complessive di rimborso. Ed è boom soprattutto a Ferrara per il Fondo Fughe Acque, pensato da Hera per proteggere i cittadini dagli oneri dovuti ai maggiori consumi causati da perdite d'acqua accidentali e occulte sulla rete privata. Dall'1 luglio, data di avvio del Fondo, al 30 settembre sono state 552 le richieste 'ferraresi' di rimborso arrivate a Hera, ben 2.524 sull'intero territorio gestito. Una cifra consistente, in linea con le previsioni della multiutility, che stima circa 10 mila perdite occulte ogni anno, con conseguenti consumi anomali anche per diverse migliaia di euro. L'obiettivo del servizio è «tutelare le categorie economicamente più esposte», spiega la multiutility. In base ai dati storici delle richieste arrivate a Hera attraverso il Fondo, la bolletta media in caso di fughe si aggira sui 1.600 euro, con punte che arrivano anche ai 10 mila euro. L'azienda sta ora lavorando tutte le domande, accordando i rimborsi per le bollette che hanno ecceduto dell'80% il consumo medio dell'utente come previsto dal regolamento. Hera ricorda che, seppure la copertura del Fondo Fughe sia attiva già da luglio, le quote di adesione inizieranno a essere scalate nelle bollette a partire dalla seconda metà di ottobre: si tratta di 1,25 euro mensili (+ Iva al 10%) per contratto, addebitati in ogni bolletta fino a coprire l'importo previsto di 15 euro annui. Nel caso di condomini in cui il contratto è stipulato dall'amministratore e quindi unico per tutto l'edificio, l'importo verrà addebitato al condominio che potrà decidere la ripartizione tra i condòmini. Chi non volesse partecipare (rinunciando così alla "protezione" in caso di fuga) può comunicarlo in qualsiasi momento e senza nessun costo, anche nei mesi successivi all'avvio. Se la disdetta viene comunicata entro il primo anno dall'istituzione del Fondo, saranno interamente restituite le quote versate. Per la rinuncia si può compilare e consegnare l'apposito modulo in distribuzione presso tutti gli sportelli clienti Hera e scaricabile sul sito (www.grupphera.it/fondofugheacqua). Info Servizio Clienti: Hera Famiglie (800.999.500), Hera Aziende (800.999.700).



Una perdita d'acqua deve essere contenuta

LEGA NINNI IN PIAZZA A MILANO Fabbrì incontro Salvini



Il leader della Lega Nord, Matteo Salvini, ha incontrato il sindaco di Milano, Ignazio La Russa, per discutere della candidatura di Ninni Rosso alle elezioni comunali del 2015.

FINANZA DELLA PACE Anche Tagliani ad Assisi



Antonio Di Pietro, ministro della Giustizia, ha partecipato all'evento "Finanza della Pace" organizzato da Assisi, in occasione della Giornata Mondiale della Pace.

ORSAITI GROUP La gastronomia viaggia veloce col progetto Italia in bocca

Il gruppo Orsaity ha presentato al convegno "Italia in Bocca" il progetto "Italia in Bocca", un'operazione di marketing che mira a promuovere la gastronomia italiana in tutto il mondo. Il progetto prevede la creazione di un database di ristoranti italiani all'estero e la promozione di iniziative di marketing e comunicazione.

MONICA ROVERI IN ALBIONE

Monica Roveri, ex ministro della Giustizia, è stata eletta consigliere regionale in Emilia-Romagna. Ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti e si è classificata seconda nella lista di Forza Italia.

ICATA Psicoterapia, il meeting del comitato

Il comitato di Ferrara ha organizzato il meeting "ICATA" dedicato alla psicoterapia. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il comitato provinciale di Ferrara e ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore.

PAZZI s.r.l. ONORANZE FUNEBRI

Pazzi s.r.l. offre servizi di onoranze funebri e servizi di funeraria. L'azienda è specializzata in servizi di onoranze funebri e servizi di funeraria, con un'ampia gamma di servizi e tariffe.

LABORATORIO URBANO Ripensare le aree verdi con i cittadini

Il Laboratorio Urbano di Ferrara ha organizzato un workshop per ripensare le aree verdi della città. L'evento ha visto la partecipazione di cittadini e esperti del settore, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

GUIDO VIGNALI

Guido Vignali, ex ministro della Giustizia, è stato eletto consigliere regionale in Emilia-Romagna. Ha ottenuto il 10,5 per cento dei voti e si è classificata seconda nella lista di Forza Italia.



Nel 2013 abbattuti circa 12mila esemplari

La nutria è un roditore originario del Sud America che, importato in Italia per la produzione di pellicce, si è enormemente diffuso. In questi anni la Regione ha garantito una regolare azione di contenimento con una media di 60 mila animali all' anno, che ora potrà essere proseguita dai Comuni utilizzando le opportunità offerte dalla legislazione regionale sulla presenza di specie infestanti quali appunto topi e altri roditori. Lo scorso anno, nel territorio ferrarese ne sono state abbattute circa 12 mila e all' apposito centralino telefonico che era stato costituito erano pervenute 2.400 telefonate che segnalavano la presenza di questi animali in vari punti della nostra provincia.





DOSSIER

Mercoledì, 22 ottobre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 22 ottobre 2014

Articoli

22/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8	
«Nutrie, cessano controlli e contributi: ora rischiamo danni...	1
21/10/2014 Estense	
Il Pd dichiara guerra alle nutrie	2
21/10/2014 libero.it	
Geologi: "Contro l' Italia che frana bisogna scendere in piazza"	4
21/10/2014 Telefree	<i>TF Press</i>
Fondi - Lino Conti eletto Presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio...	5
22/10/2014 Il Resto del Carlino Pagina 16	
Vento da paura, ecco l' inverno	7
21/10/2014 ilrestodelcarlino.com	
Allerta meteo Emilia-Romagna: vento fino a 90 km/h o onde alte 4 metri in...	8

urber e ambi

AMBIENTE RODITORI ESCLUSI PER LEGGE DALLA FAUNA SELVATICA.

«Nutrie, cessano controlli e contributi: ora rischiamo danni incalcolabili»

DALLO SCORSO mese di agosto, le nutrie sono state escluse - per legge - dalla fauna selvatica, e di fatto a seguito di questo provvedimento normativo non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole. Danni molto ingenti, ricorda Pietro Turri, consigliere comunale del Pd che ieri ha protocollato una mozione, visto che «nel quinquennio 2009-2013 la Regione ha stanziato per la provincia di Ferrara ben 425mila euro». Ora queste risorse non saranno più disponibili, così come «non saranno più attuabili gli specifici piani di controllo demandati alle Province, che si è sempre avvalsa di operatori specializzati - prosegue Turrio -; le organizzazioni professionali ed i Consorzi di Bonifica che operano sul nostro territorio sono preoccupati per la situazione di stallo che di fatto si è venuta a creare, in quanto venendo a mancare il sistema di controllo e gestione sulla nutria organizzato dalla Provincia, i danni potrebbero aumentare in modo esponenziale». La Regione, ricorda il consigliere del Pd, ha predisposto uno schema di ordinanza tipo, inviata a tutti i Comune: «E' necessario tuttavia coinvolgere tutti i soggetti gestori del territorio, ad iniziare dai Consorzi di Bonifica alle organizzazioni agricole, sino al servizio veterinario dell' Azienda Usl per predisporre un' azione di contrasto delle nutrie. Per evitare - conclude Turri - di ritrovarsi questi animali a brucare, oltre che sulla Darsena di San Paolo, anche in prossimità di molte arterie stradali, procurando situazioni di potenziale pericolo anche al traffico». Di qui l' invito, attraverso la mozione, rivolto al sindaco ed alla giunta di «definire strategie comuni per evitare un flagello per l' agricoltura e il territorio».

8 FERRARA CRONACA

Il Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2014

PARTECIPAZIONE
Il Consiglio della Fondazione "ELIPRO BONIFICAZIONE" espone il piano di lavoro per la partita del 100 Presidente.
Ferdinando Gallarati
1000
Modena, 22 Ottobre 2014.
D.P. Paolo Pavesi, 1.852.09008



Lidia Borghi Bonvi
di anni 84
L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ "ELIPRO BONIFICAZIONE" è Lidia Borghi Bonvi, 84 anni, nata a Ferrara il 20/10/1930. Ha lavorato per 20 anni alla "Elipro Bonificazione". Non ha mai un'opera di stampa. La presente serve per informazione e registrazione.
Ferrara, 22 Ottobre 2014.
D.P. Paolo Pavesi, 1.852.09008



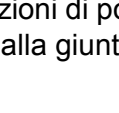
Gladys Oriandi
ved. Mistri
di anni 80
Ne sono il papà ANTONIO MISTRI di MARANELLO (FE) e la mamma GIULIA MISTRI di FERRARA. Il papà è un ingegnere di ferro, il nonno è un artigiano di ferro. La presente serve per informazione e registrazione.
Ferrara, 22 Ottobre 2014.
D.P. Paolo Pavesi, 1.852.09008



Andrea Zappaterra
di anni 60
Cittadino di Montebelluna (TV). Residente in Ferrara dal 1970. La presente serve per informazione e registrazione.
Ferrara, 22 Ottobre 2014.
D.P. Paolo Pavesi, 1.852.09008



Gianfranco Sattin
di anni 70
Il mio ricordo è sempre positivo nei miei cari. La moglie, la figlia, il genero, le nipote e i nipotini tutti.
Cesena, 22 Ottobre 2014.
D.P. Paolo Pavesi, 1.852.09008



Antonia Bianca
di anni 80
Cittadinella, che non è in ferie. Mi piace molto il mio paese. La presente serve per informazione e registrazione.
Ferrara, 22 Ottobre 2014.
D.P. Paolo Pavesi, 1.852.09008

AMBIENTE RODITORI ESCLUSI PER LEGGE DALLA FAUNA SELVATICA
«Nutrie, cessano controlli e contributi: ora rischiamo danni incalcolabili»

DALLO SCORSO mese di agosto, le nutrie sono state escluse - per legge - dalla fauna selvatica, e di fatto a seguito di questo provvedimento normativo non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole. Danni molto ingenti, ricorda Pietro Turri, consigliere comunale del Pd che ieri ha protocollato una mozione, visto che «nel quinquennio 2009-2013 la Regione ha stanziato per la provincia di Ferrara ben 425mila euro». Ora queste risorse non saranno più disponibili, così come «non saranno più attuabili gli specifici piani di controllo demandati alle Province, che si è sempre avvalsa di operatori specializzati - prosegue Turrio -; le organizzazioni professionali ed i Consorzi di Bonifica che operano sul nostro territorio sono preoccupati per la situazione di stallo che di fatto si è venuta a creare, in quanto venendo a mancare il sistema di controllo e gestione sulla nutria organizzato dalla Provincia, i danni potrebbero aumentare in modo esponenziale». La Regione, ricorda il consigliere del Pd, ha predisposto uno schema di ordinanza tipo, inviata a tutti i Comune: «E' necessario tuttavia coinvolgere tutti i soggetti gestori del territorio, ad iniziare dai Consorzi di Bonifica alle organizzazioni agricole, sino al servizio veterinario dell' Azienda Usl per predisporre un' azione di contrasto delle nutrie. Per evitare - conclude Turri - di ritrovarsi questi animali a brucare, oltre che sulla Darsena di San Paolo, anche in prossimità di molte arterie stradali, procurando situazioni di potenziale pericolo anche al traffico». Di qui l' invito, attraverso la mozione, rivolto al sindaco ed alla giunta di «definire strategie comuni per evitare un flagello per l' agricoltura e il territorio».



Life in piazza: anziani feriti
UNA LIFE per tutti molti degnissimi all'improvviso. Proiezioni del divelto, avvenuto intorno alle 20.30 di ieri sera in piazza Antonio Ferraresi sotto i portici della scuola San Vincenzo sono state un disastro e un'andata ferrarese. Ad avere la meglio è stato proprio quest'ultimo che, al culmine della discussione, è stato aggredito dal primo che poi si è difeso. Sul posto, subito dopo il fatto, sono intervenuti carabinieri e un'ambulanza del 118. È posteggiato ora stabilmente scosso per quanto accaduto, ma fortunatamente nella colluttazione non aveva riportato ferite gravi. Per accertamenti si attende il rapporto all'ospedale di Cona per accertamenti.



SOLIDARIETÀ Fondazione Barioni, contributo all'Alas

LA PRESENTAZIONE
L'ALAS ha appena ricevuto ieri dalla Fondazione Barioni il contributo di 3500 euro. L'occasione è stata la ricorrenza del fondatore. È un'occasione importante per ricordare il fondatore dell'Alas, che nel 1991 si è prefisso il compito di aiutare i malati di afasia attraverso il servizio di assistenza domiciliare.

Da oggi al centro di Riabilitazione il punto d'ascolto per i malati di afasia
SI INAUGURA oggi presso il centro di Riabilitazione San Giorgio in via della Fiera, una nuova sede operativa di Alas Emilia Romagna, l'unità che fa parte delle Associazioni Italiane Alfas. Da oggi, tutti i mercoledì dalle 16 alle 18, presso l'ambulatorio 1 (Banco A) piano 1, sarà attivato un punto d'ascolto e un gruppo di socializzazione e auto aiuto, con attività informative e ricreative per le persone colpite da afasia, i loro caregiver e familiari, ma aperto a tutta la cittadinanza. L'afasia infatti non riguarda solo chi ne è colpito, ma si ripercuote sull'intero rete sociale di chi vive questo disastro. L'ascolto del linguaggio. Proprio per questo Alas offre occasioni di incontro alla persona afasica e ai loro familiari, promovere i contatti interpersonali, organizzare attività sociali, incontri e seminari, favorire di informazione e sensibilizzazione sull'afasia e, in generale, contribuire a sostenere le persone afasiche nel loro quotidiano. Il Laboratorio Italiano Alfas Emilia Romagna Onlus si è costituita nel 2003 dopo anni di attività, nata dalla esperienza di persone afasiche, dai parenti di persone afasiche, dai professionisti e volontari. Nell'ottobre 2014 Ferrara si aggiunge alle sedi di Bologna e di Parma che già operano in regione.



Politica , Primo Piano.

Il Pd dichiara guerra alle nutrie

Mozione per combattere la diffusione della specie: "Fa danni in agricoltura e alle strutture idrauliche"

Eradicare la nutria dal nostro territorio. E' questo l'obiettivo della mozione presentata dal gruppo Pd in Consiglio comunale che, se approvata nella prossima seduta, impegnerebbe sindaco e giunta a mettere in campo una serie di azioni coordinate di contrasto all'espansione di questo animale. Un animale considerato dannoso per l'agricoltura, per le strutture idrauliche e anche per gli automobilisti. Con tale mozione, che si richiama alla legge 116/2014 (che reca disposizioni per la tutela agricola e ambientale), l'intenzione è fare in modo che il Comune si attivi presso l'Anci "al fine di definire una strategia di azione comune per contenere l'espansione di tale animale esotico che, come ormai ampiamente dimostrato, causa sia danni alle colture agricole, sia alle strutture idrauliche, sia potenziale pericolo alla viabilità". Nello stesso tempo si vuole la convocazione di un tavolo provinciale che promuova e condivida presso gli altri Comuni le azioni necessarie per garantire un'efficace attività di contrasto alla diffusione della nutria su tutto il territorio provinciale". Un altro tavolo di confronto, fra gli impegni che sindaco e giunta si dovrebbero assumere, è quello che dovrebbe riunire le altre istituzioni interessate, Comuni, Provincia, Consorzi di Bonifica, Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale, "per monitorare l'efficacia di metodi e azioni necessarie a eradicare la nutria dal nostro territorio come indicato all'art. 11 comma 12 della legge 116/2014".

L'articolo di legge citato ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", quindi per la nutria non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole e nemmeno risultano più attuabili gli specifici piani di controllo predisposti dalla Provincia avvalendosi di operatori abilitati. A tutto questo si aggiunge, come spiegato nel testo della mozione, la preoccupazione delle organizzazioni professionali agricole e dei Consorzi di Bonifica per la situazione di stallo che di fatto si è venuta a creare "in quanto venendo a mancare il sistema di controllo e gestione sulla nutria organizzato dalla Provincia i danni arrecati potrebbero aumentare in modo esponenziale". L'incremento annuo e la diffusione della nutria nel nostro territorio è notevole a causa dell'elevato tasso riproduttivo e della elevata capacità dispersiva della specie. "La presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza la nostra provincia - si spiega nelle premesse della mozione del Pd - ha consentito l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie. Lo scavo di gallerie sotterranee come siti di riproduzione dalla nutria ha provocato la progressiva erosione di molte arginature con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, tra l'altro, di mettere in serio pericolo la tenuta della rete idraulica del nostro territorio". Senza contare i danni arrecati da questo roditore erbivoro alle coltivazioni che, come riportato nel sito della Regione Emilia Romagna, risultano essere pari a oltre 425mila euro per la provincia di Ferrara nel quinquennio 2009-2013.

SCARICA L'ANNUARIO APP

CLINICA DEL SORRISO
AMBULATORIO ODONTOLOGICO
PAGAMENTO A RATE
A TASSO ZERO

TAGLIA LA TUA BOLLETTA CON CMV ENERGIA!

estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME | AMBITO | SALUTE | ECONOMIA | ECONOMIA E LAVORO | EVENTI E CULTURA | POLITICA | PROVINCIA | RUBRICHE | SPORT | UNIVERSITÀ | BLOG

21 ottobre 2014, 15:02

Il Pd dichiara guerra alle nutrie

Mozione per combattere la diffusione della specie: "Fa danni in agricoltura e alle strutture idrauliche"

Tweet

Con tale mozione, che si richiama alla legge 116/2014 (che reca disposizioni per la tutela agricola e ambientale), l'intenzione è fare in modo che il Comune si attivi presso l'Anci "al fine di definire una strategia di azione comune per contenere l'espansione di tale animale esotico che, come ormai ampiamente dimostrato, causa sia danni alle colture agricole, sia alle strutture idrauliche, sia potenziale pericolo alla viabilità". Nello stesso tempo si vuole la convocazione di un tavolo provinciale che promuova e condivida presso gli altri Comuni le azioni necessarie per garantire un'efficace attività di contrasto alla diffusione della nutria su tutto il territorio provinciale". Un altro tavolo di confronto, fra gli impegni che sindaco e giunta si dovrebbero assumere, è quello che dovrebbe riunire le altre istituzioni interessate, Comuni, Provincia, Consorzi di Bonifica, Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale, "per monitorare l'efficacia di metodi e azioni necessarie a eradicare la nutria dal nostro territorio come indicato all'art. 11 comma 12 della legge 116/2014".

L'articolo di legge citato ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", quindi per la nutria non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole e nemmeno risultano più attuabili gli specifici piani di controllo predisposti dalla Provincia avvalendosi di operatori abilitati. A tutto questo si aggiunge, come spiegato nel testo della mozione, la preoccupazione delle organizzazioni professionali agricole e dei Consorzi di Bonifica per la situazione di stallo che di fatto si è venuta a creare "in quanto venendo a mancare il sistema di controllo e gestione sulla nutria organizzato dalla Provincia i danni arrecati potrebbero aumentare in modo esponenziale".

L'incremento annuo e la diffusione della nutria nel nostro territorio è notevole a causa dell'elevato tasso riproduttivo e della elevata capacità dispersiva della specie. "La presenza del fitto reticolo idrografico che caratterizza la nostra provincia - si spiega nelle premesse della mozione del Pd - ha consentito l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie. Lo scavo di gallerie sotterranee come siti di riproduzione dalla nutria ha provocato la progressiva erosione di molte arginature con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, tra l'altro, di mettere in serio pericolo la tenuta della rete idraulica del nostro territorio". Senza contare i danni arrecati da questo roditore erbivoro alle coltivazioni che, come riportato nel sito della Regione Emilia Romagna, risultano essere pari a oltre 425mila euro per la provincia di Ferrara nel quinquennio 2009-2013.



Ultimi Commenti

"Can Silecca Italia Ferrara sarà pattumiera d'Italia?"

Luigi Rossi La considero la più grossa por...

Franceschini a Spina per la seconda mare romana

Silvestro Concordo il sindaco lent sara...

Litiga con l'ex college e lo prende a mazza ma pensa di scendere ad frangi divestit an...

"Can Silecca Italia Ferrara sarà pattumiera d'Italia?"

Cineca @Pista guarda che forse non ...

Freddo: Cobas alla Mirrer di Sant'Agostino LUCIANO Gli sporti hanno tutte le fra...

Non solo ingenti danni terra sileccata Antonio Biondo Cinesca a Comenza carabinieri caccia sinistra Cerfio colguo Cavali commocio course di terra Cino conuro Coppari fortiori invece furo Nera Lega Pro Michele Zapatera Milet metao Cazzabelli Dualea Per pregio venuto piano portogegano Puro Garbasi Portogegano provincia di Ferrara Regione Emilia Romagna sant'agostino scuola donna Spal Taglieri terremoto Tiziana Taglieri unife università di Ferrara Vigano Marone.

impresecnaferrara.it

COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ E CREATIVITÀ

IL PATRIMONIO DELLE IMPRESE CHIA

TROVAVI QUELLO CHE CERCHI >>>

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 100 Fattori esplosivi anti-HSC
- 100 La Spal si ferma a Prato
- 100 Il marchio Pd nella scuola Aquilone
- 100 Raberi risponde a Grillo: "Metodologie rivoluzionarie"
- 100 L'ufficiale: Alan Fabbri candidato presidente

23 miliardi di euro di nuovi prestiti per le imprese italiane

ORA, INSIEME, ANDIAMO A RIPRENDERLI!

DIVENTA IMPRENDITORE

nostra provincia - si spiega nelle premesse della mozione del Pd - ha consentito l' incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie. Lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria ha provocato la progressiva erosione di molte arginature con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l' altro, di mettere in serio pericolo la tenuta della rete idraulica del nostro territorio". Senza contare i danni arrecati da questo roditore erbivoro alle coltivazioni che, come riportato nel sito della Regione Emilia Romagna, risultano essere pari a oltre 425mila euro per la provincia di Ferrara nel quinquennio 2009-2013.

Geologi: "Contro l'Italia che frana bisogna scendere in piazza"

Roma, 21 ott. (AdnKronos) - "Da fine 2013 all'aprile di quest'anno sono state ben 20 le richieste di stato di emergenza avanzate dalle Regioni. Abbiamo avuto morti a maggio, morti anche ad ottobre ma alluvioni ogni mese. Fin quando non verrà fuori lo sdegno per la disattenzione politica per il territorio e non si scenderà in piazza per protestare, i nostri sindaci si occuperanno di altre cose che ritengono più importanti". E' questo il commento di Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, intervenuto sul dissesto idrogeologico che sta colpendo duramente il Paese. "Ne usciremo solo attraverso la crescita della consapevolezza dei cittadini - ha proseguito Graziano- ed il formarsi di una coscienza sociale. Si tratta di un processo culturale, per questo dunque piuttosto lungo, il cui punto di svolta avverrà solo quando la gente percepirà come rischio per la salute pubblica, non solo la realizzazione di una discarica o l'inquinamento proveniente da una fabbrica, ma anche la probabilità che si verifichi un'alluvione o che una frana metta a repentaglio le abitazioni". Ed ecco la denuncia: "in Italia abbiamo 500.000 frane attive - continua Graziano - la manutenzione di alvei, fiumi, e delle vie di sfogo è carente, il sistema fognario è da rivedere. L'importante è iniziare almeno a dare priorità agli interventi urgenti. Non possiamo temere tragedie ad ogni pioggia, bisogna intervenire e farlo ora e soprattutto ci dovrà essere una svolta culturale definitiva. Come Consiglio nazionale dei geologi stiamo mettendo insieme tutti gli attori principali: dalle istituzioni al mondo accademico, scientifico, professionale affinché insieme si possano trovare le giuste soluzioni". E l'intero Consiglio nazionale dei geologi sarà in Emilia - Romagna, duramente colpita nei giorni scorsi, in occasione del Saie di Bologna in programma dal 22 al 25 ottobre. All'evento, che si svolgerà giovedì 23 ottobre, alle ore 14, parteciperanno Paolo Buzzetti, presidente nazionale dei costruttori edili ed Erasmo D' Angelis capo dell'unità di missione Italiasicura istituita dal governo.

LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING METEO CERCA | PUBBLICA

Quotidiano.it **Sostenibilità**

HOME POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI TV SPORT SALUTE ALTRO

SOSTENIBILITÀ

Geologi: "Contro l'Italia che frana bisogna scendere in piazza"

21 ottobre 2014



Da fine 2013 all'aprile di quest'anno sono state 20 le richieste di stato di emergenza avanzate dalle Regioni
 Roma, 21 ott. (AdnKronos) - "Da fine 2013 all'aprile di quest'anno sono state ben 20 le richieste di stato di emergenza avanzate dalle Regioni. Abbiamo avuto morti a maggio, morti anche ad ottobre ma alluvioni ogni mese. Fin quando non verrà fuori lo sdegno per la disattenzione politica per il territorio e non si scenderà in piazza per protestare, i nostri sindaci si occuperanno di altre cose che ritengono più importanti". E' questo il commento di Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, intervenuto sul dissesto idrogeologico che sta colpendo duramente il Paese.

"Ne usciremo solo attraverso la crescita della consapevolezza dei cittadini - ha proseguito Graziano- ed il formarsi di una coscienza sociale. Si tratta di un processo culturale, per questo dunque piuttosto lungo, il cui punto di svolta avverrà solo quando la gente percepirà come rischio per la salute pubblica, non solo la realizzazione di una discarica o l'inquinamento proveniente da una fabbrica, ma anche la probabilità che si verifichi un'alluvione o che una frana metta a repentaglio le abitazioni".

Ed ecco la denuncia: "in Italia abbiamo 500.000 frane attive - continua Graziano - la manutenzione di alvei, fiumi, e delle vie di sfogo è carente, il sistema fognario è da rivedere. L'importante è iniziare almeno a dare priorità agli interventi urgenti. Non possiamo temere tragedie ad ogni pioggia, bisogna intervenire e farlo ora e soprattutto ci dovrà essere una svolta culturale definitiva. Come Consiglio nazionale dei geologi stiamo mettendo insieme tutti gli attori principali: dalle istituzioni al mondo accademico, scientifico, professionale affinché insieme si possano trovare le giuste soluzioni".

I SONDAGGI DEL GIORNO

Pistorius, cinque anni di condanna per l'omicidio di Reeva. Per voi...
 VOTA SUBITO

Quale tra questi lavori "folti" (ma reali) preferireste fare?
 VOTA SUBITO

L'ANGOLO DEL DIRETTORE

L'EDITORIALE
 Tutti quei "furbini" che rovinano l'Italia

LETTERE AL DIRETTORE
 lettera
 21 ottobre 2014
 LEGGI | SCRIVI

17.10.2014
 Vicenza, orrore di due para-americani: stuprano per tre ore una donna romana. Il figlio di pochi giorni ora è gravissimo

18.10.2014
 Timperi, doppia bestemmia su Rai. Si scusa ma arrivano le sanzioni / Video

18.10.2014
 Merkel incastrata dai documenti: "Il piano per far fallire mezza Europa"

18.10.2014
 "Non riusciamo più a curarla". Paura a Londra per Kate Middleton. Ecco cosa rischia la duchessa

18.10.2014
 Nonna sepolta col cellulare in tasca. Risponde al messaggio della nipote...

22.11.2012
 Britton su Twitter: "Travaglio sei un manichino della Coin"

16.10.2014
 Scordatevi la Dandini di questa foto: il tracollo (fisico) di Serena / Giustizia

Fondi.

Fondi - Lino Conti eletto Presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio all' unanimità

Fondi 20 ottobre 2014 - Cinquanta anni, di cui ben 17 trascorsi a interessarsi di bonifica e a operare in prima persona nella quotidianità delle situazioni cosiddette normali e nelle bufere delle criticità che hanno creato non pochi problemi al territorio: Lino Conti, Presidente del Consorzio di Bonifica sud pontino, è stato eletto nella mattinata di ieri (lunedì) presidentedell' ANBI LAZIO, l' Unione Regionale dei dieci Consorzi di Bonifica operantinella regione. La sua nomina è avvenuta per acclamazione, alla Presenza dei Presidenti e Direttori dei Consorzi di Bonifica, del Direttore Generale dell' ANBI, dott. Massimo Gargano e del Direttore Regionale di Coldiretti Lazio, Dott. Aldo Mattia, ed è stata salutata dalla convinta ovazione dell'assemblea che gli ha attestato i meriti per cui è stato prescelto. Presso la sala delle adunanze di via Santa Teresa, a Roma, dove ha sede l' ANBI, il testimone della guida è passato dal predecessore, Massimo Gargano, chiamato a incarichi verticistici nella struttura, al responsabile che finora ha egregiamente diretto, per un mandato mezzo, l' ente che ha sede inviale Piemonte a Fondi.

L' ANBI è un'Associazione, con personalità giuridica privata, che rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nella nostra Regione. Sarà il primo comunicato ufficiale, che il nuovo ufficio di presidenza diramerà quanto prima, a indicare percorsi operativi e obiettivi prefissati dall' Assemblea dell' Unione Regionale. Nel salutare e ringraziare tutti i presenti per la nomina il neopresidente ha voluto puntualizzare l' azione svolta quotidianamente dai Consorzi di Bonifica in Italia e mirata alla prevenzione dei rischi sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata alle questioni che hanno caratterizzato gli ultimi giorni e relativi agli eventi alluvionali. "E' necessario sempre più investire in PREVENZIONE" ha esordito Conti che ha poi aggiunto "Serve una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Ribadiamo che il problema della sicurezza idrogeologica in Italia non è prioritariamente un problema di risorse, ma di volontà politica e lentezze burocratiche. Il lavoro dell'Unità di Missione contro il Rischio Idrogeologico ora lo ha dimostrato, individuando, nelle more dei bilanci pubblici, circa 2.400 milioni di euro non spesi e destinati ad interventi a tutela del territorio. Il programma di lavoro #italiasicura prevede, entro il 2015, l' apertura di circa 3.000 cantieri in tutta Italia con un investimento di oltre 3 miliardi e mezzo di euro.

I Consorzi di bonifica sono pronti per quella, che gli eventi dimostrano essere diventata una corsa contro il tempo. Serve, però, una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Un esempio: in Liguria, secondo una elaborazione di ANBI, tra il 1990 e il 2016 si saranno persi 72.440 ettari di superficie agricola, cioè il 13,3% della superficie regionale con evidente aggravio delle problematiche idrogeologiche. Insomma, come dice lo slogan della campagna lanciata: solo se la si cura, l'Italia è più sicura."

Home | News | Eventi | Links | Oroscopo | Community | Ricerca

Home - News - Latina - Fondi - Fondi - Lino Conti eletto Pres...

Archivio News Invia una news Fondi - Lino Conti eletto Pres...

Tuesday 21 October 2014

Fondi - Lino Conti eletto Presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio all'unanimità

Fondi - Fondi 20 ottobre 2014 - Cinquanta anni, di cui ben 17 trascorsi a interessarsi di bonifica e a operare in prima persona nella quotidianità delle situazioni cosiddette normali e nelle bufere delle criticità che hanno creato non pochi problemi al territorio: Lino Conti, Presidente del Consorzio di Bonifica sud pontino, è stato eletto nella mattinata di ieri (lunedì) presidentedell' ANBI LAZIO, l' Unione Regionale dei dieci Consorzi di Bonifica operantinella regione.

La sua nomina è avvenuta per acclamazione, alla Presenza dei Presidenti e Direttori dei Consorzi di Bonifica, del Direttore Generale dell' ANBI, dott. Massimo Gargano e del Direttore Regionale di Coldiretti Lazio, Dott. Aldo Mattia, ed è stata salutata dalla convinta ovazione dell'assemblea che gli ha attestato i meriti per cui è stato prescelto. Presso la sala delle adunanze di via Santa Teresa, a Roma, dove ha sede l' ANBI, il testimone della guida è passato dal predecessore, Massimo Gargano, chiamato a incarichi verticistici nella struttura, al responsabile che finora ha egregiamente diretto, per un mandato mezzo, l' ente che ha sede inviale Piemonte a Fondi.

L' ANBI è un'Associazione, con personalità giuridica privata, che rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nella nostra Regione. Sarà il primo comunicato ufficiale, che il nuovo ufficio di presidenza diramerà quanto prima, a indicare percorsi operativi e obiettivi prefissati dall' Assemblea dell' Unione Regionale. Nel salutare e ringraziare tutti i presenti per la nomina il neopresidente ha voluto puntualizzare l' azione svolta quotidianamente dai Consorzi di Bonifica in Italia e mirata alla prevenzione dei rischi sul territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata alle questioni che hanno caratterizzato gli ultimi giorni e relativi agli eventi alluvionali. "E' necessario sempre più investire in PREVENZIONE" ha esordito Conti che ha poi aggiunto "Serve una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Ribadiamo che il problema della sicurezza idrogeologica in Italia non è prioritariamente un problema di risorse, ma di volontà politica e lentezze burocratiche. Il lavoro dell'Unità di Missione contro il Rischio Idrogeologico ora lo ha dimostrato, individuando, nelle more dei bilanci pubblici, circa 2.400 milioni di euro non spesi e destinati ad interventi a tutela del territorio. Il programma di lavoro #italiasicura prevede, entro il 2015, l' apertura di circa 3.000 cantieri in tutta Italia con un investimento di oltre 3 miliardi e mezzo di euro.

I Consorzi di bonifica sono pronti per quella, che gli eventi dimostrano essere diventata una corsa contro il tempo. Serve, però, una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Un esempio: in Liguria, secondo una elaborazione di ANBI, tra il 1990 e il 2016 si saranno persi 72.440 ettari di superficie agricola, cioè il 13,3% della superficie regionale con evidente aggravio delle problematiche idrogeologiche. Insomma, come dice lo slogan della campagna lanciata: solo se la si cura, l'Italia è più sicura."

Fonte: golfotv

di: TF Press

Silvia Berlusconi oltre a

Community

Nome:

Pass:

registrati

per la password?

Eventi

dal 04/10 al 31/10 Gaeta: Luci Rosa sulla Torre Civica. Questa edizione alla Compagnia Teatro Rosa contro il tumore al seno (1)

dal 06/10 al 13/11 Golfo di Gaeta: Corsi base di fotografia a Gaeta, Itri e Minturno

dal 16/10 al 24/11 Golfo di Gaeta: Accademia Fotografica Mediterranean. Corsi di cultura fotografica

dal 21/10 al 23/10 Gaeta: Azioni, Lavoro, Isolazioni: 1° Festival della Comunità Solidale (1)

dal 21/10 al 23/10 Gaeta: A.L.I. Festival della Comunità Solidale. 1° edizione al via

dal 22/10 al 23/10 Latina: 1ª edizione "LA GIORNATA DEL SCORPIO"

25/10 Santi Cosma e Damiano: Diversi da chi

25/10 Gaeta: Voti dimiticiti, presentazione al cabaret spagnolo

26/10 Tarquinia: Tour tra le tombe etrusche di Tarquinia e Vulci

26/10 Gaeta: Flauto a pianoforte per il primo appuntamento con le "Noie d'Autunno"

dal 30/10 al 30/12 Formia: Di "FORMA IN GIALLO" ai GIOVANE una news

Archivio News

Page Stampabile

Invia ad un amico

Commenta

News dello stesso autore:

Gaeta - Il Cittadino segnala l'invasione petrolifera sulla Flacca

21 October 2014

Fondi - Lino Conti eletto Presidente dei Consorzi di bonifica del Lazio all'unanimità

21 October 2014

Ignazio Marino, Forza Italia con il Sindaco di Roma? Ma quando mai!

20 October 2014

Fondi - Laboratorio di Danza "Il Macababallo"

20 October 2014

L'omaggio a Paolo VI che governò "in solitudine". Da oggi, Repubblica è un Paese senza maggioranza (2)

20 October 2014

diventata una corsa contro il tempo. Serve, però, una grande azione di prevenzione civile perché è necessario assumere una nuova coscienza collettiva. Un esempio: in Liguria, secondo una elaborazione di ANBI, tra il 1990 e il 2016 si saranno persi 72.440 ettari di superficie agricola, cioè il 13,3% della superficie regionale con evidente aggravio delle problematiche idrogeologiche. Insomma, come dice lo slogan della campagna lanciata: solo se la si cura, l' Italia è più sicura." Fonte: golfotv.

TF Press

acqua ambiente fiumi

L' ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Vento da paura, ecco l' inverno

BOLOGNA E ADESSO scatta anche l' allerta vento. La Protezione civile dell' Emilia-Romagna ha messo infatti in guardia per l' arrivo di una discesa di aria fredda dall' Atlantico settentrionale che innescherà «venti forti dalle prime ore di oggi e fino a domani».

Le zone allertate sono quelle dei bacini del Lamone-Savio, del Reno, del Secchia-Panaro e del Trebbia-Taro e dunque le pianure di Forlì-Ravenna, Bologna e Ferrara; Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza.

I venti al suolo si disporranno in prevalenza da nord-ovest, «con raffiche che dal settore occidentale della regione si estenderanno rapidamente verso la costa»: si attesteranno attorno a valori medi di 25-30 nodi (45-60 chilometri orari) fino a punte di 50 nodi (90 chilometri). Il che comporterà anche mare da molto mosso ad agitato con altezza dell' onda sino a 4 metri al largo.

13 MERCATI 2014
QTV 1 GIORNO
Il Resto del Carlino
LANZIGONE

TRIPlice TRAGEDIA

SGOMENTO NELLE MARCHE

La verità in un biglietto alla madre: «Basta, mi ricongiungo con papà»

La morte in carcere dell' imprenditore che sparò a due ex dipendenti



GLI ULTIMI DUBBI
I compagni di cella non si sono accorti di nulla: possibile?

TRAGEDIA Gianluca Ciferri e, sopra, la sparatoria del 15 settembre

LA BEFFA
I clown picchiatori? Gli studenti si erano inventati tutto

REGGIO EMILIA
PER GIUSTIFICARE un ritardo a scuola hanno inventato anche delle indagini condotte dai carabinieri sull'antica aggressione da parte dei clown picchiatori denunciata da alcuni studenti, ore nei quali Aggraziata lavorava per giustificare il ritardo a scuola.

Proche questa regola non scritta non è stata applicata. Sulla lettera alla madre, il legale di Ciferri, ieri non era stato ancora informato dell'arresto della famiglia basta: «E' da due giorni che si ricercano queste voci, ma sono state puntualmente smentite. Noi in casa famiglia abbiamo ricevuto costantemente di questo reinvestimento».

UBI World Open Day

29/30 OTTOBRE 2014 KILOMETRO ROSSO BERGAMO

L'appuntamento di UBI Banca dedicato all'internazionalizzazione delle imprese

Registrazione gratuita e programma su www.ubiventuri.it



REGISTRO D'IMPRESA
SISTEMI QUALITÀ
CHECK-UP
CASA TRADING
CASH MANAGEMENT
CAPITALE UMANO
IMPRESA
MERCATI DI SBOTTO
PROCESSIONI
VALUTAZIONE PATRIMONIO
PIANO D'AZIONE

UBI Banca
Fare banca per bene.

IN PROVINCIA DI REGGIO

Trenta bimbi all'ospedale per l'attacco di uno sciami di api

PORRILLO (Reggio Emilia) **ASSALTI** da uno sciami di api selvatiche (infioresce trenta bambini di Porriolo, nel Reggiano, sono finiti in ospedale per maldiore, dolore al petto. L'attacco nella tarda mattinata di ieri, in una scuola d'infanzia. I bambini, accompagnati da cinque insegnanti e da un educatore, si trovavano in un'area protetta curata dal WWF, situata a poca distanza dal centro del paese, per giocare nel parco, coordinati da un esperto in attività motorie. Un bimbo, però, deve aver pensato un rido di api «da terra, successo nel prato. Gli insetti si sono levati in volo, avvolgendo letteralmente i piccoli e i loro accompagnatori. Alcuni dei bambini sono stati graffiati in più parti del corpo, mentre altri se la sono cavata fuggendo. Ripetutamente chiamati, gli operatori hanno fatto saltare tutti nel pollaio, che si è poi diretto verso l'ospedale di Guastalla. Per fortuna, nessuna complicazione clinica e negativi effetti da che, analizzati «ci abbiamo visitati uno per uno» spiega il dottor Luca Rovina, responsabile del pronto soccorso guastallese - e poi dimessi. Nessuno di loro ha manifestato complicanze e, finita la visita, tutti i pazienti hanno potuto fare ritorno a casa. In ospedale si sono presentati anche i genitori dei bimbi, poi tranquillizzati dopo la visita dei medici.

Antonio Lecchi

L'ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vento da paura, ecco l' inverno

BOLOGNA E ADESSO scatta anche l'allerta vento. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha messo infatti in guardia per l'arrivo di una discesa di aria fredda dall'Atlantico settentrionale che innescherà venti forti dalle prime ore di oggi e fino a domani. Le zone allertate sono quelle dei bacini del Lamone-Savio, del Reno, del Secchia-Panaro e del Trebbia-Taro e dunque le pianure di Forlì-Ravenna, Bologna e Ferrar

di, Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza.

I venti al suolo si disporranno in prevalenza da nord-ovest, «con raffiche che dal settore occidentale della regione si estenderanno rapidamente verso la costa»: si attesteranno attorno a valori medi di 25-30 nodi (45-60 chilometri orari) fino a punte di 50 nodi (90 chilometri). Il che comporterà anche mare da molto mosso ad agitato con altezza dell'onda sino a 4 metri al largo.



Allerta meteo Emilia-Romagna: vento fino a 90 km/h o onde alte 4 metri in Riviera

Bologna, 21 ottobre 2014 - Un 'allerta per vento forte e' stata diramata dalla protezione civile dell' 'Emilia-Romagna', per domani, su tutto il territorio regionale, per 24 ore. Ci saranno valori medi di 45-60 km/h, con massime che potranno raggiungere anche i 90. La direzione del vento (nord-ovest) determinerà mare da molto mosso ad agitato, con onde alte fino a 4 metri al largo. La Protezione civile dell' Emilia-Romagna mette infatti in guardia per l' arrivo di una discesa di aria fredda dall' Atlantico settentrionale che innescherà " venti forti dalle prime ore di domani" ; cioè' dalla mezzanotte di mercoledì' (dunque nella tarda serata di oggi) per 24 ore fino alle 24 di giovedì'. Le zone allertate sono quelle dei bacini del Lamone-Savio, del Reno, del Secchia-Panaro e del Trebbia-Taro e dunque le pianure di Forlì- Ravenna, Bologna e Ferrara; Modena-Reggio Emilia e Parma-Piacenza. I venti al suolo si disporranno in prevalenza da nord-ovest, "con raffiche che dal settore occidentale della regione si estenderanno rapidamente verso la costa": si attesteranno attorno a valori medi di 25-30 nodi (45-60 chilometri orari) fino a punte di 50 nodi (90 chilometri) nelle prime ore di mercoledì', con parziale attenuazione dal pomeriggio. Il che comporterà anche mare da molto mosso ad agitato con altezza dell' onda sino a quattro metri al largo. Non si escludono locali temporali nelle prime ore della giornata, associati alle raffiche piu' forti su tutto il territorio regionale. Passata l' ondata di vento, la situazione meteo dovrebbe migliorare. Prima però' sono possibili locali interruzioni della viabilità' in seguito a caduta di alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria e sospensione dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica in seguito a danni alle linee aeree. Non esclusi i danni a abitazioni (tettoie, pergolato), tendoni, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere, strutture balneari, e moli che finiscono sott' acqua.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there are navigation tabs for various sections like NEWS, SPORT, MOTORI, etc. The main headline reads "Allerta meteo Emilia-Romagna: vento fino a 90 km/h o onde alte 4 metri in Riviera". Below the headline, there is a sub-headline "La fase di maltempo durerà per tutta la giornata di mercoledì su tutto il territorio regionale" and a link to "Segui il meteo". A small image shows people in a boat. The main text of the article is visible, starting with "Bologna, 21 ottobre 2014 - Un'allerta per vento forte e' stata diramata dalla protezione civile dell' Emilia-Romagna...". To the right of the article, there is a sidebar with "NOTIZIE PIU' LETTE" and a list of other news items with small thumbnail images. At the bottom of the page, there is a "Shop" section with various products like "Pesce € 4,90", "Cocktail classici ed esotici € 5,90", and "Instant English 2 € 12,90". Below the shop, there is a "Più Letti" section with a grid of news items and their thumbnails.



DOSSIER

Giovedì, 23 ottobre 2014

DOSSIER

Giovedì, 23 ottobre 2014

Articoli

23/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>Legambiente: «Rischi sanitari e idrogeologici per il...</u>	1
23/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>«I fossi delle Partecipanze scarico per le fognature»</u>	2
23/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Accertamenti sulle condotte della rete idrica</u>	3
23/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>L' Idice è stato liberato dai tronchi</u>	4

consorzi di bonifica

CENTO PER LE FOGNATURE.

Legambiente: «Rischi sanitari e idrogeologici per il territorio»

«QUASI la metà del territorio centese è a rischio sanitario e idrogeologico a causa degli scarichi fognari nei fossi delle Partecipanze agrarie e della irregolare e non efficiente manutenzione della relativa rete scolante». A rilanciare il problema è il Circolo Legambiente Alto Ferrarese, che da decenni chiede provvedimenti per risolvere questa situazione. «Da oltre vent'anni - afferma il presidente -, per motivi socio-economici, insediativi e culturali, la manutenzione degli oltre 200 chilometri di fossi è divenuta irregolare e indifferente al rispetto delle pendenze e della sicurezza idraulica di questo particolare territorio sul quale vivono e lavorano 600 abitanti al chilometro quadrato».

Gilli, però, punta l'indice sullo sversamento delle acque di scarico delle abitazioni o delle attività produttive nei fossi, «spesso non trattate adeguatamente in vasca biologica - aggiunge -. Da anni il circolo centese denuncia rischi di tipo idraulico e sanitario nel territorio, senza essere ascoltato da alcuno, salvo da due vecchi presidenti degli anni '80 delle Partecipanze di Cento e di Pieve di Cento, Nando Balboni e Cesare Cevolani. A causa del degrado attuale e dei rischi sanitari e idrogeologici in quest'area, il 20 ottobre abbiamo sollecitato nuovamente tutti gli enti territoriali competenti: sindaco di Cento, Regione, Partecipanze Agrarie, Consorzio di Bonifica, Provincia di Ferrara, Arpa, Igiene Pubblica di Cento, Soprintendenza di Ravenna e Consorzio civile centese. Esattamente un anno fa, ad una analoga denuncia da noi inviata a tutti questi enti non è mai stata data alcuna risposta».

GDVDSI 23 OTTOBRE 2014 Il Resto del Carlino

15

Cento

CENTO TENTATO FURTO AL BENNETT, DENUNCIATI
Si sono bloccati una denuncia a piede libero per furto aggravato, due ragazzi che hanno tentato di portare via un paio di stivali dal supermercato Bennett. I due A. M., romana di 24 anni, e C. C. di 29, entrambi minorenni, hanno preso gli stivali, manipolato il sistema antihackaggio e hanno superato la cassa senza pagare. Fuori ad attendere, però, c'era il personale di vigilanza che li ha subito bloccati, in attesa dell'arrivo dei carabinieri. La cattura, del valore di circa 60 euro, sono state poi rese ai legittimi proprietari.



PIEVE DI CENTO 500MILA EURO INVESTITI: SORGERA' NEL 2016 Un nuovo centro oncologico per combattere i tumori

Nella storica villa della cantante lirica Alice Zeppilli

NEL 2016 Pieve di Cento ospiterà il nuovo centro oncologico dell'Asl (Associazione mantovana tumori). Un progetto importante, reso possibile grazie alla generosità di Giuseppina Melloni, che ha lasciato in eredità alla Fondazione Anz la storica residenza della cantante lirica Alice Zeppilli, all'interno della quale sorge il centro. Giuseppina, scomparsa nel 2013, era stata per anni a governo di Zeppilli e di suo marito Giuseppe, che però non avevano figli. Giuseppina, alla loro morte, ha ereditato la villa. La scelta di lasciarla ad Anz è dovuta al fatto che nel '92 suo marito è morto e quel momento era stato assistito da Anz. «Con il nuovo centro oncologico - afferma il sindaco e presidente onorario di Anz, Franco Panzeri - si riconosce a dare una risposta ai malati e alle loro famiglie che risiedono in Bologna e Ferrara. La Fondazione Anz è pronta a sostenere importanti investimenti (quantificabili in 500 mila euro) per il recupero della villa e la sua destinazione a centro di cura e di addebiamento. Il nuovo edificio della nuova struttura - architetto Bruno Zevi - ha illustrato il progetto, che prevede la realizzazione di un ospedale e di una gamma di spazi espositivi. Il recupero degli ambienti del sottotetto e la realizzazione di nuovi impianti igienico-sanitari. Ma è il primo piano che sorgerà l'ala più importante, con servizi di ospitalità - spiega Alampi - una due camere con bagno che saranno messe a disposizione di sottoposti di tumori in gravi condizioni economiche o soli, privi della vicinanza di una persona che faccia loro da supporto». Ma è chiaro che per sostenere questo progetto occorreranno fondi: è questo ha pensato il Lions Club di Pieve, rappresentato dal presidente Cherubino Borzaglia, che ha creato un Comitato promozione Anz del Centro oncologico Giuseppina Melloni a cui potranno



PROGETTO Presentato ieri mattina a Bologna, è diventato possibile grazie a Giuseppina Melloni, che ha lasciato in eredità all'Asl la residenza

RACCOLTA FONDI Il Lions Club Pieve di Cento ha creato un comitato: c'è anche un conto corrente

Il Lions Club Pieve di Cento ha creato un comitato: c'è anche un conto corrente. Il comitato è stato costituito da una ventata di cittadini, aziende e istituzioni, attraverso il conto corrente postale 11424407, un versamento nel Conto corrente bancario intestato a Lions Club Emilia-Carpi. Coesistono un'Associazione di Pieve di Cento (iban IT 151108095701004009414075) e un versamento con carta di credito su www.asl.it con un facile riconoscimento a favore del Centro Anz. Il sindaco di Pieve, Sergio Macagnani, ha presentato il comitato che si terrà sabato alle 10.30 in teatro Zeppilli di Pieve, in un concerto per raccogliere fondi che si terrà a San Giovanni in Persiceto, organizzato dall'associazione "Amici del Teatro oncologico Giuseppina Melloni" a cui potranno dare un contributo cittadino, aziendale e istituzionale, attraverso il conto corrente postale 11424407, un versamento nel Conto corrente bancario intestato a Lions Club Emilia-Carpi. Coesistono un'Associazione di Pieve di Cento (iban IT 151108095701004009414075) e un versamento con carta di credito su www.asl.it con un facile riconoscimento a favore del Centro Anz. Il sindaco di Pieve, Sergio Macagnani, ha presentato il comitato che si terrà sabato alle 10.30 in teatro Zeppilli di Pieve, in un concerto per raccogliere fondi che si terrà a San Giovanni in Persiceto, organizzato dall'associazione "Amici del Teatro oncologico Giuseppina Melloni" a cui potranno

TEATRO I Borgatti offre un ampio programma

CENTO Biglietti singoli e carnet misti in vendita al 'Borgatti'

È Al via l'attesa vendita dei biglietti singoli e dei carnet misti della stagione 2014/2015 della Fondazione Teatro Borgatti al Centro Parliera. Da sabato si potranno infatti acquistare i pacchetti misti, formati dagli spettacoli e scelti tra la vasta offerta dei cartelloni proposti, oltre ai biglietti delle singole rappresentazioni che permettono di rubare il proprio posto per lo spettacolo preferito. Il programma offre un'ampia panoramica di proposte e alcune grandi classici a temi ed autori contemporanei raccomandati attraverso il "supersaggio" costituito di prosa, lirica, danza, musical, opera e la novità degli "Eventi Speciali" volti al recupero del Teatro Borgatti. Per maggiori informazioni rivolgersi allo 051/5843295 o all'indirizzo e-mail biglietti@fondazioneborgatti.it.

Legambiente: «Rischi sanitari e idrogeologici per il territorio»

«QUASI la metà del territorio centese è a rischio sanitario e idrogeologico a causa degli scarichi fognari nei fossi delle Partecipanze agrarie e della irregolare e non efficiente manutenzione della relativa rete scolante». A rilanciare il problema è il Circolo Legambiente Alto Ferrarese, che da decenni chiede provvedimenti per risolvere questa situazione. «Da oltre vent'anni - afferma il presidente -, per motivi socio-economici, insediativi e culturali, la manutenzione degli oltre 200 chilometri di fossi è divenuta irregolare e indifferente al rispetto delle pendenze e della sicurezza idraulica di questo particolare territorio sul quale vivono e lavorano 600 abitanti al chilometro quadrato». Gilli, però, punta l'indice sullo sversamento delle acque di scarico delle abitazioni o delle attività produttive nei fossi, «spesso non trattate adeguatamente in vasca biologica - aggiunge -. Da anni il circolo centese denuncia rischi di tipo idraulico e sanitario nel territorio, senza essere ascoltato da alcuno, salvo da due vecchi presidenti degli anni '80 delle Partecipanze di Cento e di Pieve di Cento, Nando Balboni e Cesare Cevolani. A causa del degrado attuale e dei rischi sanitari e idrogeologici in quest'area, il 20 ottobre abbiamo sollecitato nuovamente tutti gli enti territoriali competenti: sindaco di Cento, Regione, Partecipanze Agrarie, Consorzio di Bonifica, Provincia di Ferrara, Arpa, Igiene Pubblica di Cento, Soprintendenza di Ravenna e Consorzio civile centese. Esattamente un anno fa, ad una analoga denuncia da noi inviata a tutti questi enti non è mai stata data alcuna risposta».

CENTO IL NUOVO CALENDARIO DA NOVEMBRE DI QUEST'ANNO FINO A DICEMBRE 2015. FORNITURA DI 250 SACCHETTI PER RIFIUTI ORGANICI Raccolta differenziata, Cmv dà il via alla distribuzione porta a porta

PROSSIMAMENTE il progetto di raccolta differenziata "porta a porta" a Cento. Il gestore Cmv Servizi, da oggi, intensifica la distribuzione della nuova fornitura di sacchetti nella via del lago e l'area compresa tra le vie XXV Aprile, Bologna e Maninelli) in attesa della raccolta domenicale. Gli operatori della Coop sociale "La Città Verde" in collaborazione con Cmv, passeranno a domicilio per consegnare il seguitino materiale: il nuovo calendario di sacchetti valido da novembre 2014 e fino a dicembre 2015, una fornitura di 250 sacchetti per le raccolte dei rifiuti organici; una fornitura di 60 sacchetti sottili per

COOP SOCIALE "LA CITTÀ VERDE" Gli operatori passeranno a domicilio a consegnare forniture e tutto il materiale

tempo intorno, l'utente in piena autonomia potrà ritirare i sacchetti necessari al centro di raccolta comunale in via Mulanino, dietro alla sede Cmv e aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13.45: dov'è - prosegue da Cmv - far presente all'utente che sono state modificate le giornate di raccolta, pertanto i cittadini sono invitati a prendere visione delle modifiche appurate al servizio. Ricordando inoltre che per una raccolta regolare, i sacchetti e contenitori cartacei vanno esposti all'esterno della propria abitazione/attività dalle 21 della sera precedente ed entro le 6 del giorno di raccolta, indicato sul calendario.



CMV SERVIZI La distribuzione partirà in tempi brevi



consorzi di bonifica

«I fossi delle Partecipanze scarico per le fognature»

Legambiente Alto Ferrarese sollecita interventi per risolvere il problema Inviata una nota a enti e amministrazioni: metà del territorio a rischio sanitario.

CENTO «Quasi la metà del territorio centese è a rischio sanitario e idrogeologico a causa degli scarichi fognari nei fossi delle Partecipanze agrarie e della irregolare e non efficiente manutenzione della relativa rete scolante». Un problema annoso, nel Centese, quello che evidenzia il circolo di Legambiente Alto Ferrarese, attraverso il suo presidente Massimo Gilli che si sofferma sulle molteplici cause: «Da oltre vent'anni, per motivi socio-economici, insediativi e culturali, la manutenzione degli oltre 200 chilometri di fossi (interpoderali e stradali) è divenuta irregolare e indifferente al rispetto delle pendenze e della sicurezza idraulica di questo particolare territorio sul quale vivono e lavorano 600 abitanti al chilometro quadrato». A questo, secondo il Circolo di Legambiente che «da decenni denuncia rischi di tipo idraulico e sanitario nel territorio centese, senza essere ascoltato da alcuno, salvo che da Nando Balboni e Cesare Cevolani (presidenti degli anni Ottanta delle Partecipanze di Cento e Pieve di Cento)», si deve aggiungere lo «sversamento nei fossi stradali delle acque reflue, delle abitazioni o delle attività produttive presenti, spesso non trattate adeguatamente in vasca biologica o fossa Imhoff».

Da qui, la decisione di inviare, lunedì scorso, un nuovo sollecito a tutti gli enti coinvolti e competenti, «sindaco di Cento, Regione Emilia-Romagna, Partecipanze Agrarie, Provincia di Ferrara, Arpa, Igiene Pubblica di Cento, Soprintendenza di Ravenna e Consulte Civiche centesi. Un anno fa, ad una analoga denuncia da noi inviata a tutti questi Enti, non è mai stata data alcuna risposta». (b.b.)



sant' agostino.

Accertamenti sulle condotte della rete idrica

SANT' AGOSTINO Dopo la perforazione avvenuta martedì mattina, ai danni del condotto principale dell' acqua del comune di Sant' Agostino, che ha lasciato l' intero paese senza acqua, Hera comunica che dopo avere risolto il problema è ripristinato il servizio di erogazione dell' acqua a Sant' Agostino poco dopo le 16 di ieri, nel corso dei prossimi giorni verranno compiuti sopralluoghi alle condotte idriche per compiere ulteriori verifiche. La perforazione del tubo è avvenuta nel corso dei lavori di consolidamento di un' abitazione privata di via Bianchetti, l' azienda incaricata alla demolizione aveva proceduto alle perforazioni, in quanto non vi erano servitù nella proprietà privata. A seguito di tale disagio, la ditta privata e i tecnici comunali, stanno lavorando per capire come meglio procedere con i lavori di consolidamento e successiva demolizione della casa in questione. Certo che per decine e decine di famiglie di Sant' Agostino i disagi non sono stati certamente pochi.

DOMENICA 23 OTTOBRE 2014 LA MODENA **Bondeno Alto Ferrarese 21**

Mirror, finalmente si torna a lavorare

Sant'Agostino, l'altra sera sciolto il presidio. Nei dintorni dell'azienda anche i controlli di polizia e carabinieri

di **SANT'AGOSTINO**

L'altra notte è scesa dilagante i manifestanti davanti alla Mirra. Sono avvenuti. Sono per una loro scelta psicologica oppure per ingenuità? Il loro portavoce è che la loro iniziativa ripropone la migliore posizione nelle trattative. Il presidio da parte dei lavoratori della I.L. di Bologna è stato trasformato in un presidio. Martedì alle 17, i lavoratori della cooperativa e i rappresentanti del sindacato Unilavoratori, hanno deciso di sciogliere il presidio. A seguire tutta la notte, e dal centro di Sant'Agostino, sono partiti i gruppi speciali dell'acqua della Hera. Sul luogo sono presenti diverse forze e corpi speciali, diversi da quelli di ieri. A Sant'Agostino, la Mirra, che ha sciolto il presidio, ha potuto riprendere la produzione, questa volta nel corso della mattinata di ieri.



La vicenda arriverà anche all'attenzione del governo. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro della Giustizia, Roberto Cingolani, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro dell'Industria, Carlo Calvioglio, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario.

La vicenda arriverà anche all'attenzione del governo. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro della Giustizia, Roberto Cingolani, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro dell'Industria, Carlo Calvioglio, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario.

La vicenda arriverà anche all'attenzione del governo. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro della Giustizia, Roberto Cingolani, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro dell'Industria, Carlo Calvioglio, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario.

La vicenda arriverà anche all'attenzione del governo. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro della Giustizia, Roberto Cingolani, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro dell'Industria, Carlo Calvioglio, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario.

La vicenda arriverà anche all'attenzione del governo. Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro della Giustizia, Roberto Cingolani, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario. Il ministro dell'Industria, Carlo Calvioglio, ha detto che il governo è pronto a intervenire se necessario.

Bus fantasma, caccia alle responsabilità

Pilastri, sul mancato servizio Tper schiama in causa Fem. Mentre l'Ami finisce nel mirino dei sindacati

di **PILASTRI**

Dopo la segnalazione di un letterale espletamento della corsa del bus fantasma di Ferrara, il Comune di Ferrara ha deciso di indagare sulla vicenda. Il sindaco, Roberto Cingolani, ha detto che il Comune di Ferrara ha deciso di indagare sulla vicenda.

Dopo la segnalazione di un letterale espletamento della corsa del bus fantasma di Ferrara, il Comune di Ferrara ha deciso di indagare sulla vicenda. Il sindaco, Roberto Cingolani, ha detto che il Comune di Ferrara ha deciso di indagare sulla vicenda.

Dopo la segnalazione di un letterale espletamento della corsa del bus fantasma di Ferrara, il Comune di Ferrara ha deciso di indagare sulla vicenda. Il sindaco, Roberto Cingolani, ha detto che il Comune di Ferrara ha deciso di indagare sulla vicenda.

Rinascita la vetreria Balboni

A due anni al terremoto via ai lavori per la nuova sede

di **SANT'AGOSTINO**

Questo giorno mi ripropone il ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni. Insieme al ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni. Insieme al ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni.

Questo giorno mi ripropone il ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni. Insieme al ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni. Insieme al ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni.

Questo giorno mi ripropone il ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni. Insieme al ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni. Insieme al ricordo di un'abitazione che ho lasciato negli ultimi due anni.



acqua ambiente fiumi

L' Idice è stato liberato dai tronchi

Campotto, si era formata una pericolosa diga nell' alveo. Chiuso anche alcune tane scavate nell' argine.

CAMPOTTO La diga di legna che s' era formata all' interno del letto del torrente Idice, a Campotto, ora non c' è più. La Regione con un intervento in emergenza, ha fatto intervenire una potente escavatrice di una ditta di Forlì. Il manovratore ha lavorato per tutta la giornata di ieri riuscendo a sbrogliare per il 60-70 per cento della "matassa" di tronchi incastrati nel torrente. Una diga che rappresentava una vero pericolo e per questo motivo che si giustifica l' intervento in emergenza. Non solo, a rendere ancor più drammatica la situazione, a pochi metri da questa diga, sia sull' argine sinistro che su quello destro, sono state trovate delle grosse tane di volpi, istrice se non del tasso, di cui una ad appena due metri dalla sommità arginale.

«Liberato il letto del torrente dalla diga - tiene ad informare Ferdinando Petri, massimo responsabile del servizio tecnico di bacino del Reno in Regione - abbiamo disposto che l' escavatore intervenisse anche nelle tane vicine proprio per evitare quanto è già capitato nel modenese».

«Aggiungo - riprende l' architetto Petri con tono perentorio - che in futuro non tolleremo eventuali dimenticanze di chi, deputato allo sfalcio degli argini, abbandona le balle di fieno lasciando quindi in balia delle piene. Di questo abbiamo già avvisato le forze dell' ordine».

Petri ha mille ragioni per parlare in questi termini vista la quantità di tronchi e balle di fieno che formavano la diga.

Davvero una quantità impressionante di legname, e non tanto rami, quanto tronchi d' alberi d' alto fusto. Per riuscire a portare in secca i tronchi, lo scavatore si è ritagliato uno scivolo tra la gola e il letto dell' Idice e nei prossimi giorni - e si spera che non piova -, tutti i tronchi che ora sono appoggiati in gola, verranno spezzettati e portati fuori dell' argine per essere caricati e trasportati nella centrale elettrica a biomassa di Bando.

Giorgio Carnaroli.

DOVETE 23 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Argenta ♦ Portomaggiore 23

Incendio nel parco Colombani Indagano i carabinieri

Con l'avis alle Vallette pesca, premi e solidarietà

Argenta, Aperitivi in musica Di scena i "Principi comuni"

L'Idice è stato liberato dai tronchi
Campotto, si era formata una pericolosa diga nell'alveo. Chiuso anche alcune tane scavate nell'argine



La diga di legno che s'era formata all'interno del letto del torrente Idice, a Campotto, ora non c'è più. La Regione con un intervento in emergenza ha fatto intervenire una potente escavatrice di una ditta di Forlì. Il manovratore ha lavorato per tutta la giornata di ieri riuscendo a sbrogliare per il 60-70 per cento della "matassa" di tronchi incastrati nel torrente. Una diga che rappresentava una vero pericolo e per questo motivo che si giustifica l'intervento in emergenza. Non solo, a rendere ancor più drammatica la situazione, a pochi metri da questa diga, sia sull'argine sinistro che su quello destro, sono state trovate delle grosse tane di volpi, istrice se non del tasso, di cui una ad appena due metri dalla sommità arginale.

DOMANI SERA

Maurizio Ferrini stella al Teatro dei Fluttuanti



Maestri Ferrini con il suo spettacolo "La vita è un sogno" torna a Campotto. Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro dei Fluttuanti. Ferrini ha interpretato con successo il ruolo di Don Basilio. Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro dei Fluttuanti. Ferrini ha interpretato con successo il ruolo di Don Basilio. Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro dei Fluttuanti.

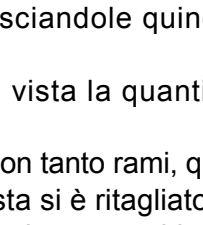
LIBOLLA

Circolo Il Giardino, 25 anni per il paese



Il Circolo Il Giardino di Libolla festeggia i suoi 25 anni di attività. Il circolo ha organizzato una serata di festeggiamenti. Il circolo ha organizzato una serata di festeggiamenti. Il circolo ha organizzato una serata di festeggiamenti.

Per Halloween misteri e paura al castello del Vergine



Il castello del Vergine si prepara per Halloween. Il castello ha organizzato una serata di misteri e paura. Il castello ha organizzato una serata di misteri e paura. Il castello ha organizzato una serata di misteri e paura.





DOSSIER

Venerdì, 24 ottobre 2014

DOSSIER

Venerdì, 24 ottobre 2014

Articoli

24/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24	<i>CINZIA BOCCACCINI</i>	
<u>Consorzio di bonifica: «Moria di pesci, le risaie non...</u>		1
23/10/2014 lanuovaferrara.it		
<u>"I fossi delle Partecipanze scarico per le fognature"</u>		2
24/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23		
<u>Lavori alla Conca per rendere sicura l' Idrovia Ferrarese</u>		3
24/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 26		
<u>Goro, il rione voleva le scale per l' argine E ora sono installate</u>		4

consorzi di bonifica

COMACCHIO.

Consorzio di bonifica: «Morìa di pesci, le risaie non c'entrano»

LA MORIA di vongole che sta caratterizzando da qualche giorno il territorio di Comacchio e rispetto alla quale alcuni addetti ai lavori avevano avanzato l'ipotesi di scarichi delle risaie, che avrebbero tolto l'ossigeno ai molluschi determinandone la morte, interviene il presidente della Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, per fare alcune precisazioni: «La superficie coltivata attualmente a risaia, e che interessa le valli, è di 82 ettari, i volumi scaricati di conseguenza sono irrisonanti».

Per il presidente del Consorzio, dunque, la causa della morìa non sarebbe da collegare alle risaie: «Le operazioni avvengono in modo pressoché abituale di notte - aggiunge Dalle Vacche - per avvantaggiarsi di tariffe elettriche più economiche». Il direttore torna anche sulla questione delle maree: secondo i pescatori e gli allevatori di vongole della zona, infatti, gli scarichi delle risaie finirebbero da sempre nelle acque e in altre occasioni non avrebbero creato problemi, ma in questa non si sarebbe tenuto conto della correnti nel periodo:

«Nessuna questione relativamente alle maree è stata mai presa in considerazione - dice invece in merito il direttore del Consorzio di Bonifica -. Attribuire all'attività consortile ed ai risicoltori di questa zona qualsiasi effetto su anomali fenomeni in ambito ittico è infondato, se non fantasioso».

Il problema, tuttavia, non pare ancora risolto, la causa non sembrerebbe, del resto, così chiara, e per il settore della pesca, già in sofferenza, continuano dunque i problemi. Sono anche stati fatti dei rilievi sul prodotto da un biologo, ma si dovranno attendere i risultati per avere idee più precise.

Cinzia Boccaccini.

Comacchio & LIDI

SAN GIUSEPPE UN CORSO DI DISEGNO
UN CORSO per imparare tutte le tecniche del disegno. Quest'anno a San Giuseppe partirà un corso di disegni dedicati a tutti coloro che desiderano approcciarsi all'arte del disegno. Le lezioni saranno curate da Maria Dolores Casparri, illustratrice e animatrice di laboratori creativi, che illustrerà ai partecipanti come essere sempre impegnati a disegnare e a liberare la propria vena creativa. Info: 331.2048076 oppure gabriella.gasparrini@gmail.com

COMACCHIO

Botte alla madre anziana Denunciato 67enne

Comacchio, finisce in ospedale col braccio fratturato
BOTTE alla madre anziana. E non era la prima volta. Ma questa volta il protagonista di questa vicenda, un comacchiese di 67 anni, è finito nei guai. Il tutto è accaduto una decina di giorni fa nell'abitazione dove l'uomo vive con la madre, una pensionata di 89 anni. Tra i due, all'improvviso, nasce una lite - ancora poco chiari i motivi - e in pochi istanti dalle parole l'uomo è passato alle vie di fatto. Il 67enne ha colpito la madre con violenza, provocandole una seria frattura al braccio. Dopo quell'episodio la donna era stata portata al pronto soccorso, dove era stata curata e dimessa con una prognosi di 30 giorni. La donna, pare avesse raccontato di essersi procurata la frattura con una caduta accidentale. Una spiegazione che non aveva convinto i medici del pronto soccorso che hanno segnalato il fatto ai carabinieri della compagnia di Comacchio. Sono così partite una serie di indagini che alla fine hanno confermato i sospetti dei sanitari. I militari hanno infine denunciato il 67enne - A. G. - le sue intenzioni - per maltrattamenti in famiglia. Ma c'è di più. Oltre a



PAIDRA La pensionata ha 89 anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Comacchio. Sono così partite una serie di indagini che alla fine hanno confermato i sospetti dei sanitari. I militari hanno infine denunciato il 67enne - A. G. - le sue intenzioni - per maltrattamenti in famiglia. Ma c'è di più. Oltre a

COMACCHIO

LA MORIA di vongole che sta caratterizzando da qualche giorno il territorio di Comacchio e rispetto alla quale alcuni addetti ai lavori avevano avanzato l'ipotesi di scarichi delle risaie, che avrebbero tolto l'ossigeno ai molluschi determinandone la morte, interviene il presidente della Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, per fare alcune precisazioni: «La superficie coltivata attualmente a risaia, e che interessa le valli, è di 82 ettari, i volumi scaricati di conseguenza sono irrisonanti».

Per il presidente del Consorzio, dunque, la causa della morìa non sarebbe da collegare alle risaie: «Le operazioni avvengono in modo pressoché abituale di notte - aggiunge Dalle Vacche - per avvantaggiarsi di tariffe elettriche più economiche». Il direttore torna anche sulla questione delle maree: secondo i pescatori e gli allevatori di vongole della zona, infatti, gli scarichi delle risaie finirebbero da sempre nelle acque e in altre occasioni non avrebbero creato problemi, ma in questa non si sarebbe tenuto conto della correnti nel periodo: «Nessuna questione relativamente alle maree è stata mai presa in considerazione - dice invece in merito il direttore del Consorzio di Bonifica -. Attribuire all'attività consortile ed ai risicoltori di questa zona qualsiasi effetto su anomali fenomeni in ambito ittico è infondato, se non fantasioso».

COMACCHIO PRESENTATO IL PROGRAMMA DEL PROSSIMO 31 OTTOBRE

Arriva Halloween, è festa per tutti

LONTANO dai soliti festeggiamenti sempre più vicini alla tradizione, a Comacchio il 31 ottobre tornerà Halloween. Saperlo, è stata presentata ieri mattina la manifestazione di Halloween a Sparsano, che trasformerà la cittadina sparsanese in un grande parco giochi a tema ricco di spettacoli ed iniziative dedicati a famiglie e ragazzi. «L'iniziativa di Halloween Sparsano - introduce il sindaco Marco Fabbi - chiuderà il programma estivo di Comacchio. Nonostante le difficoltà, anche quest'anno abbiamo deciso di organizzare questa manifestazione, che per la sua dedizione ed impegno si preannuncia in una formula rivista e più vicina alla nostra tradizione». L'iniziativa è quella di presentare la manifestazione come il proseguimento del Festival dei Bambini di giugno. Anche questa volta - continua l'organizzatore Paola Abile della New Star Productions - il festival sarà arricchito da spettacoli quotidiani, un gruppo che suona con strumenti "voluti" alla chitarra elettrica, e a seguire un grande spettacolo di magia. Le iniziative di Halloween si svolgeranno nella giornata del 31 ottobre, ma anche per il giorno successivo. La cittadina lagunare prevede una serie di interessanti eventi dedicati alla magia. «Queste iniziative - come sottolinea l'autorevole Lirio Sergio Prevassi - offriranno ai turisti in arrivo sul territorio ospitalità, opportunità per vivere ancora meglio Comacchio nella stagione autunnale».



"I fossi delle Partecipanze scarico per le fognature"

Legambiente sollecita interventi per risolvere il problema.

CENTO. "Quasi la metà del territorio centese è a rischio sanitario e idrogeologico a causa degli scarichi fognari nei fossi delle Partecipanze agrarie e della irregolare e non efficiente manutenzione della relativa rete scolante". Un problema annoso, nel Centese, quello che evidenzia il circolo di Legambiente Alto Ferrarese, attraverso il suo presidente Massimo Gilli che si sofferma sulle molteplici cause: "Da oltre vent'anni, per motivi socio-economici, insediativi e culturali, la manutenzione degli oltre 200 chilometri di fossi (interpoderali e stradali) è divenuta irregolare e indifferente al rispetto delle pendenze e della sicurezza idraulica di questo particolare territorio sul quale vivono e lavorano 600 abitanti al chilometro quadrato". A questo, secondo il Circolo di Legambiente che "da decenni denuncia rischi di tipo idraulico e sanitario nel territorio centese, senza essere ascoltato da alcuno, salvo che da Nando Balboni e Cesare Cevolani (presidenti degli anni Ottanta delle Partecipanze di Cento e Pieve di Cento", si deve aggiungere lo "sversamento nei fossi stradali delle acque reflue, delle abitazioni o delle attività produttive presenti, spesso non trattate adeguatamente in vasca biologica o fossa Imhoff". Da qui, la decisione di inviare, lunedì scorso, un nuovo sollecito a tutti gli enti coinvolti e competenti, "sindaco di Cento, Regione Emilia-Romagna, Partecipanze Agrarie, Consorzio di Bonifica, Provincia di Ferrara, Arpa, Igiene Pubblica di Cento, Soprintendenza di Ravenna e Consulte Civiche centesi. Un anno fa, ad una analoga denuncia da noi inviata a tutti questi Enti, non è mai stata data alcuna risposta". (b.b.)



QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +17°C
volante diffuso Cerca nel sito

HOME ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO CRONACA FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI VIDEO PRIMA PAGINA

SI PARLA DI MALTEMPO SCUOLA GAY INCENDI M5S

Sei in: FERRARA > CRONACA > «I FOSSI DELLE PARTECIPANZE SCARICO...

ALTO FERRARESE

«I fossi delle Partecipanze scarico per le fognature»

Legambiente sollecita interventi per risolvere il problema

FOGNATURE LEGAMBIENTE SCARICO

25 ottobre 2014

CENTO. «Quasi la metà del territorio centese è a rischio sanitario e idrogeologico a causa degli scarichi fognari nei fossi delle Partecipanze agrarie e della irregolare e non efficiente manutenzione della relativa rete scolante». Un problema annoso, nel Centese, quello che evidenzia il circolo di Legambiente Alto Ferrarese, attraverso il suo presidente Massimo Gilli che si sofferma sulle molteplici cause: «Da oltre vent'anni, per motivi socio-economici, insediativi e culturali, la manutenzione degli oltre 200 chilometri di fossi (interpoderali e stradali) è divenuta irregolare e indifferente al rispetto delle pendenze e della sicurezza idraulica di questo particolare territorio sul quale vivono e lavorano 600 abitanti al chilometro quadrato». A questo, secondo il Circolo di Legambiente che «da decenni denuncia rischi di tipo idraulico e sanitario nel territorio centese, senza essere ascoltato da alcuno, salvo che da Nando Balboni e Cesare Cevolani (presidenti degli anni Ottanta delle Partecipanze di Cento e Pieve di Cento», si deve aggiungere lo «sversamento nei fossi stradali delle acque reflue, delle abitazioni o delle attività produttive presenti, spesso non trattate adeguatamente in vasca biologica o fossa Imhoff».

Da qui, la decisione di inviare, lunedì scorso, un nuovo sollecito a tutti gli enti coinvolti e competenti, «sindaco di Cento, Regione Emilia-Romagna, Partecipanze Agrarie, Consorzio di Bonifica, Provincia di Ferrara, Arpa, Igiene Pubblica di Cento, Soprintendenza di Ravenna e Consulte Civiche centesi. Un anno fa, ad una analoga denuncia da noi inviata a tutti questi Enti, non è mai stata data alcuna risposta».

acqua ambiente fiumi

valpagliaro.

Lavori alla Conca per rendere sicura l' Idrovia Ferrarese

VALPAGLIARO Il vecchio manufatto pericolante che copriva la Conca di Valpagliaro è stato demolito, mentre procedono i lavori di sistemazione e mezza in sicurezza del braccio di Idrovia Ferrarese nei pressi della chiusa. A causa degli stessi lavori, il ponte che unisce le due sponde del corso d' acqua (che coincide col Po di Volano) è tuttora chiuso, essendo a due passi dal cantiere. Con rammarico di alcuni residenti che ne chiedono «almeno una parziale riapertura per alcuni veicoli e chi usa le due ruote - queste le loro parole - ma i tecnici presenti sul posto ci hanno detto che non è ancora possibile farlo, occorrono prima i collaudi. Ad ogni modo - proseguono - è positivo che i lavori per la sistemazione della Conca siano partiti e vengano portati a termine». Su un braccio del corso d' acqua sono spuntate numerose 'palancole' per frenare il corso stesso, piloni in cemento armato. Sono interventi urgenti di adeguamento del sistema idraulico del Volano, al confine tra i comuni di Ferrara e Formignana. Nei pressi c' è ancora il rudere di un vecchio mulino: lavori a cura della Regione, Servizio Tecnico del Bacino di Po di Volano e Costa.

Partiti nel 2013, la durata prevista è di 500 giorni e il costo dell' opera dovrebbe aggirarsi su 1,5 milioni di euro. L' impresa che sta realizzando il complesso intervento è la Cx Xodo di Porto Viro (Rovigo), responsabile del progetto è l' ingegnere Andrea Peretti, progetto del collega Daniele Rinaldo. Lavori che rivestono una grande importanza anche per riqualificare la zona: esiste la pista ciclo-pedonale che da Sabbioncello San Vittore e Villa Mensa (protagonista della recente trasmissione Ulisse su Rai3 di Alberto Angela) arriva a Migliarino passando per Final di Rero. Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI' 24 OTTOBRE 2014 LA NUOVA Copparo | 23



JOLANDA DI SAVOIA
S'allontana da casa, trovata dai carabinieri

IL SUO STATO DI SALUTE è preoccupante. Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...

QUESTA SERA AL MUSEO LA TRATTA UN CONVEGNO SUL TARTUFO

COMARNO. A cura di...
 Questa sera al Museo La Tratta un convegno sul tartufo...
 Questa sera al Museo La Tratta un convegno sul tartufo...

Continua lo scontro Pezzoli-Trombin

Jolanda di Savoia. Polemica sull'ultimo abbandono dell'aula L'opposizione: «è democrazia». Il sindaco: «Non è politica»

IL SUO STATO DI SALUTE è preoccupante. Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...



VALPAGLIARO
Lavori alla Conca per rendere sicura l' Idrovia Ferrarese

IL SUO STATO DI SALUTE è preoccupante. Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...



LA CITTADELLA TOCCANCA PER I RESIDENTI

IL SUO STATO DI SALUTE è preoccupante. Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...
 Jolanda di Savoia, 77 anni, è stata trovata dai carabinieri in un appartamento di viale...

QUISISANA OSTELLATA
RESIDENZA SOCIO SANITARIA

LA RESIDENZA
La Residenza Socio Sanitaria QUISISANA OSTELLATA è presente nel territorio del basso ferrarese dal 1990. Ampia e rinnovata nel 2005, risponde all'attuale esigenze di varie tipologie di utenti sociali della zona e cura, che espletano bisogni complessi e sempre più differenziati, progettando e realizzando servizi in grado di soddisfare le loro aspettative ed arricchire e valorizzare le reti dei servizi socio-sanitari e welfare a favore della popolazione autoctona.

0533 681025
www.quisisanabiosanitalia.it



acqua ambiente fiumi

Goro, il rione voleva le scale per l' argine E ora sono installate

GORO Era l' inizio degli anni 2000 quando a causa di lavori di manutenzione al muro di sostegno all' argine del Po, furono rimosse le scale che davano la possibilità ai cittadini del rione "in So" di accedere in breve tempo sull' argine del Po dove erano attraccate le barche; ma le scale erano usate anche da chi voleva fare per una passeggiata lungo il fiume, magari per osservarlo quando era in piena. Nonostante le continue proteste quelle scale non furono mai più installate, anche perché nel frattempo erano cambiate le normative: pertanto se si dovevano installare delle nuove scale si dovevano rispettare le norme di sicurezza previste dalla legge. Nel 2011 in campagna elettorale il candidato sindaco Diego Viviani residente proprio nel rione "in So" promise che in caso di elezione a sindaco avrebbe ripristinato "le scale a Po" da sempre un simbolo per gli abitanti del rione: «Non è quasi passato giorno senza che mi abbiano ricordato quella promessa - dice oggi Viviani - e la gente aveva ragione. Però i tempi della pubblica amministrazione, le procedure burocratiche e le scarse disponibilità economiche hanno fatto allungare i tempi. Finalmente in questi giorni le abbiamo posizionato le nuove scale e ora si potrà accedere all' argine del Po nella massima sicurezza».

Odino Passarella.

26 Codigoro + Basso Ferrarese

LA NUOVA VENERDI 24 OTTOBRE 2014

Scuola, bagni danneggiati I controlli nel mirino

Codigoro, i genitori dei bimbi pongono l'accento sulla sicurezza

La delicata questione esaminata durante il consiglio di istituto

I PROBLEMI
di una questione delicata. Da qualche parte la giunta è in movimento, ma di interventi non si parla. Quel che è sicuro è che si sta pensando un modo di affrontare la questione, che sia parte della fattibilità economica.

Questi sono dei temi delicati che si sono assegnati al Consiglio in questi giorni. Il primo è quello del bilancio, al primo mese della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Un gioco, con il bilancio di fine anno, che però ha portato a essere molto più attenti. I lavori di manutenzione della scuola pubblica di ottobre, come da tradizione da novembre.

Goro, il rione voleva le scale per l' argine E ora sono installate

Una foto degli anni 2000 quando erano in corso i lavori di manutenzione al muro di sostegno all' argine del Po, dove erano attraccate le barche. In alto: le scale che davano la possibilità ai cittadini del rione "in So" di accedere in breve tempo sull' argine del Po dove erano attraccate le barche. In basso: le nuove scale installate nel rione "in So".



Genitori davanti alla scuola attendono l'uscita dei bambini

Le nuove scale per l'Argine

Ancora furti, i cittadini chiedono aiuto

Bosco Mesola, domani un incontro con il sindaco per confrontarsi su un fenomeno che preoccupa

IL PROBLEMA
La questione dei furti di biciclette che sono venuti a conoscenza della popolazione nella zona di Bosco Mesola, dove si sono verificati diversi furti di biciclette, è stata discussa in un incontro che avrà luogo domani con il sindaco Giancarlo Pizzani e il presidente del consiglio di quartiere, il consigliere Giancarlo Pizzani.



Foto: Giancarlo Pizzani

Il sindaco Giancarlo Pizzani e il presidente del consiglio di quartiere, il consigliere Giancarlo Pizzani, si sono incontrati per discutere del fenomeno dei furti di biciclette che si sta verificando nella zona di Bosco Mesola.

Il sindaco Giancarlo Pizzani e il presidente del consiglio di quartiere, il consigliere Giancarlo Pizzani, si sono incontrati per discutere del fenomeno dei furti di biciclette che si sta verificando nella zona di Bosco Mesola.

La Strapeas raddoppia "en travesti"

BOSCO SPECIALE RAPPRESENTAZIONE AL TEATRO NUOVO

I PROBLEMI
La Strapeas, il gruppo di teatro che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Il gruppo di teatro, che si occupa di rappresentare opere di teatro, ha raddoppiato il numero di spettacoli "en travesti" che si stanno svolgendo nella zona di Bosco Mesola.

Domenica la festa delle castagne

L'evento sarà organizzato dal Comune di Bosco Mesola

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.

La festa delle castagne sarà organizzata dal Comune di Bosco Mesola e si svolgerà domenica 26 ottobre nella piazza principale della cittadina.



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO COLDIRETTI RISPONDE AI PESCATORI.

«Morìa di vongole, assurdo incolpare le risaie»

«INCREDIBILE dare la colpa al rilascio delle acque di risaia per la morìa di vongole riportate dalla stampa locale - dice il presidente di Coldiretti Ferrara, Sergio Gulinelli, commentando le notizie di alcuni giorni fa -, proviamo a chiarire alcuni punti». Difende a spada tratta la propria posizione, Coldiretti, in merito alla morìa a Comacchio, di cui era stata ipotizzata come possibile causa quella degli scarichi delle risaie. Si tratterebbe, secondo Coldiretti, di un' ipotesi «piuttosto incredibile, tanto più se rilevata in questo periodo nel quale da parecchie settimane i terreni coltivati a risaia nella nostra provincia sono stati da tempo messi in 'asciutta'». Sarebbe solo positivo, invece, il ruolo delle acque nei terreni per la funzione termoregolatrice utile alla crescita e sviluppo della granella; per i terreni stessi, dal momento che combatte la subsidenza e l'acidità delle torbe. Inoltre, spiega Coldiretti: «Le acque immesse grazie a un effetto di fitodepurazione naturale, dopo la permanenza nelle risaie, escono dai campi con caratteristiche migliori rispetto all' immissione». Esclusa anche l' eventuale presenza di contaminazione da fitofarmaci nelle acque: «Prima dell' ultima asciutta l' acqua in risaia viene riportata solo dopo aver ultimato gli ultimi eventuali trattamenti al riso con i prodotti chimici ammessi». Il presidente di Coldiretti Ferrara, Gulinelli, lancia quindi un monito: «Ci dispiace per gli allevatori, ma non crediamo utile innescare guerre tra risicoltori e allevatori di vongole o pescatori per una questione che non può avere, a nostro avviso, questo tipo di origine».

24

il Resto del Carlino SABATO 25 OTTOBRE 2014

Comacchio & LIDI

LIDO DELLE NAZIONI SERATA DI MUSICA ALLA ROTONDA
SERATA SPECIALE, quella organizzata per questa sera, alla Rotonda di Lido delle Nazioni. Insieme alla musica che verrà nella Main room, Mister P e i Phony, nei Rododendri la musica commerciale e quella anni '70, '80, '90 con Ricky Mazza, nella nuova zona dedicata alla musica oltre al dj session con Tom Percussion e Marangoni Stefano, è prevista un raduno di 50 Ferrari e sarà possibile vincere una delle 20 corse in palio su uno dei magnifici mazzi.

COMACCHIO COLDIRETTI RISPONDE AI PESCATORI
«Morìa di vongole, assurdo incolpare le risaie»

«Provasi usa parole volgari È inadatto a fare l'assessore»
L'opposizione: «Ci aspettiamo un richiamo del sindaco»

PELEMICHE a colpi di web tra maggioranza e minoranza a Comacchio. Una conversazione dai toni non proprio edificatori, appena nella mattina di ieri su Facebook e che ha visto protagonista l'Assessore Sergio Provasi, ha scatenato la reazione di alcuni esponenti dell'opposizione. Il Pd di Comacchio ha addirittura pubblicato una nota, sempre sul sito sociale network, per sottolineare la contrarietà rispetto ad una vicenda verbalmente considerata dai toni offensivi: «Abbiamo letto su Facebook alcune battute dell'assessore Sergio Provasi intrise di subcultura di imbroglione, di superficialità e di quaffosio facile, di irraggiungibile percosione che risulta incompatibile con i livelli minimi di educazione e con il ruolo istituzionale ricoperto - dice senza mezzi misure la nota -. L'aggressività e la violenza verbale non possono e non devono caratterizzare un amministratore pubblico. Dello stesso avviso anche i capigruppo consiglieri del Partito, Antonio Di Matteo, e dell'Onida, Davide Michetti: «Sono toni da cadavere - le parole di Di Matteo -. Non ho cambiato idea rispetto alle mie dichiarazioni di qualche tempo fa: è indenne nel fango. In prima villa, poi, che a Comacchio abbiamo un assessore pluripartitico. La sua è l'arroganza goliarda. I nostri amministratori hanno detto di Grillo che ha meriti eguagliati a due, ma loro non sono quello diverso. Non è la prima volta - rimarca la dose Davide Michetti -. È l'ennesima brutta figura che la fa a un ass. Se proprio vuole mandare certi messaggi, lo faccia privatamente, rappresenta Comacchio e non può permettersi di dire quello che vuole. Ora sembra che questo sia il solito attacco della minoranza alla maggioranza, ma non è così, è questione del modo ricoperto: come assessore rappresenta tutti i cittadini. A questo punto mi aspettavo anche un richiamo da parte del sindaco. I rappresentanti della minoranza lanciano anche un atteggiamento non sempre consono dallo stesso Provasi e in genere della maggioranza al Consiglio comunale. E non bastano le scuse, secondo la Frattini, capogruppo del Pd in Consiglio, Michetti e Di Matteo, per passare sopra a tale situazione: «La cosa si ripete ormai troppo spesso - il pensiero comune -. Se non riesce a gestire il peso del ruolo, faccia altro».

Claudio Bocciarelli

PECCA C'è molta preoccupazione per la morìa di vongole di questi giorni

«INCREDIBILE dare la colpa al rilascio delle acque di risaia per la morìa di vongole», spiega Gulinelli: «Le acque immesse grazie a un effetto di fitodepurazione naturale, dopo la permanenza nelle risaie, escono dai campi con caratteristiche migliori rispetto all'immissione». Coldiretti, in merito alla morìa a Comacchio, di cui era stata ipotizzata come possibile causa quella degli scarichi delle risaie. Si tratterebbe, secondo Coldiretti, di un' ipotesi «piuttosto incredibile, tanto più se rilevata in questo periodo nel quale da parecchie settimane i terreni coltivati a risaia nella nostra provincia sono stati da tempo messi in 'asciutta'». Sarebbe solo positivo, invece, il ruolo delle acque nei terreni per la funzione termoregolatrice utile alla crescita e sviluppo della granella; per i terreni stessi, dal momento che combatte la subsidenza e l'acidità delle torbe. Inoltre, spiega Coldiretti: «Le acque immesse grazie a un effetto di fitodepurazione naturale, dopo la permanenza nelle risaie, escono dai campi con caratteristiche migliori rispetto all'immissione». Esclusa anche l'eventuale presenza di contaminazione da fitofarmaci nelle acque: «Prima dell'ultima asciutta l'acqua in risaia viene riportata solo dopo aver ultimato gli ultimi eventuali trattamenti al riso con i prodotti chimici ammessi». Il presidente di Coldiretti Ferrara, Gulinelli, lancia quindi un monito: «Ci dispiace per gli allevatori, ma non crediamo utile innescare guerre tra risicoltori e allevatori di vongole o pescatori per una questione che non può avere, a nostro avviso, questo tipo di origine».

TOC TOC!
L'AMBIENTE BUSSA
ALLA TUA PORTA

Da lunedì 3 novembre a Comacchio inizia la nuova raccolta porta a porta dei rifiuti.

Le consegne a domicilio dei kit continueranno fino al 31 ottobre. Dal 3 al 8 novembre gli utenti non trovati potranno ritirare il proprio kit nei punti di consegna indicati sull'avviso lasciato dall'Informatore Ambientale.

900-881133
www.arsaeccopero.it

AREA



DOSSIER

Lunedì, 27 ottobre 2014

DOSSIER

Lunedì, 27 ottobre 2014

Articoli

27/10/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
<u>«Sistematate le condutture dell' acqua dei cimiteri del...</u>	1
27/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>All'Utef si parla della terra</u>	2
27/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Il sindaco centese "sgrida" Legambiente</u>	3

acqua ambiente fiumi

RO GLI INTERVENTI IN VISTA DEL GIORNO DEI MORTI. IL SINDACO: «AVEVAMO RICEVUTO LAMENTELE»

«Sistematate le condutture dell' acqua dei cimiteri del territorio»

IN VISTA delle ricorrenze dei santi e dei defunti, il sindaco di Ro si mette avanti e dà notizia dell' avvenuta riqualificazione dei cimiteri nel suo territorio. Il primo cittadino, Antonio Giannini, afferma: «si tratta di un ripristino delle condotte idropotabili nei cimiteri di Ro e Ruina. L' operazione è stata realizzata in collaborazione con l' azienda Cadf, la quale ringrazio per la prontezza nella gestione, che fa onore alle municipalizzate». Il sindaco entra nel merito dell' intervento e sottolinea: «l' opera di riassetto di linee vetuste nelle strutture cimiteriali è stata importante e le risorse impiegate sono pari a 5mila euro. Il disagio dei cittadini in questi mesi era evidente, si era costretti a recarsi nei cimiteri con canestri d' acqua, le lamentele non sono mancate, ma la situazione è sempre stata sotto controllo e monitorata. Più volte nel corso degli anni sono state ripristinate le condotte e ad oggi speriamo di aver risolto definitivamente il problema. I lavori di riassetto sono durati una settimana senza creare particolari disagi». Il primo cittadino conclude sottolineando: «sono indispensabili i confronti e i rapporti con le aziende che gestiscono i servizi pubblici locali. Stiamo valutando con Gecim anche interventi futuri come la sostituzione delle scale in acciaio presenti nei cimiteri». Chiara Modonesi.



acqua ambiente fiumi

All'Utef si parla della terra

Oggi (15,30), sezione Utef, aula magna dell'Ipsia "F.lli Taddia" via Baruffaldi, 10 per il corso: "i segnali della terra: la terra ti parla, impara ad ascoltarla" primo dei tre incontri programmati. Relatrice sarà la coordinatrice del corso Carmela Vaccaro che svilupperà il tema: "Risalita di acque saline metanifere nelle aree di pianura indicatori di stress climatici o precursori di eventi naturali eccezionali? Misure di mitigazione attraverso la ricarica artificiale degli acquiferi (progetto Life Warbo)".

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2014 LA RIVISTA

Provincia 13

JOLANDA DI SAVOIA - AUDIZIONI E CONSIGLIO Giornata intensa per il sindaco Trombin

FERRARA - Una giornata intensa per il sindaco di Ferrara, Jolanda Di Savoia. In mattinata ha presenziato alle audizioni del Consiglio comunale, presiedute dal sindaco Trombin, per la nomina del nuovo sindaco. In seguito, il sindaco ha presenziato alle audizioni del Consiglio comunale, presiedute dal sindaco Trombin, per la nomina del nuovo sindaco.



LA CAMPURA CARATTERISTICA DI BOLOGNA

Ladri in azione all'Asl Danneggiati i locali

Vigaro Mainarda, i malviventi hanno forzato le macchinette delle bibite rubando le monete all'interno delle cassettiere abbandonandosi a vandalismi



LA PUBBLICITÀ DELL'Asl A VIGARO IN VIA ANGELO TREVISI

ONDATA DI COLPI IN TUTTA LA PROVINCIA Gasolio e pellet rubati nei magazzini Furti in tante case

BOLOGNA - Un'ondata di furti ha colpito la provincia bolognese. In questi giorni sono stati rubati nei magazzini di gasolio e pellet in diverse località. Inoltre, in molte case sono stati rubati oggetti di valore e documenti. Le indagini sono in corso.

La mattina che ospitano gli ambulanti sono state trovate le macchinette delle bibite. I ladri hanno rubato le monete e hanno danneggiato anche le macchinette.

La mattina che ospitano gli ambulanti sono state trovate le macchinette delle bibite. I ladri hanno rubato le monete e hanno danneggiato anche le macchinette.

FILO Antichi sapori, l'oscar dell'originalità

A Villa Vittoria stasera si conclude la manifestazione. Di scena la compagnia Gad di Lugo



LA FARMACIA "ROSSI" DI FERRARA DURANTE IL FIORINO A VILLA VITTORIA

IN BREVE

POSSUMONICO
Girova in centro con un coltello

Un uomo di 45 anni, di via S. Maria, è stato arrestato per possesso di un coltello. L'oggetto è stato sequestrato.

Utef
si parla della terra

Oggi (15,30), sezione Utef, aula magna dell'Ipsia "F.lli Taddia" via Baruffaldi, 10 per il corso: "i segnali della terra: la terra ti parla, impara ad ascoltarla" primo dei tre incontri programmati. Relatrice sarà la coordinatrice del corso Carmela Vaccaro che svilupperà il tema: "Risalita di acque saline metanifere nelle aree di pianura indicatori di stress climatici o precursori di eventi naturali eccezionali? Misure di mitigazione attraverso la ricarica artificiale degli acquiferi (progetto Life Warbo)".



acqua ambiente fiumi

Il sindaco centese "sgrida" Legambiente

CENTO Il primo cittadino centese Piero Lodi non fa troppo caso alle ultime dichiarazioni del circolo di Legambiente Alto Ferrarese che, nei giorni scorsi, ha richiamato ancora una volta l'attenzione su fossi e scarichi fognari. «Sono anni che non commento più le affermazioni di Legambiente - spiega Lodi - Non è con l'allarmismo che si risolvono i problemi». Il problema risollevato da Massimo Gilli, presidente dei Legambiente Alto Ferrarese, ha radici antiche.

Secondo loro infatti è da decenni che si denuncia il rischio di tipo idraulico e sanitario nel Centese, senza però essere ascoltati da parte delle varie amministrazioni che si sono succedute nel corso di questi anni da quelle targate Giuseppe Albertini e Silvio Canelli passando a Paolo Fava e poi per le amministrazioni Annalisa Bregoli e Flavio Tuzet «Quasi la metà del territorio Centese - affermava Gilli - è a rischio sanitario e idrogeologico a causa degli scarichi fognari nei fossi delle Partecipanze agrarie e della irregolare e non efficiente manutenzione della relativa rete scolare». Il sindaco dal canto suo tenta di smorzare gli animi e dice: «Stiamo lavorando intensamente per portare a casa dei risultati. In questi tre anni non ci siamo fermati un minuto. Nemmeno dopo il terremoto ma - ribadisce - con l'allarmismo non si risolvono i problemi occorre lavorare in silenzio e portare a casa risultati per il nostro territorio». (s.g.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 Provincia

LA NUOVA LINEA 27 OTTOBRE 2014



Il sindaco centese "sgrida" Legambiente

di LODO
Il primo cittadino centese Piero Lodi non fa troppo caso alle ultime dichiarazioni del circolo di Legambiente Alto Ferrarese che, nei giorni scorsi, ha richiamato ancora una volta l'attenzione su fossi e scarichi fognari. «Sono anni che non commento più le affermazioni di Legambiente - spiega Lodi - Non è con l'allarmismo che si risolvono i problemi».

Il sindaco dal canto suo tenta di smorzare gli animi e dice: «Stiamo lavorando intensamente per portare a casa dei risultati. In questi tre anni non ci siamo fermati un minuto. Nemmeno dopo il terremoto ma - ribadisce - con l'allarmismo non si risolvono i problemi occorre lavorare in silenzio e portare a casa risultati per il nostro territorio».

Chiude anche la palestra nelle scuole di via Mazzini

Comacchio, il sindaco Fabbrì: la decisione presa per motivi di sicurezza. L'accesso allo sport "apre" le porte della sala civica alle diverse società



La palestra di via Mazzini di Comacchio. Foto: M. Pizzini

di LODO
Chiusa anche la palestra, nelle scuole di via Mazzini a Comacchio. «L'abbandono portato avanti una serie di sopralluoghi in questi mesi - dice il sindaco Fabbrì - è un problema che non possiamo più ignorare. L'edificio, che ospitava sei classi delle scuole medie e quattro delle elementari, era stato chiuso in via preventiva il 4 maggio 2013, a seguito dell'incendio di un aula. La struttura è stata demolita in seguito alle indagini della Procura di Ferrara. In un'occasione si è verificata una esplosione con il coinvolgimento di un insegnante e di un alunno. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari.

«Ritengo degli Atletti» si riferisce alla sua società. La palestra in via Mazzini, a Comacchio, è stata demolita in seguito alle indagini della Procura di Ferrara. In un'occasione si è verificata una esplosione con il coinvolgimento di un insegnante e di un alunno. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari.

ARGENTA
«Ce l'hai un minuto?» Vince il festival del cortometraggio

Il pane del mulino fa centro

Al Salone del Gusto di Torino curiosità per il prodotto estense



Il pane del mulino di Comacchio. Foto: M. Pizzini

di LODO
Gli amici del Mulino del Po hanno organizzato il 4 maggio 2014, a seguito dell'incendio di un aula. La struttura è stata demolita in seguito alle indagini della Procura di Ferrara. In un'occasione si è verificata una esplosione con il coinvolgimento di un insegnante e di un alunno. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari. Il sindaco Fabbrì ha chiesto che dopo 17 anni scendesse dal piano di via Mazzini la palestra, quella delle scuole medie e quella delle elementari.

ARGENTA
Il festival del cortometraggio "Ce l'hai un minuto?" vince il premio. Il festival è stato organizzato da un gruppo di giovani registi e ha visto la partecipazione di numerosi cineasti. Il premio è stato assegnato al cortometraggio "Ce l'hai un minuto?" di un gruppo di giovani registi. Il festival è stato organizzato da un gruppo di giovani registi e ha visto la partecipazione di numerosi cineasti. Il premio è stato assegnato al cortometraggio "Ce l'hai un minuto?" di un gruppo di giovani registi.

Torcia surriscaldata provoca incendio nel garage

Il proprietario della casa di via Mazzini è stato denunciato per aver lasciato la torcia accesa nel garage.

Il proprietario della casa di via Mazzini è stato denunciato per aver lasciato la torcia accesa nel garage. Il proprietario della casa di via Mazzini è stato denunciato per aver lasciato la torcia accesa nel garage. Il proprietario della casa di via Mazzini è stato denunciato per aver lasciato la torcia accesa nel garage.

Annunci Economici

ATTIVITÀ
ESCLUSIVACQUISTI 12
la Nuova Ferrara
ATC
La pubblicità legge con ATC
Sottoscrizione efficace
LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA

Energia elettrica troppo cara?

Taglia la bolletta con CMV
SCONTO 50% per un anno
per il metano in più passato a CMV
CENTO - via Malatini, 1





DOSSIER

Martedì, 28 ottobre 2014

DOSSIER

Martedì, 28 ottobre 2014

Articoli

28/10/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 16		
<hr/>				
	Ecco le modifiche al traffico			1
28/10/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 8		
<hr/>				
	«Subito le ordinanze anti nutrie»			2
28/10/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 30		
<hr/>				
	Le rotte dei fiumi			3
28/10/2014	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 8		
<hr/>				
	Ferrara precipita dal verde al grigio Male consumi, trasporti e isole...			4
20/10/2014	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 7	BOCCACCINI CINZIA	
<hr/>				
	Acque inquinate, moria di vongole			5

consorzi di bonifica

bondeno.

Ecco le modifiche al traffico

BONDENO La polizia municipale dell' Alto Ferrarese avverte i cittadini di una serie di variazioni alla circolazione stradale, conseguenti ad alcuni interventi sulle vie delle frazioni che avranno luogo nelle prossime settimane. In via Guattarella, ad esempio: dall' intersezione che questa forma con Via Provinciale (sp 45), fino all' intersezione con via Argine Diversivo. Dove è prevista la chiusura al transito veicolare, causa lavori di ripristino di un sotto-passo di un fosso che attraversa la sede stradale, dalle ore 8 di lunedì 27 ottobre alle ore 18 di giovedì 30 ottobre. In via Comunale per Stellata (sommità arginale), invece, il tratto interessato dall' intervento va dall' intersezione che questa forma con via Argine Po, in località Malcantone di Stellata, fino all' intersezione con Via Cavaliere. Chiusura al transito veicolare, in questo caso, a causa di lavori di adeguamento degli argini, con esecuzione di rialzo degli stessi e asfaltatura della carreggiata di marcia, dalle 8 di lunedì 27 ottobre alle ore 18 di lunedì 10 novembre. Entrambi i lavori saranno eseguiti per conto dell' Ente Consorzio della Bonifica Burana, tramite ditte da questo incaricate.

(mi.pe.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 Bondeno • Alto Ferrarese

LA RIVISTA MARTIRI 24 OTTOBRE 2014

OSPITALE

Stefania, attesa per l'addio

di Daniela

La Procura, ad Ospitale, ha sequestrato il corpo di Stefania, una donna di 35 anni, che si era tolta la vita con un fucile d'assalto. La donna era stata trovata in un appartamento di via...

VIGARANO MAINARDA - FURTI ANCHE A S. AGOSTINO E MIRABELLO

Dalla casa rubano televisore e computer

di Daniela

Alcune furti, nel comune di Vigarano Mainarda, sono stati commessi da un ladro che si è introdotto in un appartamento di via... rubando un televisore e un computer.

di via Cornetto, a Mirabello, di fronte, con un altro... di via Cornetto, a Mirabello, di fronte, con un altro...

Nelle sue tante fotografie c'è la storia di Bondeno

Un grande commovente al funerale di Donato Grechi, morto a 85 anni. Il ricordo di monsignor Vincenzi: ha vissuto soprattutto per il suo lavoro

di Daniela



Donato Grechi, 85 anni, è morto il 27 ottobre. Il funerale si è svolto nella chiesa di via... Il ricordo di monsignor Vincenzi: ha vissuto soprattutto per il suo lavoro.

Fabbrì alla festa della Coop. Serena



Una bella festa, all'inaugurazione della Coop. Serena...

BONDENO - NOTA DELLA CORNACCHINI

«I bus fantasma non erano i miei»

Il sindaco di Bondeno, Marco Cornacchini, ha risposto alle polemiche scaturite dalla notizia che alcuni bus erano stati rubati. «I bus fantasma non erano i miei».

BONDENO

Ecco le modifiche al traffico

di Daniela

La polizia municipale dell' Alto Ferrarese avverte i cittadini di una serie di variazioni alla circolazione stradale, conseguenti ad alcuni interventi sulle vie delle frazioni che avranno luogo nelle prossime settimane.

VIGARANO PIEVE

Per Noi solleva il caso di Via Mantova

di Daniela

Il consigliere comunale di Vigarano Pieve, Marco Mantova, ha sollevato il caso di un'opera di manutenzione in via Mantova, che ha causato disagi ai cittadini.

BONDENO

Venerdì una serata sull'astronomia

Il Consorzio della Bonifica Burana organizza una serata di osservazione astronomica venerdì 24 ottobre, presso l'osservatorio di via...



acqua ambiente fiumi

associazioni degli agricoltori sul piede di guerra.

«Subito le ordinanze anti nutrie»

L' appello alla Regione: subiamo dei danni, bisogna intervenire.

«Fare presto e firmare subito le ordinanze per rendere attuativi i piani di controllo delle nutrie. Gli agricoltori non possono più attendere, sono a rischio gli argini dei fiumi e intere colture». Lo chiedono con forza Confagricoltura, Cia e Copagri chiamando all' appello i Comuni, gli unici enti che sono attualmente autorizzati «a predisporre un' azione di contrasto mirata attraverso una specifica ordinanza», come cita la nuova legge nazionale 116/2014, entrata in vigore lo scorso 21 agosto.

La normativa vigente ha infatti escluso le nutrie dalla fauna selvatica. Di conseguenza sono decadute le competenze delle Province sul contenimento della proliferazione della nutria, e della Regione, in tema di risarcimento dei danni alle aziende agricole.

«Quanto sta avvenendo - sostengono le associazioni del settore agricolo - è davvero paradossale. Alla meritoria iniziativa politica messa in piedi per risolvere questo devastante problema - precisano Confagricoltura, Cia e Copagri - non ha fatto seguito l' adeguato provvedimento legislativo.

Risultato: l' attuazione dei piani di controllo ora passa ai singoli comuni, con tutte le criticità normative, organizzative e finanziarie che ne conseguono, e l' agricoltore non viene neanche più rimborsato per i danni alle colture».

«La situazione deve essere affrontata con tempestività - aggiungono le tre organizzazioni agricole regionali - anche attraverso la stipula di convenzioni tra Comuni e Province, come suggerito nella lettera inviata ai sindaci dall' Anci Emilia Romagna, per arrivare presto all' attuazione di piani di contenimento razionali ed efficaci» "Ci saremmo aspettati - lamentano Confagricoltura, Cia e Copagri - un maggior coinvolgimento da parte della Regione nella predisposizione dello schema di ordinanza sul controllo delle nutrie. Gli agricoltori, non lo dimentichiamo, sono la parte lesa».



L'INCONTRO A UNINDUSTRIA

Expo, andata e ritorno Milano-Ferrara

Molte imprese locali parteciperanno all'evento e dalla capitale lombarda arriveranno tanti visitatori nella nostra provincia



Il sindaco Roberto Sestini (a sinistra) con i sindaci dell'area metropolitana ferrarese. A destra: i sindaci di Ferrara e Copia.

La normativa vigente ha infatti escluso le nutrie dalla fauna selvatica. Di conseguenza sono decadute le competenze delle Province sul contenimento della proliferazione della nutria, e della Regione, in tema di risarcimento dei danni alle aziende agricole.

«Quanto sta avvenendo - sostengono le associazioni del settore agricolo - è davvero paradossale. Alla meritoria iniziativa politica messa in piedi per risolvere questo devastante problema - precisano Confagricoltura, Cia e Copagri - non ha fatto seguito l' adeguato provvedimento legislativo.

Risultato: l'attuazione dei piani di controllo ora passa ai singoli comuni, con tutte le criticità normative, organizzative e finanziarie che ne conseguono, e l'agricoltore non viene neanche più rimborsato per i danni alle colture».

«La situazione deve essere affrontata con tempestività - aggiungono le tre organizzazioni agricole regionali - anche attraverso la stipula di convenzioni tra Comuni e Province, come suggerito nella lettera inviata ai sindaci dall'Ance Emilia Romagna, per arrivare presto all'attuazione di piani di contenimento razionali ed efficaci» "Ci saremmo aspettati - lamentano Confagricoltura, Cia e Copagri - un maggior coinvolgimento da parte della Regione nella predisposizione dello schema di ordinanza sul controllo delle nutrie. Gli agricoltori, non lo dimentichiamo, sono la parte lesa».

INSIEME PER RILANCIARE FERRARA E IL DELTA

Visit Ferrara per catturare più turisti

In una mini-guida la sfida di 70 operatori del settore

Un'ambiziosa guida per far visitare la Ferrara artistica e la sua provincia. È l'ambiziosa iniziativa Visit Ferrara, nata in risposta all'offerta dell'economia del turismo. Un progetto promosso da 70 operatori di tutta la nostra provincia per attrarre turisti da ogni parte del mondo. Perché coinvolgere i parchi, i musei, le aziende, le imprese, le associazioni, le università e permettere di scoprire la bellezza, la storia, la cultura, la natura, la gastronomia, la sportività, la vita, la vita, la vita.

ASSOCIAZIONI DEGLI AGRICOLTORI SUL PIEDE DI GUERRA

«Subito le ordinanze anti nutrie»

L' appello alla Regione: subiamo dei danni, bisogna intervenire

«Fare presto e firmare subito le ordinanze per rendere attuativi i piani di controllo delle nutrie. Gli agricoltori non possono più attendere, sono a rischio gli argini dei fiumi e intere colture». Lo chiedono con forza Confagricoltura, Cia e Copagri chiamando all' appello i Comuni, gli unici enti che sono attualmente autorizzati «a predisporre un' azione di contrasto mirata attraverso una specifica ordinanza», come cita la nuova legge nazionale 116/2014, entrata in vigore lo scorso 21 agosto.

La normativa vigente ha infatti escluso le nutrie dalla fauna selvatica. Di conseguenza sono decadute le competenze delle Province sul contenimento della proliferazione della nutria, e della Regione, in tema di risarcimento dei danni alle aziende agricole.

«Quanto sta avvenendo - sostengono le associazioni del settore agricolo - è davvero paradossale. Alla meritoria iniziativa politica messa in piedi per risolvere questo devastante problema - precisano Confagricoltura, Cia e Copagri - non ha fatto seguito l' adeguato provvedimento legislativo.

Risultato: l'attuazione dei piani di controllo ora passa ai singoli comuni, con tutte le criticità normative, organizzative e finanziarie che ne conseguono, e l'agricoltore non viene neanche più rimborsato per i danni alle colture».

«La situazione deve essere affrontata con tempestività - aggiungono le tre organizzazioni agricole regionali - anche attraverso la stipula di convenzioni tra Comuni e Province, come suggerito nella lettera inviata ai sindaci dall' Anci Emilia Romagna, per arrivare presto all' attuazione di piani di contenimento razionali ed efficaci» "Ci saremmo aspettati - lamentano Confagricoltura, Cia e Copagri - un maggior coinvolgimento da parte della Regione nella predisposizione dello schema di ordinanza sul controllo delle nutrie. Gli agricoltori, non lo dimentichiamo, sono la parte lesa».



acqua ambiente fiumi

COMACCHIO L' ALLARME DEI PESCATORI CHE HANNO NOTATO ANOMALIE.

Acque inquinate, moria di vongole

La colpa si attribuisce agli scarichi delle risaie nei canali.

HANNO riscontrato nell' ultima settimana una situazione anomala, diversi pescatori di vongole del territorio di Comacchio. Da qualche giorno, infatti, si fatica a trovare vongole vive e la moria sta diventando preoccupante. I pescatori dediti a questo mollusco sono quindi molto allarmati e stanno cercando le cause del fenomeno, che potrebbe anche avere gravi conseguenze. L' allarme è tale che nella giornata di oggi è previsto un controllo delle acque da parte dei biologi, che devono verificarne la condizione. I pescatori si sono, tuttavia, già fatti un' idea di quello che potrebbe essere il problema che sta generando le difficoltà del momento, in un settore che, peraltro, da qualche tempo è in grande sofferenza. La situazione che si è venuta a creare arriva dunque a complicare un quadro che appare già problematico. Nelle scorse settimane qualcosa di simile si era verificato anche a Goro, dove i pescatori del luogo si sono trovati ad affrontare una moria di vongole altrettanto pesante. La causa viene attribuita dagli stessi agli scarichi delle risaie, che finiscono nei canali di scolo e da qui arrivano al mare. Pare che questi, infatti, indiano odore alle vongole, facendole morire. Sembra che anche altri pesci siano soffrendo. In questi stessi

giorni si è riscontrato, infatti, un aumento del pescato, dovuto, pensano sempre i pescatori, al fatto che il pesce, non venendo ossigeno in profondità, tende a salire e qui viene poi trovato e pescato. Quello che sorprende gli operatori al momento è la quantità superiore a quella che si riscontra normalmente. In realtà, gli scarichi delle risaie anche in precedenza rappresentavano un problema, ma qualcosa sarebbe cambiato. I pescatori ritengono, infatti, che non siano state rispettate in questa occasione, a differenza del passato, le maree e questo avrebbe determinato un ristagno delle acque degli scarichi. Le conseguenze potrebbero essere di grave entità secondo gli addetti ai lavori con perdita di migliaia di euro e danni per gli allevamenti delle vongole.

Cinzia Boccaccini.

LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2014 | **Il Resto del Carlino** | 7

BASSO FERRARESE

COMACCHIO UFFICIO POSTALE CHIUSO PER TUTTO IL GIORNO
NOSTRA chiusa per tutta la giornata l'ufficio postale di Comacchio per l'installazione di un corner PostMobile. Per offrire un'alternativa e far capire alla clientela dove rivolgersi, sarà affisso un cartello con tutte le indicazioni.

OSTELLATO
Il comitato Paglierini ricorda Rossella Toschi

STAVA andando al lavoro quella terribile mattina di otto anni fa Rossella Toschi (foto), una giovane di Camogliano, nell'Emilia. La sua giovane vita si spense contro un piano, quei pianori che costeggiano la strada che da Migliarino arriva a Occhiuto, diventando ormai una delle immagini rappresentative della comunità emiliana che si è chiusa nel suo paese, al termine la mattina Luciana Sgarbi e il presidente del Comitato accademico strettamente Paglierini Luigi Carrarini, hanno portato una corona di fiori all'ingresso dell'abitazione di quella persona la vita la raggiunge. Dopo la tragica fine di Rossella si in molti rivoltano e riprotono nella stessa modo nel 2008 e in 45 da quell'anno a oggi. «E gli altri pigliamoci coscienza per noi» — afferma Luigi Carrarini — «appare molti Schiavoni continuano a percorrere quella, e altre strade, come se non esistessero, sottovalutando i rischi mentre gli automobilisti non accarebbero scampo. O si muore subito o si muore lentamente, proprio come Schiavoni, che mai avrebbe pensato che una pietra sotto un saggio strato di neve l'avrebbe ridotto così di peso. Secondo il Comitato è ora di porre un freno all'ipotesi che vuole salvaguardare i clienti mentre gli automobilisti ostinatamente a perdere la vita. «Quii platan» — riprende Carrarini — «sono pianori di cemento e più anni di cose sicure e funzioni ben pensate si devono. I pianori si scopri segreti ai giorni nostri per la quantità e qualità di traffico continuo ad utilizzare quelle sono strade così strette intanto ancora agli inizi del Novecento».

COMACCHIO L'ALLARME DEI PESCATORI CHE HANNO NOTATO ANOMALIE

Acque inquinate, moria di vongole
La colpa si attribuisce agli scarichi delle risaie nei canali

IL PRECEDENTE
Anche a Goro si era verificato un episodio simile, sempre riguardante i molluschi

TEMORI
I pescatori del posto sono preoccupati per la situazione delle acque

SCRITTORE Diego Matteucci

PORTO GARIBOLDI
Entrano in casa e rubano una tv

LIDO DELLE NAZIONI
Una sfilata di moda per salvare l'estate

SONO entrati da una finestra di un'abitazione di via Garibaldi, a Mesola, per poi entrare, rubare, e fuggire. Sul posto i carabinieri di Mesola, al lavoro anche per valutare i danni. Altro furto in un'abitazione, questa volta a Porto Garibaldi, dove in via Europa, a Lido degli Estensi, i fatti sono entrati in casa portando via un televisore Led 5 carabinieri, intervenuti immediatamente sul posto per i rilievi, stanno valutando i danni eventuali.

SARÀ IN SCENA oggi alle 15, all'Hotel Village di Lido degli Estensi, la manifestazione di accollatura e moda "Moda autunno-inverno", organizzata da Anna Ferrara, l'associazione nazionale degli accollatori. Si tratta di un'attività della moda della stagione invernale, nata come iniziativa per promuovere la stagione nei lidi di Comacchio. Le manifestazioni comunali, sono sempre di lavoro per ridurre il disagio che ha provocato il maltempo che ha provocato la chiusura di Ostia e Bagnini e storditi di stabilimenti balneari.

CODIGORO È USCITO SU TUTTI GLI STORE ONLINE

Continua la saga zombie con il libro di Diego Matteucci

È USCITO su tutti gli store online La svolta, romanzo breve di Diego Matteucci, terzo capitolo della seconda serie "The Tube". Il suo autore ideato da Franco Forte per la Delta Digital. La svolta è stato selezionato nell'ambito del concorso letterario sul forum della Writers Magazine Italia. In dieci mesi di lavoro che hanno portato la trama Anima e i 60 hanno trovato rifugio in una casolare nelle campagne fuori città, una Anna avverte un forte richiamo collettivo. Un grido, quasi un'invocazione d'aiuto, la cui origine non sembra essere quella delle sue creature. Una strana luce farà incrinare i loro destini con lei, una giovane ragazza che possiede un dono molto simile a quello di Anima. I tre insieme riusciranno forse a scoprire l'origine di quel richiamo, ma allo stesso tempo dovranno fronteggiare un nemico molto pericoloso, un uomo che sembra essere nascosto dal passato di Anima, portando così al Portone di un Progetto si 60 ben noto. Matteucci, collagatore, classe '76, astigiano, ha pubblicato il romanzo horror "Seguimi". La raccolta di racconti "L'Anima nell'Anima". Altri suoi racconti si possono trovare nelle antologie "Dodici Giovanni Narratori Ferraresi (Nine Edition)", nonché 365

SCRITTORE Diego Matteucci

Racconti Horror, 365 Racconti sulla fine del mondo, 365 Storie d'incubo, 365 Storie di Natale e il magazzino dei mostri 2 di Fabio Books. Con Delta Digital ha pubblicato il tempio della notte e il bianco e il nero. Ha un sito internet: www.diegomatteucci.it

PORTO GARIBOLDI
Entrano in casa e rubano una tv

LIDO DELLE NAZIONI
Una sfilata di moda per salvare l'estate





DOSSIER

Venerdì, 31 ottobre 2014

DOSSIER

Venerdì, 31 ottobre 2014

Articoli

31/10/2014 La Nuova Ferrara Pagina 19

Cento 5 Stelle: pioppeto pericoloso nell' alveo del Reno

1

30/10/2014 ilrestodelcarlino.com

Pesca abusiva, recuperati oltre 1.500 metri di reti lungo il canale

2

lettera agli enti.

Cento 5 Stelle: pioppeto pericoloso nell' alveo del Reno

CENTO Lo «stato di degrado e di potenziale pericolosità della situazione esistente» nell' alveo del Reno è oggetto di una documentazione fotografica e documentale inviate da Corrado Farinatti di Cento 5 Stelle ai tecnici di Provincia e Regione. Dopo la piena del febbraio 2014 nell' alveo del fiume a monte del "ponte nuovo" sono rimaste depositate grandi quantità di tronchi rami ed altri detriti, mentre a pochi metri a monte è stata effettuata la piantumazione di un pioppeto che potrebbe - sostengono gli attivisti - facilitare un "effetto diga". «La piantumazione dentro gli argini - si chiede Farinatti - è stata autorizzata? Da chi? Le radici di quegli alberi non possono costituire un potenziale pericolo per la tenuta del vicino argine? E' la stessa rispettosa delle vigenti normative in materia in difesa dei fiumi anche per quanto riguarda le distanze dal ponte? La Regione stessa dichiara che debbono essere tagliati alcuni alberi presenti al Circolo del Golf assai più lontani dall' argine dei pioppi messi a dimora in golena. Le radici di questi ultimi sono meno pericolose di quelle degli alberi del Golf per la sicurezza dell' argine?».

Pesca abusiva, recuperati oltre 1.500 metri di reti lungo il canale

Codigoro (Ferrara), 30 ottobre 2014 - Due pescatori, un italiano di Rovigo con la licenza di mestiere aiutato da un cittadino romeno, sono stati sorpresi dalla Polizia provinciale intenti in attività non consentite. Avevano posizionato oltre 700 metri di reti nel canale Leone, in territorio di Codigoro, in un tratto non riservato alla pesca di mestiere. Dopo un appostamento notturno, la pattuglia degli agenti provinciali è intervenuta provvedendo a sanzionare entrambi e sequestrando, oltre alle reti, anche la barca con la quale le avevano collocate nel corso d'acqua. I due hanno già pagato le sanzioni contestate per complessivi 460 euro. Un secondo intervento è stato poi messo a segno da una guardia volontaria, sempre sotto il coordinamento della Polizia provinciale e supportata dal tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri di Ro Ferrarese. L'operazione si è conclusa con il recupero di quasi 1.500 metri di reti poste lungo il Collettore Acque Alte nel comune di Berra e di un gommone lungo tre metri. La guardia volontaria ha notato nelle acque del canale lunghissimi filari di galleggianti di colore bianco, tesi da una riva all'altra fino a perdita d'occhio, che chiudevano completamente il corso d'acqua. Praticamente una barriera che intrappola tutto il pesce che transita in quel lungo tratto. Sorpresi anche due uomini su un gommone, fermati dai carabinieri di Ro nonostante si fossero dati alla fuga. Uno dei due è stato identificato in un pescatore di mestiere romeno, residente nel rodigino e già sanzionato nei mesi scorsi per aver posto in modo analogo reti dove la pesca non è consentita ai pescatori di mestiere. "Ringrazio agenti, guardia volontaria e carabinieri - dichiara il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli - grazie al cui sforzo costante si dà un segnale importante sul piano della lotta all'illegalità e su quello della tutela ambientale".

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

FERRARA il Resto del Carlino

Pesca abusiva, recuperati oltre 1.500 metri di reti lungo il canale

Commenti

A finire nei guai sono stati un rodigino, un romeno e un romeno residente in Polesine



Codigoro (Ferrara), 30 ottobre 2014 - Due pescatori, un italiano di Rovigo con la licenza di mestiere aiutato da un cittadino romeno, sono stati sorpresi dalla Polizia provinciale intenti in attività non consentite. Avevano posizionato oltre 700 metri di reti nel canale Leone, in territorio di Codigoro, in un tratto non riservato alla pesca di mestiere. Dopo un appostamento notturno, la pattuglia degli agenti provinciali è intervenuta provvedendo a sanzionare entrambi e sequestrando, oltre alle reti, anche la barca con la quale le avevano collocate nel corso d'acqua. I due hanno già pagato le sanzioni contestate per complessivi 460 euro.

Un secondo intervento è stato poi messo a segno da una guardia volontaria, sempre sotto il coordinamento della Polizia provinciale e supportata dal tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri di Ro Ferrarese. L'operazione si è conclusa con il recupero di quasi 1.500 metri di reti poste lungo il Collettore Acque Alte nel comune di Berra e di un gommone lungo tre metri. La guardia volontaria ha notato nelle acque del canale lunghissimi filari di galleggianti di colore bianco, tesi da una riva all'altra fino a perdita d'occhio, che chiudevano completamente il corso d'acqua. Praticamente una barriera che intrappola tutto il pesce che transita in quel lungo tratto.

Sorpresi anche due uomini su un gommone, fermati dai carabinieri di Ro nonostante si fossero dati alla fuga. Uno dei due è stato identificato in un pescatore di mestiere romeno, residente nel rodigino e già sanzionato nei mesi scorsi per aver posto in modo analogo reti dove la pesca non è consentita ai pescatori di mestiere. "Ringrazio agenti, guardia volontaria e carabinieri - dichiara il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli - grazie al cui sforzo costante si dà un segnale importante sul piano della lotta all'illegalità e su quello della tutela ambientale".

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER 0-1000 >

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. commento powered by Disqus

Shop

- Pizze e focacce € 4,90
- Microonde, cucinare sano e veloce € 5,90
- BOLOGNA ALL'OSTERIA € 6,90
- Il grande libro delle ricette di Clara € 9,90
- Pesce € 4,90

Più Letti

- Blitz del Nas all'assalto, nei guai anche il parroco - il Resto del Carlino
- Goro (Ferrara), il paese si mobilita per fare luce sull'omicidio di Willy - il Resto del Carlino
- Omicidio Branchi, tutta una comunità per Willy: "Sì, oggi abbiamo una speranza" - il Resto del Carlino
- Notte di furti in case e aziende - il Resto del Carlino
- Omicidio Branchi, "Forzati giuro: vi porto dai killer, datemi una pistola e due uomini" - il Resto del Carlino
- Al Petrolchimico una simulazione di incidente - il Resto del Carlino